

**ATTI PARLAMENTARI**

**X LEGISLATURA**

---

# **CAMERA DEI DEPUTATI**

---

**Doc. X**  
**n. 3**

## **RELAZIONE**

**sui rendiconti della Cassa depositi e prestiti  
per l'anno finanziario 1988**

**PRESENTATA DALLA COMMISSIONE DI VIGILANZA  
SULLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI**

*(articolo 1 del regio decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 241)*

---

**Presentata alla Presidenza il 28 febbraio 1990**

---

PAGINA BIANCA



CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA  
SULLA CASSA DEPOSITI E PRESTITIIL PRESIDENTE  
On. Avv. EGIDIO ALAGNAROMA, 28.2.1990  
CASSA DEPOSITI E PRESTITI  
VIA GOITO, 4 - TEL. 462045 - 460442  
TELEFAX 4815701

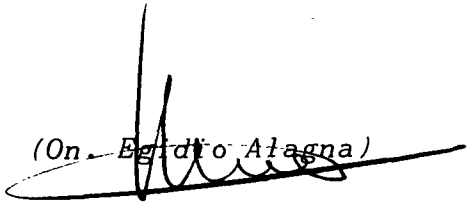
Prot. n. 308/90

Onorevole Presidente,

la Commissione Parlamentare di Vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti ha l'onore di rassegnare, ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 26 gennaio 1933, n. 241, gli uniti rendiconti della Cassa depositi e prestiti, approvati dalla Commissione stessa successivamente alla deliberazione di competenza della Corte dei Conti - Sezione Enti Locali - nella seduta del 20.12.1989.

Ai rendiconti, come prescritto dall'art. 1 del citato R.D.L. 241, è allegata la presente relazione relativa alla gestione principale della Cassa depositi e prestiti e delle due gestioni annesse per l'Edilizia Residenziale e per l'intervento finanziario S.I.R. per l'esercizio 1988.

Con i migliori saluti

  
(On. Egidio Alagna)

---

Ill.mo Senatore  
Giovanni SPADOLINI  
Presidente del  
Senato della Repubblica

00100 - R O M A

PAGINA BIANCA



CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA  
SULLA CASSA DEPOSITI E PRESTITIIL PRESIDENTE  
On. Avv. EGIDIO ALAGNAROMA, 28.2.1990  
CASSA DEPOSITI E PRESTITI  
VIA GOITO, 4 - TEL. 462045 - 460442  
TELEFAX 4616701

Prot. n. 307/90

Onorevole Presidente,

la Commissione Parlamentare di Vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti ha l'onore di rassegnare, ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 26 gennaio 1933, n. 241, gli uniti rendiconti della Cassa depositi e prestiti, approvati dalla Commissione stessa successivamente alla deliberazione di competenza della Corte dei Conti - Sezione Enti Locali - nella seduta del 20.12.1989.

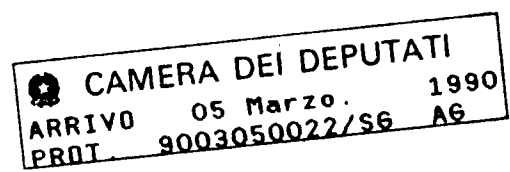
Ai rendiconti, come prescritto dall'art. 1 del citato R.D.L. 241, è allegata la presente relazione relativa alla gestione principale della Cassa depositi e prestiti e delle due gestioni annesse per l'Edilizia Residenziale e per l'intervento finanziario S.I.R. per l'esercizio 1988.

Con i migliori saluti

(On. Egidio Alagna)

---

Ill.mo Onorevole  
Leonilde IOTTI  
Presidente della  
Camera dei Deputati

00100 - R O M A

PAGINA BIANCA

ALLEGATI ALLE LETTERE IN DATA 28 FEBBRAIO 1990 DIRETTE ALL'ON.LE  
PRESIDENTE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA E ALL'ON.LE PRESIDENTE  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Relazione sui rendiconti della Cassa Depositi e Prestiti per  
l'anno 1988 ..... Pag. 9

*Cassa Depositi e Prestiti:*

Rendiconti 1988 con annessa decisione e relazione della  
Corte dei conti - Sezione Enti locali ..... » 57

PAGINA BIANCA





CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

---

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA  
SULLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI**

R E L A Z I O N E

SUI RENDICONTI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

PER L'ANNO 1988

-----

PAGINA BIANCA

---

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA
SULLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
PRESIDENTE

On. Avv. Egidio ALAGNA                      Deputato al Parlamento

VICE PRESIDENTE

On. Sen. Dott. Carmelo Francesco SALERNO      Senatore della Repubblica

COMPONENTI

On. Sen. Avv. Claudio BEORCHIA	Senatore della Repubblica
On. Sen. Dott. Cesare DUJANY	Senatore della Repubblica
On. Sen. Renato POLLINI	Senatore della Repubblica
On. Dott. Nello BALESTRACCI	Deputato al Parlamento
On. Antonio BELLOCCHIO	Deputato al Parlamento
On. Ing. Giuseppe CERUTTI	Deputato al Parlamento
Prof. Dott. Carlo ANELLI	Presidente di Sezione del Cons. di Stato
Avv. Renato LASCHENA	Presidente di Sezione del Cons. di Stato
Dott. Walter CATALLOZZI	Presidente di Sezione del Cons. di Stato
Prof. Dott. Salvatore BUSCEMA	Presidente di Sezione della Corte dei Conti

SUPPLENTI

On. Sen. Giuseppe CANNATA	Senatore della Repubblica
On. Sen. Ezio LEONARDI	Senatore della Repubblica
On. Sen. Vittorio MARNIGA	Senatore della Repubblica
On. Riccardo BRUZZANI	Deputato al Parlamento
On. Dott. Paolo Pietro CACCIA	Deputato al Parlamento
On. Antonio MUNDO	Deputato al Parlamento

SEGRETARIO

Dott. Francesco DE NAPOLI                      Vice Dirigente Cassa DD.PP.

PAGINA BIANCA

**CASSA DEPOSITI E PRESTITI**

**FONDO DI DOTAZIONE                    £.    761.065.343.825**

**UTILE DELL'ESERCIZIO                £.   1.273.112.356.244**

(Legge 13 maggio 1983, n. 197 di ristrutturazione della Cassa depositi e prestiti e 126° anno della sua istituzione - 1863 -)

PAGINA BIANCA

S O M M A R I O

- 1) Premessa
- 2) Attività normativa
- 3) La Provvista
- 4) Gli Impieghi
- 5) Il Risultato della Gestione Principale
- 6) Il Risultato della Gestione delle Sezioni Autonome:
  - Edilizia Residenziale
  - Intervento Finanziario S I R

Conclusioni

PAGINA BIANCA



RELAZIONE SULLA CASSA DEPOSITI E PRESTITIANNO 19881.1. - PREMESSA

I rendiconti della Cassa depositi e prestiti per il 1988 attengono in applicazione della legge 13 maggio 1983, n. 197 alle seguenti tre gestioni:

- 1) Gestione principale della Cassa depositi e prestiti;
- 2) Gestione della Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale;
- 3) Gestione della Sezione Autonoma per l'intervento finanziario SIR -

I rendiconti sono quelli regolarmente deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Cassa depositi e prestiti nella seduta del 20 giugno 1989.

Il collegio dei Revisori a mente dell'art. 2043 del Cod. Civile ha effettuato il riscontro contabile dei dati e li ha ritenuti conformi a legge.

A termine dell'art.12 della legge 13 maggio 1983, n. 197 è poi intervenuta la dichiarazione di regolarità della Corte dei Conti - Sezione Enti Locali - che si è pronunciata in data 28 luglio 1989 con deliberazione n. 331 unitamente alla relazione esplicativa sull'esame della Cassa, comunicata dalla Corte stessa al Presidente della Commissione Parlamentare di Vigilanza, nonchè ai Presidenti delle due Camere.

Prima di procedere all'esame delle risultanze contabili dell'esercizio si ritiene opportuno evidenziare che la Cassa a fine anno 1988 ha conseguito un utile netto di gestione di £. 1.273,1 miliardi con una variazione in aumento di £. 258,0 miliardi rispetto all'utile dell'esercizio (£.1.015,1 miliardi) dell'anno precedente.

Il positivo risultato economico della gestione principale ha consentito un sensibile incremento delle riserve e del fondo di dotazione.(1)

Le cause dell'eccedenza attiva sono da attribuire principalmente agli interessi attivi sui prestiti e sui conti correnti col Tesoro dello Stato relativi alla gestione del risparmio postale (tasso 7,50 per cento) ed a quella del servizio dei conti correnti postali (tasso 3,50 per cento).

Il risparmio postale nella duplice forma dei libretti e dei buoni postali fruttiferi, si è mantenuto su buoni livelli e si conferma per la sua consistenza come il mezzo più importante di provvista dei fondi della Cassa, nonostante il movimento piuttosto sostenuto dei tassi di mercato verso l'alto con uno spostamento degli investitori verso titoli più remunerativi (certificati di deposito-BOT-CCT-BTP-CTE-CTO)

(1) Riserve: consistenza al 31/12/1988 £. 1.624 md.

Fondo di dotazione: consistenza al 31/12/1988 £. 761 md.

(come previsto dall'art. 4 della Legge 13 maggio 1983, n. 197, l'eccedenza positiva viene riportata a nuovo esercizio per essere destinata in misura del 50% al Fondo di Riserva e del restante 50% al Fondo di Dotazione).

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il denaro fresco che il risparmio postale ha reso disponibile al 31 dicembre 1988 è stato di £. 6.998,1 md. che unitamente al flusso eccezionale dei fondi provenienti dai c/c postali di £. 15.221,1 md. (£. 8.133,2 md. 1987) ha consentito alla Tesoreria Statale di provvedere alla copertura dei propri fabbisogni finanziari.

Il buon andamento della raccolta ha permesso all'Istituto di ampliare il volume delle concessioni dei prestiti sia con i fondi propri, sia con i fondi dei c/c postali, sia anche con i fondi rotativi ad esso affidati in dipendenza di leggi speciali.

Gli investimenti della Cassa hanno infatti raggiunto al 31/12/1988 la consistenza di £. 129.673,9 md. con un incremento di £. 23.143,7 md. rispetto all'esercizio precedente di £. 106.530,2 md. così costituiti:

- + £. 11.879,9 md. relativi ai fondi propri;
- + £. 1.340,5 md. relativi ai fondi dei c/c postali;
- £. 251,9 md. in cartelle di credito comunale e provinciale dovuta unicamente ai rientri di capitale;
- + £. 36,5 md. come incremento della consistenza dei titoli della gestione;
- + £. 9.269,0 md. come incremento del saldo del c/c fruttifero col Tesoro per i fondi provenienti dal Risparmio Postale (il cui tasso è stato ridotto di un punto e mezzo dal 9 al 7,50% dall'1 gennaio 1987);
- + £. 896,7 md. per aumento del saldo del c/ infruttifero col Tesoro per la gestione principale (art.10 legge 26/4/1983, n. 130).

Dai dati suesposti appare in tutta evidenza che i maggiori incrementi si sono verificati sui prestiti coi fondi propri e su quelli provenienti dai c/c postali e sul conto corrente per la gestione del risparmio postale.

In relazione agli impieghi si può decisamente affermare che la Cassa ha raggiunto nell'esercizio gli obiettivi ad essa assegnati dalle leggi n.424/85, n. 488/86, n. 18/87, n. 65/87, n. 119/87, n.120/87, n.149/87, n.440/87, n.441/87, n.445/87, n. 453/87, n. 456/87, n. 47/88, n.67/88, n. 92/88, n.291/88, n.458/88, n. 464/88, n. 475/88, D.L. 511/88, D.L. 514/88, D.L. 545/88, per le finalità istituzionali degli Enti Locali

Il volume dei mutui concessi dalla Cassa alla fine del 1988, compresi quelli finalizzati con leggi speciali ascende a complessive £. 14.370,2 md. con una variazione in aumento di £. 3.464,3 md. rispetto ai 10.905,9 md. dell'anno precedente.

E' opportuno sottolineare che tra le leggi speciali è inclusa la spesa di £. 2.816,7 md. concessa a mutuo alle Regioni con oneri a carico del Bilancio dello Stato per il ripiano dei disavanzi di gestione delle Unità Sanitarie Locali afferenti agli anni 1984/1985/1986.

I risultati raggiunti a tutto il 31/12/1988, che verranno di seguito illustrati, sono in linea con quelli previsti dalla normativa sulla Finanza Locale, Legge 29 ottobre 1987, n. 440 (che aveva validità biennale) e dalla Legge 11 marzo 1988, n. 67 (Finanziaria '88), anche se è proseguita la tendenza a privilegiare gli interventi creditizi per settore di attività (Edilizia Scolastica-Infrastrutture sportive per i campionati di calcio del '90-smaltimento rifiuti-edilizia giudiziaria e penitenziaria-protezione dell'ambiente-barriere architettoniche), confermando la previsione dei mutui

con oneri a totale carico dello Stato, svincolati da una visione unitaria di programmazione senza una stretta connessione tra reddito, risparmio ed investimenti a livello locale.

Una siffatta politica, se da un lato ha prodotto due effetti, il recupero su basi perequative degli Enti locali di più piccole dimensioni ed una più equilibrata ripartizione tra Nord e Sud degli interventi della Cassa, dall'altro ha accentuato la crescita dell'indebitamento.

A distanza di 11 anni dei provvedimenti costituiti dalle leggi n.62/1977 e n. 43/1978 che avevano avviato l'operazione di risanamento e del pareggio dei bilanci degli Enti Locali, si è sentita la necessità di porre un freno al processo di deterioramento della situazione economica degli Enti stessi a livello di controllo dell'indebitamento, inteso come il complesso delle rate di ammortamento dovute per lo scomputo dei mutui contratti per il finanziamento delle opere pubbliche nell'anno di riferimento.

Le recenti Leggi n. 144/89 e n. 155/89 di conversione dei DD.LL. 65/55 hanno posto alcune condizioni preliminari nel settore degli investimenti locali per l'accesso al credito della Cassa e degli altri Istituti autorizzati, che riguardano:

- 1) La composizione del debito, in cui figurano non solo le quote per capitale ed interessi del debito stesso, ma anche gli oneri di gestione relativi a quel servizio che vanno a gonfiare l'effettivo ricorso al credito, che si estrinseca con l'approvazione del piano finanziario;
- 2) La sistemazione dei debiti fuori bilancio degli Enti Locali attraverso il cosiddetto piano di risanamento;
- 3) Il riequilibrio degli Enti in grave dissesto finanziario;
- 4) Le sanzioni ed il contenuto dei divieti imposti agli amministratori e funzionari responsabili;
- 5) La effettiva capacità di spesa per investimenti, in relazione ai cespiti delegabili;
- 6) La scelta degli investimenti in una ottica di programmazione nazionale affidata al CIPE;
- 7) la restituzione di una minima capacità autonoma impositiva come l'ICIAP a decorrere dal 1° luglio 1989 in modo da diminuire col tempo il carico dei trasferimenti dallo Stato.

Per quanto concerne la gestione della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale istituita con Legge 457/88, si rappresenta che la medesima al 31 dicembre 1988 espone attività al netto dei conti d'ordine per complessive £. 18.023,2 md. e passività di £. 18.011,3 md., con una differenza attiva di £. 11,9 md. che è l'utile dell'esercizio da destinare per due decimi al fondo di riserva e per otto decimi all'incremento del fondo disponibile della Sezione.

Il suddetto utile scaturisce dall'aumento degli interessi attivi sui prestiti finalizzati alla realizzazione di programmi di edilizia abitativa per l'ammontare di £. 426,2 md. ai sensi dell'art.2 della Legge 25/3/82 n. 94, aumento che si è rivelato superiore a quello dei corrispondenti interessi passivi dovuti dalla Sezione alla Cassa sui fondi messi a disposizione per il finanziamento di tali mutui che risultano erogati in minima parte.

La consistenza dei mutui a fine 1988 ammonta a £. 2.796,9 md. Sono rimasti da erogare al 31/12/88 mutui per £. 674,6 md.

Per quanto riguarda l'attività della Sezione Autonoma per l'intervento finanziario della S.I.R., istituita con legge 28/11/1980, n.784, nella sua qualità di cessionaria delle ragioni di credito vantate da Istituti di credito speciale nei confronti delle imprese del Gruppo S.I.R., si osserva che non incide in alcun modo sul risultato della gestione principale della Cassa, perchè le occorrenze finanziarie vengono rimborsate integralmente dal Tesoro a consuntivo. Si registra alla chiusura dell'esercizio 1988 una perdita di f. 24,6 md. derivante dalla contrapposizione delle attività per f. 689,3 md. e passività per f. 713,9 md.

Ciò stante, prima di analizzare la parte dello Stato Patrimoniale e del conto dei profitti e delle perdite delle singole gestioni, secondo la natura dei valori che essa accoglie, come di consueto si illustrano le disposizioni di legge che hanno disciplinato l'attività normativa della Cassa nel 1988.

Segue l'esame dei rendiconti relativi alla situazione patrimoniale ed economica della gestione principale della Cassa e delle due Sezioni Autonome.

Chiude la relazione il capitolo relativo alla conclusione circa il risultato raggiunto correlato agli aspetti organizzativi della Cassa.

## 2.1. - ATTIVITA' NORMATIVA

### Gestione Principale

Come si è già accennato nella parte introduttiva, durante il 1988 la Cassa depositi e prestiti ha operato con le norme delineate dalle Leggi n. 131/83, n. 730/83, n. 887/84, n. 424/85, n. 41/86, n. 488/86, n. 440/87, n.67/88 che hanno autorizzato la Cassa a proseguire i programmi avviati negli esercizi precedenti e a concedere nell'anno prestiti agli Enti Locali per l'esecuzione di opere pubbliche per l'ammontare di circa 11.200 md. oltre quelli dipendenti da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda la ripartizione delle somme assegnate per le finalità istituzionali degli Enti Locali, ai sensi degli artt. 9 e 10 della Legge 29/10/87, n. 440, erano previste le seguenti operazioni:

#### A) Mutui ordinari con ammortamento a carico degli Enti mutuatari (art. 10 Legge 29/10/87, n. 440) di cui la metà riservati al Mezzogiorno.

Nell'ambito di tali disponibilità un importo complessivo di 600 md. di lire era destinato al finanziamento della costruzione, ampliamento ed acquisizione del materiale rotabile delle ferrovie metropolitane dei Comuni di Roma, Milano, Torino, Napoli, Genova e Bologna.

Una innovazione importante era quella prevista dal successivo quarto comma del citato art. 10, secondo cui il 25% di tali fondi era riservato a mutui per opere inserite in piani o programmi regionali di sviluppo, che prevedessero la partecipazione degli Enti Locali o delle loro associazioni e per le quali venisse assegnato un contributo regionale (in capitale o in annualità) non inferiore al 5% della spesa.(2)

#### B) Mutui a totale carico dello Stato

- 1) 50 miliardi (Art. 9 Legge 440/87 per ciascuno degli anni 1987-1988-1989) in favore di Comuni, Consorzi e loro Aziende per la realizzazione di impianti di produzione combinata di energia e calore ammessi a contributo del Ministero dell'Industria ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 308/82 e sia stata inoltrata domanda alla Cassa entro il 31/8/87 ed anche dopo a condizioni che riguardino l'utilizzo di fonti geotermiche.

---

(2) L'approvazione dei piani e programmi regionali doveva intervenire entro il 31 maggio 1987 e le domande degli Enti Locali dovevano essere presentate alla Cassa entro i successivi 60 gg. a pena di decadenza, peraltro soltanto 4 Regioni hanno trasmesso entro i termini l'elenco degli Enti ammessi al contributo.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 2)- 600 miliardi (Art. 10 - comma 2° legge 440/87) in favore di Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, assicurando un minimo di lire 100 milioni ad ogni Ente per la costruzione, l'ampliamento e la ristrutturazione di acquedotti, fognature ed impianti depurativi.
- 3)- 100 miliardi (Art. 6 - comma 7 del D.L. n. 8/87 convertito nella L. 27/3/87, n. 120) in favore di Comuni, su indicazione del Ministro della protezione Civile per l'adeguamento degli impianti di depurazione e di potabilizzazione delle acque e quindi per superare le situazioni di crisi idrica. L'art. 10 della citata L. 120 prevede altresì che la Cassa, previo parere dello stesso Ministero, conceda mutui a carico dello Stato a Regioni - Province - Comuni e Comunità Montane per il ripristino dei danni provocati dalla calamità atmosferiche del gennaio 1987.
- 4)- 270 miliardi (D.L. n. 10/87 convertito nella L. 119/87) su indicazioni con decreto del Ministro dell'Ambiente del 27/7/87 n. 397 in favore di Enti Locali e loro Consorzi per la costruzione degli impianti per il trattamento e l'adeguamento degli scarichi dei frantoi oleari in conformità ai piani regionali formulati.
- 5)- 300 miliardi (D.L. n. 51/87 convertito nella L. 149/87) in favore degli Enti Locali per l'adeguamento dei locali adibiti ad attività scolastica alle norme di strutture antincendio.
- 6)- 1.350 miliardi (D.L. 361/87 convertito nella legge n. 441/87) mutui a totale carico dello Stato in favore di Comuni, Consorzi di Comuni e Comunità Montane per l'adeguamento ed il potenziamento degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti esistenti al 31/12/86 ed alle Regioni per la costruzione di nuovi impianti.
- 7)- 4.000 miliardi (Art. 11 L. 488/87 per il triennio 1986/88) in favore di Comuni e Province nel limite di 2.000 md. per l'anno 1986 e 1.000 md. per ciascuno degli anni 1987/88 per programmi straordinari di edilizia scolastica su indicazione del Ministro della P.I. giusti D.L. 30/10/86 e 30/5/1987.
- 8)- Il D.L. n. 833/86 convertito nella L. n. 18/87 prevede ancora la concessione di mutui con onere di ammortamento a carico dello Stato in favore delle Regioni, nonché degli Enti Locali territoriali e loro Consorzi, per la copertura dei disavanzi 1982/86 delle Aziende di Trasporto (e dei servizi di trasporto gestiti in economia).  
I criteri e modalità sono indicati dal D.M. Tesoro del 9/2/87.
- 9)- L'art. 2 del D.L. n. 2/87 convertito nella L. n. 65/87 infine concede mutui a totale carico dello Stato in favore di Comuni per il finanziamento di *impronte sportive*.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 10) 20 miliardi (Art. 17 - comma 16-Legge 67/1988 opere finalizzate alla protezione dell'ambiente, riservate ai Comuni il cui territorio risulti interamente vincolato ai sensi della Legge 1497/1939 modificata ed integrata dalla Legge n. 431/1985);
- 11) 100 miliardi (Art. 17-comma 18-Legge 67/88 da destinare a Comuni loro Consorzi, il cui territorio ricada in aree a rischio ambientale ed interessate dalla presenza di impianti di distillazione dei prodotti agricoli - esclusivamente per la realizzazione di impianti di depurazione, per l'integrazione del sistema fognario per il risanamento dei corpi idrici che interessano le aree urbane e che risultano collegate al fiume Po);
- 12) 100 miliardi (Art. 17-comma 19 - Mutui da destinare a Comuni e loro Consorzi per il potenziamento, adeguamento e ristrutturazione degli impianti di potabilizzazione delle acque ricadenti in aree a rischio e che si approvvigionano anche dalle acque di superficie del Po);
- 13) 360 miliardi (Art. 17 comma 38 - mutui alle Regioni per la costruzione - ampliamento e sistemazione degli acquedotti non di competenza statale, nonchè delle relative opere di adduzione, il 50% delle quali è riservato alle Regioni del Mezzogiorno);
- 14) 450 miliardi (Art. 17-comma 41 - Mutui per complessivi 450 md. per ciascuno degli anni 1988-1989 alle Province per la sistemazione, l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria delle strade provinciali);
- 15) 75 miliardi (Art. 29 - comma 2° - Mutui per complessivi 75 md. per ciascuno degli anni 1988/1989 a Comuni e Province per la eliminazione delle barriere architettoniche).

A fronte delle suindicate previsioni legislative, la Cassa ha effettuato concessioni per un totale di £. 14.370,2 md. con una variazione in aumento di £. 3.464,3 md. rispetto a £. 10.905,9 md. registrate dall'anno precedente.

Si fa rilevare che l'importo di 2.816,7 md. si riferisce a mutui alle Regioni per la copertura delle passività delle USL (anni 1984/85/86).

In ordine ai mutui ordinari che sono gli interventi normali della Cassa, si osserva che complessivamente le concessioni del 1988 hanno raggiunto il totale di 7.933,0 md. che superano del 15,11% l'importo dell'anno precedente (6.891,5 md). Il Centro-Nord ha assorbito £. 5.594,3 md. pari al 70,52% del totale delle concessioni, ed il Sud £. 2.338,7 md. pari al 29,4% del totale.

Questo è un dato estraneamente negativo, perchè delinea una certa flessione del Mezzogiorno, imputabile al ritardo nel perfezionamento delle operazioni di mutuo sia per le note carenze progettuali e sia per quelle documentali che investono le delibere dei Consigli comunali, alle capacità di indebitamento alla mancata approvazione dei conti consuntivi relativi all'anno 1986. Nel 1988 va tenuto presente che i dati riguardanti le concessioni risentono della stretta imposta all'attività della Cassa nell'ultimo trimestre dal Ministro del Tesoro che non ha più convocato il Consiglio di Amministrazione per deliberare mutui dopo il 27/10/88 quando l'importo complessivo dei mutui

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ordinari preventivato (8.000 md.) era stato largamente superato.

Nel corso dell'anno inoltre la Cassa ha continuato ad operare per la realizzazione dei programmi già avviati negli anni precedenti e autorizzati nell'anno 1988 dei quali è opportuno qui ricordare i più importanti:

**C) Interventi speciali della Cassa con fondi propri<sup>(3)</sup> £. 5.663,5 md.**

(valori in miliardi di lire)

	Adesioni		Concessioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Opere antinquinamento L. 650 .....	11	3,8	11	3,6
Edilizia giudiz. e carceraria - L. 119.....	81	195,4	82	207,8
Metanizzazione - L. 784.....	10	3,3	3	1,1
Comuni terremotati - L. 219 .....	11	65,2	8	12,8
Danni avversità atmosf. 1985 - legge 424 .....	172	89,0	255	95,7
Prog. straord. Edil. scol. - L. 488 .....	279	717,2	664	1.293,8
Passività sanitarie -L.733 (USL 1984/85/86) .....	22	2.911,1	19	2.816,8
Impianti sportivi - L. 65 .....	261	265,1	36	266,8
Impianti dep. crisi idrica- L. 120 art.6 .....	45	39,0	38	33,6
Danni avversità atmosferiche- L. 120 .....	2.008	441,5	2.507	675,6
Strutture antincendio - L 149 .....	719	239,9	493	126,6
Imp. cogenerazione energia calore-L. 910 .....	2	1,5	9	60,4
Smaltimento rifiuti - L. 441 .....	43	152,0	3	28,5
Potabilizzazione acque - L.67 art. 17 .....	2	22,9	2	22,9
Protezione ambiente - L.67 art. 17 .....	14	21,1	5	5,7
Barriere architettoniche - L. 67 art. 29 .....	534	71,8	76	11,8
	<b>4.214</b>	<b>5.239,8</b>	<b>4.211</b>	<b>5.663,5</b>

**D) Mutui con i fondi dei c/ correnti postali**

Le concessioni dei prestiti con i fondi dei c/ correnti postali per l'ammontare nell'anno di £. 1.634,6 md. sono diminuite di £. 782,6 md. rispetto all'anno precedente md. (£. 2.617,2 md).

La consistenza complessiva, dedotti rientri di capitale e la riduzione e novazione dei mutui, al 31/12/88 risulta di complessive £. 12.811,1 md.

I prestiti più significativi sono:

- le anticipazioni allo Stato per £. 1.311,0 md. ( Amministrazione P.T. - ASST);
- altre leggi speciali in cui sono inclusi le concessioni a favore dei Comuni per fronteggiare la carenza di disponibilità abitative di cui alla legge 23/12/86 n. 899 per l'ammontare di £. 265,4 md.

(3) Tra i fondi propri sono compresi anche i fondi utilizzati dai c/c postali per proprie esigenze e nei limiti di cui alla Legge n. 344/65 -



Non è stato concesso nel 1988 il mutuo alla SIP di £. 1.000 md. ai sensi dell'art.4 della Legge 887/84 - 7.000 md. di lire in ragione di 1.000 md. annui dal 1985 al 1991, tenuto conto che è stato riconosciuto alla medesima Società di rivolgersi alle Istituzioni Creditizie in virtù dell'art.13 della Legge 11/3/88 n. 67 (Finanziaria '88).

E) Altri interventi con fondi dello Stato finalizzati per particolari infrastrutture (Gestioni Speciali)

- Legge 18/12/86 n. 891 - Disposizioni per l'acquisto dei lavoratori dipendenti della prima casa di abitazione nelle aree ad alta tensione abitativa (plafond 1.000 md. a cui si sono aggiunti per effetto della L. Finanziaria n. 67/88 - art. 17 - ulteriori 500 md). Come è noto il tasso storico del fondo è fissato al 10%, mentre la rata è rapportata ad un massimo del 20% della retribuzione goduta annualmente dal lavoratore.

Sui 1.500 md. previsti, sono pervenute nel 1988 n. 876 domande che in aggiunta a quelle del 1987 fanno ascendere il numero a 17.632 domande a fronte delle quali è stato concesso il benessere per £. 824,9 md. Alla fine dell'anno si rilevano crediti per prestiti concessi ed erogati al netto dei rientri di capitale per £. 315,6 md. e crediti per rate riscosse e non versate da parte delle Banche per £. 8,3 md.

- D.L. n. 786/85 convertito nella Legge n. 44/1986. Misure straordinarie per la promozione e lo sviluppo dell'impreditorialità giovanile del Mezzogiorno. Plafond di £. 2.200 md. per gli anni 1985-88. Contributi a fondo perduto e mutui di durata decennale a Società o Cooperative del Mezzogiorno, in possesso di determinati requisiti. Nel corso del 1988 sono stati concessi mutui per £. 3.225 milioni e contributi in c/ capitale e per spese di gestione per £. 13,7 md.

- Nel corso dell'anno il Ministero del Tesoro ha accreditato sul c/c aperto a tale fine presso la tesoreria Centrale dello Stato l'importo di £. 780 md. da destinare a spese di finanziamento (mutui, contributi in c/ capitale e spese di gestione) e a spese di funzionamento.

- Legge 526/82 art. 52 e Legge 346/74. Fondi speciali di rotazione costituiti da mezzi finanziari forniti dal Tesoro alla Cassa per l'acquisto di titoli mobiliari rispettivamente per l'ammontare di £. 2.465,1 md. relativo all'art.52 Legge 526/82, e £. 705,1 md. di cui alla legge 346/74

- Legge n. 784/80. Interventi per la metanizzazione del Mezzogiorno, destinati a Comuni e loro Consorzi per £. 580,6 md. e interventi a favore delle Regioni per le attività di cui all'art.56 della Legge 526/82 e all'art.21 della Legge 26/4/83 n. 130 per £. 954,9 md.

In ordine alle gestioni speciali, si ritiene utile rilevare, sebbene gli utili e/o le perdite delle gestioni speciali non influiscano sulla determinazione del risultato di esercizio della gestione principale, che hanno chiuso l'anno 1988 con il seguente risultato:

- Il Fondo (prima casa) di cui alla Legge n. 891/86, una perdita di 10,7 md. contro una perdita nel 1987 di 1,9 md);

---

**X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

- Il Fondo (Imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno) di cui alla Legge n. 44/86, una perdita di 6,5 md. contro una perdita nel 1987 di £. 3,9 md;
- Il Fondo (Titoli) di cui alla Legge n. 346/74 un utile di esercizio di lire 56,7 md. con un aumento di £. 7,5 md. rispetto all'utile di lire 49,2 md. dell'anno precedente;
- Il Fondo (F10) di cui alla Legge n. 526/82 art. 52 un utile di esercizio di £. 114,9 md. contro i 137,0 md. dell'anno 1987.

Quanto al Fondo per la metanizzazione del Mezzogiorno ed al Fondo per gli interventi regionali, si hanno semplicemente i dati relativi alla consistenza della attività registrata a fine anno dei fondi medesimi, rispettivamente di £. 580,6 md. (Legge 784/82) e £. 954,9 md. (Legge 526/82 art.56) che variano in funzione degli apporti ricevuti dedotti i contributi erogati e le spese di amministrazione sostenute. Tali spese ammontano rispettivamente a £. 42,5 milioni e a £. 173,6 milioni e sono comprese nell'importo globale del conto economico per £. 3,4 md. delle spese di amministrazione, che includono anche quelle delle quote gestioni speciali.

C'è infine da aggiungere il Fondo patrimoniale INPS che rilevano una consistenza a fine anno '88 di £. 1,6 md. la cui attività è costituita da titoli in essere e da interessi maturati ma non ancora riscossi. Non si tratta di una gestione ma di una mera amministrazione gratuita di titoli, per cui non si rilevano titoli e/o perdite.

**F) Attività relative a programmi speciali affidati da disposizioni particolari di legge**

Si tratta delle due residue Sezioni a rendicontazione autonoma dell'Edilizia Residenziale Pubblica e dell'intervento finanziario della SIR.

**2.2 - Sezione Autonoma dell'Edilizia Residenziale**

Il finanziamento dell'edilizia residenziale pubblica è svolto, come è noto, dalla Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale della Cassa, ai sensi della legge istitutiva 5/8/78, n. 457, che prevedeva un programma originario per il quadriennio 1978/1981.

Con decreto Legge 23/1/82, n.9, convertito in Legge 25/3/82, n. 94, è stato disposto un secondo piano quadriennale 1982/85,

, in base al quale sono stati previsti i seguenti finanziamenti:

- Art. 1 - £. 7.000 md. per interventi residenziali;
- Art. 2 - £. 900 md. per programmi straordinari edilizia abitativa;
- Art. 3 - £. 600 md. da destinare a mutui senza interessi per l'acquisizione ed urbanizzazione di aree edificabili a favore dei Comuni con popolazione superiore a 100.000 ab. o Capoluoghi di provincia oppure a Consorzi di Comuni.

La Sezione durante l'esercizio 1987 ha concesso mutui per complessive lire 171,6 md. di cui £. 13,1 md. ai Comuni, ai sensi degli artt. 2 e 3 della Legge 94/82 e dell'art.3 della Legge 118/85.

Ne segue che l'entità complessiva dei prestiti ammonta al 31 dicembre 1988 a complessive £. 2.796,9 md.

Di tale importo sono rimasti da erogare a fine '88 mutui per £.674,6 md. La gestione relativa al 1988 ha chiuso con un utile di £. 11,9 md.

### 2.3 - Sezione Autonoma dell'Intervento Finanziario S I R

La Sezione Autonoma della Cassa cessionaria dei diritti vantati dagli Istituti di credito speciale nei confronti delle Imprese del Gruppo SIR ai sensi dell'art.7 della Legge 28/11/80, n. 784, e dell'art.15 della Legge 13/5/83, n. 197, avendo nel 1983 completato la propria attività di stipula dei contratti per £. 1.703,925 md. ha provveduto al pagamento del decimo di lire 170,4 md. relativo al 1988, quale rimborso delle quote annuali delle cartelle a suo tempo emesse, e pertanto ha limitato nel corso dell'anno la sua attività alla gestione di titoli ed all'introito dei contributi cedenti con relativi atti di cessione.

In conseguenza del pagamento della suddetta quota per l'ammontare complessivo di £. 170,4 md., di cui £. 13,5 md. versati dall'ENI alla Sezione a fronte degli impianti SIR rilevati, si è ridotto di pari importo il debito della Sezione verso i creditori del Gruppo SIR.

L'importo di £. 166,9 md. dovrà essere rimborsato dal Tesoro alla Cassa unitamente alle perdite di gestione.

La Sezione SIR ha chiuso l'esercizio con una perdita di £. 24,6 md. dovuta principalmente agli interessi passivi maturati sul conto corrente intrattenuato con la Cassa e alle spese di amministrazione.

## LA PROVVISITA

### 3.1 - I Mezzi Finanziari

Si espongono preliminarmente i dati relativi all'andamento della provvista nell'anno 1988, e poi quelli attinenti all'attività creditizia della Cassa.

A fine 1988 sono affluiti alla Cassa nuovi capitali per £. 20.727,3 md. che sommati a £. 3.755,9 md. provenienti dal rientro delle quote di ammortamento dei prestiti e rimborso di titoli, sono venute a costituire disponibilità operative per complessive £. 24.483,2 con una crescita rispetto alla raccolta dello scorso esercizio (18.256,2) di £. 6.227,0 md.

Nell'anno, la raccolta del risparmio postale ha avuto un incremento di £. 13.485,8 md. (nel 1987 £. 12.098,6 md.) con un aumento di £. 1.387,2 md., di cui £. 6.487,7 md. per interessi capitalizzati al netto di imposte di lire 438,5 md. e £. 6.998,1 md. che costituiscono l'effettivo flusso finanziario, con una variazione aumentativa di £. 391,3 md., rispetto all'anno precedente di £. 6.606,8 md.

Il merito di tale aumento è da attribuirsi ai provvedimenti adottati con il D.M. del 13/6/86 che ha modificato i saggi d'interesse dei libretti a risparmio e dei buoni postali fruttiferi denominati "a termine" - che consente di raddoppiare il capitale dopo 7 anni, a triplicarlo dopo 10 anni.

E' da notare che la consistenza del risparmio complessivamente considerato a fine 1988 ascende a £. 86.674,0 md., con un incremento di £. 13.485,8 md. rispetto all'anno precedente, di £. 73.188,2 md.

GLI IMPIEGHI4.1 - Cenni sull'attività principale della gestione

L'attività istituzionale della Cassa depositi e prestiti, che consiste nella concessione di mutui per opere pubbliche ed altre specifiche finalità provenienti da disposizioni di legge, presenta il quadro di attività relativamente al 1988, emergente dai dati relativi al numero delle operazioni ed al loro importo.

Le tavole sottostanti riportano i valori relativi alle domande pervenute, alle adesioni e concessioni, che si reputa opportuno elencarli a fianco di quelli dei due esercizi precedenti, al netto delle revoche.

		<u>1986</u>	<u>1987</u>	<u>1988</u>
- Domande pervenute	N°	29.754	41.638	42.729
- A d e s i o n i	N°	32.259	33.978	32.855
- Concessioni	N°	28.759	30.813	31.087

<u>IMPORTI IN MILIARDI</u>	<u>1986</u>	<u>1987</u>	<u>1988</u>
- Domande pervenute	14.011	27.569	25.333
- A d e s i o n i	12.276	16.928	16.241
- Concessioni	11.697(*)	13.580(*)	16.038(*)

(\*) Non è compresa l'attività della Sezione Autonoma dell'Edilizia e f. (f. 6 md. per prima casa (L. 891/86 - L. 671/88) -

Nel corso del 1988 il Consiglio di Amministrazione ha concesso, a sostegno degli investimenti delle Autonomie Locali, n. 31.087 finanziamenti per lire 16.038 md., di cui con fondi propri f. 14.370,3 md. e con fondi dei conti correnti postali f. 1.634,6 md.

L'importo medio delle operazioni è stato di circa 521 milioni.

Rispetto all'anno precedente si è registrato un sensibile aumento delle concessioni per l'ammontare di f. 2.458,8 md. che comprende ovviamente anche mutui concessi in dipendenza di leggi speciali.

Le adesioni sono in leggera diminuzione e ciò è dovuto in parte allo stato di incertezza imposta all'attività creditizia della Cassa negli ultimi due mesi del 1988 perchè erano stati largamenti superati i livelli programmati e dall'altra probabile coproduzione di decreti legge sulla Finanza Locale.

Con la fine dell'esercizio 1988 è venuto meno per i Comuni destinatari dei benefici previsti dall'ex art.10 - Comma 2° - del D.L. 318/86, convertito nella L. 488/86 (Assegnazioni 1986) la facoltà di ottenere le somme non utilizzate nel triennio di conservazione dei fondi 1986/1988 per i quali i suddetti Enti hanno lasciato cadere le richieste, nonostante che esse non comportassero alcun onere per i loro bilanci, gravando la spesa a totale carico dello Stato.

Sul complesso delle assegnazioni (f. 600 md) la quota non utilizzata dagli Enti destinatari ammonta a complessive f. 69,3 md., di cui f. 40,7 md. da Comuni del Centro Nord pari al 9,94% e 28,6 md. da Comuni del Mezzogiorno pari al 15,34%

Le cause sono essenzialmente da ricercare nelle ben note carenze documentali che investono:

- a) le delibere dei Consigli Comunali di approvazione dei Bilanci di Previsione;
- b) l'obbligo di approvazione del conto consuntivo relativo all'anno 1986 che condizionava le richieste di nuovi mutui ai sensi dell'art.19 del D.P.R.19 giugno 1989, n. 421;
- c) i vincoli imposti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale previste dalla Legge 8/8/85, n. 431;

4.2 - Dall'analisi dei dati riguardanti i mutui concessi per f. 16.038 md. sono compresi anche interventi disposti in base a leggi speciali di cui con fondi propri mutui concessi n. 4.211 per un totale di f. 5.663,5 md. (lire 2.816,7 md. alle Regioni per il ripiano della spesa sanitaria delle USL degli anni 1984/1985/1986), e con i fondi provenienti dai c/c postali mutui concessi n. 15 per un totale di f. 1.634,6 md:

- f. 1.311,0 md. per anticipazioni alle Aziende PP.TT.- ASST ai sensi della Legge 39/82 - Art. 5;
- f. 0,2 md. per acquisto alloggi; Legge n. 25/1980;
- f. 265,4 md. per carenze abitative; Legge n. 889/86;
- f. 58,0 md. per autostrade; Legge n. 526/85 -

GESTIONE PRINCIPALE5.1. - Risultati contabili

Si passa ora all'esame dei risultati contabili contenuti nei rendiconti sia della gestione principale dell'Istituto e sia delle gestioni delle due Sezioni Autonome dell'edilizia residenziale e dell'intervento finanziario del gruppo SIR.

Con riferimento alla gestione principale si rileva che i dati esposti nella situazione patrimoniale e nel Conto Economico corrispondono alle scritture contabili della Cassa tenute a norma di legge e pertanto la valutazione degli elementi patrimoniali sono state ritenute idonee sia dal Collegio Sindacale che dall'organo di riscontro (Corte dei Conti - Sezione Enti Locali).

I risultati vanno perciò interpretati sulla base dell'art.15 - comma 1° - della legge 13 maggio 1983, n. 197 di ristrutturazione della Cassa, per cui, come si ricorda, sono da comprendere perchè trasferite nella gestione principale tutte le attività e passività delle Sezioni e gestioni annesse soppresse (Relazione Comm.ne su rendiconto '84).

Il 1988 si chiude per la Cassa con un utile di esercizio di lire 1.273,1 md. derivante dalla contrapposizione dei seguenti valori riepilogativi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico:

Stato del Patrimonio:

- Attività	£.	200.503.044.930.696
- Passività	"	<u>199.229.932.574.452</u>
Eccedenza Positiva	£.	1.273.112.356.244

Conto Economico

- Rendite e profitti	£.	10.847.217.763.780
- Spese ed oneri	"	<u>9.574.105.407.536</u>
	£.	1.273.112.356.244

In relazione al risultato finale, di eccezionale portata, si reputa opportuno esprimere alcune considerazioni:

- l'eccedenza positiva, come ampiamente illustrato nella relazione del Consiglio di Amministrazione, scaturisce dagli interessi attivi registrati sul volume dei prestiti, dagli interessi attivi maturati sul c/ corrente col Tesoro per la gestione del risparmio postale, nonché dall'incremento dei fondi del servizio dei conti correnti postali il cui importo a fine 1988 (15.221,1 md) segnala un ulteriore aumento dell'87,14% rispetto a quello registrato nell'anno precedente (£. 8.133,2 md).

Il miglioramento della gestione ha consentito l'ulteriore aumento del patrimonio netto della Cassa, che tra fondo di dotazione e riserve ha raggiunto i 3.658 miliardi.



**5.2 - Risultati della situazione patrimoniale****A) Mezzi amministrati**

I capitali amministrati al 31/12/1988 sono stati di complessive lire 166.010,8 miliardi, a fronte di lire 133.821,5 miliardi segnati nel 1987, con un aumento di lire 32.189,3 miliardi.

Nella tavola sottostante viene fornita l'analisi dei capitali amministrati nell'anno distribuiti per fonti di provenienza, comparata con il biennio precedente.

	1986	1987	1988
<b>GESTIONE PROPRIA</b>			
- Risparmio Postale	61.089,5	73.188,2	86.674,0
- Cartelle di Credito Comunale e Prov.le	2.043,3	1.795,3	1.535,2
- Deposito in numerario	451,9	551,5	653,2
- c/c ENTI VARI	2.091,9	1.628,1	2.193,6
- B.E.I.	1,9	1,8	1,7
- c/c Minist. PP.IT. fondi c/c p.	28.921,4	37.054,6	57.275,8
<b>Totale Gestione Propria</b>	<b>94.598,0</b>	<b>114.219,5</b>	<b>143.333,5</b>
<b>GESTIONE TERZI E FONDI ROTATIVI</b>			
- Metanizzazione - L. 784/80 art.11	402,4	410,4	580,6
- Interventi reg.li - L. 526/82 art.56	1.663,4	871,8	954,9
- Acquisto titoli - L. 346/74 art.6	598,5	655,9	705,1
- Acquisto titoli FIO - L. 526/82 art.52	2.182,9	2.328,1	2.465,1
- Fondo Patrimoniale INPS	1,6	1,7	1,6
- Fondo imprenditorialità giovanile	719,8	1.419,8	2.200,0
<b>Totale Gestione Terzi (fondi rotativi)</b>	<b>5.568,6</b>	<b>5.687,7</b>	<b>6.907,3</b>
<b>GESTIONE SEZIONE AUTONOME</b>			
<b>A RENDICONTO PROPRIO:</b>			
- Sezione Autonoma Edilizia Residenziale	10.999,3	13.232,7	15.258,8
- Sezione Autonoma Intervento S I R	951,9	681,6	511,2
	<b>11.851,2</b>	<b>13.914,3</b>	<b>15.770,0</b>
<b>TOTALE MEZZI AMMINISTRATI</b>	<b>112.017,8</b>	<b>133.821,5</b>	<b>166.010,8</b>

Gli aumenti più significativi che hanno concorso alla formazione di detti mezzi discendono principalmente:

- dalle fonti interne della gestione propria (risparmio postale, deposito in numerario, conti correnti postali, dall'incremento del saldo del c/c con il Ministero delle Poste per il servizio dei conti correnti postali ed assegni postali di cui la Cassa ha disponibilità limitata contenuta entro il terzo (legge 15/4/65 n. 344).

La posta a fine servizio presenta la consistenza di lire 52.275,8 md;

- dai mezzi finanziari assegnati dal Tesoro alla Cassa per fondo che amministra per l'ammontare complessivo di lire 6.907,3 md. destinati a specifiche finalità;

- dalle disponibilità finanziarie delle due residue Sezione Autonome dell'Edilizia residenziale dell'intervento finanziario della SIR che hanno segnato complessivamente lire 15.770,0 md.

L'anno 1988 ha registrato un congruo incremento di capitali disponibili per lire 20.727,3 md. che in aggiunta a lire 3.755,9 md. rientrati per quota di ammortamento prestiti e rimborsi di titoli ha segnato disponibilità per lire 24.483,2 md.

Nel successivo prospetto si riportano gli afflussi di capitale registrati a fine esercizio raffrontati con quelli degli esercizi precedenti.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AFFLUSSI DI CAPITALI (miliardi di lire)

<u>NUOVI FLUSSI</u>	1986	1987	1988
<b>A) Mezzi ordinari (Gestione propria)</b>			
- risparmio postale	10.582,1	12.098,6	13.485,8
- cartelle di credito comunale e prov.le	- 872,0	- 246,0	- 260,1
- depositi in numerario	57,8	99,6	101,7
- Conti correnti con Enti vari	- 736,4	- 463,4	- 565,5
- Banca Europea Investimenti	1,9	- 0,1	- 0,1
	<b>9.033,4</b>	<b>11.488,3</b>	<b>13.892,8</b>
- Prelevamento fondi c/c postali- L.344/1965	1.155,9	512,8	3.759,2
	<b>10.189,3</b>	<b>12.001,1</b>	<b>17.652,0</b>
<b>B) Mezzi straordinari (anticipazioni di Tesoreria)</b>			
<u>Rientri</u>			
- quote ammortamento prestiti	2.668,1	3.376,4	3.036,3
- titoli rimborsati	335,3	226,4	283,5
<b>TOTALE GESTIONE PROPRIA</b>	<b>3.004,4</b>	<b>3.602,8</b>	<b>3.319,8</b>
<b>C) Gestione Terzi</b>			
- Fondi rotativi Metanizzazione(art.11 L.780/1984)	-104,9	8,0	170,2
- " " Interventi regionali (art. 5 L. 526/82)	918,3	-791,6	83,1
- " " Acquisto titoli (art.6 L. 346/74)	-57,3	57,4	49,2
- " " (FIO) - Acquisto titoli (art.52 L. 526/82)	141,8	145,2	-137,0
- Fondo patrimoniale I N P S	---	---	---
- fondo imprenditorialità giovanile	719,8	700,0	780,2
<u>R i e n t r i</u>			
- Titoli (art.6 L. 346 - art. 52 L. 526/82 FIO)	102,1	196,2	142,7
<b>TOTALE GESTIONE TERZI</b>	<b>1.834,4</b>	<b>315,2</b>	<b>1.362,4</b>
<b>D) Gestione sezione a rendiconto proprio</b>			
- Sez. Autonoma Ed. residenziale	1.788,8	2.233,4	2.026,0
- Sez. Autonoma Interventi SIR	- 170,4	- 170,3	- 170,4
- R i e n t r i	253,9	274,0	293,4
<b>TOTALE GESTIONE SEZIONE AUTON.</b>	<b>2.213,1</b>	<b>2.337,1</b>	<b>2.149,0</b>
<b>TOTALE AFFLUSSI CAPITALI</b>	<b>16.900,4</b>	<b>18.256,2</b>	<b>24.483,2</b>
<b>NUOVI FLUSSI</b>	<b>13.540,0</b>	<b>14.183,2</b>	<b>20.727,3</b>
<b>R I E N T R I</b>	<b>3.360,4</b>	<b>4.073,0</b>	<b>3.755,9</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il risparmio postale si conferma nell'anno 1988 per la sua consistenza come la fonte principale della raccolta dei fondi della Cassa depositi e prestiti.

Al 31/12/88 l'avere dei depositanti ha raggiunto il livello di 86.674,0 md., di cui £. 16.474,7 md. per il deposito a libretto (ordinario e vincolato) e £. 70.199,2 md. riguardanti il risparmio dei buoni postali fruttiferi, con un incremento di £. 13.485,8 md. nei confronti del 1987 (£. 73.188,2 md.).

Il merito della ripresa del risparmio postale è da attribuirsi come già riferito nel rendiconto 1986 e nella parte introduttiva della presente relazione al provvedimento adottato nell'anno 1986 che ha invertito il trend di disinvestimento e indirizzato gli utenti verso il canale del risparmio postale, nonostante la massiccia emissione di titoli altrettanto remunerativi sia pubblici che privati.

Dalle tavole di seguito esposte è specificato l'incremento dell'anno sulla consistenza iniziale espressa sia in valore assoluto che in percentuale:

## Incremento lordo (in miliardi di lire)

	<u>1986</u>	<u>1987</u>	<u>1988</u>
- Depositi a libretto	1.606,3	2.390,0	2.944,5
- Buoni Postali	8.975,8	9.708,6	10.541,3
	<u>10.582,1</u>	<u>12.098,6</u>	<u>13.485,8</u>

## Incremento percentuale rispetto al Capitale vigente:

	<u>1986</u>	<u>1987</u>	<u>1988</u>
- Depositi a libretto	16,8	21,4	21,8
- Buoni Postali	21,9	19,4	17,7
	<u>20,9</u>	<u>19,8</u>	<u>18,4</u>

Nel saldo in aumento di £. 13.485,8 md. sono inclusi £. 6.487,7 md. per interessi capitalizzati al netto d'imposte (£. 438,5 md.) e £. 6.998,1 md. per incremento dei depositi a risparmio che costituiscono l'effettivo flusso finanziario.

Nella composizione di detto flusso, che presenta una variazione in aumento di £. 1.387,2 md. rispetto al precedente esercizio, ha contribuito l'aumento dei seguenti tipi di deposito a risparmio:

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**APPORTO ANNUALE DI CAPITALE FRESCO ALLA CASSA**

(Eccedenza depositi su rimborsi postali)

in miliardi lire

<u>T I P O D I D E P O S I T O</u>	<u>1987</u>	<u>1988</u>	<u>V A R I A Z I O N I</u>
- Libretti postali ordinari <sup>(1)</sup>	1.402,8	1.789,0	+ 386,2
- Libretti vincolati	137,3	130,6	- 6,7
- Buoni Postali fruttiferi	4.911,5	4.888,4	- 23,1
<b>Totale risparmio ordinario</b>	<b>6.451,6</b>	<b>6.808,0</b>	<b>+ 356,4</b>
- Depositi giudiziari	155,2	190,1	+ 34,9
<b>T O T A L E</b>	<b>6.606,8</b>	<b>6.998,1</b>	<b>+ 391,3</b>

(1) Libretti postali ordinari nominativi-portatore

Da quanto premesso scaturisce che la differenza positiva avuta nell'anno, di complessive £. 13.485,8 md., rispetto alla consistenza del capitale vigente al 31/12/87, si riduce per effetto dell'aumento degli interessi passivi capitalizzati al netto di imposta per £. 6.487,7 md. e del versamento affluito di £. 277,2 md. alla Cassa dall'Amministrazione delle Poste al 31/12/88, all'ammontare di £. 6.998,1 md. con una variazione positiva rispetto al saldo del precedente 1987 (6.606,8 md.), di appena 668,5 md. che rappresenta l'effettivo afflusso di denaro disponibile.

### 5.3 - Investimenti

Al 31 dicembre 1988 gli investimenti istituzionali della Cassa depositi e prestiti sono risultati di f. 129.673,9 md. così distinti:

a) Prestiti	md.	89.144,8
b) T i t o l i	md.	3.436,6
c) Partecipazioni	md.	845,9
d) Conti Correnti col Tesoro		<u>36.246,6</u>

**Tot. miliardi      129.673,9**

con un incremento rispetto alla consistenza del 1987 (f. 106,530,2 md.) abbastanza cospicuo di f. 23.143,7 md. L'aumento non comprende i mutui in essere per l'edilizia residenziale dato che detti mutui sono riportati nella Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale istituita con legge 457/1978.

#### a) Prestiti

Per quanto attiene ai prestiti complessivamente considerati di lire 89.144,8 si fa notare che f. 74.729,5 si riferiscono a prestiti con fondi propri, f. 12.811,1 md. con fondi dei c/c postali e f. 1.604,2 md. a mutui in cartelle di credito comunale e provinciale.

In relazione alle destinazioni si rappresenta che i mutui concessi con i fondi propri sono in relazione agli interventi che la Cassa deve assicurare agli Enti Locali per la realizzazione di opere pubbliche varie e in dipendenza di leggi speciali.

Le concessioni dei prestiti con i fondi dei c/c postali comprendono anticipazioni allo Stato e mutui a Comuni per crisi di alloggi abitativi.

E' da annoverare altresì una linea di credito B.E.I. per 40 md. di cui f. 1,8 md. concessi ed erogati nel 1986. Per quanto concerne i prestiti in cartelle, essi hanno riferimento al consolidamento delle esposizioni debitorie assunte dagli Enti Locali nei confronti degli Istituti di credito per i disavanzi economici dei bilanci dal 1973 al 1977.

Al 31/12/88 restavano da erogare mutui per f. 26.219,5 md. con incremento di f. 4.400,9 md. rispetto al 1987 (21.818,6).

#### b) Titoli

I titoli di proprietà della Cassa al 31/12/88 valutati al prezzo unitario di acquisto ammontano a f. 3.436,6 md. con una valutazione aumentativa di lire 36,5 md. rispetto al 1987 (f. 3.400,1 md).

Tale incremento è dipeso dalla risultanze di nuovi acquisti di titoli per f. 320,0 md. e rimborsi per f. 283,5 md.

#### c) Partecipazioni

Le partecipazioni della Cassa ammontano al 31/12/88 a f. 845.929.525.000.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

che si riducono a £. 845.604.525.000 per effetto dell'esclusione di lire 325.000.000 dell'I.N.G.I.C. che ha cessato la sua attività ai sensi della legge 9/10/71, n. 285 e della Legge 24/7/72, n. 321.

Nell'anno 1988 le quote di partecipazioni non hanno subito variazioni, come risulta dal prospetto che segue:

	CAPITALE DELL'ENTE	PARTECIPAZIONI DELLA CASSA			
		Sottoscritto	Versato	Numero Quote	%
-Consorzio di Credito Opere Pubbliche	20.550.000.000	13.369.525.000	13.369.525.000	—	65,1
-Istituto Mobiliare Italiano	1.650.000.000.000	825.000.000.000	825.000.000.000	16.500.000	50,0
-Consorzio di Credito Agrario di Miglioram.	48.000.000.000	3.235.000.000	3.235.000.000	3.235	6,7
-Istituto per il Credito Sportivo	18.500.000.000	4.000.000.000	4.000.000.000	—	21,6
		845.604.925.000	845.604.925.000		

In proposito appare utile rammentare che, a scioglimento della riserva contenuta nel rendiconto della Cassa per l'anno 1986, la Sezione Enti Locali della Corte dei Conti ha trasmesso alla Commissione di Vigilanza il referto n. 74/1989 in cui esprime alcune considerazioni sulle partecipazioni azionarie detenute dalla Cassa presso alcuni Istituti di Credito speciali ed i cui titoli obbligazionari essa è autorizzata ad acquistare.

L'analisi dell'indagine compiuta non lascia apparire alcun conflitto con la gestione del rendiconto della Cassa che si deve approvare, non incide sul risultato ma richiede una valutazione politica da parte dei commissari che sono chiamati ad esprimersi in relazione anche agli elaborati fatti pervenire dalla Direzione Generale della Cassa e rubricati nell'allegato "A" della presente relazione.

d) Conti correnti fruttiferi col Tesoro

Nelle sfere delle disponibilità va altresì considerato il conto fruttifero col Tesoro per la gestione del risparmio postale ammontante al 31 dicembre 1988 a £. 35.283,1 md. con un incremento di £. 9.268,9 md. rispetto alla consistenza dell'anno precedente (£. 26.014,1 md.) che è connesso con il maggiore flusso del risparmio postale.

Altro conto corrente è quello del servizio dei conti correnti postali (saggio 3,50%) che attesta un saldo di £. 38.289,4 md. con un aumento di £. 11.996,0 md. rispetto alla consistenza dell'anno 1987 (£. 26.292,7 md.) che è da mettere in relazione sia alla crescita del saldo del c/c Cassa-Poste per i fondi dei c/c postali e sia per il crescente impiego di tali conti da parte del pubblico.

Resta invece infruttifero l'altro conto corrente col Ministero delle Poste che presenta un saldo a fine 1988 di £. 1.304,8 md. con un incremento di £. 62,0 md. che riguarda i depositi effettuati presso gli sportelli

---

---

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

---

degli Uffici Postali affluiti alla Cassa dopo la chiusura dell'esercizio stante lo sfasamento temporale tra la data dei depositi e quella di versamento alla Cassa medesima.

Tra gli investimenti sono da comprendere inoltre le seguenti voci:

- Titoli del fondo di riserva

La consistenza di £. 1.063,3 md. risulta incrementata di £. 335,7 md. rispetto all'esercizio precedente, per effetto di nuovi acquisti per £. 400,0 md. e di rimborsi per £. 64,3 md.

- Mobili ed immobilizzazioni tecniche

Per £. 27,0 md., di cui £. 16,1 md. riguardanti i costi sospesi degli impianti, attrezzature, macchine, mobili acquistati nel corso del 1988 e £. 10,9 md. per beni inventariati, ammortizzabili secondo le percentuali stabilite dalle vigenti leggi fiscali.

- Immobili (Acquisti)

Tale cespite già iscritto in bilancio al 31/12/1986 al costo di £. 3,8 md. si riferisce a 2,8 md. acquisto sede di Caserta e £. 1 md. per sede Roma-Montesacro.

Ristrutturazione sede generale: il saldo di £. 10,6 md. concerne spese investimento, ristrutturazione ammortizzabile in più esercizi (5% annuo).

- Debitori diversi

Tra i vari crediti che ammontano complessivamente a £. 4.899,4 md. si rappresenta che:

- £. 1.903,5 md. costituisce il credito verso il Tesoro per interessi attivi maturati a fine '88 sui c/c aperti presso la Tesoreria Centrale dello Stato;
- £. 63,5 md. per anticipazioni che la Cassa ha effettuato per conto del Tesoro a favore degli Istituti di Credito ai sensi dell'art.3 della Legge 27/2/1978, n. 43;
- £. 2.419,6 md. crediti per rate di ammortamento pagate dagli Enti mutuatari nell'anno 1988 ma riscossi nel 1989;
- £. 256,9 md. per interessi di preammortamento - ritardato versamento e mora.
- £. 70,3 md. crediti per rate di ammortamento scadute e non pagate dagli Enti mutuatari;
- £. 121,1 md. crediti per contributi a carico dello Stato e Regioni - rimasti da riscuotere.



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**5.4 - Risultato economico di gestione**

Per confrontare i risultati economici della gestione principale con i dati dell'esercizio precedente, si espongono i seguenti prospetti riepilogativi relativi al 1987 e 1988, nei quali vengono sintetizzati i dati riassuntivi del Conto Economico, delle rendite e dei profitti, degli interessi passivi e delle spese, con particolare riguardo a quelle di Amministrazione.

	1987	1988	Differenza
<b>1) Conto Economico</b>			
- Rendite e profitti	8.882,0	10.847,2	1.965,2
- Spese ed oneri (comprensivo delle gestioni speciali)	7.866,9	9.574,1	1.707,2
Utile di esercizio	1.015,1	1.273,1	258,0
<b>2) Rendite e profitti</b>			
- Interessi attivi sugli investimenti (comprensivi dei mutui in cartelle)	8.807,3	10.770,9	1.963,6
- Proventi Servizi depositi	6,0	6,1	0,1
- Entrate diverse (compresi dividendi su partecipazioni e utili su titoli)	68,7	70,2	+ 1,5
	<b>8.882,0</b>	<b>10.847,2</b>	<b>1.965,2</b>
<b>3) Spese</b>			
- Interessi passivi	7.341,1	9.030,3	1.689,2
- Spese di amministrazione	508,6	527,0	18,4
- Imposte	13,4	14,9	1,5
- Ammortamento mobili ed immobili	1,1	1,8	0,7
- Spese diverse	2,7	0,1	- 2,6
	<b>7.866,9</b>	<b>9.574,1</b>	<b>1.707,2</b>

Dall'analisi delle singole voci si evidenzia un eccezionale miglioramento della redditività nei confronti del 1987 essendo stata conseguita nell'anno una eccedenza attiva di £. 1.273,1 miliardi derivante dalla contrapposizione di spese ed oneri per complessive lire 9.574,1 miliardi a fronte di rendite e profitti per complessive lire 10.847,2 miliardi.

L'anno precedente si era chiuso con un utile di £. 1.015,1. La ciò emerge che l'effettivo miglioramento del risultato di gestione ascende a complessive lire 258,0 md, da attribuire come già descritto nella parte introduttiva, all'aumento degli interessi attivi sui mutui e sui conti correnti con il Tesoro.

Il suddetto utile sarà destinato ai sensi dell'art.4 della legge 13/5/83, n. 197, al fondo di riserva e per l'altra metà al fondo di dotazione.

### 5.5 - Spese di amministrazione

Per quanto attiene ai costi di gestione si fa osservare che le spese di amministrazione dell'anno indicano un saldo di f. 527,0 md. con un maggiore onere di f. 218,5 md. rispetto all'esercizio 1987 (f. 508,0 md.).

Al riguardo giova sottolineare che f. 30,0 md. sono da imputare alla gestione propria della Cassa e f. 497,0 md. per il rimborso all'Amministrazione Postale del conto del servizio da essa sostenuto per la raccolta del risparmio postale, calcolato in misura forfettaria secondo i criteri introdotti dalla convenzione con la stessa in data 28/3/85.<sup>(4)</sup> L'importo di f. 30,0 md. risulta già depurato delle spese recuperate delle due residue Sezioni Autonome (6,2 md) dell'Edilizia residenziale e dell'intervento finanziario della SIR, nonché delle gestioni speciali (3,4 md.) e non è comprensivo degli oneri sostenuti per la ristrutturazione di immobili della Cassa (3,4 md.) e per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche (8,2 md.)

Dalla precedente somma di f. 30,0 md. la principale componente riguarda gli oneri del personale che ammontano a f.25,3 md. pari all'84,6%.

---

(4) L'art. 30 del libro II del T.U. n. 453/1913 prevede il rimborso da parte della Cassa del costo del servizio effettuato dall'Amm.ne P.I. per il risparmio a libretto e dei B.P.F. Per la stima di tali costi sono state istituite apposite Commissioni sin dal 1955 e da ultimo hanno portato alla stipula della convenzione del 28/3/1985 i cui criteri di conteggio a partire dall'anno 1984 si possono così riepilogare:

- riferimento base alla indicizzazione fissata dalla convenzione del 1955 (spesa storica) che costituisce un rimborso garantito in ogni caso;
- ancoraggio della spesa a 2 coefficienti numerici determinati dal:
  - a) volume del credito dei depositanti alla fine di ogni esercizio per l'aliquota percentuale dello 0,425%;
  - b) entità del movimento finanziario dei capitali e cioè dall'importo dei depositi e dei rimborsi avvenuti nell'esercizio per l'aliquota percentuale dello 0,383% -

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le spese di personale si riferiscono a 565 unità, nonchè il rimborso all'erario della spesa ammonta a f. 7,0 md. calcolata forfettariamente per compiti propri della Cassa di personale in servizio presso le Ragionerie Provinciali dello Stato, le Direzioni provinciali del Tesoro, la Tesoreria Centrale dello Stato.

Il prospetto che segue evidenzia le spese di amministrazione della gestione propria impegnate nell'esercizio 1988, distinte nelle varie categorie:

(valori in milioni di lire)

	SOMME PREVISTE 1988	SOMME IMPEGNATE 1988
- Beni e servizi	7.175,6	6.791,3
- Organi Collegiali	246,3	246,3
- Personale in servizio	25.353,2	25.353,2
- Personale in quiescenza	960,0	847,8
- V a r i e	46,3	----
- Fitto figurativo	159,9	159,9
	33.941,3	33.398,5
- Rimborsi di gestioni speciali		3.432,7
<b>Totale spese a carico della Cassa</b>	<b>33.941,3</b>	<b>29.965,8</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto concerne le spese di amministrazione a favore dell'Amministrazione Postale per lire 497,0 miliardi la quota riferibile alle spese di personale può essere determinata in lire 447,3 miliardi pari al 90% di detta somma.

Considerate nel loro insieme le spese di Amministrazione della gestione principale e della ex gestione delle Casse di Risparmio Postali rapportate alla raccolta ed agli impieghi hanno determinato le incidenze di cui ai due seguenti prospetti:

INCIDENZA DELLE SPESE DI AMMINISTRAZIONE DELLA GESTIONE SULLA RACCOLTA  
(in miliardi di lire)

	GESTIONE PRINCIPALE			CASSE POSTALI			T O T A L E		
	Raccolta (*)	Spese	%	Raccolta	Spese	%	Raccolta	Spese	%
1984	14.812,8	20,7	0,14	42.517,6	246,8	0,58	57.330,4	267,5	0,47
1985	19.276,3	20,5	0,11	50.507,5	254,3	0,50	69783,8	274,8	0,39
1986	22.665,0	22,6	0,10	61.089,5	275,3	0,45	83.754,5	297,9	0,36
1987	26.361,8	24,8	0,09	73.188,2	483,7	0,66	99.550,0	508,5	0,51
1988	33.254,2	30,0	0,09	86.674,0	497,0	0,57	119.982,2	527,0	0,44

(\*) La raccolta comprende: buoni fruttiferi della Cassa, depositi in numerario, c/c con Enti vari, fondi dei cc/cc postali impiegati.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**INCIDENZA DELLE SPESE DI AMMINISTRAZIONE SUI CAPITALI IMPIEGATI  
AL NETTO DELLE SOMME DA EROGARE**

(in miliardi di lire)

ANNI	IMPIEGHI	S P E S E     D I     A M M I N I S T R A Z I O N E					
		GESTIONE PRINCIPALE		CASSE POSTALI		T O T A L E	
		cifre assolute	% rispetto agli impieghi	cifre assolute	% rispetto agli impieghi	cifre assolute	% rispetto agli impieghi
1984	44.268,8	20,7	0,05	246,8	0,55	267,5	0,60
1985	59.802,7	20,5	0,04	254,3	0,43	274,8	0,46
1986	73.835,4	22,6	0,04	275,3	0,37	297,9	0,40
1987	86.806,2	24,8	0,03	483,7	0,56	508,6	0,58
1988	105.822,5	30,0	0,03	497,0	0,47	527,0	0,50

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1988, i risultati finali della gestione principale già illustrati nella parte generale della presente relazione, si compendiano in un miglioramento della redditività rispetto al precedente esercizio, costituito dalla differenza tra l'ammontare delle rendite e profitti di lire 10.847,2 miliardi e l'ammontare delle spese ed oneri di lire 9.574,1 miliardi.

L'utile dell'esercizio che ne deriva è pari a £. 1.273,1 md. che sarà destinato unitamente all'utile dell'anno precedente di £. 1.015,1 md., ai sensi dell'art.4 - 2° comma - della legge 13 maggio 1983, n. 197 e per la metà pari al fondo di riserva e per l'altra metà di pari importo all'incremento del fondo di dotazione.

- Le Sezioni Autonome a rendicontazione separata

I rendiconti delle due Sezioni Autonome dell'Edilizia residenziale e dell'intervento finanziario SIR, che risultano approvati dai competenti organi deliberanti e dichiarati regolari dalla Corte dei Conti - Sezione' Enti Locali - evidenziano alla chiusura dell'esercizio al 31/12/1988 le seguenti risultanze:

1) Sezione Autonoma per l'edilizia residenzialea) Stato Patrimoniale

- Attività	18.023,2	miliardi
- Passività	18.011,3	"
Patrimonio Netto	11,9	miliardi

b) Conto Economico

- Rendite e profitti	182,8	miliardi
- Spese ed oneri	170,9	"
Utili d'esercizio	11,9	miliardi

2) Sezione autonoma per l'intervento finanziario S I Ra) Stato Patrimoniale

- Attività	689,3	miliardi
- Passività	713,9	"
Eccedenza negativa	24,6	miliardi

b) Conto Economico

- Spese ed oneri	25,3	miliardi
- Rendite e profitti	0,7	"
Perdita d'esercizio	24,6	miliardi

### 6.1 - Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale

La Sezione, che ha cominciato a funzionare nel 1979, ai sensi della Legge n. 457/1978, presenta alla chiusura dell'esercizio 1988 nello Stato Patrimoniale, al netto dei conti d'ordine, attività per complessive f. 18.023,2 md. e passività per f. 18.011,3 md, con una differenza positiva di f. 11,9 md. che costituisce l'utile della Sezione per l'esercizio 1988.

Il conto economico evidenzia componenti positivi, costituiti da interessi attivi sui prestiti per complessive f. 132,8 md. e negativi per f. 170,9 md.

Il suddetto utile scaturisce dal fatto che, a decorrere dal 1° gennaio 1985, sono stati posti in ammortamento mutui per f. 426,2 md. destinati alla realizzazione di programmi di edilizia abitativa di cui all'art.2 della Legge 25/3/1982, n. 94, che sono in buona parte ancora da erogare.

La sezione a fronte di interessi attivi per f. 41,4 md. ha accertato interessi positivi sul c/c corrente con la Cassa e per mutui da somministrare per f. 23,6 md., realizzando un utile di f. 17,8 md. che si riduce a f. 11,9 md. per effetto della copertura delle spese di amministrazione (f. 5,9 md.).

Tale utile a termine dell'art.12 della Legge 457/1978, è destinato per 2/10 al fondo di riserva e per 8/10 ad incrementare il Fondo disponibile.

Per quanto riguarda le attività dello stato patrimoniale si ritiene utile precisare le poste più significative:

- 1) il saldo dei c/ correnti che la Cassa intrattiene per conto della Sezione con la Tesoreria Centrale dello Stato per i fondi destinati agli interventi per l'edilizia residenziale pubblica che al 31 dicembre 1988 segna l'ammontare complessivo di f. 15.258,6 md. con una variazione in aumento di f. 2.026,0 md. rispetto al 1987 (f. 13.232,6 md.) derivanti dall'aumento:
  - a) dei contributi sul c/c infruttifero ex GESCAL (più 1.078,2 md.);
  - b) delle disponibilità di f. 1.069,8 md. per l'edilizia sovvenzionata e convenzionata;
  - c) delle disponibilità del c/c infruttifero di f. 707,2 md. destinato all'acquisizione ed urbanizzazione primaria delle aree edificabili ai sensi dell'art.3 della Legge 25/3/82, n. 94, al netto delle somme per riduzione dei programmi straordinari di edilizia abitativa per f. 242,9 md. e del fondo di acquisizione ed urbanizzazione primaria delle aree di cui all'art.45 della Legge 865/71 per f. 244,4 md.

2) Fondi investiti in prestiti nell'anno per complessive lire 171,6 miliardi, di cui lire 13,1 miliardi agli I.A.C.P. e lire 158,5 miliardi ai Comuni ai sensi degli artt. 2/3 della legge 94/1982 ed art.3 L.118/85.

Ne consegue che l'entità complessiva dei prestiti ascende al 31/12/88 a complessive lire 2.796,9 miliardi, di cui lire 1.834,5 agli IACP e 962,4 ai Comuni. Dal predetto importo di £.2.796,9 miliardi sono rimasti da erogare al 31/12/88 mutui per lire 674,6 md.

3) Titoli del Fondo di riserva per lire 38,9 md.

4) Crediti per 35,1 md. relativi ad interessi e rate di ammortamento scadute e non pagate dall'IACP e Coop.ve edilizie per lire 31,5 md. e contributi regionali e statali per lire 4,6 md.

Per quanto concerne le passività si evidenzia la seguente situazione:

- £.1.939,5 miliardi per debito verso la Cassa a seguito di mutui trasferiti alla Sezione e per quelli posti in essere dal 1979 in poi;
- £.13.817,9 miliardi per disponibilità relative all'edilizia sovvenzionata e convenzionata;
- £. 242,9 miliardi a favore di Comuni e loro Consorzi per programmi di edilizia abitativa (art.2 Legge 94/82);
- £. 244,4 miliardi quale parte residua del fondo per acquisizione ed urbanizzazione primaria delle aree (ex art.45 della legge 865/1971);
- £. 859,7 miliardi (correlata alla Voce n. 1 "Attività" per lire 707,2 miliardi) versata dal Ministero del Tesoro per mutui ai Comuni per l'acquisizione ed urbanizzazione di aree edificabili ai sensi dell'art.3 della legge 94/1982 ed art.3 L. 118/85.

Relativamente al fondo di riserva appare utile precisare che tramite il fondo sono stati acquistati titoli per lire 38,9 miliardi, per cui l'importo complessivo di 105,2 miliardi si riduce alla disponibilità di lire 66,3 miliardi al 31/12/88.

Va infine aggiunto che il credito della Cassa verso la Sezione per spese di amministrazione reca il saldo al 31/12/88 di lire 6,3 miliardi.

Si fa rilevare anche che la Voce "creditori" comprende gli interessi accertati a favore dei mutuatari per la parte dei prestiti da erogare (5,5 miliardi) e la somma per riscatto alloggi dei Soci delle Cooperative (lire 323 milioni) e di contro la Voce "debitori" racchiude gli interessi di ritardato pagamento (lire 3,2 md.) di recupero sconto (lire 63 milioni) e per rate di ammortamento accertate nell'anno ma riscosse nel 1989 (4,3 md.)



**6.2 - Sezione Autonoma per l'intervento finanziario S.I.R. -**

La Sezione, istituita ai sensi dell'art.7 della legge 28/11/1980, n. 784, come confermato dall'art.5 della legge n. 197/1983 avendo completato la propria attività di stipula dei contratti nel 1983 per lire 1.703.925 milioni, nella sua qualità di cessionaria di crediti nei confronti delle imprese del gruppo SIR, ha continuato a gestire i titoli infruttiferi già emessi a favore degli Istituti di credito speciale e quindi ad introitare i contributi stabiliti con i relativi atti di cessione.

Il rendiconto alla chiusura dell'anno 1988 configura nello stato patrimoniale attività per lire 689,3 miliardi e passività per lire 713,9 miliardi con una eccedenza negativa di lire 24,6 miliardi che costituisce la perdita dell'esercizio. Tale perdita com'è noto non influisce sulla gestione propria della Cassa in quanto le occorrenze finanziarie relative alla gestione della Sezione per il servizio titoli vengono interamente rimborsati dal Tesoro a consuntivo.

La suddetta perdita di lire 24,6 md. è ridotta rispetto a quella accertata nel precedente esercizio (lire 38,3 md.)

Tra le poste attive dello Stato Patrimoniale la Voce n. 1 "Debitori gruppo SIR" rappresenta la consistenza di crediti per lire 511,2 miliardi, che corrisponde al totale delle cartelle in circolazione indicata nel passivo.

La Voce "credito verso il Tesoro" per lire 156,9 miliardi costituisce la settima annualità delle dieci da rimborsare per l'ammortamento delle cartelle al netto della somma di f. 13,5 miliardi quale quarta annualità di ammortamento del debito dell'ENI di complessive lire 82,7 miliardi al saggio del 10% di cui al decreto del Ministro del Tesoro del 10 ottobre 1984.

Tra le passività, a parte le cartelle in circolazione, per lire 511,1 miliardi, figurano lire 425,1 milioni per spese di amministrazione dovute alla Cassa dalla Sezione(5), lire 0,9 milioni per provvigioni alla Banca d'Italia, nonché f. 202,3 md. che rappresenta il saldo negativo al 31/12/88 del c/ corrente fruttifero che la Sezione trattiene con la Cassa.

Nel conto economico, la perdita di lire 24,6 miliardi discende dagli interessi passivi per lire 24,9 miliardi, da provvigioni alla Banca d'Italia per lire 900.000, da spese di amministrazione per lire 423,1 milioni, contro rendite e profitti per lire 1,3 miliardi dovute alla riscossione di rate di contributi sugli interessi spettanti alla Sezione dei contratti di cessione per f. 689 milioni e per sopravvivenze attive pari a f. 15 milioni.

(5) Le spese di amministrazione della Sezione Autonoma SIR corrispondono all'1% di tutte le spese di Amministrazione della Cassa al netto delle voci non attinenti alla gestione SIR.

La perdita registrata nell'anno unitamente a quelli degli esercizi precedenti sarà trasferita all'atto della liquidazione della gestione al Tesoro dello Stato a norma dell'art.7 della Legge istitutiva n. 784/1980.

**- C O N C L U S I O N I -**

I rendiconti dianzi illustrati sono stati esaminati dalla Corte dei Conti - Sezione Enti Locali - nella adunanza del 28 luglio 1989, la quale a termine dell'art.12 della legge 13 maggio 1983, n. 197 li ha dichiarati regolari sia nello svolgimento della gestione che nella relativa rappresentazione contabile della stessa.

\* \* \* \* \*

La Corte nell'esporre i risultati del controllo eseguito ha evidenziato che il conto consuntivo della gestione principale per l'anno 1988 si è chiuso con un utile netto di £. 1.273,1 md., che ha una portata straordinaria e supera di £. 258 md. quello eccezionale conseguito nell'anno precedente (lire 1015,1 md.).

Quanto alle ragioni della congruità del risultato sono essenzialmente da ricercare:

- A) nell'aumento degli interessi attivi sui prestiti con i fondi propri e con i fondi dei c/ correnti postali, che raggiungono alla fine dell'esercizio l'ammontare complessivo di £. 6.527,9 md. con un miglioramento di £. 1.119,8 md. rispetto al 1987;
- B) nella crescita del flusso dei fondi provenienti dal servizio dei c/ correnti postali per l'ammontare di £. 15.221,1 md. (£. 8.133,2 md. nel 1987) al netto dei prelievi, che testimonia la preferenza del pubblico di servirsi del predetto mezzo per la rimessa dei pagamenti;(1)
- C) nell'apporto di nuovo capitale fresco affluito alla Cassa dal risparmio postale, nella duplice forma dei depositi a libretto e dei buoni postali fruttiferi, per l'ammontare di £. 6.998,1 md. con una variazione in aumento di £. 391,3 md. rispetto al 1987 (£. 6.606,8 md.).
- D) negli incrementi del deposito in numerario, il cui importo è aumentato nel 1988 di £. 101,8 md. (£. 99,6 md. nel 1987) e del saldo dei conti correnti con Enti vari, che hanno determinato un flusso positivo di lire 565,5 md., mentre nel 1987 erano diminuiti di £. 463,8 md.

Gli afflussi di cui sopra, unitamente ai rientri delle quote di ammortamento dei mutui ed al rimborso dei titoli per complessive £.3.755,9 md., hanno incrementato di £. 24.483,2 md. i mezzi finanziari di cui la Cassa dispone per il perseguimento dei propri fini istituzionali e per l'assolvimento dei compiti affidati in dipendenza di leggi speciali.

(1) La Cassa utilizza per "proprie esigenze" tali fondi nel limite di 1/3 del saldo dell'anno precedente ai sensi della legge 15 aprile 1965 n. 344.

Il risparmio postale (£.86.674,0 md.) si conferma nell'anno 1988 per la sua consistenza come la fonte principale della raccolta dei fondi della Cassa depositi e prestiti, unitamente alle altre fonti interne della gestione propria (il saldo dei conti correnti postali ed assegni postali (£. 52.275,8 md.) - le cartelle di credito comunale e provinciale (£. 1.535,2 md.) - il deposito in numerario (£. 653,2 md.) - i conti correnti con Enti vari (lire 2.193,6 md.) ed il prestito B.E.I. (£. 1,7 md.). Tutto ciò ha consentito alla Cassa in relazione ai programmi di interventi ordinari e speciali formulati in sede di previsione legislativa, di assicurare la copertura del fabbisogno finanziario degli Enti Locali nel settore degli investimenti.

Relativamente agli impieghi secondo i dati definitivi presentati dalla relazione e dagli allegati al rendiconto emerge che la Cassa ha concesso n. 31.087 mutui per complessive £. 16.038,8 md. (n. 30.813 e £. 13.580,0 md. nel 1987), di cui n. 26.788 pari all'importo di £. 8.706,7 md. per opere pubbliche diverse e n. 4.299 pari all'importo di £. 7.332,1 md. per scopi derivanti da leggi speciali, senza considerare quelli concessi dalla Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale.

In ordine alla ripartizione delle risorse sul territorio va rilevato che nel 1988 la Cassa ha concesso fra le due grandi aree geografiche del Centro-Nord e del Mezzogiorno comprese le Isole, rispettivamente n. 21.000 mutui per l'ammontare di £. 10.980,5 md. e n. 9.987 mutui per l'ammontare di £. 5.058,3 md., che fanno pensare ad una accentuazione del disavanzo esistente tra Comuni del Nord e Sud Italia.

In base al diverso grado di operatività degli Enti, si è avuto modo di constatare relativamente ai mutui ordinari, cioè con onere a carico dei bilanci degli Enti mutuatari, che il 70,52% come importo e il 66,34% come numero riguardano gli Enti del Centro-Nord, mentre, rispettivamente il 29,42% e il 33,66% quelli del Mezzogiorno, che fanno registrare un sensibile calo delle richieste.

Va tenuto presente che anche per i mutui a costo zero, per i quali l'onere di ammortamento è stato posto direttamente a carico del bilancio dello Stato, il cui plafond di £. 600 md. di credito disponibile per l'anno 1986 era destinato ai Comuni con popolazione al di sotto dei 5.000 abitanti esclusivamente per opere fognarie-acquedottistiche ed impianti di depurazione, i Comuni fruitori hanno lasciato cadere le richieste per cui risultano definitivamente inutilizzati per trascorso triennio £. 69,3 md. pari all'11,63% delle assegnazioni di un minimo di £. 100 milioni cadauno.

In termini di percentuale le disponibilità inutilizzate dai Comuni deboli del Mezzogiorno superano largamente quelle lasciate cadere dai Comuni del Centro Nord: il 15,34% contro il 9,94%.

In quanto agli investimenti ed impieghi delle due Sezioni Autonome per l'Edilizia residenziale e per l'intervento finanziario della S.I.R., di cui la prima ha chiuso l'esercizio 1988 con un utile di £. 11,9 md. che trae origine dalla gestione dei mutui posti in ammortamento per i programmi straordinari di edilizia abitativa, e la seconda ha registrato una perdita di £. 24,6 md., che non incidono in alcun modo sul risultato gestionale della Cassa, appare utile precisare che:

1) la Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale ha concesso nel 1988 mutui

per un totale di £. 171,6 md. (£. 158,5 ai Comuni e £. 13,1 md. agli IACP) ed ha erogato contributi per complessive £. 1.749,3 md. così destinati: £. 1.339,2 md. all'Edilizia sovvenzionata, £. 385,7 md. all'edilizia convenzionata, £. 24,3 md. all'edilizia sperimentale e £. 13,1 md. all'acquisizione ed urbanizzazione primaria delle aree.

- 2) la Sezione Autonoma per l'intervento SIR ha provveduto nel 1988 al rimborso delle quote annuali delle cartelle emesse in contropartita dei crediti vantati nei confronti delle Imprese del gruppo SIR dagli Istituti di Credito Speciali ai sensi della legge 28/11/80, n.784, per cui la Sezione ha limitato la sua attività alla gestione dei titoli ed all'introito dei contributi ceduti con i relativi atti di cessione.

La perdita della gestione unitamente al pagamento della quota di lire 170,4 md. dovrà essere rimborsata alla Cassa dal Tesoro come stabilito dal D.M. n. 740835 del 14/7/83.

\* \* \* \* \*

Più avanti la Corte in sede di parifica dei rendiconti ha formulato alcune osservazioni intorno al modo in cui l'amministrazione controllata si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, circa le censure di legittimità rese con deliberazioni n. 651/1988, n. 687/88, n. 1221/88, n.1222/88 e le considerazioni svolte in base al referto n. 74/89 sotto il profilo del buon andamento dell'attività della Cassa nella funzione di supporto degli Istituti di Credito Speciale, al cui capitale la Cassa partecipa per legge ed i cui titoli obbligazionari essa è autorizzata ad acquistare.

Relativamente al primo argomento, cioè alla pronuncia di cui alla delibera n. 651/88, giova ricordare che riguarda la non conformità a leggi della delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa del 20 gennaio 1988 di recepimento del primo accordo aziendale per il personale valevole per il triennio 1985/87 e sottoscritto dalle OO.SS. il 10/12/87. La Cassa adeguandosi alla pronuncia della Corte ha provveduto ad emendare il testo dell'accordo d'intesa con le OO.SS. che lo hanno sottoscritto il 26/5/88 e lo ha sottoposto nuovamente al Consiglio di Amministrazione che lo ha approvato il successivo 8 giugno 1988.

Il secondo argomento, di cui alla delibera n. 687/88, ha riguardato la delibera del 1° marzo 1988 con la quale il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha approvato una norma regolamentare intesa a disciplinare autonomamente la liquidazione dei compensi da corrispondere ai componenti di Commissioni giudicatrici dei concorsi per il reclutamento del personale.

In attesa che sia emanato il decreto dal Presidente del Consiglio previsto dall'art.9 del D.P.C.M. 10/6/86 che dovrà regolamentare di concerto con il Tesoro la materia, da applicare a tutte le Amministrazioni dello Stato compresa la Cassa, la Sezione ha ritenuto legittimo e quindi validamente assunto ed efficace la predetta delibera del C.d.A.

Limitatamente al terzo argomento (delibera n.1221/1988) in ordine al recupero delle morosità dovute da alcuni IACP, che non hanno puntualmente versato le rate di ammortamento dei mutui contratti per l'ammontare complessivo valutato in circa 62,6 md. (tra cui i casi più rilevanti riguardano Milano-Genova-Palermo-Napoli e Taranto) la Cassa a partire dal 1974 ha chiesto reite-

ratamente al Tesoro l'attivazione della garanzia dello Stato prevista dall'art.3 della Legge 18/4/54, n.144 per l'assunzione diretta dei relativi oneri economici. La Corte, ha rilevato che di fronte al protrarsi dell'inazione del Tesoro, la Cassa per mantenere il necessario equilibrio tra il flusso delle risorse e quello delle spese della gestione della Sezione Autonoma, è ricorsa alla stregua della previgente normativa di cui al T.U. delle leggi 1913, n. 453 che regolano i rapporti con gli Enti mutuatari, agli strumenti della compensazione totale o parziale amministrativa, al prelievo coattivo dei fondi amministrati dal CER (Comitato per l'Edilizia Residenziale), alla rateizzazione dei pagamenti, che di anno in anno avrebbe finito con il trasformare quello che doveva essere una misura transitoria ed eccezionale in una regola permanente, che si è tradotta in una illegittima compressione dell'autonomia finanziaria e di spesa dei suddetti I.A.C.P., subordinando i prelievi statali CER alle effettive erogazioni, introducendo anche la dilazione dei pagamenti sulla base di appositi piani di rientro. In relazione a questa censura di legittimità la Cassa si è subito uniformata.

Per quanto riguarda la deliberazione n.1222/1988 relativa al trattamento previdenziale ed alla liquidazione delle pensioni provvisorie del personale della Cassa, la Corte osserva che al personale della C.D.P. trovano applicazione le norme generali del T.U. approvato con D.P.R. 29/12/73, n. 1092, non essendo prevista dalla legge 13/5/83, n.197 alcuna disposizione derogatoria sulla specifica materia del collocamento a riposo e della liquidazione delle pensioni, sia provvisorie che definitive. Trattandosi di personale statale (ex Ministero del Tesoro) ritiene di demandare in via transitoria alla Direzione Generale dei servizi periferici del Tesoro il compito di predisporre i provvedimenti di liquidazione delle pensioni sulla base degli elementi retributivi della Cassa, mediante la istituzione di un apposito capitolo dello Stato di Previsione del Ministero del Tesoro opportunamente integrato con i fondi che la Cassa deve destinare a tale scopo unitamente alle ritenute previdenziali che già versa regolarmente al Tesoro.

In merito alla questione sollevata ed alle pretese illegittimità contestate l'amministrazione fa rilevare che la Legge 197/83, nel ristrutturare la Cassa depositi e prestiti, ha conferito all'Istituto autonomia organizzativa, con conseguente assunzione diretta di tutti gli oneri economici riguardanti il personale (articoli 1 e 11 ultimo comma).

Poichè la predetta Legge n. 197 non ha fornito ulteriori specificazioni circa il trattamento di previdenza, l'Istituto onde adempiere alle previsioni dell'art.15, terzo comma, circa il rispetto dei diritti acquisiti, ha finora corrisposto direttamente e in via provvisoria il trattamento pensionistico, spettante in base al regime statale di provenienza, ai dipendenti via via posti in quiescenza.

Non essendo stato possibile finora attuare la gestione delle pensioni per i dipendenti della Cassa da parte del Tesoro, l'Istituto ha provvisoriamente corrisposto direttamente questi assegni, in attesa che le lacune esistenti nella vigente normativa venissero colmate, posto che l'art.11 ultimo comma, Legge 197, stabilisce che il trattamento economico del personale della Cassa (sia in servizio che in quiescenza) è a carico del bilancio della Cassa depositi e prestiti.

Poichè nel frattempo è intervenuta la Corte dei Conti - Sezione Enti Locali - che ha contestato l'illegittimità di tale gestione provvisoria con nota n. 318 del 15/4/88 - la Direzione Generale della Cassa ha ritenuto di informare con lettera n. 357 dell'8 giugno 1988 della questione il Ministro del Tesoro, per la soluzione del problema con una iniziativa legislativa attraverso un schema del disegno di legge in cui si ipotizza l'assolvimento diretto da parte dell'Istituto dell'onere relativo al trattamento di fine rapporto e la iscrizione del personale della Cassa presso la C.P.D.E.L. (Cassa pensioni ai dipendenti per gli Enti Locali), alla quale lo stesso Istituto verserebbe gli oneri per le operazioni di ricongiungimento del trattamento pensionistico.

In data 24 ottobre 1988 su telex della Direzione Generale degli Istituti di Previdenza è stato richiesto alla Cassa di nominare un proprio rappresentante per la costituzione di un gruppo di studio che definisse in modo articolato lo schema del disegno di legge concernente il trattamento previdenziale del personale della Cassa allargato al personale dell'ANAV e dell'AIMA.

In data 21 gennaio 1989 è pervenuto alla Commissione Parlamentare di Vigilanza il referto in questione che ha confermato la illegittimità degli atti e dei provvedimenti finora adottati dalla Cassa e l'invito ad escludere dallo stato di previsione delle spese di funzionamento per il 1989 il capitolo 6.01, allocando provvisoriamente lo stanziamento indispensabile per le pensioni quale anticipazione per conto del Tesoro da recuperare al più presto anche per gli anni precedenti, in sede di liquidazione delle relative pensioni definitive a carico del Cap. 4351 del Bilancio del Ministero del Tesoro.

Inoltre ha invitato espressamente il Ministro del Tesoro, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa depositi e prestiti ad assumere le iniziative possibili atte a far cessare le violazioni del vigente ordinamento.

La Cassa dal suo canto ha già provveduto ad apportare le modifiche suggerite dalla Corte al proprio stato di previsione delle spese di funzionamento per l'anno 1989.

Infine sull'ultimo argomento di cui al referto n. 74/1989 relativo alle partecipazioni azionarie della Cassa, poichè non si riscontrano violazioni di legge - la Sezione della Corte si è limitata ad esprimere alcune considerazioni sotto il profilo del buon andamento dell'attività della Cassa nella funzione di supporto agli Istituti di credito speciale, al cui capitale la Cassa partecipa per legge ed i cui titoli obbligazionari essa è autorizzata ad acquistare.

Su tali considerazioni la Commissione Parlamentare di Vigilanza era stata chiamata ad esprimersi in relazione anche ai chiarimenti forniti a suo tempo dalla Direzione Generale della Cassa e dalla Sezione Enti Locali della Corte stessa, nella seduta del 28/6/1989 la cui materia era stata rinviata per le sopravvenute elezioni Europee e per il cambio del Governo, il cui contenuto è stato riassunto brevemente nell'allegato A) che accompagna la presente relazione e non incide sul risultato gestionale.

In conclusione la Commissione, dopo aver preso atto delle valutazioni espresse in sede di esame della Corte dei Conti sulla gestione della Cassa per l'anno 1988, il cui risultato si commenta da solo, perchè ha chiuso l'esercizio con un utile netto di £. 1273,1 md., formula un giudizio nettamente

positivo e di particolare apprezzamento perchè il risultato non è frutto della casualità ma dall'alto senso di responsabilità e della capacità con cui il Direttore Generale ha saputo insieme con i suoi collaboratori condurre la gestione, di cui va posto in debita evidenza la logica della gestione stessa in un settore chiave che riguarda l'attività degli investimenti degli Enti Locali, in relazione alla formazione del risparmio postale di cui si avverte la necessità di incrementarne il gettito sia per quanto riguarda i libretti che i buoni postali fruttiferi, in considerazione:

- a) che la gestione del risparmio postale è meno costosa rispetto a quella bancaria;
- b) che i dati relativi alla dinamica e alla evoluzione dell'andamento parallelo del risparmio bancario dimostrano la necessità di un adeguamento dei tassi postali a quelli di mercato per la preferenza che hanno gli investitori verso i titoli più remunerativi a breve termine in coerenza con quanto affermato dal Governatore della Banca d'Italia nelle considerazioni finali della relazione sul bilancio 1988.

\* \* \* \* \*

Dall'esame del rendiconto della Cassa e delle due Sezioni Autonome annesse dell'Edilizia Residenziale e dell'intervento Finanziario SIR, nonché dai risultati globali dell'esercizio 1988, tenuto conto delle condizioni in cui la Cassa è stata chiamata ad operare con le sue inadeguate strutture tradizionali e con una dotazione di personale (597 unità) inferiore a quella stabilita in 750 unità dalla Legge 197/87 di ristrutturazione, non può che proporsi ai sensi dell'art.5 del T.U. 2/1/1913, n. 453, l'approvazione dei rendiconti 1988 relativi alla Cassa depositi e prestiti - gestione principale - e alle due Sezioni Autonome dell'edilizia residenziale e dell'intervento finanziario SIR.



## **CASSA DEPOSITI E PRESTITI**

---

***RENDICONTI 1988***

PAGINA BIANCA

---

**Indice**

---

*Commissione Parlamentare di Vigilanza, Consiglio di Amministrazione della Cassa, Consiglio di Amministrazione della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale, Collegio dei Revisori*

---

*Estratti dei verbali dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione della Cassa e della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale*

---

**Parte I - Considerazioni generali**

---

**Parte II - Commento dei dati dei rendiconti**

1) *Gestione Principale*

*Situazione Patrimoniale*

- *attività*
- *passività*

*Conto economico*

- *rendite e profitti*
- *spese ed oneri*

2) *Gestioni Autonome annesse*

*Sezione Autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.*

- *situazione patrimoniale*
- *conto economico*

*Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale*

- *situazione patrimoniale*
  - *conto economico*
- 

**Parte III - Rendiconti e prospetti allegati**

3) *Gestione principale*

4) *Sezione Autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.*

5) *Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale*

6) *Bilancio consolidato*

7) *Prospetti allegati*

---

---

**Parte IV - Relazione del Collegio dei revisori**

- 1) Rendiconto della Gestione principale
  - 2) Rendiconto della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale
  - 3) Rendiconto della Sezione Autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.
- 

**Parte V - Deliberazione e Relazione della Corte dei Conti - Sezione Enti Locali**

*Premessa e considerazioni d'insieme*

**Capitolo 1**

*Le disponibilita' finanziarie affluite alla Cassa nel 1988 - con particolare riguardo ai capitali provenienti dalla raccolta del risparmio postale*

- 1.1 *L'incremento netto dei fondi "propri" e in particolare di quelli provenienti dal risparmio postale*
- 1.2 *L'afflusso netto dei fondi dei conti correnti postali*
- 1.3 *L'afflusso di disponibilita' liquide afferenti le "gestioni speciali"*
- 1.4 *Le disponibilita' affluite alla Cassa per le Sezioni autonome annesse*

**Capitolo 2**

*L'attivit  di finanziamento svolta nell'anno*

- 2.1 *Gli impieghi effettuati con i fondi propri*
  - 2.2 *Gli impieghi disposti con i fondi provenienti dai conti correnti postali*
  - 2.3 *L'attivit  di finanziamento svolta nel 1988 con i fondi delle gestioni speciali*
  - 2.4 *Investimenti e impieghi delle Sezioni autonome annesse*
-

---

### Capitolo 3

#### *I risultati di gestione e i fattori determinanti dell'equilibrio economico*

- 3.1.1 *I risultati di esercizio della gestione principale*
- 3.1.2 *I dividendi da partecipazioni*
- 3.1.3 *Le spese di amministrazione della Cassa*
- 3.2 *Spese ed oneri, rendite e profitti e risultati di esercizio delle gestioni speciali*
- 3.3 *I risultati di esercizio delle Sezioni autonome annesse*

### Capitolo 4

#### *Le principali variazioni intervenute negli stati patrimoniali della gestione principale e delle Sezioni autonome annesse tra il 31 dicembre 1987 e il 31 dicembre 1988*

- 4.1 *Confronto tra lo stato patrimoniale della gestione principale al 31 dicembre '88 e quello al 31 dicembre dell'anno precedente*
    - 4.1.1 *Le voci piu' significative delle passivita' della gestione propria*
    - 4.1.2 *Le voci piu' significative delle attivita' della gestione propria*
    - 4.1.3 *Il patrimonio netto*
    - 4.1.4 *Le attivita' e passivita' delle gestioni speciali*
  - 4.2 *Confronto tra gli stati patrimoniali delle Sezioni autonome annesse, al 31 dicembre '88 ed al 31 dicembre '87*
    - 4.2.1 *Le piu' significative variazioni delle attivita' e passivita' della Sezione per l'intervento SIR, tra la fine del 1987 e la fine del 1988*
    - 4.2.2 *Le piu' significative variazioni dello stato patrimoniale della Sezione per l'edilizia residenziale pubblica, tra la fine del 1987 e la fine del 1988*
-

**Capitolo 5**

*L'andamento delle operazioni relative ai mutui ordinari ed ai mutui per leggi speciali, alla stregua delle norme regolatrici e dei relativi programmi*

- 5.1 *L'evoluzione del quadro normativo nella materia dei mutui*
- 5.2 *L'attività di finanziamento svolta dalla Cassa depositi e prestiti nel 1988, alla stregua della normativa vigente*
  - 5.2.1 *I mutui con ammortamento a carico dello Stato ex art. 10, 2° comma del D.L. n. 318/86 convertito nella legge n. 488/86*
  - 5.2.2 *I mutui con ammortamento a carico dello Stato ex art. 10, 2° comma del D.L. n. 359, convertito nella legge n. 440/87*
  - 5.2.3 *Attività relativa ai mutui ordinari (con ammortamento a carico degli enti mutuatari)*
  - 5.2.4 *Interventi finanziari previsti da leggi speciali*

**Capitolo 6**

*Considerazioni relative alla rispondenza dei comportamenti della Cassa ai precetti legislativi e regolamentari, nonché ai criteri di efficienza ed economicità. In particolare, osservazioni sui tempi di risposta alle domande di mutuo avanzate dagli enti locali*

- 6.1 *Osservazioni sull'attività amministrativa svolta nell'anno, sotto il profilo della legittimità*
- 6.2 *Considerazioni sull'attività della Cassa sotto il profilo del buon andamento, alla luce dei criteri di efficienza ed economicità: indagine sui tempi di risposta alle richieste degli enti mutuatari*

---

**Provvedimenti normativi emanati nel 1988**

---

**Appendice statistica:****- Gestione principale**

- Tabella 1 - Mutui concessi nel 1988 ripartiti per categoria*
- Tabella 2 - Mutui concessi nel 1988 ripartiti per categoria e per territorio*
- Tabella 3 - Mutui concessi nel 1988 ripartiti per Enti*
- Tabella 4 - Adesioni date nel 1988 ripartite per categoria*
- Tabella 5 - Adesioni date nel 1988 ripartite per categoria e per territorio*
- Tabella 6 - Domande pervenute nel 1988 ripartite per categoria e per territorio*
- Tabella 7 - Richieste di mutuo pervenute nel 1988 ed accolte nello stesso anno*
- Tabella 8 - Mutui concessi negli anni 1984 - 1985 - 1986 - 1987 e 1988 ripartiti per categoria*
- Tabella 9 - Mutui concessi negli anni 1984 - 1985 - 1986 - 1987 e 1988 ripartiti per territorio*
- Tabella 10 - Adesioni date negli anni 1984 - 1985 - 1986 - 1987 e 1988 ripartite per categorie*
- Tabella 11 - Adesioni date negli anni 1984 - 1985 - 1986 - 1987 e 1988 ripartite per territorio*
- Tabella 12 - Richieste di mutuo pervenute negli anni 1984 - 1985 - 1986 - 1987 - e 1988 ripartite per territorio*
- Tabella 13 - Richieste di mutuo pervenute negli anni 1984 - 1985 - 1986 - 1987 e 1988 ed accolte nello stesso anno ripartite per categoria*
- Tabella 14 - Erogazioni effettuate negli anni 1984 - 1985 - 1986 - 1987 e 1988 ripartite per categoria*
- Tabella 15 - Mutui concessi a favore di Enti locali nel 1988*
-

**- Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale**

*Tabella 16 - Mutui concessi negli anni 1984 - 1985 - 1986 - 1987 e 1988 dalla Sezione Autonoma Edilizia Residenziale*

*Tabella 17 - Sezione autonoma Edilizia Residenziale - Richieste pervenute negli anni 1984 - 1985 - 1986 - 1987 e 1988 Fondo speciale art. 45*

*Tabella 18 - Sezione Autonoma Edilizia Residenziale - Fondo speciale art. 45 fondi messi a disposizione negli anni 1984 - 1985 - 1986 - 1987 e 1988*

*Tabella 19 - Erogazioni effettuate negli anni 1984 - 1985 - 1986 - 1987 e 1988 dalla Sezione Autonoma Edilizia Residenziale*

---



*Composizione della Commissione  
Parlamentare di Vigilanza sulla  
Cassa Depositi e Prestiti*

*(art. 3, T.U. 2 gennaio 1913, N. 453)*

---

<i>Presidente:</i>	<i>Egidio ALAGNA</i>	<i>Deputato al Parlamento</i>
<i>Vice Presidente:</i>	<i>Carmelo Francesco SALERNO</i>	<i>Senatore della Repubblica</i>
<i>Componenti:</i>	<i>Nello BALESTRACCI</i>	<i>Deputato al Parlamento</i>
	<i>Stelio DE CAROLIS</i>	<i>Deputato al Parlamento</i>
	<i>Antonio BELLOCCHIO</i>	<i>Deputato al Parlamento</i>
	<i>Claudio BEORCHIA</i>	<i>Senatore della Repubblica</i>
	<i>Giampaolo BISSI</i>	<i>Senatore della Repubblica</i>
	<i>Renato POLLINI</i>	<i>Senatore della Repubblica</i>
	<i>Carlo ANELLI</i>	<i>Presidente di Sezione del Consiglio di Stato</i>
	<i>Renato LASCHENA</i>	<i>Presidente di Sezione del Consiglio di Stato</i>
	<i>Walter CATALOZZI</i>	<i>Presidente di Sezione del Consiglio di Stato</i>
	<i>Salvatore BUSCEMA</i>	<i>Presidente di Sezione della Corte dei Conti</i>
<i>Segretari:</i>	<i>Giuliano LUBERTI</i>	<i>Primo Dirigente della Direzione Gen.le degli Istituti di Previdenza</i>
	<i>Francesco DE NAPOLI</i>	<i>Funzionario Cassa DD. PP.</i>

PAGINA BIANCA

*Composizione del Consiglio di  
Amministrazione della  
Cassa Depositi e Prestiti  
al 31 dicembre 1988*

*(art. 7, della legge 13 maggio 1983, n. 197)*

---

<i>Presidente:</i>	<i>Giuliano AMATO</i>	<i>Ministro del Tesoro</i>
<i>Componenti:</i>	<i>Giuseppe FALCONE</i>	<i>Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti</i>
	<i>Giovanni RUGGERI</i>	<i>Ragioniere Generale dello Stato</i>
	<i>Mario SARCINELLI</i>	<i>Direttore Generale del Tesoro</i>
	<i>Beniamino FINOCCHIARO</i>	<i>Esperto</i>
	<i>Stefano TORDA</i>	<i>Esperto</i>
	<i>Mario COLLEVECCHIO</i>	<i>Esperto in rappresentanza delle Regioni</i>
	<i>Emilio TROVATI</i>	<i>Esperto in rappresentanza dell'U.P.I.</i>
	<i>(da nominare)</i>	<i>Esperto in rappresentanza dell'A.N.C.I.</i>
<i>Segretario Capo:</i>	<i>Fernando BOCCARDELLI</i>	<i>Capo Servizio</i>
<i>Segretario:</i>	<i>Eolo ROCCHI</i>	<i>Ispettore Generale r.e.</i>

PAGINA BIANCA

**Composizione del Consiglio di  
Amministrazione della  
Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale  
al 31 dicembre 1988**

*(art. 11, della legge 5 agosto 1978, n. 457)*

---

<b>Presidente:</b>	<i>Giuliano AMATO</i>	<i>Ministro del Tesoro</i>
<b>Componenti:</b>	<i>Giuseppe FALCONE</i>	<i>Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti</i>
	<i>Giovanni RUGGERI</i>	<i>Ragioniere Generale dello Stato</i>
	<i>Mario SARCINELLI</i>	<i>Direttore Generale del Tesoro</i>
	<i>Sergio BASILE</i>	<i>Segretario Generale del Comitato per l'Edilizia Residenziale</i>
	<i>(da nominare)</i>	<i>Capo Servizio Sezioni Autonome e Finanziamenti Speciali Cassa Depositi e Prestiti</i>
	<i>(da nominare)</i>	<i>Rappresentante ministeriale</i>
	<i>(da nominare)</i>	<i>Rappresentante ministeriale</i>
	<i>(da nominare)</i>	<i>Rappresentante regionale</i>
	<i>(da nominare)</i>	<i>Rappresentante regionale</i>
<b>Segretario Capo:</b>	<i>Fernando BOCCARDELLI</i>	<i>Capo Servizio</i>
<b>Segretario:</b>	<i>Eolo ROCCHI</i>	<i>Ispettore Generale r.e.</i>

PAGINA BIANCA

*Collegio dei Revisori della  
Cassa Depositi e Prestiti  
al 31 dicembre 1988*

*(art. 10, della legge 13 maggio 1983, n. 197)*

---

<i>Presidente:</i>	<i>Fausto NUNZIATA</i>	<i>Presidente di Sezione della Corte dei Conti</i>
<i>Componenti:</i>	<i>Giovanni DANIELI</i>	<i>Dirigente Generale della R.G.S.</i>
	<i>Francesco TROCCOLI</i>	<i>Esperto - in rappresentanza degli Enti locali</i>

---

PAGINA BIANCA



*Estratto del verbale di adunanza del  
Consiglio di Amministrazione  
della Cassa Depositi e Prestiti  
del 20 giugno 1989*

*Il Consiglio*

*Visto il Regio decreto 26 gennaio 1933, n. 241;*

*Vista la legge 28 novembre 1980, n. 784;*

*Vista la legge 13 maggio 1983, n. 197;*

*Udita la relazione del Prof. Giuseppe FALCONE;*

*Constatata la regolarità del Rendiconto per l'esercizio 1988 sia nella sua globalità che nelle sue componenti:*

*rendiconto della gestione principale della Cassa Depositi e Prestiti;*

*rendiconto della gestione della Sezione Autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.;*

*associandosi alle conclusioni del relatore, pregandolo di voler esternare il proprio compiacimento al personale tutto;*

*Delibera*

*che i rendiconti suddetti siano presentati alla Commissione di Vigilanza per l'approvazione ed alla Corte dei Conti per la deliberazione, in conformità alle vigenti disposizioni.*

*il Segretario Capo del Consiglio  
BOCCARDELLI*

*per il Ministro del Tesoro  
Presidente del Consiglio di Amministrazione  
il Sottosegretario di Stato  
GITTI*

*Estratto del verbale di adunanza del  
Consiglio di Amministrazione  
della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale  
del 20 giugno 1989*

*Il Consiglio*

*Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457;*

*Vista la legge 13 maggio 1983, n. 197;*

*Udita la relazione del consigliere d'Amministrazione Prof. Giuseppe  
FALCONE;*

*Constatata la regolarità del Rendiconto presentato per l'esercizio 1988;*

*Associandosi alle conclusioni del relatore;*

*Delibera*

*che il rendiconto della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale sia  
presentato alla Commissione di Vigilanza per la prescritta approvazione  
ed alla Corte dei Conti per la deliberazione, in conformità alle vigenti  
disposizioni.*

*il Segretario Capo del Consiglio  
BOCCARDELLI*

*per il Ministro del Tesoro  
Presidente del Consiglio di Amministrazione  
il Sottosegretario di Stato  
GITTI*

*Relazione per la Commissione  
Parlamentare di Vigilanza*

PAGINA BIANCA

**PARTE I**

*Considerazioni generali*

PAGINA BIANCA

*Onorevole Presidente,*

*Come mio annuale compito, mi pregio sottoporre alla approvazione della Commissione Parlamentare di Vigilanza i rendiconti della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni autonome, per l'anno 1988 (126° esercizio) e, come di consueto, mi permetto svolgere alcune considerazioni generali sull'andamento del settore e sulla attività la Cassa opera e sull'Istituto.*

### **I - LA FINANZA LOCALE**

*L'esercizio 1988 ha continuato, per gli Enti locali, ad essere governato dalle norme della legge 440/87, che, per le considerazioni svolte nella scorsa relazione, si riteneva rappresentasse un punto di arrivo.*

*Peraltro, la imprevista accelerazione della spesa degli Enti locali e l'acquisita consapevolezza di evitare il ripetuto rituale dei decreti di urgenza di fine d'anno, hanno portato il Governo prima ed il Parlamento poi, ad emanare un corpus completo di disposizioni coordinate, non soggette a scadenza, che possiamo considerare come un vero testo di riforma a regime della finanza locale, salvo, come e' accaduto quest'anno, clamorose smentite in sede di legge finanziaria.*

*Le norme contenute nelle leggi 144/89 e 155/89 di conversione dei decreti legge rispettivamente n. 66 e n. 65 hanno finalmente affrontato il problema dei debiti fuori bilancio; degli Enti dissestati; della personale e diretta responsabilita' di amministratori e funzionari; della effettiva valutazione della capacita' di spesa per investimenti in relazione alle risorse disponibili; di una prima, modesta autonomia impositiva; dell'inquadramento della scelta degli investimenti in un'ottica di programmazione nazionale affidata al C.I.P.E.; della proliferazione di una diseducativa legislazione speciale di interventi settoriali, con oneri a totale carico del bilancio statale.*

*Gia' in questo scorcio del 1989 si e' avuto modo di osservare i mutamenti che sono stati indotti nell'attività di investimento degli Enti locali, in senso ovviamente positivo, ma si potrà avere un piu' completo ed efficace quadro della nuova situazione soltanto a fine anno e quindi per competenza temporale, sara' la prossima relazione ad evidenziare la portata dei provvedimenti richiamati.*

## 2 - L'ATTIVITA' CREDITIZIA

*L'andamento dell'attività creditizia della Cassa nel 1988 ha seguito i trends degli esercizi precedenti ed ha toccato con oltre 16.000 miliardi il massimo storico delle concessioni, raggiungendo gli 88.000 miliardi di mutui in essere.*

*Per riepilogare l'attività creditizia dell'Istituto, riporto i dati relativi alle domande pervenute, alle adesioni date, alle concessioni effettuate ed ai mandati emessi:*

(valori in miliardi di lire)

TRATTAZIONI	1988		1987		Diff.	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Domande	47.729	25.933	41.638	27.569	6.091	(1.636)
Adesioni	32.855	16.241	33.978	16.928	(1.123)	(687)
Concessioni	31.087	16.038	30.813	13.580	274	2.458
Erogazioni	122.166	11.782	122.899	8.162	(733)	3.620
<b>Totale</b>	<b>233.837</b>	<b>69.994</b>	<b>229.328</b>	<b>66.239</b>	<b>4.504</b>	<b>3.755</b>

*Sono particolarmente da considerare gli incrementi delle concessioni (+2.458 md.) e soprattutto delle erogazioni, che hanno segnato un salto di oltre 3.000 miliardi.*

*L'incremento della attività, che continua nel corso dell'89 ha riproposto, come diro' in seguito, serie difficoltà nell'espletamento corrente del lavoro allungando i tempi di risposta anche se si e' sempre rimasti in limiti piu' che accettabili.*

## 3 - PROVVISATA E MEZZI AMMINISTRATI.

*Come in dettaglio verra' esposto nelle note che accompagnano il bilancio, i mezzi amministrati dalla Cassa hanno raggiunto i 166.011 miliardi (133.821 nel 1987) con un afflusso di 24.483 miliardi di nuovi capitali, contro i 18.256 del precedente esercizio.*



*Da rilevare il rallentamento nel flusso di nuovo risparmio nel Bancoposta con, per la prima volta, una diminuzione nelle sottoscrizioni dei buoni postali fruttiferi: - 4.888 miliardi contro 4.911 miliardi -, importo, comunque, di tutto rilievo.*

*Con la capitalizzazione degli interessi il saldo del risparmio postale ha fatto registrare un incremento di 13.486 miliardi, pari al 18,4% rispetto al capitale vigente al 31 dicembre precedente.*

*Il fenomeno non e' pero' afferente il solo risparmio postale ma e' generalizzato in tutto il sistema bancario, tanto da formare oggetto di alcune osservazioni del Governatore nell'annuale relazione della Banca d'Italia.*

*La consistenza complessiva del risparmio postale, in relazione alle attivita' della Cassa e' comunque di gran lunga sufficiente a fronteggiare, anche in caso di imprevedibili ed improbabili risultati negativi della raccolta dell'anno, i molteplici compiti che il legislatore ha affidato e che continuera' ad affidare all'Istituto.*

*Non si manchera' tuttavia di tenere sotto osservazione il mercato per quelle iniziative che, nell'ambito della politica creditizia del Governo, fosse necessario assumere per salvaguardare la competitivita' dei servizi di Bancoposta.*

#### **4 - IL RISULTATO ECONOMICO**

*Il risultato economico di 1.273 miliardi, che supera di 258 miliardi quello gia' eccezionale del 1987, e' indice della efficienza gestionale e dell'incremento dell'attivita' della Cassa dianzi evidenziato.*

*Detto risultato permette l'ulteriore aumento del patrimonio netto della Cassa, che tra fondo di dotazione e riserve, ha raggiunto i 3.658 miliardi.*

*Da notare la diminuzione dell'incidenza delle spese di amministrazione sia della Cassa che della gestione del Bancoposta, che sono passate dallo 0,51% allo 0,4% rispetto alla raccolta, e dallo 0,58% allo 0,50% rispetto agli impieghi.*

## 5 - LE SEZIONI AUTONOME

*Nessuna particolare segnalazione per quanto concerne le Sezioni autonome: la mancanza dei nuovi provvedimenti in favore dell'edilizia residenziale pubblica e privata non puo' non riflettersi sull'andamento della gestione della Sezione autonoma, che si e' limitata a registrare un ulteriore incremento dei fondi a disposizione data la divergenza tra flussi di entrata e flussi di spesa.*

*Per la Sezione autonoma per l'intervento SIR, si dovrebbe essere vicini alla sua liquidazione, in relazione alla cessazione prossima dell'attivita' del Comitato, in seguito alla cessione delle residue aziende del gruppo. Ricordo che questa e' una gestione per conto del Tesoro, cui fanno capo attivita' e passivita'.*

## 6 - IL PERSONALE

*Nonostante i concorsi effettuati, il personale in servizio, 597 unita', si dimostra insufficiente a fronteggiare, con la tradizionale tempestivita', l'incremento delle attivita', anche per l'appesantimento delle trattazioni unitarie nel comparto mutui, per effetto delle leggi settoriali, che implicano procedure piu' complesse.*

*Anche la drastica riduzione nella possibilita' di richiedere al personale prestazioni straordinarie, limita in maniera considerevole i margini di manovra della direzione e comincia a far registrare il formarsi di arretrati che non possono non preoccupare.*

*La pronta attuazione delle procedure relative alla mobilita' nel pubblico impiego, non ha dato in prospettiva risultati apprezzabili e si e' richiesto alla Funzione pubblica la deroga per l'assunzione degli idonei dei concorsi espletati e per l'indizione dei nuovi concorsi per i residui posti vacanti.*

*In vista delle future necessita' in linea con i nuovi programmi di lavoro, l'acquisizione di nuovo ed idoneo personale diviene esiziale; per le caratteristiche cicliche dell'attivita' istituzionale sarebbe inoltre auspicabile una revisione della limitazione alla effettuazione del lavoro straordinario, dato che i vari fondi di incentivazione non rispondono certamente ai fini operativi.*

*D'altra parte e' noto alla Commissione come alla Cassa si rispetti in maniera assoluta l'orario di lavoro di 36 ore settimanali e si recuperi integralmente ogni periodo lavorativo non effettuato e sia stata compiuta l'indagine sui carichi di lavoro e sia stata determinata, d'accordo con le Organizzazioni sindacali, la produzione standard di ogni settore; ma il divario tra afflussi di lavoro e forza lavorativa ha gia' raggiunto il limite di guardia.*

*Notevoli sforzi sono stati compiuti nel settore della formazione e dell'aggiornamento professionale.*

*Quasi tutti gli impiegati di I, i funzionari e gli stessi dirigenti sono stati coinvolti nei corsi realizzati con la collaborazione della Scuola superiore della P.A. e del FORMEZ nonche' di consulenti esterni, che hanno permesso altresì di formare, all'interno dell'Istituto, una struttura qualificata in grado di rilevare, programmare e seguire questo delicato settore, assolutamente indispensabile per far compiere un salto di qualita' anche alle amministrazioni statali oltre che ad accrescere la professionalita' di ciascuno.*

*L'aver inquadrato gerarchicamente il reparto formazione nell'Ufficio sviluppo, che e' posto alle dirette dipendenze della Direzione generale, indica la scelta strategica effettuata in armonia ai criteri che sono stati adottati per il reclutamento del personale.*

*Onorevole Presidente,*

*nelle pagine che seguono sono in dettaglio esposte le poste sia del conto patrimoniale che di quello economico con i consueti raffronti.*

*Mi sia consentito, nel chiudere queste brevi considerazioni generali, di chiedere per il personale tutto, che costituisce il vero patrimonio di questo insostituibile Istituto, il riconoscimento morale e l'apprezzamento per la dedizione, la serietà e la capacita' che anche in questo 126° esercizio, ha dimostrato con i risultati raggiunti.*

*Nella certezza che cio' avvenga, rassegno i rendiconti 1988 alla Commissione per la loro approvazione.*

PAGINA BIANCA

**PARTE II**

*Commento dei dati dei Rendiconti*

PAGINA BIANCA

## 1) GESTIONE PRINCIPALE

*I rendiconti deliberati dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 20 giugno 1989 si riferiscono all'esercizio 1988 e concernono la gestione principale e la Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R. prevista dall'art. 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784.*

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

*Lo stato patrimoniale della gestione principale espone, esclusi i conti d'ordine che pareggiano nell'importo di lire 2.103,6 miliardi, attività per lire 200.503,0 miliardi e passività per lire 199.229,9 miliardi evidenziando un risultato positivo di lire 1.273,1 miliardi che, come si vedrà in seguito, rappresenta l'utile della gestione medesima.*

*Il citato risultato positivo trae origine soprattutto dal notevole incremento degli interessi attivi sui prestiti e sui conti correnti col Tesoro dello Stato.*

*L'aumento degli interessi attivi sui prestiti è da attribuire principalmente al volume dei mutui posti in ammortamento dal 1° gennaio 1988.*

*L'incidenza positiva apportata dagli interessi attivi maturati sul conto corrente col Tesoro per la gestione del risparmio postale, interessi che hanno registrato un incremento di lire 520,0 miliardi, è da ascrivere al consistente aumento della giacenza dei fondi provenienti dal risparmio postale pari a lire 9.268,9 miliardi.*

### ATTIVITA'

*Nell'ambito delle attività patrimoniali assumono particolare rilievo gli investimenti che, complessivamente considerati, ammontano a lire 129.673,9 miliardi e segnano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di lire 23.143,7 miliardi, così costituiti:*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)		
	1988	1987	Variazioni
- Prestiti con i fondi propri	74.729,5	62.849,6	11.879,9
- Prestiti con i fondi dei cc/cc postali	12.811,1	11.470,6	1.340,5
- Prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale	1.604,2	1.856,1	- 251,9
- Titoli della gestione	3.436,6	3.400,1	36,5
- Partecipazioni	845,9	845,9	-
- Conto corrente fruttifero col Tesoro per la gestione del risparmio postale	35.283,1	26.034,1	9.269,0
- Conto corrente infruttifero col Tesoro per la gestione principale	963,5	93,8	869,7
<b>Totale</b>	<b>129.673,9</b>	<b>106.530,2</b>	<b>23.143,7</b>

**prestiti con  
i fondi propri**

*Il citato incremento di lire 11.879,9 miliardi va attribuito alla differenza tra le nuove concessioni per lire 14.370,2 miliardi e l'ammontare dei rientri di capitale e riduzione e novazione mutui per lire 2.490,3 miliardi.*

*Pertanto l'importo dei prestiti con i fondi propri risulta così costituito:*

		(valori in miliardi di lire)
Vigenza all'1 gennaio 1988		62.849,6
più:		
Concessioni		14.370,2
<b>Totale</b>		<b>77.219,8</b>
meno:		
Rientri di capitale	2.438,6	
Riduzioni e novazioni mutui	51,7	
<b>Totale rientri e riduzioni</b>		<b>- 2.490,3</b>
<b>Totale prestiti vigenti al 31/12/1988</b>		<b>74.729,5</b>



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Le concessioni di nuovi prestiti sono aumentate, rispetto all'anno decorso, di lire 3.464,3 miliardi e risultano così suddivise in relazione al tipo di opera finanziato:*

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1988	1987	Variazioni
- Edilizia scolastica	980,9	891,9	89,0
- Opere igieniche	2.328,2	2.429,1	- 100,9
- Opere diverse	5.397,8	4.577,2	820,4
- Bilanci	-	-	-
- Leggi speciali	5.663,5	3.007,7	2.655,8
<b>Totali</b>	<b>14.370,2</b>	<b>10.905,9</b>	<b>3.464,3</b>

*In proposito si ritiene opportuno evidenziare che tra le leggi speciali sono comprese concessioni di mutui con onere a totale carico del bilancio dello Stato per lire 2.816,7 miliardi alle seguenti Regioni ai sensi del D.L. 29 agosto 1984, n. 528 convertito, con modificazioni, nella legge 31 ottobre 1984, n. 733 e D.L. 19 settembre 1987, n. 382 convertito, con modificazioni, nella legge 29 ottobre 1987, n. 456, per il finanziamento della spesa sanitaria delle Unità sanitarie locali rispettivamente del 1984 e degli anni 1985 e 1986:*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(valori in milioni di lire)

REGIONE	Concessioni '88	Erogazioni '88
- Abruzzo	52.582	52.582
- Basilicata	19.144	19.144
- Calabria	179.440	179.440
- Emilia Romagna	241.098	241.098
- Friuli Venezia Giulia	63.330	63.330
- Lazio	373.830	373.830
- Lombardia	384.000	384.000
- Liguria	84.000	84.000
- Marche	91.504	91.504
- Molise	9.140	9.140
- Piemonte	97.608	97.608
- Puglia	172.000	172.000
- Toscana	179.729	179.729
- Prov. Aut. Trento	18.299	18.299
- Umbria	44.945	44.945
- Veneto	285.000	285.000
- Prov. Aut. Bolzano	21.006	21.006
- Sicilia	461.725	461.725
- Toscana L. 733	38.382	38.382
<b>Totali</b>	<b>2.816.762</b>	<b>2.816.762</b>

*Sempre tra le leggi speciali sono comprese, inoltre, le concessioni di cui alle seguenti disposizioni:*

- legge 24 dicembre 1979, n. 650 art. 4 - opere di disinquinamento - per lire 3,6 miliardi
- legge 30 marzo 1981, n. 119 e successive integrazioni - opere d'edilizia giudiziaria e carceraria - per lire 207,8 miliardi
- legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive integrazioni - interventi in favore di comuni terremotati - per lire 12,8 miliardi
- legge 28 novembre 1980, n. 784 art. 11 - mutui (aggiuntivi) per la metanizzazione del Mezzogiorno - per lire 1,0 miliardi
- legge 8 agosto 1985, n. 424 - ripristino opere danneggiate dalle avversità atmosferiche del gennaio/febbraio 1985 - per lire 95,7 miliardi

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- legge 9 agosto 1986, n. 488 art. 11 - programma straordinario di edilizia scolastica - per lire 1.293,8 miliardi
- legge 30 dicembre 1986, n. 910 art. 7 - energia calore - per lire 60,4 miliardi
- legge 6 marzo 1987, n. 65 - impianti sportivi - per lire 266,8 miliardi
- legge 27 marzo 1987, n. 120 art. 10 - danni maltempo - per lire 675,6 miliardi
- legge 13 aprile 1987, n. 149 - prevenzione incendi - per lire 126,6 miliardi
- legge 27 marzo 1987, n. 120 art. 6 - crisi idrica - per lire 33,7 miliardi
- legge 11 marzo 1988, n. 67 art. 17 - aree a rischio ambientale potabilizzazione - per lire 22,9 miliardi
- legge 11 marzo 1988, n. 67 art. 17 - protezione ambiente - per lire 5,7 miliardi
- legge 11 marzo 1988, n. 67 art. 29 - barriere architettoniche - per lire 11,8 miliardi
- legge 29 ottobre 1987, n. 441 - smaltimento rifiuti - per lire 28,5 miliardi

**prestiti con i fondi dei conti correnti postali**

*I prestiti con i fondi dei conti correnti postali presentano la seguente situazione:*

(valori in miliardi di lire)	
Vigenza all'1 gennaio 1988	11.470,6
piu':	
Concessioni	1.634,6
<b>Totale</b>	<b>13.105,2</b>
meno:	
Rientri di capitale	294,1
Riduzioni e novazioni mutui	- 294,1
<b>Totale prestiti vigenti al 31/12/1988</b>	<b>12.811,1</b>

*Le concessioni dei prestiti con i fondi dei conti correnti postali per lire 1.634,6 miliardi sono diminuite di lire 782,6 miliardi rispetto all'anno precedente e si riferiscono ai seguenti finanziamenti:*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)		
	1988	1987	Variazioni
- Anticipazioni allo Stato	1.311,0	993,0	+ 318,0
- S.I.P. - art. 14 legge 887/84	-	1.000,0	- 1.000,0
- Altre leggi speciali	323,6	424,2	- 100,6
<b>Totali</b>	<b>1.634,6</b>	<b>2.417,2</b>	<b>- 782,6</b>

*Tra le altre leggi speciali sono incluse le concessioni a favore dei comuni per fronteggiare l'eccezionale carenza di disponibilit  abitative di cui alla legge 23 dicembre 1986, n. 899 di lire 265,4 miliardi.*

*Non   stato concesso nel 1988 il mutuo alla SIP di lire 1.000 miliardi, ai sensi dell'art. 14 - comma XV della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), stante la possibilit  riconosciuta alla Societa' dall'art. 13 della legge 11 marzo 1988, n. 67 (Legge Finanziaria 1988) di ricorrere all'indebitamento diretto presso le istituzioni creditizie.*

*Nell'allegato prospetto n. 1 sono indicate le concessioni dei mutui, con i fondi propri, e con quelli dei conti correnti postali, relative all'ultimo quinquennio.*

**prestiti in cartelle  
di credito comunale  
e provinciale**

*Per quanto concerne i prestiti in cartelle va precisato che il decremento evidenziato di lire 251,9 miliardi   dovuto unicamente ai rientri di capitale.*

*Negli allegati prospetti nn. 2 e 3 sono esposte le situazioni a fine esercizio dei prestiti a tale titolo.*

*A fronte dell'ammontare complessivo dei prestiti in essere a fine anno di lire 89.144,8 miliardi (voce 8 nell'attivo patrimoniale) restavano da somministrare lire 25.219,5 miliardi, come indicato alla voce 8 del passivo.*

**titoli**

*La consistenza di lire 3.436,6 miliardi confrontata con quella dell'esercizio precedente (lire 3.400,1 miliardi) registra, come gi  accennato, un incremento di lire 36,5 miliardi che rappresenta la risultante tra nuovi acquisti di titoli per lire 320,0 miliardi e rimborsi per lire 283,5 miliardi.*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*La consistenza e la composizione della posta in esame sono riportate nell'allegato prospetto n. 4.*

**partecipazioni**

*Nell'anno 1988 le quote di partecipazione non hanno subito variazioni, come risulta dal prospetto che segue:*

ENTI (1)	CAPITALE			PARTECIPAZIONI DELLA CASSA		
	Numero azioni o quote	Valore unitario	Importo	Numero quote	%	Capitale sottoscritto interamente versato
Consorzio Credito OO.PP.	822.000	25.000	20.550.000.000	534.781	65,1	13.369.525.000
Istituto Mobiliare Italiano	33.000.000	50.000	1.650.000.000.000	16.500.000	50,0	825.000.000.000
Consorzio Credito Agrario di Miglioramento	48.000	1.000.000	48.000.000.000	3.235	6,7	3.235.000.000
Istituto per il Credito Sportivo	-	-	18.500.000.000	-	21,6	4.000.000.000
						<b>845.604.525.000</b>

(1) escluse la partecipazione di L. 325.000.000 all'I.N.G.I.C. che ha cessato la sua attività ai sensi della L. 9.10.1971, n. 825 e della L. 24.7.1972, n. 321

**conti correnti col tesoro**

*Il notevole incremento di lire 9.268,9 miliardi, registrato nel conto corrente per la gestione del risparmio postale e' da porre in relazione all'aumento del flusso del risparmio postale di cui si parlera' diffusamente in seguito.*

*La situazione iniziale, le variazioni intervenute nell'esercizio e la consistenza finale del conto corrente per la gestione del risparmio postale viene rappresentata nel seguente prospetto:*

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)			
	Consistenza	Versam.	Prelevam.	Consistenza
	al 1° gennaio 1988			al 31 dicembre 1988
- Conto corrente fruttifero n. 29810 "Gestione del Risparmio Postale"	26.014,1	23.096,3	13.827,3	35.283,1

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*L'altro conto corrente col Tesoro dello Stato, intestato alla gestione principale e reso infruttifero dal disposto dell'art. 10 della legge n. 130 del 1983, reca la situazione che segue:*

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza	Versam.	Prelevam.	Consistenza
	al 1° gennaio			al 31 dicembre
	1988			1988
- Conto corrente infruttifero n. 29811 "Gestione principale"	93,8	5.497,5	4.627,8	963,5

*Passando ad analizzare le altre singole poste che formano l'attività patrimoniale della gestione principale va segnalato quanto segue:*

**cassa**

*Il numerario in cassa di lire 309 milioni alla fine dell'esercizio 1987; e' aumentato al 31 dicembre 1988 a lire 426 milioni con un incremento di lire 117 milioni.*

**conto corrente fruttifero col tesoro per il servizio dei conti correnti ed assegni postali**

*Il conto corrente fruttifero concernente la gestione dei conti correnti ed assegni postali (saggio 3,50%) evidenzia un saldo di lire 38.289,4 miliardi e registra un incremento di lire 11.996,7 miliardi rispetto al saldo del 1987 (lire 26.292,7 miliardi). Tale conto corrente ha segnato nel corso dell'esercizio il seguente movimento:*

(valori in miliardi di lire)

Consistenza al 1° gennaio 1988	Versamenti	Prelevamenti	Consistenza al 31 dicembre 1988
26.292,7	34.600,7	22.604,0	38.289,4

**conto corrente infruttifero col ministero delle poste**

*Il conto, che presenta un saldo di lire 1.304,8 miliardi con un decremento di lire 62,0 miliardi, pone in rilievo i depositi effettuati presso gli sportelli degli Uffici postali, affluiti alla Cassa dopo la chiusura dell'esercizio, stante lo sfasamento temporale tra la data di effettuazione dei depositi e quella di versamento alla Cassa medesima.*

**titoli del fondo  
di riserva**

La consistenza di lire 1.063,3 miliardi risulta incrementata, rispetto all'esercizio precedente, di lire 335,7 miliardi per effetto di nuovi acquisti per lire 400,0 miliardi e di rimborsi per lire 64,3 miliardi. La consistenza e la composizione dei titoli in questione viene rappresentata nell'allegato prospetto n. 5.

**mobili ed immobiliz-  
zazioni tecniche**

La posta in esame rileva mobili, macchine ed impianti per lire 27,0 miliardi di cui lire 16,1 miliardi per costi sospesi e lire 10,9 miliardi per beni inventariati; su questi ultimi vengono calcolate le quote di ammortamento secondo le percentuali stabilite dalle vigenti leggi fiscali.

**immobili del fondo  
di riserva**

L'importo di lire 3.832.000.002 si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile sede della delegazione di Caserta (lire 2,832 miliardi) e a quello dell'immobile in Roma, localita' Montesacro (lire 1 miliardo), nonche' all'immobile sede della Cassa e a quello della sede delle Casse di risparmio postali, per il valore simbolico di una lira cadauno.

**ristrutturazione  
immobili del fondo  
di riserva**

Il saldo di lire 10,6 miliardi concerne spese di investimento relative alla ristrutturazione del palazzo sede dell'Istituto; spese che saranno ammortizzate in piu' esercizi in ragione del 5% annuo. Le quote di ammortamento, calcolate al costo storico, vengono poste a carico del fondo di riserva.

**debitori diversi**

Tra i vari crediti, che ammontano complessivamente a lire 4.899,4 miliardi, appare utile porre in risalto l'importo di lire 1.903,5 miliardi quale credito verso il Tesoro per interessi attivi maturati a tutto il 31 dicembre 1988 sui cc/cc aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato (gestione del risparmio postale e dei conti correnti ed assegni postali).

Merita inoltre porre in rilievo, lire 63,5 miliardi relativi alle anticipazioni che la Cassa ha effettuato per conto del Tesoro a favore degli Istituti di credito ai sensi dell'art. 3 della legge 27 febbraio 1978 n. 43, lire 2.419,6 miliardi per rate di ammortamento pagate dagli enti mutuatari nell'anno 1988, ma riscossi nel corso del 1989 e, infine, lire 256,9 miliardi per interessi di preammortamento, di ritardato versamento, di mora e da capitalizzare.

Restano infine da segnalare i crediti per rate d'ammortamento scadute e non pagate dagli enti mutuatari per lire 70,3 miliardi ed i crediti per contributi a carico dello Stato e delle Regioni rimasti da riscuotere per lire 121,1 miliardi.

**ratei attivi**

Sono esposti per lire 224,7 miliardi e riflettono gli interessi sui titoli e gli utili sulle partecipazioni maturati e non riscossi a fine esercizio.

**crediti verso  
le gestioni aventi  
rendiconto proprio**

Il saldo in argomento di lire 2.141,8 miliardi rileva i crediti verso la Sezione autonoma per l'edilizia residenziale per i mutui della Cassa a suo tempo trasferiti, ai sensi dell'art. 10 della legge 5 agosto 1978, n. 457 (lire 1.939,5 miliardi) e i crediti verso la Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR quale cessionaria delle ragioni di credito che gli Istituti di credito vantavano verso gli enti del gruppo S.I.R. (lire 202,3 miliardi).

**PASSIVITA'**

Per quanto riguarda la parte passiva dello stato patrimoniale che, al netto dei conti d'ordine, espone come già accennato un totale di lire 199.229,9 miliardi, meritano particolare rilevanza i capitali amministrati che, nell'esercizio 1988, al netto dei mezzi propri di lire 3.985,7 miliardi (Fondo di dotazione, Fondo di riserva, Aumento gratuito su partecipazioni e utile di esercizio), si sono attestati a lire 166.010,8 miliardi.

Alla formazione di detti capitali hanno concorso:

- i mezzi finanziari di cui la Cassa ha piena disponibilità per il perseguimento dei propri fini istituzionali per lire 91.057,7 miliardi;
- le disponibilità finanziarie di cui la Cassa può usufruire solo parzialmente quali quelle esistenti sul conto corrente col Tesoro per il servizio dei conti correnti ed assegni postali utilizzabili entro il limite di un terzo ai sensi della legge 15 aprile 1965, n. 344. Il conto corrente in parola presenta, a fine esercizio, un saldo di lire 38.289,4 miliardi, di cui utilizzati per fini propri lire 5.930,9 miliardi così ripartiti: lire 184,7 miliardi per titoli; lire 276,0 miliardi per prestiti per opere varie; lire 4.353,1 miliardi per il finanziamento della spesa sanitaria delle USL; lire 801,5 miliardi per le anticipazioni allo Stato e lire 315,6 miliardi per il finanziamento del fondo destinato all'acquisto della prima casa di abitazione da parte dei lavoratori dipendenti di cui alla legge 18 dicembre 1986, n. 891;



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- i mezzi finanziari forniti dal Tesoro che la Cassa amministra in virtù di particolari disposizioni legislative per lire 6.907,3 miliardi;
  - le disponibilità finanziarie gestite per conto delle Sezioni autonome a rendiconto proprio per lire 15.770,0 miliardi.
- L'analisi di detti capitali amministrati e' fornita dal seguente prospetto:

	(valori in miliardi di lire)	
	1988	1987
<b>Gestione propria:</b>		
- Risparmio postale	86.674,0	73.188,2
- Cartelle di credito comunale e provinciale	1.535,2	1.795,3
- Depositi in numerario	653,2	551,5
- Conti correnti con enti vari	2.193,6	1.628,1
- Banca europea per gli investimenti	1,7	1,8
	<b>91.057,7</b>	<b>77.164,9</b>
- Conto corrente con il Ministero Poste per i fondi provenienti dai conti correnti postali	52.275,8	37.054,6
<b>Totale gestione propria (a)</b>	<b>143.333,5</b>	<b>114.219,5</b>
<b>Gestione di terzi:</b>		
- Fondo per la metanizzazione: art. 11 - L. 784/80	580,6	410,4
- Fondo per gli interventi regionali: art. 56 - L. 526/82	954,9	871,8
- Fondo speciale per acquisto titoli: art. 6 - L. 346/74	705,1	665,9
- Fondo di rotazione per acquisto titoli "F.I.O.": art. 52 L. 526/82	2.465,1	2.328,1
- Fondo patrimoniale I.N.P.S.	1,6	1,7
- Fondo per lo sviluppo dell'imprenditorialita' giovanile L. 44/86	2.200,0	1.419,8
<b>Totale gestione di terzi (b)</b>	<b>6.907,3</b>	<b>5.687,7</b>
<b>Gestioni di terzi a rendiconto proprio:</b>		
- Sezione autonoma per l'edilizia residenziale	15.258,8	13.232,7
- Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.	511,2	681,6
<b>Totale gestioni di terzi a rendiconto proprio (c)</b>	<b>15.770,0</b>	<b>13.914,3</b>
<b>Totale mezzi amministrati (a + b + c)</b>	<b>166.010,8</b>	<b>133.821,5</b>

Nel corso del 1988 sono affluiti alla Cassa nuovi capitali per lire 20.727,3 miliardi che sommati a lire 3.755,9 miliardi, rientrati per ammortamento mutui e rimborso di titoli, sono venute a costituire nuove disponibilità operative per complessive lire 24.483,2 miliardi, come risulta in dettaglio dal prospetto che segue:

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(valori in miliardi di lire)

	1988	1987
<b>NUOVI FLUSSI</b>		
Gestione propria:		
- Risparmio postale	13.485,8	12.098,6
- Cartelle di credito comunale e provinciale	- 260,1	- 246,0
- Depositi in numerario	101,7	99,6
- Conti correnti con enti vari	565,5	- 463,8
- Banca europea per gli investimenti	- 0,1	- 0,1
	<b>13.892,8</b>	<b>11.488,3</b>
- Prelevamento dai fondi cc/cc postali - L. 344/1965	3.759,2	512,8
<b>Totale gestione propria (a)</b>	<b>17.652,0</b>	<b>12.001,1</b>
Gestione di terzi:		
- Fondo per la metanizzazione: art. 11 - L. 784/80	170,2	8,0
- Fondo per gli interventi regionali: art. 56 - L. 526/82	83,1	- 791,6
- Fondo speciale per acquisto titoli: art. 6 - L. 346/74	49,2	57,4
- Fondo di rotazione per acquisto titoli "F.I.O": art. 52 L. 526/82	137,0	145,2
- Fondo patrimoniale I.N.P.S.	-	-
- Fondo per lo sviluppo dell'imprenditorialita' giovanile L. 44/86	780,2	700,0
<b>Totale gestione di terzi (b)</b>	<b>1.219,7</b>	<b>119,0</b>
Gestioni di terzi a rendiconto proprio:		
- Sezione autonoma per l'edilizia residenziale	2.026,0	2.233,4
- Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.	-170,4	- 170,3
<b>Totale gestioni di terzi a rendiconto proprio (c)</b>	<b>1.855,6</b>	<b>2.063,1</b>
<b>A) Totale nuovi flussi (a + b + c)</b>	<b>20.727,3</b>	<b>14.183,2</b>
<b>RIENTRI</b>		
Gestione propria:		
- Quote di ammortamento (gestione principale)	2.784,4	2.033,6
- Quote di ammortamento (ex sez. aut. di credito com.le e prov.le)	251,9	1.342,8
- Titoli	283,5	226,4
<b>Totale gestione propria (d)</b>	<b>3.319,8</b>	<b>3.602,8</b>
Gestione di terzi:		
- Titoli (art. 6 L. 346/74)	70,6	52,1
- Titoli (art. 52 L. 526/82 "F.I.O")	72,1	144,1
<b>Totale gestione di terzi (e)</b>	<b>142,7</b>	<b>196,2</b>
Gestione di terzi a rendiconto proprio:		
- Sezione autonoma per l'edilizia residenziale	123,0	103,6
- Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.	170,4	170,4
<b>Totale gestione di terzi a rendiconto proprio (f)</b>	<b>293,4</b>	<b>274,0</b>
<b>B) Totale rientri (d + e + f)</b>	<b>3.755,9</b>	<b>4.073,0</b>
<b>Totale afflussi di capitale (A + B)</b>	<b>24.483,2</b>	<b>18.256,2</b>

**risparmio postale**

*Tra le singole voci del passivo vanno segnalate le poste nn. 1 e 2 che riguardano il debito della Cassa verso i risparmiatori postali.*

*In particolare l'importo di lire 16.474,8 miliardi si riferisce al risparmio ordinario e vincolato (nominativo ed al portatore), mentre la somma di lire 70.199,2 miliardi attiene al risparmio proveniente dai buoni postali fruttiferi.*

*Pertanto il risparmio, complessivamente considerato, ascende a lire 86.674,0 miliardi con un incremento, rispetto al 31 dicembre 1987, di lire 13.485,8 miliardi.*

*Detto incremento attiene per lire 2.944,5 miliardi al risparmio ordinario e vincolato sia nominativo che al portatore e lire 10.541,3 miliardi ai buoni postali fruttiferi.*

*Dell'anzidetto incremento di lire 13.485,8 miliardi, lire 6.487,7 miliardi sono da attribuire agli interessi capitalizzati al netto di imposte (lire 438,5 miliardi) e lire 6.998,1 miliardi, con una variazione in aumento di lire 391,3 miliardi rispetto al 1987, vanno a costituire l'effettivo flusso finanziario, come da sottoindicato dettaglio:*

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1988		1987	
	Denaro fresco	interessi	Denaro fresco	interessi
Depositi a libretto	2.109,7	834,8	1.695,3	694,7
Buoni postali fruttiferi	4.888,4	5.652,9	4.911,5	4.797,1
<b>Totale</b>	<b>6.998,1</b>	<b>6.487,7</b>	<b>6.606,8</b>	<b>5.491,8</b>
<b>Totali</b>	<b>13.485,8</b>		<b>12.098,6</b>	

*Il maggiore contributo a tale variazione accrescitiva e' dato dai depositi sui libretti postali fruttiferi, come si desume da quanto segue:*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1988	1987	Variazioni
- Buoni postali fruttiferi	4.888,4	4.911,5	- 23,1
- Libretti postali fruttiferi	1.789,0	1.402,8	386,2
- Libretti vincolati	130,6	137,3	- 6,7
- Depositi giudiziari	190,1	155,2	34,9
<b>Totale</b>	<b>6.998,1</b>	<b>6.606,8</b>	<b>391,3</b>

*L'effettivo denaro fresco pervenuto alla Cassa ammonta, invece, a lire 7060,1 miliardi con un incremento di lire 668,5 miliardi, rispetto all'entità dell'esercizio precedente, così costituito:*

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1988	1987	Variazioni
- Incremento del risparmio	13.485,8	12.098,8	1.387,2
- Interessi passivi al netto di imposta	- 6.487,7	- 5.491,8	- 995,9
- Versamenti in più affluiti alla Cassa	62,0	- 215,2	277,2
<b>Totale</b>	<b>7.060,1</b>	<b>6.391,8</b>	<b>668,5</b>

*Il prospetto che segue mette in evidenza la consistenza complessiva del risparmio postale suddivisa nelle varie forme in cui si manifesta:*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	DEPOSITI A RISPARMIO					BUONI POSTALI FRUTTIFERI			TOTALE
	Nominativi			Portatore		DEPOSITI GIUDIZIARI	ordinari	a termine	
	ordinari	vincolati	prev.za	ordinari	vincolati				
- Consistenza al 1/1/1988	11.758,9	696,3	0,1	422,3	12,8	639,8	40.439,0	19.218,9	73.188,1
- Depositi	7.096,0	250,9		212,3	4,2	988,8	5.384,5	4.190,8	18.127,5
<b>Totale</b>	<b>18.854,9</b>	<b>947,2</b>	<b>0,1</b>	<b>634,6</b>	<b>17,0</b>	<b>1.628,6</b>	<b>45.823,5</b>	<b>23.409,7</b>	<b>91.315,6</b>
- Rimborsi	5.344,2	122,0		175,2	2,4	798,6	4.026,0	660,9	11.129,3
<b>Differenza</b>	<b>13.510,7</b>	<b>825,2</b>	<b>0,1</b>	<b>459,4</b>	<b>14,6</b>	<b>830,0</b>	<b>41.797,5</b>	<b>22.748,8</b>	<b>80.186,3</b>
- Interessi capitalizzati	743,3	64,5		26,1	0,9		3.209,5	2.443,4	6.487,7
<b>Consistenza al 31/12/88</b>	<b>14.254,0</b>	<b>889,7</b>	<b>0,1</b>	<b>488,5</b>	<b>15,5</b>	<b>830,0</b>	<b>45.007,0</b>	<b>25.192,2</b>	<b>86.674,0</b>

*E' peraltro da segnalare che il movimento del risparmio postale riferito al periodo dal 1984 al 1988 e' contenuto nell'allegato prospetto n. 6.*

*Negli allegati prospetti nn. 7 e 8 sono riportati, invece, l'incremento annuo in valore assoluto ed in percentuale del risparmio postale, quello per territorio, nonche' l'incremento di denaro fresco del risparmio stesso nel quinquennio 1984 - 1988.*

*In ordine ancora al risparmio postale, nel dare un quadro d'insieme ai depositi a risparmio raccolti dalle Aziende di credito e dall'Amministrazione postale nell'ultimo quinquennio (allegato prospetto n. 9) e' dato notare che il risparmio postale ha subito un incremento passando da lire 42.517,6 miliardi di depositi nel 1984 a lire 86.674,0 miliardi nel 1988. Nei confronti della massa dei depositi a risparmio giacenti presso le Aziende di credito e presso l'Amministrazione delle Poste, la misura percentuale del risparmio postale e' passata, nello stesso periodo, dal 18,4 al 26,2 del totale nazionale.*

*Tale dato risulta, peraltro, da tempo alterato dalla tendenza dei risparmiatori a tenere notevoli quantita' liquide depositate in conto corrente il cui ammontare non viene considerato nel prospetto per la difficolta' di poter discriminare la componente "risparmio" da dette giacenze.*

*Ne consegue pertanto che il rapporto percentuale risulta in realta' molto piu' sfavorevole nei riguardi del risparmio postale.*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**cartelle di credito  
comunale e provinciale**

Le cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione per lire 1.535,2 miliardi rappresentano debiti assunti dalla Cassa per provvedere al ripianamento dei disavanzi economici dei bilanci degli Enti locali ai sensi degli artt. 1 e 4 della legge 17 marzo 1977, n. 62 e dell'art. 7 della legge 21 dicembre 1978, n. 843. Le anzidette cartelle hanno subito un decremento di lire 260,1 miliardi pari all'importo delle cartelle estratte. La situazione a fine esercizio, delle cartelle in circolazione e' contenuta nell'allegato prospetto n. 10.

**depositi**

I depositi in numerario, pur rappresentando una minima quota dei flussi finanziari per la preferenza manifestata verso i depositi in titoli, molto piu' remunerativi, hanno raggiunto, alla chiusura dell'esercizio 1988, un ammontare di lire 653,2 miliardi con un aumento di lire 101,8 miliardi rispetto al 1987 (lire 551,4 miliardi).

**debiti verso correntisti**

Il debito verso correntisti, che figura in bilancio per lire 2.193,6 miliardi, segna un aumento di lire 565,5 miliardi nei confronti dell'entita' accertata nel 1987 (lire 1.628,1 miliardi).

Nel corso dell'anno e' stato registrato il seguente movimento:

(valori in miliardi di lire)	
- Consistenza all'1/1/1988	1.628,1
- Versamenti	2.647,4
<b>Totale</b>	<b>4.275,5</b>
- Prelevamenti	2.109,9
<b>Totale</b>	<b>2.165,6</b>
- interessi	28,0
<hr/>	
<b>Consistenza al 31/12/1988</b>	<b>2.193,6</b>

Il prospetto n. 11 espone la composizione e la consistenza dei titoli gestiti per conto dei correntisti.

La voce in argomento rileva, in particolare, le esposizioni debitorie nei confronti di enti pubblici vari, per i quali la Cassa, in virtu' di appositi provvedimenti legislativi, svolge il servizio di cassa e la gestione dei titoli.

**banca europea  
per gli investimenti**

*La posta in esame evidenzia l'unica fonte di provvista della Cassa sul mercato estero.*

*In data 29 aprile 1986, e' stato stipulato un contratto col quale la Cassa si e' impegnata a concedere prestiti agli enti locali, tramite la Cassa, per lire 40 miliardi per il finanziamento di opere pubbliche e per l'osservanza delle norme comunitarie in materia di appalti di lavori pubblici, con la limitazione dell'intervento finanziario al 50% del costo dell'opera pubblica da realizzare, e infine, con il riferimento del finanziamento ad opere che diano luogo a nuovi investimenti i cui benefici abbiano il carattere della generalita'.*

*La provvista di fondi e' risultata pero' a tutt'oggi limitata, essendosi attestata a lire 1.895 milioni concessi ed erogati nel 1986 e rappresentativi del controvalore in lire italiane di un paniere composto da cinque monete estere.*

*Il rimborso del prestito concesso avviene sulla base di cinque piani di ammortamento (uno per ciascuna moneta) con rate semestrali pressoché costanti (in valuta), di durata pari a 14 anni più uno di preammortamento, al tasso medio nominale annuo del 6,80% ed effettivo del 6,90%.*

*Per quanto concerne la semestralita' di ammortamento, il cui importo in valuta e' correlato al valore storico in lire determinato alla data del finanziamento, la Cassa beneficia sia della garanzia dello Stato sul rischio di cambio (legge 27/12/1973, n. 876), sia della commissione privilegiata (0,05%) spettante all'UIC per le operazioni effettuate sul mercato monetario dalle amministrazioni dello Stato.*

*Prescindendo dai complessi sistemi di acquisizione delle divise, e' appena il caso di osservare che la convenienza economica del finanziamento ha riflessi positivi sulle sottostanti operazioni di impiego nel senso che gli Enti mutuatari hanno potuto accedere a tale specifico credito al tasso di interesse annuo del 7,35% quale risulta dalla aggregazione del costo di provvista (6,90%) e dello spread (0,45%) applicato dalla Cassa a fronte delle spese di gestione e della commissione UIC.*

*Per l'anno 1988 sono stati effettuati rimborsi di capitale per lire 90 milioni.*

*E' stato inoltre accertato un rischio di cambio a carico del Tesoro di lire 14 milioni.*

**conto corrente fruttifero  
col ministero delle poste**

*Detto conto espone il debito della Cassa verso il Ministero delle Poste per il servizio dei conti correnti ed assegni postali che ammonta a lire 52.275,8 miliardi, con un incremento di lire 15.221,1 miliardi in confronto al decorso esercizio (lire 37.054,7 miliardi).*

*A tal proposito occorre chiarire che il Ministero delle Poste ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 22 novembre 1945, n. 822 e' tenuto a versare alla Cassa i fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali eccedenti le normali esigenze del servizio stesso.*

**cartelle estratte**

*Il conto "cartelle estratte" per lire 57,0 miliardi e' connesso con la voce n. 3 e si riferisce a cartelle estratte (lire 260,1 miliardi) e non ancora rimborsate.*

**creditori diversi**

*Il conto "creditori diversi" mette in evidenza i debiti della Cassa verso terzi che globalmente considerati ammontano a lire 4.330,4 miliardi.*

*Le partite piu' significative accolte nel detto conto sono rappresentate dalle imposte sul risparmio postale da versare all'erario per lire 438,5 miliardi, dalle spese di amministrazione da rimborsare al Ministero delle Poste per lire 65,1 miliardi, dai pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali per lire 1.726,4 miliardi e dai debiti vari per lire 2.100,4 miliardi.*

*Di questi ultimi, lire 1.592,7 miliardi si riferiscono ad interessi passivi sul conto corrente con il Ministero delle Poste per il servizio dei conti correnti ed assegni postali, lire 82,9 miliardi per interessi passivi sui depositi, lire 312,4 miliardi ad interessi passivi sui mutui non ancora somministrati, da versare al Tesoro dello Stato, e lire 112,4 a partite varie di minore importanza.*

**ratei passivi**

*La voce "ratei passivi" per lire 64,8 miliardi, si riferisce ad interessi passivi su cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione maturati nell'esercizio 1988 e rimasti da pagare a fine esercizio.*

**ordini e mandati  
inestinti**

*I mandati e gli ordini di riscossione inestinti, di cui alle voci 12 del passivo e 16 dell'attivo, concernono rispettivamente pagamenti e riscossioni che avranno la effettiva realizzazione nell'anno 1989.*



**fondi di ammortamento**

Detti fondi, rilevano per lire 460 milioni e lire 1.321 milioni gli accantonamenti relativi rispettivamente agli immobili e alla ristrutturazione degli immobili del fondo di riserva e per lire 5.165 milioni gli accantonamenti relativi ai mobili ed alle immobilizzazioni tecniche.

In proposito occorre precisare che mentre i fondi relativi agli immobili e alla ristrutturazione immobili del fondo di riserva accolgono le quote di ammortamento accantonate dalla data di entrata in vigore della legge n. 197/83, il fondo mobili e immobilizzazioni tecniche e' comprensivo anche dei beni totalmente ammortizzati negli anni precedenti; beni che, anteriormente alla data di entrata in vigore della legge citata, venivano indicati in bilancio per il valore simbolico di una lira.

**GESTIONI SPECIALI****conti correnti  
infruttiferi col tesoro  
(edil. resid.)**

La voce di che trattasi si riferisce alle disponibilita' esistenti al 31 dicembre 1988 per le esigenze dell'edilizia residenziale, ai sensi della legge 5 agosto 1978 n. 457 ed espone un saldo di lire 15.325,7 miliardi con un incremento di lire 2.124,9 miliardi, rispetto all'esercizio precedente.

Il movimento dei citati conti correnti e' rappresentato dall'allegato prospetto n. 12.

**altri conti correnti  
infruttiferi col tesoro**

Detto saldo comprende le disponibilita' relative:

- al fondo speciale acquisto titoli di cui alla legge n. 346 del 1974 (lire 256,8 miliardi);
- al fondo di rotazione per acquisto titoli di cui all'art. 52 della legge n. 526 del 1982 (lire 1.765,4 miliardi);
- agli interventi straordinari a favore delle Regioni di cui all'art. 56 della legge n. 526 del 1982 (lire 108,0 miliardi) ed a quelli previsti dall'art. 21 della legge 26 aprile 1983, n. 130 (lire 854,1 miliardi);
- alla metanizzazione del Mezzogiorno (lire 624,0 miliardi);
- allo sviluppo di nuova imprenditorialita' giovanile nel mezzogiorno (lire 2.178,5 miliardi).

*La consistenza complessiva di lire 5.786,8 miliardi presenta un incremento di lire 1.357,9 miliardi rispetto all'esercizio precedente, come risulta dall'allegato prospetto n. 13.*

**titoli**

*I titoli delle gestioni speciali si articolano in tre gruppi e si riferiscono all'Istituto nazionale della previdenza sociale (lire 1,4 miliardi), al fondo speciale di rotazione di cui all'art. 52 della citata legge 526/82 (lire 747,5 miliardi), nonché al fondo acquisto titoli di cui alla legge n. 346 del 1974 (lire 488,8 miliardi).*

*La disponibilità complessiva di detti titoli, valutati al prezzo di acquisto, ammonta a lire 1.237,7 miliardi e presenta un decremento di lire 117,1 miliardi per i rimborsi di titoli effettuati nel corso dell'anno.*

*La consistenza e la composizione dei titoli viene rappresentata negli allegati prospetti n. 14 e n. 15.*

**prestiti e debitori legge  
18 dicembre 1986 n. 891  
(prima casa)**

*I conti "prestiti" e "debitori" di cui alla legge 18 dicembre 1986 n. 891, rifinanziata per lire 500 miliardi dall'art. 17 della legge 11 marzo 1988 n. 67, rilevano, rispettivamente, i crediti per prestiti concessi ed erogati, al netto dei rientri di capitale, per lire 315,6 miliardi e i crediti per rate riscosse e non versate da parte degli Istituti di Credito per lire 8,3 miliardi.*

*Nel corso del 1988 sono pervenute n. 876 domande di mutuo che aggiunte a quelle del 1987 fanno ascendere il numero complessivo a 17.632 domande. A fronte di tali richieste è stato dato il previsto bene-  
stare di copertura finanziaria per lire 824,9 miliardi.*

*La distribuzione per Istituto delle domande pervenute, dei benestare di copertura emessi e dei fondi erogati sono indicati nell'allegato prospetto n.18.*

**prestiti, contributi e  
debitori legge 28  
febbraio 1986 n. 44  
(imprenditorialità  
giovanile)**

*Le poste in argomento registrano i prestiti concessi a tasso agevolato, i contributi in conto capitale e spese di gestione, le spese per la formazione ed i crediti vantati nei confronti dei soggetti destinatari della legge.*

*In particolare, la voce "prestiti" di lire 3,2 miliardi considera i mutui concessi al netto dei rientri di capitale per lire 41,3 miliardi e le somme rimaste da somministrare sui mutui stessi per lire 38,1 miliardi.*

*I contributi erogati alla fine dell'esercizio, complessivamente ammontanti a lire 13,7 miliardi, sono costituiti dai contributi in conto capitale per lire 10,5 miliardi (contributi concessi lire 78,9 miliardi meno quelli rimasti da erogare lire 68,4 miliardi); dai contributi in conto spese di gestione per lire 2,5 miliardi (contributi concessi lire 51,4 miliardi meno quelli rimasti da erogare lire 48,9 miliardi) e dalle spese sostenute per le attività di formazione e di assistenza tecnica nella fase di avvio delle iniziative per lire 785 milioni.*

*La voce "debitori" di lire 522 milioni deriva in gran parte dal saldo fra crediti verso il Provveditorato per l'acquisto di beni e servizi e verso le Poste per depositi cauzionali e debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF sui compensi corrisposti.*

**ratei attivi**

*I ratei attivi si riferiscono ad interessi sui titoli maturati e non riscossi al 31 dicembre 1988 per l'importo di lire 83,7 miliardi.*

**debiti verso gestioni  
a rendiconto proprio**

*Per quanto riguarda i "debiti verso le gestioni aventi rendiconto proprio" di cui alla voce 14 delle passività e' da notare la rilevante esposizione debitoria verso la Sezione autonoma per l'edilizia residenziale di lire 15.258,8 miliardi con un incremento di lire 2.026,0 miliardi rispetto all'anno 1987.*

*La predetta situazione debitoria trova peraltro la sua contropartita nei crediti che la Cassa vanta verso il Tesoro per i fondi giacenti sui conti correnti aperti presso la Tesoreria centrale.*

**debiti verso correntisti**

*I "debiti verso i correntisti" comprendono fondi destinati ai Comuni e loro Consorzi per le opere di metanizzazione nel Mezzogiorno per lire 580,7 miliardi e quelli destinati alle Regioni per gli interventi di cui all'art. 56 della legge n. 526 del 1982 e dell'art. 21 della legge 26 aprile 1983 n. 130, per lire 954,9 miliardi.*

**fondo per  
l'imprenditorialita'  
giovanile  
(legge 28/2/86 n. 44)**

*Detto conto rileva un debito verso il Tesoro di lire 2.200 miliardi di cui lire 2.183 miliardi messi a disposizione per la concessione di prestiti, di contributi in conto capitale e spese di gestione e per le spese di formazione e lire 17 miliardi per le spese di funzionamento.*

*Nel corso dell'anno il Ministero del Tesoro ha accreditato sul conto corrente aperto a tal fine presso la Tesoreria centrale dello Stato l'importo di lire 780 miliardi.*

**fondi di rotazione**

*Trattasi di mezzi finanziari forniti dal Tesoro dello Stato per l'acquisto di titoli ai sensi della legge n. 346 del 1974 per lire 705,1 miliardi e quelli relativi all'art. 52 della legge n. 526 del 1982 per lire 2.465,1 miliardi.*

*Detti mezzi comprendono gli utili accumulati nei precedenti esercizi.*

**utili e perdite  
delle gestioni speciali**

*Gli utili delle gestioni speciali di lire 171,6 miliardi e le perdite delle gestioni stesse di lire 17,3 miliardi sono evidenziati a parte atteso che gli stessi vanno portati in aumento o in diminuzione dei fondi cui si riferiscono.*

*Gli utili sono relativi al Fondo di rotazione di cui alla legge 346/74 (lire 56,7 miliardi) ed al Fondo di cui alla legge 526/82 art. 52 (lire 114,9 miliardi) mentre le perdite si riferiscono al fondo per la prima casa di cui alla legge 891/86 (lire 10,7 miliardi) ed al fondo per l'imprenditoria-lia' giovanile di cui alla legge 44/86 (lire 6,5 miliardi).*

**fondo di dotazione  
e fondo di riserva**

*Il fondo di dotazione di lire 100 miliardi costituito, ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 197, mediante prelevamento della predetta somma dal fondo di riserva della gestione principale esistente al 31/12/1982, ed incrementato dalla quota di utile conseguita nel 1984, di lire 265,5 miliardi e nel 1987 di lire 395,6 miliardi, come previsto dal primo comma dell'art. 4 della citata legge n. 197, ha raggiunto la consistenza di lire 761,1 miliardi.*

*Il fondo di riserva per complessive lire 1.624,9 miliardi, comprende oltre al fondo della gestione principale per lire 1.313,3 miliardi, anche quelli della ex Sezione autonoma di credito comunale e provinciale per lire 256,1 miliardi, della ex Sezione autonoma di credito a breve termine per lire 32,4 miliardi e delle Casse di risparmio postali per lire 23,1 miliardi. Il saldo del fondo di riserva della gestione propria di lire 1.313,3 miliardi e' al netto delle quote di ammortamento relative agli immobili (lire 114,9 milioni pari al 3% di lire 3.832 milioni) ed alla ristrutturazione degli immobili (lire 531,8 milioni pari al 5% di lire 10.635 milioni) i cui costi sono stati sostenuti con le disponibilita' liquide del fondo di riserva.*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**aumento gratuito partecipazioni**

*L'importo di lire 326,6 miliardi si riferisce all'aumento gratuito della partecipazione al capitale dell' Istituto Mobiliare Italiano e del Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento.*

**CONTO ECONOMICO**

*Il conto economico espone un utile di lire 1.273,1 miliardi così costituito:*

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)		
	1988	1987	Differenza
- Rendite e profitti	10.847,2	8.882,0	1.965,2
- Spese ed oneri	9.574,1	7.866,9	1.707,2
<b>Risultato netto</b>	<b>1.273,1</b>	<b>1.015,1</b>	<b>258,0</b>

*Dal raffronto tra detto risultato positivo di lire 1.273,1 miliardi e quello dell'esercizio 1987 di lire 1.015,1 miliardi, emerge che l'effettivo miglioramento di gestione e' pari a lire 258,0 miliardi da attribuire, come già segnalato, all'aumento degli interessi attivi sui mutui e sui conti correnti con il Tesoro.*

*Il suddetto utile di lire 1.273,1 miliardi, sarà destinato, ai sensi dell'art. 4 della legge 13 maggio 1983 n. 197, per la metà pari a lire 636,5 miliardi al fondo di riserva e per l'altra metà di pari importo al fondo di dotazione.*

**RENDITE E PROFITTI**

*Le rendite e i profitti possono raggrupparsi nelle seguenti categorie:*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1988	1987	Differenza
- Interessi attivi sugli investimenti	10.770,9	8.807,3	1.963,6
- Dividendi sulle partecipazioni	44,3	46,7	- 2,4
- Utili sui rimborsi dei titoli	24,7	19,5	5,2
- Proventi del servizio depositi	6,1	6,0	0,1
- Entrate diverse	1,2	2,5	- 1,3
<b>Totali</b>	<b>10.847,2</b>	<b>8.882,0</b>	<b>1.965,2</b>

**interessi attivi  
sugli investimenti**

*Gli interessi attivi sugli investimenti di lire 10.770,9 con un incremento di lire 1.963,6 miliardi rispetto al precedente esercizio, derivano:*

- *dalle giacenze di fondi sui conti correnti col Tesoro dello Stato relativi alla gestione del risparmio postale per lire 2.317,6 miliardi ed a quella dei conti correnti ed assegni postali per lire 1.194,6 miliardi;*
- *dai titoli di proprietà della gestione per lire 370,1 miliardi che risultano mediamente investiti al 10,4%;*
- *dai prestiti con i fondi propri per lire 5.912,5 miliardi e con quelli dei conti correnti postali per lire 615,4 miliardi per un totale complessivo di lire 6.527,9 miliardi, con un incremento, rispetto al 1987, di lire 1.119,8 miliardi ed una redditività rispettivamente del 9,16% e del 5,36%;*
- *dai prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale per lire 153,2 miliardi che, rispetto al 1987, registrano una diminuzione di lire 77,2 miliardi a causa di rimborsi di capitale;*
- *dai mutui a suo tempo trasferiti alla Sezione autonoma dell'edilizia residenziale per lire 160,7 miliardi con un decremento, rispetto all'esercizio decorso, di lire 3,9 miliardi e da anticipazioni di fondi alla Sezione autonoma per intervento finanziario S.I.R. per lire 24,9 miliardi, con un decremento di lire 14,4 miliardi;*
- *dal conto corrente con il fondo per l'acquisto della prima casa da parte dei lavoratori dipendenti di cui alla citata legge n. 891/86 per lire 21,9 miliardi.*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le altre rendite sono costituite dai dividendi sulle partecipazioni per lire 44,3 miliardi (redditività al netto delle imposte del 3,48%), da utili sui rimborsi dei titoli per lire 24,7 miliardi, dalla tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi per lire 6,1 miliardi e da entrate diverse per lire 1,2 miliardi.

## SPESE ED ONERI

Le spese e gli oneri possono così distinguersi:

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)		
	1988	1987	Differenza
- Interessi passivi	9.030,3	7.341,1	1.689,2
- Spese di amministrazione	527,0	508,6	18,4
- Provvig. passive ed imposte sui divid.	14,9	13,4	1,5
- Ammortamento mobili ed immobili	1,8	1,1	0,7
- Spese diverse	0,1	2,7	- 2,6
<b>Totale</b>	<b>9.574,1</b>	<b>7.866,9</b>	<b>1.707,2</b>

*interessi passivi*

La voce interessi passivi di lire 9.030 miliardi, raffrontata con quella dell'esercizio precedente di lire 7.341,1 miliardi pone in evidenza una variazione in aumento di lire 1.689,2 miliardi, che trae origine dall'aumento degli interessi sul risparmio postale per lire 1.172,7 miliardi, dagli interessi sul c/c con il Ministero delle Poste per la gestione dei conti correnti ed assegni postali per lire 481,1 miliardi, dai depositi in numerario per lire 3,1 miliardi e dai mutui da somministrare per lire 59,6 miliardi, nonché dalla diminuzione degli interessi sui conti correnti con Enti vari per lire 6,7 miliardi e sulle cartelle di credito comunale e provinciale per lire 20,6 miliardi.

*spese di amministrazione*

Le spese di amministrazione indicano un saldo di lire 527,0 miliardi che, confrontato con quello del 1987, reca un maggiore onere di lire 18,5 miliardi.

Della predetta somma di lire 527,0 miliardi, lire 30,0 miliardi riguardano la gestione propria della Cassa e lire 497,0 miliardi concernono il rimborso forfettario all'Amministrazione delle Poste delle spese sostenute per la raccolta del risparmio postale.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Al riguardo, e' da precisare che il citato importo di lire 30,0 miliardi, risulta depurato delle spese recuperate dalle Sezioni autonome (lire 6,2 miliardi) e dalle gestioni speciali (lire 3,4 miliardi) e non e' comprensivo degli oneri sostenuti per la ristrutturazione di immobili della Cassa (lire 3,4 miliardi), per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche (lire 8,2 miliardi); valori, questi ultimi che sono stati portati in aumento delle attivita' dello stato patrimoniale per essere assoggettati ad ammortamento in piu' esercizi.

L'analisi per capitoli di bilancio delle spese di investimento e delle altre spese di amministrazione viene rappresentata nell'allegato prospetto n. 16.

Appare utile porre in rilievo che della predetta somma di lire 30,0 miliardi la quota relativa alle spese di personale in servizio ammonta a lire 25,3 miliardi pari al 84,6%.

Le spese di personale si riferiscono a 565 unita' in servizio presso la Cassa, nonche' al personale forfetariamente considerato in servizio presso le Ragionerie provinciali dello Stato, le Direzioni provinciali del Tesoro e la Tesoreria centrale dello Stato.

Il costo relativo a quest'ultimo personale ha raggiunto l'importo di lire 7,0 miliardi.

Il prospetto che segue evidenzia le spese di amministrazione della gestione propria previste e impegnate nell'esercizio 1988, distinte nelle varie categorie:

(valori in milioni di lire)

DESCRIZIONE	Somme previste 1988	Somme impegnate 1988
- Beni e servizi	7.175,6	6.791,3
- Organi collegiali	246,3	246,3
- Personale in servizio	25.353,2	25.353,2
- Personale in quiescenza	960,0	847,8
- Varie	46,3	-
- Fitto figurativo	159,9	159,9
	33.941,3	33.398,5
- Rimborsi da gestioni speciali		3.432,7
<b>Totale spese a carico della Cassa</b>	<b>33.941,3</b>	<b>29.965,8</b>



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Per quanto riguarda invece le spese di amministrazione a favore dell'Amministrazione delle Poste per lire 497,0 miliardi, la quota riferibile alle spese di personale può essere determinata in lire 447,3 miliardi pari al 90% di detta somma.*

*Considerate nel loro insieme le spese di amministrazione della gestione principale e dell'ex gestione di risparmio postale rapportate alla raccolta ed agli impieghi hanno determinato nel quinquennio 1984-1988 le incidenze di cui ai prospetti che seguono:*

## SPESE DI AMMINISTRAZIONE E LA RACCOLTA

(valori in miliardi di lire)

ANNI	GESTIONE PRINCIPALE			GESTIONE CASSE POSTALI			TOTALE		
	Raccolta	Spese	%	Raccolta	Spese	%	Raccolta	Spese	%
1984	14.812,8	20,7	0,14	42.517,6	246,8	0,58	57.330,4	267,5	0,47
1985	19.276,3	20,5	0,11	50.507,5	254,3	0,50	69.783,8	274,8	0,39
1986	22.665,0	22,6	0,10	61.089,5	275,3	0,45	83.754,5	297,9	0,36
1987	26.361,8	24,8	0,09	73.188,2	483,7	0,66	99.550,0	508,5	0,51
1988	33.254,2	30,0	0,09	86.674,0	497,0	0,57	119.928,2	527,0	0,44

## SPESE DI AMMINISTRAZIONE E GLI IMPIEGHI

(valori in miliardi di lire)

ANNI	IMPIEGHI	GESTIONE PRINCIPALE		GESTIONE CASSE POSTALI		TOTALE	
		Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi
1984	44.268,8	20,7	0,05	246,8	0,55	267,5	0,60
1985	59.802,7	20,5	0,04	254,3	0,43	274,8	0,46
1986	73.835,4	22,6	0,04	275,3	0,37	297,9	0,40
1987	86.806,2	24,8	0,03	483,7	0,56	508,6	0,58
1988	105.822,5	30,0	0,03	497,0	0,47	527,0	0,50

**imposte sui dividendi**

*La voce relativa alle imposte sui dividendi espone un saldo di lire 14,8 miliardi e registra un incremento, rispetto al 1987, di lire 1,5 miliardi. Tale ritenuta viene operata a titolo di imposta a cura degli istituti e degli enti al cui capitale la Cassa partecipa.*

**ammortamento mobili  
ed immobilizzazioni  
tecniche**

*L'importo di lire 1.839 milioni evidenzia le quote di ammortamento relative ai mobili (cap. 2.04 per lire 293 milioni), macchine ed impianti (cap. 2.01 per lire 1.059 milioni), hardware (cap. 2.02 per lire 479 milioni) e automezzi (cap. 2.03 per lire 8 milioni), per la parte di essi inventariata nell'esercizio.*

**GESTIONI SPECIALI**

*Le gestioni speciali rilevano tra le spese e perdite gli interessi passivi sul conto corrente al 9% tra la Cassa e il Fondo per l'acquisto della prima casa (legge n. 891/86), per lire 21.925 milioni, le provvigioni passive agli Istituti di credito per mutui concessi sullo stesso fondo per lire 1.394 milioni e le perdite su crediti per lire 1.037 milioni.<sup>(1)</sup>*

*Le gestioni stesse rilevano inoltre, le spese di amministrazione relative al sovraindicato fondo per lire 155 milioni, al Fondo per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno (legge n. 44/86) per lire 6.632 milioni, al Fondo titoli (legge n. 346/74) per lire 312 milioni e al F.I.O. (legge n. 526/82) per lire 186 milioni.*

*Il dettaglio delle spese di funzionamento del Fondo per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile e' riportato nell'allegato prospetto n. 17.*

*Tra le rendite e profitti si evincono interessi attivi sui prestiti del Fondo per l'acquisto della prima casa e del Fondo per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile rispettivamente di lire 13.780 milioni e lire 73 milioni nonche' interessi e utili su titoli dei Fondi di cui alle leggi n. 346/74 e n. 526/82 rispettivamente di lire 49.255 milioni e di lire 114.574 milioni.*

*Dal raffronto fra rendite e profitti e spese e perdite si ottengono utili di esercizio di lire 56,7 miliardi e lire 114,9 miliardi per quanto riguarda rispettivamente i fondi di cui alle richiamate leggi n. 346/74 e n. 526/82 e perdite di esercizio di lire 10,7 miliardi e lire 6,5 miliardi per i Fondi istituiti per l'acquisto della prima casa (legge n. 891/86) e per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno (legge n. 44/86).*

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Falcone**

(1) Perdite rilevate per la differenza tra la rata teorica prevista dalla legge 891/86 al 10% e la rata effettiva posta a carico dei mutuatari in ragione del 20% dello stipendio annuo lordo percepito.

## 2) GESTIONI AUTONOME ANNESSE

### SEZIONE AUTONOMA PER INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R.

*La Cassa Depositi e Prestiti e' chiamata a gestire, com'e' noto, per conto del Tesoro dello Stato la Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R., ai sensi dell'art. 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784 e dell'art. 15 della legge 13 maggio 1983, n. 197 recante norme sulla ristrutturazione della Cassa stessa.*

*L'attivita' di detta Sezione non incide in alcun modo sul risultato gestionale della Cassa, in quanto i mezzi finanziari necessari vengono interamente rimborsati dal Tesoro secondo modalita' e condizioni contenute nel decreto del Ministero del Tesoro, n. 740835 del 14/7/1983.*

*In particolare, sulla base del citato decreto, sia le somme anticipate dalla Cassa sia gli interessi maturati sulle stesse e le spese di amministrazione sostenute per la gestione, vengono rimborsate ogni anno su richiesta della Cassa stessa, entro trenta giorni dall'approvazione del rendiconto.*

*Il rendiconto dell'esercizio espone, nello stato patrimoniale, attivita' per lire 689,3 miliardi e passivita' per lire 713,9 miliardi con una differenza negativa di lire 24,6 miliardi che rappresenta la perdita accertata nel suddetto esercizio.*

*L'anzidetta perdita e' ridotta rispetto a quella accertata nel precedente esercizio che e' stato pari a lire 38,3 miliardi.*

*Nel corso del 1988 la Sezione, nella sua qualita' di cessionaria delle ragioni di credito vantate da Istituti di credito speciale nei confronti di imprese del gruppo S.I.R., ha limitato la sua attivita' alla gestione dei titoli ed all'introito dei contributi ceduti con i relativi atti di cessione.*

*Il seguente prospetto espone la situazione dei titoli al 31 dicembre 1988.*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MOVIMENTO CARTELLE INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R.

(valori in milioni di lire)

1) Cartelle emesse a fronte acquisiz. crediti del gruppo S.I.R.:	
a - cartelle emesse nell'esercizio 1981	1.275.347
b - cartelle emesse nell'esercizio 1982	428.411
c - cartelle emesse nell'esercizio 1983	167
<b>Totale cartelle emesse</b>	<b>1.703.925</b>
2) Cartelle rimborsate al 31 dicembre 1988	1.192.748
<b>Totale cartelle in circolazione al 31 dicembre 1988</b>	<b>511.177</b>

**SITUAZIONE  
PATRIMONIALE**

*Dall'analisi delle poste attive si puo' rilevare che la voce "Debitori S.I.R." esprime la consistenza dei crediti per lire 511,2 miliardi, corrispondente al totale delle cartelle in circolazione indicata nel passivo, ed evidenzia una variazione in meno di lire 170,4 miliardi per effetto dei rimborsi di capitale effettuati nel 1988.*

*Sempre nell'attivo devesi sottolineare l'importo di lire 156,9 miliardi che rappresenta il credito verso il Tesoro per il pagamento del settimo decimo al netto della somma di lire 13,5 miliardi corrisposta dall'ENI per il pagamento della quarta delle dieci annualita' costanti posticipate calcolate, in relazione al debito di lire 82,7 miliardi, al saggio del 10% come previsto dal decreto del Ministro del Tesoro del 10 ottobre 1984.*

*Dopo l'approvazione del presente rendiconto sara' richiesto al Ministero del Tesoro il rimborso del predetto credito di lire 156,9 miliardi, unitamente alle perdite dell'esercizio 1988 e alla quota di perdite degli esercizi precedenti, ancora non ripianate ammontanti a lire 7,7 miliardi, come previsto dal gia' citato decreto ministeriale del 14 luglio 1983.*

*Altra posta da considerare e' quella denominata "Cassa D.P.- c/c fruttifero" la quale pone in risalto un saldo negativo di lire 202,3 miliardi, che deriva da riscossioni e pagamenti effettuati nell'esercizio dalla Cassa per conto della Sezione, al saggio del 9%.*

**CONTO ECONOMICO**

*Come avanti precisato, il conto economico espone una perdita d'esercizio di lire 24,6 miliardi dovuta principalmente agli interessi passivi per lire 24,9 miliardi maturati sul conto corrente intrattenuto con la Cassa e spese di amministrazione per lire 403 milioni. In contropartita di ciò la Cassa ha accertato e riscosso contributi sugli interessi spettanti alla Sezione stessa in conseguenza dei contratti di cessione per lire 689 milioni e ha accertato sopravvenienze attive per lire 15 milioni.*

**IL DIRETTORE GENERALE**  
*Falcone*

**SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE**

*Il rendiconto deliberato in data 20 giugno 1989 dal Consiglio di Amministrazione della Sezione autonoma per l'Edilizia Residenziale istituita dalla legge 5 agosto 1978, n. 457, si riferisce alla gestione della sezione medesima per l'esercizio 1988.*

*Le risultanze di gestione evidenziano nello stato patrimoniale, al netto dei conti d'ordine che pareggiano nell'importo di lire 118,6 miliardi, attività per complessive lire 18.023,2 miliardi e passività per lire 18.011,3 miliardi, con una differenza positiva di lire 11,9 miliardi che rappresenta l'utile della Sezione per l'esercizio 1988.*

*Il suddetto utile trae origine dal fatto che, a decorrere dal 1° gennaio 1985, sono stati posti in ammortamento mutui per lire 426,2 miliardi, ai sensi dell'art. 2 della legge 25 marzo 1982, n. 94, che solo in parte sono stati erogati.*

*La Sezione infatti a fronte di interessi attivi sulle rate in scadenza per tali mutui di lire 41,4 miliardi, ha accertato interessi passivi sul conto corrente con la Cassa e per mutui da somministrare per lire 23,6 miliardi, realizzando un utile di lire 17,8 miliardi. Tale utile viene poi a ridursi a lire 11,9 miliardi per effetto dell'onere derivante dalle spese di amministrazione (lire 5,9 miliardi) che la Sezione è tenuta a rimborsare alla Cassa Depositi e Prestiti.*

**SITUAZIONE  
PATRIMONIALE**

*La parte attiva dello stato patrimoniale considera tra l'altro il saldo al 31 dicembre 1988 dei conti correnti che ammonta a lire 15.258,6 miliardi, così costituito:*

	(valori in miliardi di lire)			
	Consistenza al 1 1 1988	Versamenti	Prelevamenti	Totale al 31 12 1988
c/c 20104 infruttifero - Contributi GESCAL	5.873,6	2.001,1	922,9	6.951
c/c 20103 infruttifero - Contributi statali	5.924,0	1.818,1	748,4	6.993
c/c 20100 infruttifero art. 45 L. 865 - Acquisiz. ed urbanizz. aree	202,9	54,9	13,4	244
c/c 20105 infruttifero - Forze armate	128,7	-	10,1	118
c/c 20114 infruttifero - Programmi straordinari edilizia abitativa	308,8	2,0	67,9	242
c/c 20112 infruttifero art. 3 Legge 94/82	794,6	-	87,4	707
<b>Totale</b>	<b>13.232,6</b>	<b>3.876,1</b>	<b>1.850,1</b>	<b>15.258,6</b>

*Per quanto attiene al conto corrente di cui all'art. 45 della legge n. 865, che presenta un saldo di lire 244,4 miliardi appare utile precisare che la disponibilita' di lire 202,9 miliardi, esistente all'1 gennaio 1988, e' diminuita di lire 13,4 miliardi per effetto delle erogazioni, ed e' aumentata di lire 54,9 miliardi per i rientri relativi ai mutui concessi a norma dell'art. 3 della legge 25 marzo 1982, n. 94, come previsto dal secondo comma dello stesso articolo. .*

*E' inoltre da far presente che, durante l'esercizio la Sezione ha concesso mutui per complessive lire 171,6 miliardi di cui, agli Istituti autonomi per le case popolari lire 13,1 miliardi ed ai Comuni lire 158,5 miliardi ai sensi dell'art. 3 della legge 94/82, dell'art. 3 della legge 118/85 e dell'art. 2 della legge 94/82.*

*Ne consegue che l'entita' complessiva dei prestiti ammonta, al 31 dicembre 1988, a lire 2.796,9 miliardi atteso che la consistenza al 1° gennaio 1988 di lire 2.748,3 miliardi risulta aumentata di lire 171,6 miliardi per le concessioni dell'anno e diminuita di lire 123,0 miliardi per rientri di capitale.*

*Del predetto importo di lire 2.796,9 miliardi sono rimasti da somministrare, al 31 dicembre 1988, mutui per lire 674,6 miliardi.*

*Sempre nella parte attiva dello stato patrimoniale sono inclusi gli importi delle rate di ammortamento scadute e non pagate da parte degli Istituti autonomi per le case popolari e delle Cooperative edilizie, per un totale di lire 31,5 miliardi, oltre ai contributi da parte delle Regioni e dei Provveditorati Regionali alle OO.PP., per complessive lire 4,7 miliardi.*

*Tra le passivita' dello stato patrimoniale assumono rilievo:*

- *il debito di complessive lire 1.939,5 miliardi verso la Cassa Depositi e Prestiti per i mutui da questa a suo tempo trasferiti alla Sezione e per quelli posti in essere dal 1979 in poi;*
- *la disponibilita' riguardante l'edilizia sovvenzionata e convenzionata analizzata per ciascun conto corrente, e complessivamente ammontante a lire 13.817,9 miliardi;*
- *la somma di lire 242,9 miliardi a disposizione dei Comuni e dei loro Consorzi per finanziare i programmi straordinari per l'edilizia abitativa di cui all' art. 2 della legge n. 94/82;*
- *la disponibilita' del fondo a suo tempo finanziato dal Tesoro per acquisizione ed urbanizzazione aree di cui all'art. 45 della legge n. 865/71 per l'importo di lire 244,4 miliardi;*

la somma di lire 859,7 miliardi (in correlazione con la voce n. 1 delle attività lire 707,2 miliardi) versata dal Ministero del Tesoro per mutui ai Comuni per l'acquisizione ed urbanizzazione aree edificabili ai sensi dell'art. 3 della legge n. 94/82 e dell'art. 3 della legge n. 118/85.

La differenza tra le disponibilità esistenti sui conti correnti nn. 20104 e 20103, rispettivamente di lire 6.951,8 miliardi e di lire 6.993,7 miliardi per un totale di lire 13.945,5 miliardi, e la suindicata disponibilità di lire 13.817,9 miliardi è a fronte delle disponibilità liquide del Fondo di riserva e del Fondo disponibile di cui all'art. 12 della legge 5 agosto 1978, n. 457.

Relativamente al Fondo di riserva occorre rilevare che la disponibilità residua risulta di lire 66,3 miliardi, atteso che dell'importo complessivo di lire 105,2 miliardi sono stati investiti in titoli lire 38,9 miliardi.

Va inoltre aggiunto, sempre per la parte passiva dello stato patrimoniale, che il credito della Cassa verso la Sezione per spese di amministrazione reca un saldo al 31 dicembre 1988 di lire 6,3 miliardi.

E' da osservare infine che la voce "creditori vari" comprende gli interessi accertati a favore dei mutuatari per la parte di mutuo da somministrare (lire 5,5 miliardi) e le somme versate dai soci di cooperative edilizie per il riscatto di alloggi (lire 323 milioni) mentre nei "debitori vari" sono inclusi gli interessi di ritardato pagamento (lire 3,2 miliardi), per recupero sconto (lire 63 milioni) e per rate di ammortamento accertate nell'esercizio ma riscosse nel 1989 (lire 4,3 miliardi).

#### CONTO ECONOMICO

Il conto economico della Sezione presenta rendite e profitti per lire 182,8 miliardi, cui si contrappongono spese ed oneri per lire 170,9 miliardi, con il citato utile netto di lire 11,9 miliardi.

Tra le rendite hanno rilevanza gli interessi attivi sui prestiti posti in essere dalla Sezione per lire 182,7 miliardi.

A fronte di tali rendite, gravano sulla Sezione gli interessi passivi sui conti correnti intrattenuti con la Cassa per lire 165,0 miliardi e le spese di amministrazione per lire 5,8 miliardi.

L'utile di lire 11,9 miliardi verrà destinato, ai sensi dell'art. 12 della legge 5 agosto 1978, n. 457, per due decimi al Fondo di riserva e per otto decimi ad incremento delle disponibilità finanziarie della Sezione.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Falcone



**PARTE III**

*Rendiconti e prospetti allegati*

PAGINA BIANCA

**3) GESTIONE PRINCIPALE**

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 1 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	al 31 dicembre 1988	al 31 dicembre 1987	Variazioni	
			in aumento	in diminuzio
<b>Gestione propria:</b>				
1 Cassa	425.695.440	308.898.659	116.796.781	
2 C/c frut. col Tesoro per la gest. del risp. post.	35.283.127.938.977	26.014.158.910.042	9.268.969.028.935	
3 C/c frut. col Tesoro per il serv. dei cc/cc post.	38.289.379.031.956	26.292.686.539.768	11.996.692.492.188	
4 C/c infrut. col Tesoro per la gestione princ.le	963.543.439.341	93.830.243.993	869.713.195.348	
5 C/c infrut. col Tes. per il cred. com. e prov.le	60.916.600.000	58.692.950.000	2.223.650.000	
6 C/c infrut. con il Ministero Poste	1.304.871.530.836	1.366.880.095.814		62.008.564.9
7 Titoli:				
- della gestione	3.436.615.800.867	3.400.127.713.067	36.488.087.800	
- del fondo di riserva	1.063.272.193.346	727.555.858.466	335.716.334.880	
8 Partecipazioni	845.929.525.000	845.929.525.000		
9 Prestiti				
- con fondi propri	74.729.497.733.302	62.849.804.113.968	11.879.693.619.336	
- con fondi cc/cc postali	12.811.137.147.139	11.470.611.044.930	1.340.526.102.209	
- in cartelle	1.604.206.453.672	1.856.132.332.283		251.925.878.6
10 Mobili e immobilizzazioni tecniche:				
- costi sospesi	16.108.031.603	11.791.437.200	4.316.594.403	
- beni inventariati	10.896.353.809	6.851.621.730	4.044.732.079	
11 Immobili del fondo di riserva				
- del risparmio postale	1	1		
- della gestione	3.832.000.001	3.832.000.000		1
12 Ristrutturazione immobile del fondo di riser	10.635.372.214	7.198.331.674	3.437.040.540	
13 Debitori	4.899.400.846.012	4.141.672.903.758	757.727.942.254	
14 Ratei attivi:				
- su titoli della gestione	137.106.516.551	125.638.987.588	11.467.528.963	
- su titoli del fondo di riserva	63.373.819.266	52.699.439.395	10.674.379.871	
- su partecipazioni	24.278.334.470	25.699.662.171		1.421.327.7
15 Crediti verso gestioni a rendic. proprio:				
- Edilizia residenziale	1.939.552.097.478	1.971.624.191.303		32.072.093.8
- S.I.R.	202.310.370.696	216.385.092.625		14.074.721.9
16 Ordini di riscossione da introitare	3.749.432.267	1.738.697.695	2.010.734.572	
17 Perdite di esercizi precedenti		223.892.365.541		223.892.365.5
<b>Totali</b>	<b>177.704.166.264.244</b>	<b>141.765.542.956.669</b>	<b>36.524.018.260.160</b>	<b>585.394.952.5</b>
<b>Gestioni speciali:</b>				
18 CC/cc infrut. col Tesoro per l'edil. resid.	15.325.745.614.417	13.200.799.180.620	2.124.946.433.797	
19 Altri conti correnti infruttiferi col Tesoro	5.786.829.348.492	4.428.865.840.980	1.357.963.507.512	
20 Titoli:				
- I.N.P.S.	1.465.731.600	1.465.731.600		
- F.I.O. art. 52 L. 526/82	747.481.732.571	819.584.133.251		72.102.400.6
- Fondo art. 6 L. 346/74	488.795.627.742	533.812.868.804		45.017.241.0
21 Prestiti:				
- L. 891/86	315.569.231.291	174.599.800.500	140.969.430.791	
- L. 44/86	3.225.206.512	725.800.000	2.499.406.512	
22 Contributi e spese di formazione L. 44/86	13.714.068.963	1.069.417.500	12.644.651.463	
23 Debitori:				
- L. 891/86	8.305.243.117	1.678.843.720	6.626.399.397	
- L. 44/86	522.449.090	451.093.437	71.355.653	
24 Ratei attivi:				
- su titoli art. 52 L. 526/82	67.224.283.692	66.178.758.878	1.045.524.814	
- su titoli art. 6 L. 346/74	16.515.556.760	19.501.306.193		2.985.749.4
- su titoli I.N.P.S.	36.643.290	36.643.290		
25 Perdite esercizi precedenti delle gest. speciali:				
- L. 891/86	1.976.683.835		1.976.683.835	
- L. 44/86	4.181.339.365		4.181.339.365	
26 Perdite delle gestioni speciali:				
- del fondo Prima Casa L. 891/86	10.731.515.571	1.976.683.835	8.754.831.736	
- del fondo Impr. Giov. L. 44/86	6.558.390.144	3.999.639.715	2.558.750.429	
<b>Totali</b>	<b>200.503.044.930.696</b>	<b>161.020.288.698.992</b>	<b>40.188.256.575.464</b>	<b>705.500.343.7</b>
<b>Conti d'ordine:</b>				
27 Titoli in deposito:				
- presso Amm.ne centrale	569.079.881.849	580.781.260.849		11.701.379.0
- presso Uffici prov.li	1.230.147.534.108	1.121.034.995.708	109.112.538.400	
- di Enti correntisti	304.364.743.100	305.317.743.100		953.000.0
			40.297.369.113.864	718.154.722.7
	<b>202.606.637.089.753</b>	<b>163.027.422.698.649</b>	<b>39.579.214.391.104</b>	

Il Capo Servizio Ragioneria  
Petrignano

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	al 31 dicembre 1988	al 31 dicembre 1987	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
<b>Gestione propria:</b>				
Depositanti a risparmio	16.474.777.450.661	13.530.287.828.255	2.944.509.822.406	
Portatori di buoni postali fruttiferi	70.199.249.030.800	59.657.919.396.437	10.541.329.635.363	
Cartelle di credito com. e prov. in circol.	1.535.203.825.000	1.795.333.425.000		260.129.600.000
Depositi in numerario e di affrancazione	653.229.301.163	551.459.089.307	101.770.211.856	
Banca Europea Investimenti	1.720.280.973	1.810.483.007		90.202.034
Debiti verso correntisti	2.193.634.287.938	1.628.156.261.927	565.478.026.011	
C/c col Min. Poste servizio cc/cc postali	52.275.784.999.999	37.054.648.000.000	15.221.136.999.999	
<b>Mutui da somministrare:</b>				
- con fondi propri	23.230.996.121.621	19.246.537.645.519	3.984.458.476.102	
- con fondi cc/cc postali	2.988.517.645.721	2.572.110.486.532	416.407.159.189	
- in cartelle				
Cartelle estratte	57.000.000.000	136.749.600.000		79.749.600.000
Creditori	4.330.463.305.480	2.594.186.928.508	1.736.276.376.972	
<b>Ratei passivi:</b>				
- su cartelle	64.792.140.000	82.690.360.000		17.898.220.000
- su affrancazioni	5.377.943	5.082.854	295.089	
Mandati inestinti	167.157.420.670	214.205.697.029		47.048.276.359
<b>Fondi ammortamento:</b>				
- immobili del fondo di riserva	459.840.000	344.880.000	114.960.000	
- ristrutturaz. immobili fondo riserva	1.320.822.090	789.053.480	531.768.610	
- mobili ed immobilizzazioni tecniche	5.164.500.734	3.213.377.132	1.951.123.602	
<b>Totali</b>	<b>174.179.476.350.793</b>	<b>139.070.427.393.987</b>	<b>35.513.964.855.199</b>	<b>404.915.898.393</b>
<b>Gestioni speciali:</b>				
<b>Debiti verso gestioni a rendic. proprio:</b>				
- Edilizia residenziale	15.258.818.428.016	13.232.766.627.292	2.026.051.800.724	
- S.I.R.				
<b>Debiti verso correntisti:</b>				
- Metanizzazione L. 784/80	580.672.622.678	410.424.480.018	170.248.142.660	
- Fondo reg.le art. 56 L. 526/82	954.965.232.474	871.815.820.694	83.149.411.780	
<b>Fondo Tesoro L. 44/86:</b>				
- per spese di finanziamento	2.183.000.000.000	1.410.000.000.000	773.000.000.000	
- per spese di funzionamento	17.000.000.000	9.818.300.350	7.181.699.650	
<b>Fondi di rotazione:</b>				
- art. 6 Legge 346/74	705.102.917.283	655.900.404.678	49.202.512.605	
- art. 52 Legge 526/82	2.465.071.669.359	2.328.102.425.342	136.969.244.017	
<b>Fondi patrimoniali (I.N.P.S.)</b>				
- Utili delle gestioni speciali:	1.593.080.477	1.673.175.803		80.095.326
- del fondo titoli art. 6 legge 346/74	56.673.311.238	49.202.512.605	7.470.798.633	
- del F.I.O. art. 52 legge 526/82	114.912.926.057	136.969.244.017		22.056.317.960
<b>Totali</b>	<b>196.517.286.538.375</b>	<b>158.177.100.384.786</b>	<b>38.767.238.465.268</b>	<b>427.052.311.679</b>
Fondo di dotazione	761.065.343.825	365.457.812.141	395.607.531.684	
Riserve	1.624.963.192.252	1.136.008.573.156	488.957.619.096	
Aumento gratuito partecipazioni	326.617.500.000	326.617.500.000		
<b>Totali</b>	<b>199.229.932.574.452</b>	<b>160.005.181.270.083</b>	<b>39.651.803.616.048</b>	<b>427.052.311.679</b>
<b>Utile netto della gestione</b>	<b>1.273.112.356.244</b>	<b>1.015.107.428.909</b>	<b>258.004.927.335</b>	
<b>Conti d'ordine:</b>				
Depositanti in titoli	1.799.227.415.957	1.701.816.256.557	97.411.159.400	
Enti per titoli in deposito	304.364.743.100	305.317.743.100		953.000.000
			40.007.219.702.783	428.005.311.679
<b>Totali</b>	<b>202.606.637.089.753</b>	<b>163.027.422.698.649</b>	<b>39.579.214.391.184</b>	

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 2 - Conto economico

SPESE E PERDITE			Variazioni	
	al 31 dicembre 1988	al 31 dicembre 1987	in aumento	in diminuzi
<b>Gestione propria:</b>				
<b>1 Interessi passivi:</b>				
a) sul c/c col Min. Poste - gest. dei cc/cc ed ass. postali	1.592.672.137.450	1.111.584.992.425	481.087.145.025	
b) sui cc/cc con Enti vari	40.006.375.478	46.661.650.833		6.655.275.3
c) sui depositi in numerario e di affrancazione	13.255.880.983	10.117.677.251	3.138.203.732	
d) sul risparmio postale:				
- depositi a risparmio	1.113.112.601.332	915.420.850.362	197.691.750.970	
- buoni postali fruttiferi	5.813.092.953.837	4.838.078.509.642	975.014.444.195	
e) sulle cartelle di Credito com.le e prov.le	145.507.540.000	166.162.205.000		20.654.665.0
f) sui prestiti B.E.I.	123.639.404	127.463.178		3.823.7
g) sui mutui da somministrare	312.556.357.418	252.906.618.334	59.649.739.084	
<b>2 Spese di amministrazione:</b>				
a) della gestione (1)	29.965.777.027	24.848.417.241	5.117.359.786	
b) del risparmio postale	497.032.761.242	483.732.986.435	13.299.774.807	
<b>3 Provvig. pass. alla Banca d'Italia (Cred. Com.le e Prov.le)</b>	<b>33.164.210</b>	<b>36.179.135</b>		<b>3.014.9</b>
<b>4 Imposte sui dividendi</b>	<b>14.875.490.430</b>	<b>13.357.291.635</b>	<b>1.518.198.795</b>	
<b>5 Ammortamento mobili ed immobiliz. tecn.</b>	<b>1.839.195.325</b>	<b>1.122.168.494</b>	<b>717.026.831</b>	
<b>6 Spese diverse</b>	<b>31.533.400</b>	<b>2.756.467.302</b>		<b>2.724.933.9</b>
<b>Totali</b>	<b>9.574.105.407.536</b>	<b>7.866.913.477.267</b>	<b>1.737.233.643.225</b>	<b>30.041.712.9</b>
<b>7 Utile netto della gestione</b>	<b>1.273.112.356.244</b>	<b>1.015.107.428.909</b>	<b>258.004.927.335</b>	
<b>Gestioni speciali</b>				
<b>8 Interessi passivi sul c/c L. 891/86</b>	<b>21.925.118.573</b>	<b>3.515.375.953</b>	<b>18.409.742.620</b>	
<b>9 Provv. passive agli Ist. di Credito (L. 891/86)</b>	<b>1.394.320.460</b>		<b>1.394.320.460</b>	
<b>10 Perdite su crediti L. 891/86</b>	<b>1.037.437.717</b>		<b>1.037.437.717</b>	
<b>11 Spese di amministrazione:</b>				
a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74	312.377.358	476.126.893		163.749.5
b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82	186.160.137	293.357.813		107.197.6
c) del fondo Prima Casa L. 891/86	155.129.679	140.891.212	14.238.467	
d) del fondo Impr. Giov. L. 44/86	6.631.784.933	4.004.552.211	2.627.232.722	
<b>12 Utili delle gestioni speciali:</b>				
a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74	56.673.311.238	49.202.512.605	7.470.798.633	
b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82	114.912.926.057	136.969.244.017		22.056.317.9
			<b>2.026.192.341.179</b>	<b>52.368.978.1</b>
<b>Totali</b>	<b>11.050.446.329.932</b>	<b>9.076.522.966.880</b>	<b>1.973.823.363.052</b>	

(1) al netto di L. 3.432.749.579 per spese recuperate da altre gestioni.

Il Capo Servizio Ragioneria  
Petrignano

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDITE E PROFITTI			Variazioni	
	al 31 dicembre 1988	al 31 dicembre 1987	in aumento	in diminuzione
<b>Gestione propria:</b>				
<b>1 Interessi attivi:</b>				
a) sul c/c col Tesoro per la gest. del rispar. postale	2.317.632.157.870	1.797.800.498.840	520.031.661.030	
b) sul c/c col Tesoro per il servizio dei cc/cc postali	1.194.566.319.660	826.536.533.755	368.029.785.905	
c) sui titoli della gestione	370.149.748.209	337.144.222.958	33.005.525.251	
d) sui prestiti:				
- con fondi propri	5.912.485.570.197	4.894.528.322.343	1.017.957.247.854	
- con fondi dei cc/cc postali	615.389.929.306	513.596.874.308	101.793.054.998	
- in Cartelle di Credito com. le e prov. le	153.205.718.672	230.405.788.771		77.200.048.099
e) sui cc/cc con le gestioni e rend. proprio:				
- Sezione Autonoma Edilizia Residenziale	160.664.203.991	164.625.387.263		3.961.183.272
- S.I.R.	24.937.781.666	39.322.947.198		14.385.165.532
f) sul c/c con il fondo Prima Casa L. 891/86	21.925.118.573	3.515.375.953	18.409.742.620	
<b>2 Dividendi su partecipazioni</b>	<b>44.293.862.400</b>	<b>48.673.551.250</b>		<b>2.379.688.850</b>
<b>3 Tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi</b>	<b>6.055.765.125</b>	<b>6.003.820.538</b>	<b>51.944.587</b>	
<b>4 Utili sui titoli della gestione</b>	<b>24.699.464.800</b>	<b>19.558.647.265</b>	<b>5.140.817.535</b>	
<b>5 Entrate diverse</b>	<b>1.212.123.311</b>	<b>2.508.959.734</b>		<b>1.296.836.423</b>
<b>Totali</b>	<b>10.847.217.763.780</b>	<b>8.882.020.908.178</b>	<b>2.064.419.779.780</b>	<b>99.222.922.176</b>
<b>Gestioni speciali</b>				
<b>6 Interessi attivi:</b>				
a) del fondo titoli art. 6 Legge 346/74	49.255.477.706	42.490.133.432	6.765.344.274	
b) del F.I.O. art. 52 Legge 526/82	114.574.011.599	136.024.243.199		21.450.231.600
c) sui prestiti del fondo Prima Casa L. 891/86	13.780.490.858	1.679.583.330	12.100.907.528	
d) sui prestiti del fondo Imp. Giov. L. 44/86	73.394.789	4.912.498	68.482.293	
<b>7 Utile sui titoli:</b>				
a) del fondo titoli art. 6 Legge 346/74	7.730.210.890	7.188.506.068	541.704.824	
b) del F.I.O. art. 52 Legge 526/82	525.074.595	1.238.358.631		713.284.036
<b>8 Perdite delle gestioni speciali:</b>				
a) del fondo Prima Casa L. 891/86	10.731.515.571	1.976.683.835	8.754.831.736	
b) del fondo Impr. Giov. L. 44/86	6.558.390.144	3.999.639.715	2.558.750.429	
			<b>2.095.209.800.864</b>	<b>121.386.437.812</b>
<b>Totali</b>	<b>11.090.446.329.932</b>	<b>9.076.622.966.880</b>	<b>1.973.623.363.052</b>	

Il Direttore Generale  
Falcone

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 3 - Fondo di riserva

DESCRIZIONE	Fondo riserva	Fondo riserva	Fondo riserva	Fondo riserva	TOTALE
	Gestione propria	Breve termine	Credito Comunale e Prov.le	risparmio Postale	
Consistenza al 1 gennaio 1988	829.204.816.972	30.849.706.361	252.977.304.864	22.973.944.959	1.136.005.573.156
Utile netto anno 1987 - 50% art. 4 L. 197/83	395.607.531.684				395.607.531.684
Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva	87.190.974.451	1.498.898.960	2.561.435.025	53.780	91.251.362.216
Utili sui rimborsi dei titoli del fondo di riserva	1.777.765.660	39.461.220	621.108.000		2.438.334.880
Fitto del palazzo sede della C.D.P. in Roma	190.000.000				190.000.000
Fitto del palazzo sede delle Casse di risparmio postali in Roma				125.000.000	125.000.000
<b>Totali</b>	<b>1.313.970.888.767</b>	<b>32.388.066.541</b>	<b>256.159.847.889</b>	<b>23.098.998.739</b>	<b>1.625.617.801.936</b>
Ammort. immob. del fondo di riserva	114.960.000				114.960.000
Ammortamento ricostr. immobili del fondo di riserva	531.768.610				531.768.610
Imposte varie	7.881.074				7.881.074
<b>Consistenza al 31/12/1988</b>	<b>1.313.316.279.083</b>	<b>32.388.066.541</b>	<b>256.159.847.889</b>	<b>23.098.998.739</b>	<b>1.624.963.192.252</b>

*Il Capo Servizio Ragioneria  
Petrignano*

*Il Direttore Generale  
Falcone*

## N. 4 - Fondi di ammortamento

DESCRIZIONE	Ammortamenti immobili Fondo riserva	Ricostruzioni immobili Fondo riserva	MOBILI E IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					TOTALE
			impianti	Hardware	Automezzi	Mobili bibliografico	Materiale	
Consistenza al 1/1/1988	344.880.000	789.053.480	1.637.513.957	851.057.768	58.190.183	639.563.389	27.051.835	3.213.377.132
Quota dell'anno	114.960.000	531.768.610	1.058.668.923	478.986.444	8.112.220	517.198.038	21.677.565	2.084.641.190
Utilizzazioni:								
venduti o radiati				49.637.145		83.880.443		133.517.588
Reiscr. per anni precedenti								
<b>Consistenza al 31/12/1988</b>	<b>459.840.000</b>	<b>1.320.822.090</b>	<b>2.696.182.880</b>	<b>1.280.407.087</b>	<b>66.302.403</b>	<b>1.072.878.984</b>	<b>48.729.400</b>	<b>5.164.500.734</b>

*Il Capo Servizio Ragioneria  
Petrignano*

*Il Direttore Generale  
Falcone*



**4) SEZIONE AUTONOMA  
PER L'INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R.**

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 1 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	al 31 dicembre 1988	al 31 dicembre 1987	Variazioni	
			in aumento	in diminuzioni
1 Debitori Gruppo SIR	511.177.500.000	681.570.000.000		170.392.500.
2 Crediti verso il Tesoro	156.928.410.736	156.928.410.736		
3 Crediti verso E.N.I.	13.464.089.263	13.464.089.263		
4 Crediti verso il Tesoro per perdita di esercizi precedenti	7.705.998.140	8.020.247.121		314.248.
<b>Totali</b>	<b>689.275.998.139</b>	<b>859.982.747.120</b>		<b>170.706.748.</b>
5 Perdita dell'esercizio	24.637.927.791	38.345.136.282		13.707.208.
				184.413.957.
<b>Totali</b>	<b>713.913.925.930</b>	<b>898.327.883.402</b>		<b>- 184.413.957.472</b>

*Il Capo Servizio Ragioneria  
Petrignano*

## N. 2 - Conto economico

SPESE ED ONERI	al 31 dicembre 1988	al 31 dicembre 1987	Variazioni	
			in aumento	in diminuzioni
1 Spese d'amministrazione	403.136.263	380.914.326	42.221.937	
2 Provvigione alla Banca d'Italia	900.000	900.000		
3 Interessi passivi sul conto corrente con la Cassa D.P.	24.937.781.666	39.322.947.198		14.385.165.
			42.221.937	14.385.165.
<b>Totali</b>	<b>25.341.817.929</b>	<b>39.684.761.524</b>		<b>- 14.342.943.595</b>

*Il Capo Servizio Ragioneria  
Petrignano*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	al 31 dicembre 1988	al 31 dicembre 1987	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Cartelle in circolazione	511.177.500.000	681.570.000.000		170.392.500.000
2 Creditori per spese di amministrazione	425.155.234	371.890.777	53.264.457	
3 Creditori per provvigione	900.000	900.000		
4 Cassa D.P. conto corrente fruttifero	202.310.370.696	216.385.092.625		14.074.721.929
			53.264.457	184.467.221.929
<b>Totali</b>	<b>713.913.925.930</b>	<b>898.327.883.402</b>	<b>- 184.413.957.472</b>	

*Il Direttore Generale  
Falcone*

RENDITE E PROFITTI	al 31 dicembre 1988	al 31 dicembre 1987	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Contributi su interessi	688.578.072	1.320.090.915		631.512.843
2 Sopravvenienze attive	15.312.066	19.534.327		4.222.261
<b>Totali</b>	<b>703.890.138</b>	<b>1.339.625.242</b>		<b>635.735.104</b>
3 Perdita dell'esercizio	24.637.927.791	38.345.136.282		13.707.208.491
<b>Totali</b>	<b>25.341.817.929</b>	<b>39.684.761.524</b>	<b>- 14.342.943.595</b>	

*Il Direttore Generale  
Falcone*

PAGINA BIANCA

**5) SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE**

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## N. 1 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'			Variazioni	
	al 31 dicembre 1988	al 31 dicembre 1987	in aumento	in diminuzioni
<b>1 Cassa D.P. conti correnti :</b>				
- c/c 20104 infrutt. ex Gescal	<b>6.951.857.137.451</b>	5.873.690.327.071	<b>1.078.166.810.380</b>	
- c/c 20103 infrutt.- contr. stat. per l'edil. sovv. e conv.	<b>6.993.760.154.280</b>	5.923.934.954.590	<b>1.069.825.199.690</b>	
- c/c 20114 infrutt. - programmi straord. di edil. abitat.	<b>242.900.010.651</b>	308.822.574.680		<b>65.922.564.029</b>
- c/c 20100 art. 45 L. 865/71 - infrutt. - acquisizione aree	<b>244.445.020.293</b>	202.958.172.910	<b>41.486.847.383</b>	
- c/c 20112 con il Tesoro art. 3 L. 94/82	<b>707.266.220.110</b>	794.670.409.975		<b>87.404.189.865</b>
<b>2 Prestiti :</b>				
- agli I.A.C.P.	<b>1.834.549.701.990</b>	1.880.868.192.402		<b>46.318.490.412</b>
- a Comuni art. 2 L. 94/82	<b>466.853.489.703</b>	407.365.727.493	<b>59.487.762.210</b>	
- a Comuni art. 3 L. 94/82	<b>495.538.201.944</b>	460.055.888.397	<b>35.482.313.547</b>	
<b>3 Titoli del fondo di riserva</b>	<b>38.988.359.206</b>	42.368.833.538		<b>3.380.474.332</b>
<b>4 Debitori per interessi da capitalizzare</b>	<b>22.679.372</b>	41.389.609		<b>18.710.237</b>
<b>5 Debitori per rate di ammortamento:</b>				
- Enti	<b>31.469.445.812</b>	46.073.289.771		<b>14.603.843.959</b>
- Stato (contrib.)	<b>4.691.656.633</b>	11.143.753.493		<b>6.452.096.860</b>
<b>6 Debitori:</b>				
- per interessi su titoli del fondo di riserva	<b>3.108.478.591</b>	3.347.340.530		<b>238.861.939</b>
- vari	<b>7.721.743.070</b>	8.225.219.180		<b>503.476.110</b>
<b>Totali</b>	<b>18.023.172.299.106</b>	<b>15.963.566.073.639</b>	<b>2.284.448.933.210</b>	<b>224.842.707.743</b>
<b>Conti d'ordine</b>				
<b>7 Titoli di Enti correntisti in gestione</b>	<b>2.583.900</b>	2.583.900		
<b>8 Cassa D.P. c/c 20105 infruttifero L. 52/76</b>	<b>118.589.885.231</b>	128.690.188.066		<b>10.100.302.835</b>
			<b>2.284.448.933.210</b>	<b>234.943.010.578</b>
<b>Totali</b>	<b>18.141.764.768.237</b>	<b>16.092.258.845.605</b>	<b>2.049.505.922.632</b>	

Il Capo Servizio Ragioneria  
Petriano

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SSIVITA'			Variazioni	
	al 31 dicembre 1988	al 31 dicembre 1987	in aumento	in diminuzione
<b>Cassa D.P.:</b>				
- c/c fruttifero 7,22% per prestiti al 31 dicembre 1978	1.133.284.282.105	1.209.451.554.386		78.167.272.281
- c/c fruttifero 9% per prestiti dal 1 gennaio 1979	560.683.722.727	543.655.743.575	17.027.979.152	
- c/c fruttifero 9% per prestiti art. 2 L. 94/82	245.584.092.646	218.516.893.342	27.067.199.304	
<b>Mutui da somministrare:</b>				
- agli I.A.C.P.	179.619.262.012	185.162.796.071		5.543.534.059
- art. 2 Legge 94/82	151.890.460.831	127.910.470.564	23.979.990.267	
- art. 3 Legge 94/82	343.092.084.667	340.437.274.523	2.654.810.144	
<b>Ministero LL.PP. C.E.R. contr. edil. sovv.ta:</b>				
- cc/cc 20104 L.865/71-166/75-513/77-457/78-94/82-118/85	6.820.346.858.709	5.752.345.585.895	1.068.001.272.814	
- cc/cc Enti vari	3.736.669.711	3.741.096.036		4.426.325
- cc/cc ex INCIS	90.707.241	90.578.046	129.195	
- c/c 20103 - contributi statali	451.516.383.984	338.555.714.319	112.960.669.665	
- c/c 20103 - contrib. statali lavoratori agricoli	26.150.713.816	27.959.217.181		1.808.503.365
- c/c 20103 - art. 2 L. 94/82 - X comma	408.427.794.080	354.868.048.920	53.761.745.160	
<b>Ministero LL.PP. C.E.R. contr. edil. conv.ta:</b>				
- c/c 20103 limiti impegno art. 36 - L.457/78	4.260.875.890.245	3.449.269.603.400	811.606.286.845	
- c/c 20103 limiti impegno art. 37 - L.457/78	298.594.460.025	273.241.672.545	25.352.787.480	
- c/c 20103 limiti impegno art. 38 - L.457/78	92.744.056.795	92.322.995.585	421.061.210	
- c/c 20103 limiti impegno art. 9 - L.25/80	906.975.686.400	815.079.309.760	91.896.376.640	
<b>Ministero LL.PP. C.E.R. programmi speriment. edil:</b>				
- art. 4 Legge 94/82	548.475.168.935	572.840.392.880		24.365.223.945
<b>Ministero LL.PP. C.E.R. programmi straordinari edil.:</b>				
- art. 2 Legge 94/82	242.900.010.651	308.822.574.680		65.922.564.029
<b>Fondi Tesoro per acquisizione aree :</b>				
- art. 45 Legge 865/71	244.445.020.293	202.958.172.910	41.486.847.383	
<b>Fondi Tesoro per acquisizione aree :</b>				
- art. 3 Legge 94/82	859.712.337.416	914.289.023.869		54.576.686.453
<b>Creditori :</b>				
- per spese di amministrazione	6.289.602.794	5.510.361.664	779.241.130	
- vari	6.632.367.459	18.496.524.032		11.864.156.573
<b>Totali</b>	<b>17.792.067.633.542</b>	<b>15.755.323.604.183</b>	<b>2.276.996.396.389</b>	<b>240.252.367.030</b>
<b>Fondo di riserva :</b>				
- art. 12 Legge 457/78	105.170.079.354	94.626.957.495	10.543.121.859	
<b>Fondo disponibile :</b>				
- art. 12 Legge 457/78	114.007.180.487	98.979.015.353	15.028.165.134	
<b>Totali</b>	<b>18.011.244.893.383</b>	<b>15.948.929.577.031</b>	<b>2.302.567.683.382</b>	<b>240.252.367.030</b>
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>11.927.405.723</b>	<b>14.636.496.608</b>		<b>2.709.090.885</b>
<b>Conti d'ordine :</b>				
Enti correntisti per titoli in gestione :	2.583.900	2.583.900		
<b>Ministeri vari-interv. nella edil. Forze Armate:</b>				
- Legge 52/76	118.589.885.231	128.690.188.066		10.100.302.835
			<b>2.302.567.683.382</b>	<b>253.061.780.750</b>
<b>Totali</b>	<b>18.141.764.768.237</b>	<b>16.092.258.845.605</b>	<b>2.049.505.922.632</b>	

Il Direttore Generale  
Falcone

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 2 Conto economico

SPESE E ONERI	al 31 dicembre 1988	al 31 dicembre 1987	Variazioni	
			in aumento	in diminuzi
1 Interessi passivi 9% sul c/c con la Cassa D.P.	55.579.389.857	59.425.608.859		3.846.218.
2 Interessi passivi 7,22% sul c/c con la Cassa D.P.	87.932.504.301	89.799.179.111		1.866.674.
3 Interessi passivi 9% sul c/c con la Cassa D.P. per mutui art. 2 L. 94/82	21.536.575.293	17.966.279.044	3.570.296.249	
4 Spese di amministrazione	5.873.335.090	5.218.173.252	655.161.838	
<b>Totali</b>	<b>170.921.804.541</b>	<b>172.409.240.066</b>	<b>4.225.458.087</b>	<b>5.712.893.</b>
5 Utile dell'esercizio	11.927.405.723	14.838.496.808		2.709.090.
			<b>4.225.458.087</b>	<b>8.421.984.</b>

**Totali****182.849.210.264****187.045.736.674****- 4.196.526.410**

*Il Capo Servizio Ragioneria  
Petrignano*



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDITE E PROFITTI	al 31 dicembre 1988	al 31 dicembre 1987	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Interessi attivi sui prestiti	143.382.338.622	149.077.329.278		5.694.990.656
2 Interessi attivi sui prestiti art. 2 L. 94/82	39.337.316.106	37.820.948.904	1.516.367.202	
3 Entrate diverse	129.555.536	147.458.492		17.902.956
			1.516.367.202	5.712.893.612

**Totali**

182.849.210.264

187.045.736.674

- 4.196.526.410

*Il Direttore Generale  
Falcone*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 3 - Fondi di riserva

DESCRIZIONE	Fondo di riserva	Fondo disponibile	Totali
Consistenza al 1 gennaio 1988	94.626.957.495	98.979.015.353	193.605.972.848
Quota utile esercizio 1987	2.927.299.322	11.709.197.286	14.636.496.608
Interessi maturati nel 1988 sul c/c con la Cassa D.P.	1.065.297.612	3.318.967.848	4.384.265.460
Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva	6.523.947.515		6.523.947.515
Utili sui rimborsi titoli del fondo di riserva	26.577.410		26.577.410
Consistenza al 31 dicembre 1988	105.170.079.354	114.007.180.487	219.177.259.841

**Totali**

105.170.079.354

114.007.180.487

219.177.259.841

*Il Capo Servizio Ragioneria  
Petrignano**Il Direttore Generale  
Falcone*

**6) BILANCIO CONSOLIDATO**

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 1 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	al 31 dicembre 1988	al 31 dicembre 1987	variazio
1 Cassa	425.695.440	308.898.659	116.796.7
2 C/c frutt. col Tesoro per la gestione del risparmio postale	35.283.127.938.977	26.014.158.910.042	9.268.969.028.9
3 C/c fruttifero col Tesoro per il servizio dei cc/cc postali	38.289.379.031.958	26.292.686.539.768	11.996.692.492.1
4 C/c infruttifero col Tesoro per la gestione principale	963.543.439.341	93.830.243.993	869.713.195.3
5 Cc/cc infruttiferi col Tesoro (Sez. Aut. Ediliz. Resid.)	15.325.745.614.417	13.200.799.180.620	2.124.946.433.7
6 Altri cc/cc infruttiferi col Tesoro	5.786.829.348.492	4.428.865.840.980	1.357.963.507.5
7 Ministero Poste c/c infruttifero	1.304.871.530.836	1.366.880.095.814	- 62.008.564.9
8 Titoli	5.776.619.445.332	5.524.915.138.726	251.704.306.6
9 Partecipazioni	845.929.525.000	845.929.525.000	
10 Prestiti	92.274.291.234.516	79.101.032.317.471	13.173.258.917.0
11 Mobili ed immobilizzazioni tecniche:			
- costi sospesi	16.108.031.603	11.791.437.200	4.316.594.4
- beni inventariati	10.896.353.809	6.851.621.730	4.044.732.0
12 Immobili del fondo di riserva	3.832.000.002	3.832.000.001	
13 Ristrutturazione immobile del fondo di riserva	10.635.372.214	7.198.331.874	3.437.040.5
14 Debitori	5.636.812.541.696	5.064.596.333.497	572.216.208.1
15 Ratei attivi	308.535.154.029	289.754.797.515	18.780.356.5
16 Ordini di riscossione da introitare	3.749.432.267	1.738.697.695	2.010.734.5
17 Perdite degli esercizi precedenti:			
- della gestione propria	7.705.998.140	231.912.612.662	-224.206.614.5
- della legge 891/86	1.976.683.835	-	1.976.683.8
- della legge 44/86	4.181.339.385	-	4.181.339.3
18 Perdite dell'esercizio:			
- della Sezione Autonoma int. fin. S.I.R.	24.637.927.791	38.345.136.282	- 13.707.208.4
- del Fondo per la prima casa L. 891/86	10.731.515.571	1.976.683.835	8.754.831.7
- del Fondo per l'imp. giov. L. 44/86	6.558.390.144	3.999.639.715	2.558.750.4
<b>Totale</b>	<b>201.897.123.544.773</b>	<b>162.531.403.982.879</b>	<b>39.365.719.561.8</b>
<b>Conti d'ordine</b>			
19 Titoli in deposito	2.103.594.742.957	2.007.136.583.557	96.458.159.4

<b>Totale</b>	<b>204.000.718.267.730</b>	<b>164.538.540.566.436</b>	<b>39.462.177.721.2</b>
---------------	----------------------------	----------------------------	-------------------------

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASSIVITA'	al 31 dicembre 1988	al 31 dicembre 1987	variazioni
1 Depositanti a risparmio	16.474.777.450.661	13.530.267.628.255	2.944.509.822.406
2 Portatori di Buoni Postali Fruttiferi	70.199.249.030.800	59.657.919.395.437	10.541.329.635.363
3 Cartelle in circolazione	2.046.381.325.000	2.476.903.425.000	- 430.522.100.000
4 Depositi	653.229.301.163	551.459.089.307	101.770.211.856
5 Banca Europea Investimenti	1.720.280.973	1.810.483.007	- 90.202.034
6 Debiti verso i correntisti	3.729.272.143.090	2.910.396.562.639	818.875.580.451
7 C/c col Min. delle Poste per il servizio dei cc/cc postali	52.275.784.999.999	37.054.648.000.000	15.221.136.999.999
8 Mutui da somministrare	26.894.115.574.852	22.472.158.673.209	4.421.956.901.643
9 Cartelle estratte	57.000.000.000	136.749.600.000	- 79.749.600.000
0 Min. LL.PP. per contr. edilizia sovvenzionata	7.710.269.127.541	6.477.358.240.397	1.232.910.887.144
1 Min. LL.PP. per contr. edilizia convenzionata	5.559.190.093.465	4.629.913.581.290	929.276.512.175
2 Min. LL.PP. per progr. sperim. edil. L. 94/82 art. 4	548.475.168.935	572.840.392.880	- 24.365.223.945
3 Min. LL.PP. per progr. straord. edil. L. 94/82 art. 2	242.900.010.651	308.822.574.680	- 65.922.564.029
4 Min. vari - interv. nell'edil. per le FF.AA. L. 52/76	118.589.885.231	128.690.188.066	- 10.100.302.835
5 Fondi Tesoro per acquisiz. aree L. 865/71 art. 45	244.445.020.293	202.958.172.910	41.486.847.383
6 Fondi Tesoro per acquisiz. aree L. 94/82 art. 3	859.712.337.416	914.289.023.869	- 54.576.686.453
7 Creditori	4.282.894.730.967	2.559.873.654.981	1.723.021.075.986
8 Ratei passivi	64.797.517.943	82.695.442.854	- 17.897.924.911
9 Mandati inestinti	167.157.420.670	214.205.697.029	- 47.048.276.359
0 Fondi ammortamento	6.945.162.824	4.347.310.612	2.597.852.212
1 Imprenditorialita' Giovanile L. 44/86	2.200.000.000.000	1.419.818.300.350	780.181.699.650
2 Fondi di rotazione	3.170.174.586.642	2.984.002.830.020	186.171.756.622
3 Fondi patrimoniali	1.593.080.477	1.673.175.803	- 80.095.326
4 Fondo di dotazione	761.065.343.825	365.457.812.141	395.607.531.684
5 Riserve	1.844.140.452.093	1.329.611.546.004	514.528.906.089
6 Aumento gratuito partecipazioni	326.617.500.000	326.617.500.000	-
7 Utili dell'esercizio:			
- della gestione propria	1.273.112.356.244	1.015.107.428.909	258.004.927.335
- della Sez. Aut. Edil. Residenziale	11.927.405.723	14.636.496.608	- 2.709.090.885
- della L. 346/74 art. 6	56.673.311.238	49.202.512.805	7.470.798.633
- della L. 526/82 art. 52	114.912.926.057	136.969.244.017	- 22.056.317.960
<b>Totale</b>	<b>201.897.123.544.773</b>	<b>162.531.403.982.879</b>	<b>39.365.719.561.894</b>
<b>Conti d'ordine</b>			
8 Depositanti in titoli	1.799.229.999.857	1.701.818.840.457	97.411.159.400
9 Enti per titoli in deposito	304.364.743.100	305.317.743.100	- 953.000.000
<b>Tutti</b>	<b>204.000.718.387.730</b>	<b>164.538.540.566.436</b>	<b>39.462.177.721.294</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 2 - Conto economico

SPESE E PERDITE	al 31 dicembre 1988	al 31 dicembre 1987	variazioni
<b>1 Interessi passivi:</b>			
a) su c/c col Min. Poste per la gestione dei cc/cc postali	1.592.672.137.450	1.111.584.992.425	481.087.145.0
b) sui conti correnti con Enti vari	40.006.375.478	46.661.650.833	- 6.655.275.3
c) sui depositi in numerario e di affrancazione	13.255.880.983	10.117.677.251	3.138.203.7
d) sul risparmio postale	6.926.205.555.169	5.753.499.360.004	1.172.706.195.1
e) sulle cartelle di credito comunale e provinciale	145.507.540.000	166.162.205.000	- 20.654.665.0
f) sui prestiti B.E.I.	123.639.404	127.463.178	- 3.823.7
g) sui mutui da somministrare	312.556.357.418	252.906.618.334	59.649.739.0
h) Sez. Aut. Edilizia Residenziale	4.384.265.460	2.565.679.551	1.818.585.9
i) sul c/c L. 891/86	21.925.118.573	3.515.375.953	18.409.742.6
<b>2 Spese di amministrazione</b>	<b>540.560.461.729</b>	<b>519.075.419.383</b>	<b>21.485.042.3</b>
<b>3 Provvigioni passive (Banca d'Italia)</b>	<b>34.064.210</b>	<b>37.079.135</b>	<b>- 3.014.9</b>
<b>4 Provvigioni passive L. 891/86 (Ist. Cred.)</b>	<b>1.394.320.460</b>		<b>1.394.320.4</b>
<b>5 Perdite su crediti L. 891/86</b>	<b>1.037.437.717</b>		<b>1.037.437.7</b>
<b>6 Imposte sui dividendi</b>	<b>14.875.490.430</b>	<b>13.357.291.635</b>	<b>1.518.198.7</b>
<b>7 Ammortamento mobili ed immobilizzazioni tecniche</b>	<b>1.839.195.325</b>	<b>1.122.168.494</b>	<b>717.026.8</b>
<b>8 Spese diverse</b>	<b>31.533.400</b>	<b>2.756.467.302</b>	<b>- 2.724.933.9</b>
<b>9 Utili dell'esercizio:</b>			
- della gestione propria	1.273.112.356.244	1.015.107.428.909	258.004.927.3
- della Sez. Aut. Edil. Residenziale	11.927.405.723	14.636.496.608	- 2.709.090.8
- della L. 346/74 art. 6	56.673.311.238	49.202.512.605	7.470.798.6
- della L. 526/82 art. 52	114.912.926.057	136.969.244.017	- 22.056.317.9
<b>Totale</b>	<b>11.073.035.372.468</b>	<b>9.099.405.130.617</b>	<b>1.973.630.241.8</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RENDITE E PROFITTI	al 31 dicembre 1988	al 31 dicembre 1987	variazioni
<b>Gestione propria</b>			
<b>1 Interessi attivi:</b>			
a) su c/c col Tesoro per la gestione del risparmio postale	2.317.632.157.870	1.797.800.496.840	520.031.661.030
b) sul c/c col Tesoro per la gestione dei conti correnti postali	1.194.566.319.660	826.536.533.755	368.029.785.905
c) sui titoli	533.979.237.514	515.658.599.589	18.320.637.925
d) sui prestiti	6.899.579.677.123	5.830.629.113.383	1.068.950.763.740
<b>2 Dividendi su partecipazioni</b>	<b>44.293.862.400</b>	<b>46.673.551.250</b>	<b>- 2.379.688.850</b>
<b>3 Contributi su interessi</b>	<b>688.578.072</b>	<b>1.320.090.915</b>	<b>- 631.512.843</b>
<b>4 Tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi</b>	<b>6.055.765.125</b>	<b>6.003.820.538</b>	<b>51.944.587</b>
<b>5 Utili sui titoli della gestione</b>	<b>32.954.750.285</b>	<b>27.985.511.962</b>	<b>4.969.238.323</b>
<b>6 Entrate diverse</b>	<b>1.356.990.913</b>	<b>2.675.952.553</b>	<b>- 1.318.961.640</b>
<b>7 Perdite dell'esercizio:</b>			
- della Sez. Autonoma Interv. Fin. S.I.R.	24.637.927.791	38.345.136.282	- 13.707.208.491
- del Fondo per la Prima Casa L. 891/86	10.731.515.571	1.976.683.835	8.754.831.736
- del Fondo per l'Imp. Giov. L. 44/86	6.558.390.144	3.999.639.715	2.558.750.429
<b>Totali</b>	<b>11.073.035.372.468</b>	<b>9.099.405.130.617</b>	<b>1.973.630.241.851</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Conto economico in forma scalare

GESTIONE PROPRIA	al 31 dicembre 1988	al 31 dicembre 1987
<b>1. Ricavi e proventi da impieghi:</b>		
a) Interessi da clientela (1)		
- per prestiti in contanti	6.215.319.142.085	5.155.218.578.317
- per prestiti in cartelle	153.205.718.672	230.405.768.771
b) Interessi dal Tesoro su conti correnti relativi:		
- al risparmio postale	2.317.632.157.870	1.797.800.498.840
- ai conti correnti postali	1.194.566.319.660	828.536.533.755
c) Interessi premi e utili su titoli	394.849.213.009	356.702.870.223
d) Interessi sui cc/cc con le gestioni a rendiconto proprio (2)	185.601.985.657	203.948.334.461
e) Interessi sul c/c L. 891/86	21.925.118.573	3.515.375.953
<b>2. Costi di raccolta:</b>		
a) Interessi ai risparmiatori		
- ai depositanti a risparmio	1.113.112.601.332	915.420.850.362
- ai portatori di B.P.F.	5.813.092.953.837	4.838.078.509.642
b) Interessi sulle cartelle di Credito Com. e Prov.	145.507.540.000	168.182.205.000
c) Interessi alle Poste per i cc/cc postali	1.592.672.137.450	1.111.584.992.425
d) Interessi a Enti diversi	40.006.375.478	46.661.650.833
e) Interessi sui depositi in numerario	13.255.880.983	10.117.677.251
f) Interessi sui prestiti B.E.I.	123.639.404	127.463.178
<b>3. Margine della gestione del denaro</b>	<b>1.765.328.527.042</b>	<b>1.485.774.607.629</b>
<b>4. Dividendi sulle partecipazioni</b>	<b>29.418.371.970</b>	<b>33.316.259.615</b>
<b>5. Ricavi per servizi resi (tassa di custodia sui depositi)</b>	<b>6.055.765.125</b>	<b>6.003.820.538</b>
<b>6. Costi per servizi ricevuti (prov. Banca d'Italia)</b>	<b>- 33.164.210</b>	<b>- 36.179.135</b>
<b>7. Margine di contribuzione complessivo</b>	<b>1.800.769.499.927</b>	<b>1.525.058.508.647</b>
<b>8. Costi di gestione:</b>		
a) Spese di amm.ne sostenute direttamente dalla Cassa	29.965.777.027	24.848.417.241
b) Spese di amm.ne sostenute dalle Poste e rimborsate dalla Cassa	497.032.761.242	483.732.986.435
<b>9. Ammortamenti</b>	<b>1.839.195.325</b>	<b>1.122.168.494</b>
<b>10. Profitti e perdite diversi</b>	<b>1.180.589.911</b>	<b>- 247.507.568</b>
<b>11. Risultato netto d'esercizio</b>	<b>1.273.112.356.244</b>	<b>1.015.107.428.909</b>

(1) - al netto degli interessi passivi sui mutui da somministrare

(2) - Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale e S.I.R.



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ESTIONI SPECIALI (1)	al 31 dicembre 1988	al 31 dicembre 1987
<b>2. Ricavi e proventi da impieghi:</b>		
a) Interessi premi e utili sui titoli del Fondo Legge 346/74	56.985.688.596	49.678.639.498
b) Interessi premi e utili sui titoli del F.I.O. Legge 526/82	115.099.086.194	137.262.601.830
c) Interessi sui prestiti L. 891/86	13.780.490.858	1.679.583.330
d) Interessi sui prestiti L. 44/86	73.394.789	4.912.498
<b>3. Costi di raccolta:</b>		
a) Interessi passivi sul c/c L. 891/86	24.356.876.750	3.515.375.953
<b>4. Margine della gestione del denaro</b>	<b>161.581.783.687</b>	<b>185.110.361.201</b>
<b>5. Costi di gestione</b>		
a) Spese di amm.ne Fondo Legge 346/74	312.377.358	476.126.893
b) Spese di amm.ne F.I.O. Legge 526/82	186.160.137	293.357.813
c) Spese di amm.ne Fondo L. 891/86	155.129.679	140.891.212
d) Spese di amm.ne Fondo L. 44/86	6.631.784.933	4.004.552.211
<b>6. Risultato netto d'esercizio</b>	<b>154.296.331.580</b>	<b>180.195.433.072</b>
<b>7. Risultato d'esercizio complessivo</b>	<b>1.427.408.687.824</b>	<b>1.195.302.861.981</b>

† sono relativi a fondi che le varie leggi hanno dato in amm.ne alla Cassa

PAGINA BIANCA

**7) PROSPETTI ALLEGATI**

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 1

## CONCESSIONI NEGLI ANNI DAL 1984 AL 1988

(valori in miliardi di lire)

	1984	1985	1986	1987	1988
<b>Con fondi propri:</b>					
- Edilizia scolastica	376,5	672,5	906,3	891,9	1.627,2
- Opere igieniche	1.686,5	2.267,9	1.967,2	2.429,1	2.328,2
- Opere diverse	2.394,1	4.137,9	4.935,0	4.577,2	4.751,3
- Bilanci	294,7	-	-	-	-
- Leggi speciali (1)	-	581,3	1.483,6	3.007,7	5.663,5
<b>Totale a</b>	<b>4.751,8</b>	<b>7.659,6</b>	<b>9.292,1</b>	<b>10.905,9</b>	<b>14.370,2</b>
<b>Con fondi cc/cc postali:</b>					
- Anticipazioni allo Stato	2.272,0	1.207,0	1.403,2	993,0	1.311,0
- Leggi speciali	90,9	-	2,3	424,2	323,6
- L. 887/84 art. 14 S.I.P.	-	1.000,0	1.000,0	1.000,0	-
<b>Totale b</b>	<b>2.382,9</b>	<b>2.207,0</b>	<b>2.405,5</b>	<b>2.417,2</b>	<b>1.634,6</b>
<b>Con fondi del Tesoro:</b>					
- Legge 44/86 Imprenditorialita' giovanile	-	-	-	-	34,0
<b>Totali</b>	<b>7.134,7</b>	<b>9.866,6</b>	<b>11.697,6</b>	<b>13.323,1</b>	<b>16.038,4</b>

(1) - negli anni 1986 e precedenti i finanziamenti per l'inquinamento di cui alla L.650/79 erano inclusi nelle opere igieniche, mentre quelli previsti per la metanizzazione di cui alla L. 784/80 e per l'edilizia giudiziaria erano compresi nelle opere diverse.

PROSPETTO N. 2

## PRESTITI IN CARTELLE AL 31 DICEMBRE 1988

(valori in miliardi di lire)

PRESTITI	Situazione al 1 gennaio 88	Rientri di capitali	ESERCIZIO 1988
			Situazione al 31 dicembre 1988
<b>Per disavanzi bilanci</b>			
- 7% 1971-91	139,5	43,2	96,3
- 7% 1973-93	604,1	83,6	520,5
- 9% 1974-94 I e II emissione	314,1	33,7	280,4
- 9% 1975-95	408,5	43,9	364,6
- 10% 1977-97	342,1	24,8	317,3
Per aziende di trasporto 10% 1979-89 (art. 7 L. 21 dicembre 1978, n. 843)	47,9	22,8	25,1
<b>Totali</b>	<b>1.856,2</b>	<b>258,0</b>	<b>1.604,2</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 3

## PRESTITI IN CARTELLE NEGLI ANNI DAL 1984 AL 1988

(valori in miliardi di lire)

PRESTITI	1984		1985		1986		1987		1988	
	movim.	consist.	movim.	consist.	movim.	consist.	movim.	consist.	movim.	consist.
Per disavanzi bilanci	- 166	2.396	- 180	2.216	- 195	2.021	211	1.808	229	1.579
Per consolid. morosità Cassa D.P.										
15% 1977-87 (Art. 4 L. 17/3/1977, N. 62)	- 80	321	- 92	229	- 106	123	122			
Per consolid. debiti verso le banche										
10% 1977-87 (Art. 1 L. 17/3/1977, N. 62)	- 735	2.894	- 811	1.883	- 895	987	989			
Per aziende di trasporto 10% 1979-89										
(Art. 7 L. 21 dicembre 1978, N. 843)	- 15	104	- 17	87	- 19	68	21	48	- 23	25

<b>Totale</b>	<b>- 996</b>	<b>5.915</b>	<b>- 1.106</b>	<b>4.415</b>	<b>1.215</b>	<b>3.199</b>	<b>1.343</b>	<b>1.856</b>	<b>252</b>	<b>1.604</b>
---------------	--------------	--------------	----------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	------------	--------------

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## TITOLI DELLA GESTIONE PRINCIPALE AL 31 DICEMBRE 1988

DESCRIZIONE DEI TITOLI	TITOLI VIGENTI AL 1 GENNAIO 1988			ACQUISTATI NELL'ANNO	
	Capitale Nominale	Prezzo	Costo	Capitale Nominale	Costo
<b>Titoli di Stato</b>					
- Rendita 5% 1935	133.575.000	94,16	125.774.220		
- Rendita 5% (Risp. Post.)	1.860.000		1.948.836		
- Rendita 5% Affrancazioni	8.470.000		7.975.397		
<b>Totali titoli di Stato</b>	<b>143.905.000</b>		<b>135.698.453</b>		
<b>Titoli Obbligazionari</b>					
<b>CREDIOP</b>					
- 5% XXX <sup>II</sup>	12.344.000.000	94,58	11.674.955.200		
- 5,50% XXX <sup>II</sup>	11.135.000.000	90,87	10.118.374.500		
- 5,50% XXX <sup>II</sup> ANAS	13.962.000.000	93	12.984.660.000		
- 6% XXX <sup>II</sup>	18.318.500.000	94,78	17.362.274.900		
- 9% int. Stato s. 20 <sup>a</sup>	3.706.200.000	92	3.409.704.000		
- 13% X <sup>II</sup>	21.450.000.000	97,60	20.935.200.000		
- 13,50% XV <sup>II</sup>	52.485.000.000	94,155	49.417.251.750		
- 9% t.v. X <sup>II</sup> 83/93	48.000.000.000	99,25	47.640.000.000		
- 8,25% t.v. X <sup>II</sup> 84/94	21.000.000.000	99,25	20.842.500.000		
- 6,75% t.v. sem.le	50.000.000.000	100	50.000.000.000		
- 6,30% t.v. X <sup>II</sup>	199.999.800.000	100	199.999.800.000		
- 6,30% t.v. XII <sup>II</sup>	149.996.000.000	100	149.996.000.000		
- 5% t.v. XV <sup>II</sup> 87 sem.le	150.000.000.000	100	150.000.000.000		
- 5% t.v. XII <sup>II</sup> sem.le	99.996.000.000	100	99.996.000.000		
- 5% t.v. XV <sup>II</sup> sem.le	49.995.000.000	100	49.995.000.000		
- 12% XV				150.000.000.000	150.000.000.000
<b>I.C.I.P.U.</b>					
- 13% X <sup>II</sup> 79/89	6.240.000.000	97,662	6.094.108.800		
- 13% XV <sup>II</sup> 79/94	20.998.000.000	96,883	20.343.492.340		
- 13% X <sup>II</sup> 80/90	2.079.000.000	95,845	1.992.617.550		
- 13% X <sup>II</sup> III/80	20.660.000.000	93,902	19.400.153.200		
<b>I.M.I.</b>					
- s.s. ko 13% XV <sup>II</sup>	68.436.000.000	94,55	64.706.238.000		
- s.s. ky 12% XV <sup>II</sup>	130.663.000.000	86,50	113.023.495.000		
- s.s. xd 13,50% X <sup>II</sup>	178.155.000.000	923,45	164.517.234.750		
- s.s. xe 13,50% XV <sup>II</sup>	169.463.000.000	910,40	154.279.115.200		
- s.s. yq 13,50% X <sup>II</sup>	272.594.023.000	88,755	241.940.825.425		
- s.s. ahs 8,20% t.v. X <sup>II</sup> 84/94	39.999.600.000	100	39.999.600.000		
- s.s. aia 7,25% t.v. X <sup>II</sup> sem.le	160.000.000.000	100	160.000.000.000		
- s.s. ail 7,50% t.v.s. 86/93	100.000.000.000	100	100.000.000.000		
- s.s. ain 6,25% t.v.s. 86/93	250.000.000.000	100	250.000.000.000		
- s.s. aiv 5% t.v.s. 86/93	200.000.000.000	100	200.000.000.000		
- s.s. ala 10,25% t.v. 87/94	500.000.000.000	100	500.000.000.000		
- alf 12% 88/95				150.000.000.000	150.000.000.000
<b>I.N.F.I.R.</b>					
- 6,20%	5.767.848.000	100	5.767.848.000		
- 5,90%	3.779.238.000	100	3.779.238.000		
- 7%	3.541.240.000	87,40	3.095.043.761		
- 9%	2.777.705.000	91	2.527.711.950		
Debito Unif. Napoli - obbligaz. 5%	61.000	100	61.000		
<b>Cons. Cred. Agr. Miglioramento</b>					
- 10% III/87 XV <sup>II</sup>	20.000.000.000	100	20.000.000.000		
- s.s. - sf - se 5%	1.479.000.000	86,19	1.274.750.100		
- 12% XX <sup>II</sup> P/88	17.520.000.000	83,70	14.664.240.000		
- s.s. - w/86 - 14% XV <sup>II</sup>	9.780.000.000	100	9.780.000.000		
- II.s emiss. v/87 10% XV <sup>II</sup>	10.000.000.000	100	10.000.000.000		
<b>Cred. Com.le e Prov.le</b>					
- cartelle 9% XX <sup>II</sup>	334.000.000.000	88	293.920.000.000		
- cartelle 10% XX <sup>II</sup>	53.782.000.000	81	43.583.420.000		
<b>Cartelle Fondiarie</b>					
- Cariplo 5% XX <sup>II</sup>	2.634.000.000	93	2.449.620.000		
- Banco Napoli 5% XX <sup>II</sup>	910.620.000	91,31	831.487.126		
<b>C.I.S.</b>					
- obbligazioni 13% XV <sup>II</sup>	22.000.000.000	94,652	20.823.440.000		
<b>Medio Credito Umbria</b>					
- obbligazioni 12% X <sup>II</sup>	377.516.000	917,99	346.556.062		
<b>Credito Sportivo</b>					
- obbligazioni 17,50% X <sup>II</sup>	17.000.000.000	100	17.000.000.000		
- obbligazioni 12% X <sup>II</sup>	9.500.000.000	100	9.500.000.000		
- obbligazioni 10,50% X <sup>II</sup>	10.000.000.000	100	10.000.000.000		
- obbligazioni 12,50% X <sup>II</sup>				20.000.000.000	20.000.000.000
<b>Totali obbligazioni</b>	<b>3.546.524.349.000</b>		<b>3.399.992.014.614</b>	<b>320.000.000.000</b>	<b>320.000.000.000</b>
<b>Totali</b>	<b>3.546.668.254.000</b>		<b>3.400.127.713.067</b>	<b>320.000.000.000</b>	<b>320.000.000.000</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 4

RIMBORSATI O VENDUTI		UTILI O PERDITE SUI RIMB. O PREMI		TITOLI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1988		
Capitale Nominale	Costo	P. Fedelta'	Utili	Capitale Nominale	Prezzo	Costo
				133.575.000	94,16	125.774.220
				1.860.000		1.948.836
				8.470.000		7.975.397
				143.905.000		135.698.453
1.860.500.000	1.759.860.900		100.839.100	10.483.500.000	94,58	9.915.294.300
1.365.000.000	1.240.375.500		124.624.500	9.770.000.000	90,87	8.877.999.000
1.952.000.000	1.815.360.000		136.640.000	12.010.000.000	93	11.169.300.000
2.923.500.000	2.770.893.300		152.806.700	15.395.000.000	94,78	14.591.381.600
1.917.000.000	1.763.640.000		153.360.000	1.789.200.000	92	1.646.064.000
10.400.000.000	10.150.400.000		249.600.000	11.050.000.000	97,80	10.784.800.000
3.600.000.000	3.389.580.000		210.420.000	48.885.000.000	94,155	46.027.671.750
8.000.000.000	7.940.000.000		60.000.000	40.000.000.000	99,25	39.700.000.000
3.000.000.000	2.977.500.000		22.500.000	18.000.000.000	99,25	17.865.000.000
				50.000.000.000	100	50.000.000.000
				199.999.800.000	100	199.999.800.000
				149.996.000.000	100	149.996.000.000
10.000.000.000	10.000.000.000			140.000.000.000	100	140.000.000.000
				99.996.000.000	100	99.996.000.000
3.333.000.000	3.333.000.000			46.662.000.000	100	46.662.000.000
				150.000.000.000	100	150.000.000.000
3.365.000.000	3.286.326.300		78.673.700	2.875.000.000	97,662	2.807.782.500
2.730.000.000	2.644.905.900		85.094.100	18.268.000.000	96,883	17.698.586.440
416.000.000	398.715.200		17.284.800	1.663.000.000	95,845	1.593.902.350
6.295.000.000	5.911.130.900		383.889.100	14.365.000.000	93,902	13.489.022.300
6.577.000.000	6.218.553.500		358.446.500	61.859.000.000	94,55	58.487.684.500
12.951.000.000	11.202.615.000		1.748.385.000	117.712.000.000	86,50	101.820.880.000
52.043.000.000	48.059.108.350		3.983.891.650	126.112.000.000	923,45	116.458.126.400
13.043.000.000	11.874.347.200		1.168.652.800	156.420.000.000	910,40	142.404.768.000
79.630.764.000	70.676.284.588		8.954.479.412	192.963.259.000	88,755	171.264.540.837
3.333.300.000	3.333.300.000			36.666.300.000	100	36.666.300.000
20.000.000.000	20.000.000.000			140.000.000.000	100	140.000.000.000
				100.000.000.000	100	100.000.000.000
				250.000.000.000	100	250.000.000.000
				200.000.000.000	100	200.000.000.000
				500.000.000.000	100	500.000.000.000
				150.000.000.000	100	150.000.000.000
611.400.000	611.400.000			5.156.448.000	100	5.156.448.000
426.666.000	426.666.000			3.352.570.000	100	3.352.570.000
155.680.000	136.064.320		19.615.680	3.385.560.000	87,40	2.958.979.441
300.040.000	273.036.400		27.003.600	2.477.665.000	91	2.254.675.550
				61.000	100	61.000
600.000.000	600.000.000			19.400.000.000	100	19.400.000.000
334.000.000	287.874.800		46.125.400	1.145.000.000	86,19	986.875.500
600.000.000	502.200.000		97.800.000	16.920.000.000	83,70	14.162.040.000
4.040.000.000	4.040.000.000			5.740.000.000	100	5.740.000.000
310.000.000	310.000.000			9.690.000.000	100	9.690.000.000
36.000.000.000	31.680.000.000		4.320.000.000	298.000.000.000	88	262.240.000.000
10.000.000.000	8.100.000.000		1.900.000.000	43.782.000.000	81	35.463.420.000
284.500.000	264.585.000	56.900.000	19.915.000	2.349.500.000	93	2.185.035.000
224.307.500	204.815.178	44.861.500	19.492.322	686.312.500	91,31	626.671.948
2.750.000.000	2.602.930.000		147.070.000	19.250.000.000	94,652	18.220.510.000
137.958.000	126.644.064		11.313.936	239.558.000	917,99	219.911.998
1.400.000.000	1.400.000.000			15.600.000.000	100	15.600.000.000
650.000.000	650.000.000			8.850.000.000	100	8.850.000.000
550.000.000	550.000.000			9.450.000.000	100	9.450.000.000
				20.000.000.000	100	20.000.000.000
08.109.615.500	283.511.912.200	101.761.500	24.597.703.300	3.558.414.733.500		3.436.480.102.414
109.615.500	283.511.912.200	101.761.500	24.597.703.300	3.558.528.638.500		3.436.615.800.867

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## TITOLI DEL FONDO DI RISERVA AL 31 DICEMBRE 1988

DESCRIZIONE DEI TITOLI	TITOLI VIGENTI AL 1° GENNAIO 1988			ACQUISTATI NELL'ANNO	
	Capitale Nominale	Prezzo unitario	Costo	Capitale Nominale	Co
<b>Titoli di Stato</b>					
- Rendita 5% 1935	763.655.600	94,36	720.600.600		
- Rendita 5% 1935	1.396.840.000	76,20	1.064.392.080		
- Rendita 5% 1935 (C.C.P.)	61.420.100	94,45	58.015.237		
- Rendita 5% 1935 (R.P.)	1.075.600	99,47	1.069.879		
<b>Totali titoli di Stato</b>	<b>2.222.991.300</b>		<b>1.844.077.796</b>		
<b>Titoli obbligazionari</b>					
<b>Consorzio di Credito per le OO.PP.</b>					
- 5% XXX	477.000.000	91,50	436.455.000		
- ANAS 6%	6.465.000.000	93	6.012.450.000		
- ANAS 5,50%	830.000.000	93	771.900.000		
- ANAS 6%	2.155.000.000	59,30	1.277.915.000		
- t.v. 8,25% X sem.le	49.000.000.000	99,25	48.632.500.000		
- t.v. 8% X sem.le	18.750.000.000	99,25	18.609.375.000		
- Ord. 15,25% XV 85	99.996.000.000	100	99.996.000.000		
- Ord. 15,25% XV	98.000.000.000	100	98.000.000.000		
- t.v. 6,75% 86/96 sem.le	100.000.000.000	100	100.000.000.000		
- 12% XV/88				99.996.000.000	99.996.000.000
- 12% XV/88				99.996.000.000	99.996.000.000
- 13% (C.C.P.)	33.015.000.000	93,52	30.875.628.000		
<b>Istituto Cred. Imprese Pubb. Utilita'</b>					
- Ord. 13% X II emis. 80	9.205.000.000	95,845	8.822.532.250		
- Ord. 10% - 13,50% XIII	68.932.000.000	87,558	60.355.480.560		
- 13% XV 79 B.T.	13.842.000.000	96,883	13.410.544.860		
<b>Istituto Mobiliare Italiano</b>					
- t.v. 7% 85/95 "ahz"	98.400.000.000	100	98.400.000.000		
- t.v. 7% 85/95 "aii"	120.000.000.000	100	120.000.000.000		
- ALG 12% 88/95				100.000.000.000	100.000.000.000
- ALI 12% 88/95				100.000.000.000	100.000.000.000
<b>Credito Comunale e Provinciale</b>					
- cartelle 7%	19.900.000.000	91	18.109.000.000		
- cartelle 7%	2.200.000.000	91	2.002.000.000		
<b>Totali obbligazioni</b>	<b>741.167.000.000</b>		<b>725.711.780.670</b>	<b>399.992.000.000</b>	<b>399.992.000.000</b>
<b>Totali</b>	<b>743.389.991.300</b>		<b>727.523.658.466</b>	<b>399.992.000.000</b>	<b>399.992.000.000</b>



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 5

RIMBORSATI O VENDUTI		UTILI O PERDITE		TITOLI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1988		
Capitale Nominale	Costo	P.F.	Utili	Capitale Nominale	Prezzo unitario	Costo
				763.655.600	94,38	720.600.600
				1.396.840.000	78,20	1.064.392.080
				61.420.100	94,45	58.015.237
				1.075.600	99,47	1.069.879
				2.222.991.300		1.844.077.796
64.000.000	58.560.000		5.440.000	413.000.000	91,50	377.895.000
705.000.000	655.650.000		49.350.000	5.760.000.000	93	5.356.800.000
				830.000.000	93	771.900.000
235.000.000	139.355.000		95.645.000	1.920.000.000	59,30	1.138.560.000
7.000.000.000	6.947.500.000		52.500.000	42.000.000.000	99,25	41.685.000.000
2.500.000.000	2.481.250.000		18.750.000	16.250.000.000	99,25	16.128.125.000
				99.996.000.000	100	99.996.000.000
2.000.000.000	2.000.000.000			96.000.000.000	100	96.000.000.000
				100.000.000.000	100	100.000.000.000
				99.996.000.000	100	99.996.000.000
				99.996.000.000	100	99.996.000.000
9.585.000.000	8.963.892.000		621.108.000	23.430.000.000	93,52	21.911.736.000
3.520.000.000	3.373.744.000		146.256.000	5.685.000.000	95,845	5.448.788.250
8.173.000.000	7.156.115.340		1.016.884.660	60.759.000.000	87,558	53.199.365.220
1.266.000.000	1.226.538.780		39.461.220	12.576.000.000	96,883	12.184.006.080
12.300.000.000	12.300.000.000			86.100.000.000	100	86.100.000.000
15.000.000.000	15.000.000.000			105.000.000.000	100	105.000.000.000
				100.000.000.000	100	100.000.000.000
				100.000.000.000	100	100.000.000.000
4.266.000.000	3.882.060.000		383.940.000	15.634.000.000	91	14.226.940.000
100.000.000	91.000.000		9.000.000	2.100.000.000	91	1.911.000.000
64.714.000.000	64.275.665.120		2.438.334.880	1.074.445.000.000		1.061.428.115.550
66.714.000.000	64.275.665.120		2.438.334.880	1.076.667.991.300		1.063.272.193.348

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 6

## MOVIMENTO DEL RISPARMIO POSTALE NEGLI ANNI DAL 1984 AL 1988

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1984	1985	1986	1987	1988
Consistenza all'inizio dell'anno	36.853,4	42.517,6	50.507,5	61.089,6	73.188,2
Depositi nell'esercizio	10.861,7	11.620,7	13.713,8	16.271,4	18.127,5
<b>Totali</b>	<b>47.715,1</b>	<b>54.138,3</b>	<b>64.221,3</b>	<b>77.361,0</b>	<b>91.315,7</b>
Rimborsi	8.448,5	8.512,0	8.952,5	9.864,6	11.129,4
<b>Differenza</b>	<b>39.266,6</b>	<b>45.626,3</b>	<b>55.268,8</b>	<b>67.696,4</b>	<b>80.186,3</b>
Interessi	3.251,0	4.881,2	5.820,8	5.491,8	6.487,7

**Totali****42.517,6****50.507,5****61.089,6****73.188,2****86.674,0**

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 7

## INCREMENTO DEL RISPARMIO POSTALE NEGLI ANNI DAL 1984 AL 1988

(valori in miliardi di lire)

	1984		1985		1986		1987		1988	
	risp.	interessi	risp.	interessi	risp.	interessi	risp.	interessi	risp.	interessi
- Depositi a libretto	188,5	460,0	418,1	541,0	1.026,1	580,2	1.695,3	694,7	2.109,7	834,8
- Buoni postali	2.224,7	2.791,0	2.690,6	4.340,2	3.735,2	5.240,6	4.911,5	4.797,1	4.888,4	5.652,9
<b>Totali</b>	<b>2.413,2</b>	<b>3.251,2</b>	<b>3.108,7</b>	<b>4.881,2</b>	<b>4.761,3</b>	<b>5.820,8</b>	<b>6.606,8</b>	<b>5.491,8</b>	<b>6.998,1</b>	<b>6.487,7</b>
<b>Totali</b>	<b>5.664,2</b>		<b>7.989,9</b>		<b>10.582,1</b>		<b>12.098,6</b>		<b>13.485,8</b>	

## INCREMENTO PERCENTUALE ANNUO DEL RISPARMIO POSTALE RISPETTO AL CAPITALE VIGENTE

- Depositi a libretto	8,2	11,2	16,8	21,4	21,8
- Buoni postali	17,3	20,7	20,9	19,4	17,7
- In complesso	15,4	18,8	20,9	19,8	18,4

## INCREMENTO DEL RISPARMIO POSTALE NEGLI ANNI DAL 1984 AL 1988 PER TERRITORIO

(valori in miliardi di lire)

	1984		1985		1986		1987		1988	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
- Italia settentrionale	2.096,7	37,0	2.917,6	36,5	3.884,3	36,7	4.252,9	35,2	4.581,7	34,0
- Italia centrale	952,4	16,8	1.313,8	16,4	1.741,8	16,5	2.107,0	17,4	2.403,5	17,8
- Italia merid. e insulare	2.615,0	46,2	3.758,4	47,1	4.955,9	46,8	5.738,6	47,4	6.500,5	48,2
<b>Totali</b>	<b>5.664,1</b>	<b>100,0</b>	<b>7.989,8</b>	<b>100,0</b>	<b>10.582,0</b>	<b>100,0</b>	<b>12.098,5</b>	<b>100,0</b>	<b>13.485,7</b>	<b>100,0</b>
- Italiani all'estero	0,1	0,0	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-
<b>Totali</b>	<b>5.664,2</b>	<b>100,0</b>	<b>7.989,9</b>	<b>100,0</b>	<b>10.582,1</b>	<b>100,0</b>	<b>12.098,6</b>	<b>100,0</b>	<b>13.485,8</b>	<b>100</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 9

## FLUSSO DI DENARO FRESCO DEL RISPARMIO POSTALE NEGLI ANNI DAL 1984 AL 1988

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1984	1985	1986	1987	1988
Depositi a libretto	94,0		683,8	1.956,9	2.128,8
Buoni Postali	2.071,1	3.093,2	3.633,2	4.434,7	4.931,3
<b>Totali</b>	<b>2.165,1</b>	<b>3.093,2</b>	<b>4.317,0</b>	<b>6.391,6</b>	<b>7.060,1</b>

PROSPETTO N. 9

## DEPOSITI A RISPARMIO PRESSO LE AZIENDE DI CREDITO E L'AMMINISTRAZIONE POSTALE

ANNI	AZIENDE DI CREDITO					TOTALE	AMMINISTRAZIONE POSTALE			TOTALE GENERALE
	Istituti di credito di diritto pubblic.	Banche di interesse nazionale	Banche di credito ordinario	Banche popolari cooperative	Casse Risparmio di 1 categor.		Libretti	Buoni Postali	Totale	
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.		v.a.	v.a.	v.a.	
1984	30.111,2	14.197,2	45.520,2	38.343,7	59.838,1	188.010,4	8.575,0	33.942,6	42.517,6	230.528,0
%	13,1	6,2	19,7	16,6	26,0	81,6	3,7	14,7	18,4	100
1985	32.333,4	16.591,7	49.630,1	42.870,2	66.151,7	207.577,1	9.534,1	40.973,4	50.507,5	258.084,6
%	12,5	6,4	19,2	16,6	25,7	80,4	3,7	15,9	19,6	100
1986	34.238,7	17.029,6	51.630,4	44.813,9	69.481,6	217.194,2	11.140,3	49.949,3	61.089,6	278.283,8
%	12,3	6,1	18,5	16,1	25,0	78,0	4,1	17,9	22,0	100
1987	36.068,2	17.933,9	54.472,2	48.384,1	73.109,2	229.967,6	13.530,3	59.657,9	73.188,2	303.155,8
%	11,9	5,9	18,0	16,0	24,1	75,9	4,5	19,6	24,1	100
1988	38.241,5	19.102,0	58.759,6	51.891,0	76.763,3	244.757,4	16.474,8	70.199,2	86.674,0	331.431,4
%	11,5	5,8	17,7	15,7	23,2	73,8	4,9	21,2	26,2	100

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 10

## BILLETTE IN CIRCOLAZIONE NELL'ULTIMO TRIENNIO

(valori in miliardi di lire)

PRESTITI	ESERCIZIO 1986		ESERCIZIO 1987		ESERCIZIO 1988	
	Cartelle estratte	Situazione al 31 12 86	Cartelle estratte	Situazione al 31 12 87	Cartelle estratte	Situazione al 31 12 88
<b>Per disavanzi economici</b>						
- 7% 1971-91	38,0	180,0	40,0	140,0	43,0	97,0
- 7% 1973-93	72,0	682,8	78,2	604,6	83,4	521,3
- 9% 1974-94	29,0	347,0	31,0	316,0	34,0	282,0
- 9% 1975-95	37,0	448,0	40,0	408,0	43,0	364,9
- 10% 1977-97	20,0	350,0	40,0	310,0	40,0	270,0
Per consolidamento morosità Cassa D.P. 15% 1977-87 (art. 4 L. 17 marzo 1977, n. 62)	-	-	-	-	-	-
Per consolidamento debiti verso le Banche 10% 1977-87 (art. 1 L. 17 marzo 1977, n. 62)	659,3	-	-	-	-	-
Per aziende di trasporto 10% 1979-89 (art. 7 L. 21 dicembre 1978, n. 843)	16,8	33,5	16,8	16,7	16,7	-

<b>Totali</b>	<b>872,1</b>	<b>2.041,3</b>	<b>246,0</b>	<b>1.795,3</b>	<b>260,1</b>	<b>1.535,2</b>
---------------	--------------	----------------	--------------	----------------	--------------	----------------

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO I

## TITOLI DI PROPRIETA' DEI CORRENTISTI AL 31 DICEMBRE 1988

CORRENTISTA E DESCRIZIONE TITOLI	consistenza al 1 gennaio 1988	Variazioni		consistenze 31 dicembre 1988
		in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo infortuni agricoli</b>				
Rendita 5% (1935)	1.000.000	-	-	1.000.
<b>Fondo infortuni industriali</b>				
Rendita 5% (1935)	4.000.000	-	-	4.000.
<b>Azienda di Stato Foreste Demaniali</b>				
Rendita 5% (1935)	21.914.900	-	-	21.914.
S.A. Finanziaria Immob. Trentina	1.184.400	-	-	1.184.
<b>Cassa delle ammende</b>				
Rendita 5% (1935)	2.008.700	-	-	2.008.
<b>Istituto Nazionale Ind. di Fermo</b>				
Rendita 5% (1935) - Portatore	35.000	-	-	35.
<b>Cassa sov. ni pers. le amm. ne finan.</b>				
Obblig. 6% Autostrade I.R. - 1969/89	385.000.000	-	-	385.000.
Obblig. 7% I.M.I. - 29 Serie	1.500.000	-	1.500.000	
Obblig. 7% C.I.S. (1971/86) II em.				
Obblig. CREDIOP - XXX	48.500.000	-	8.500.000	40.000.
Obblig. 6% ENEL	180.000.000	-	180.000.000	
<b>Fondo sopravvanzi archivi notarili</b>				
Rendita 5% (1935)	21.487.800	-	-	21.487.
B.T.P.	111.314.100.000	18.669.200.000	3.869.200.000	126.314.100.
Obblig. CREDIOP	3.631.650.000	-	560.000.000	3.071.650.
Obblig. 7% ENEL	622.500.000	-	84.000.000	538.500.
Obblig. 6% I.M.I. - SS. Autostr. (568/98) XXX	288.100.000	-	27.200.000	260.900.
Obblig. Amm. FF. SS. (1970/90)	25.350.000	-	-	25.350.
<b>Ufficio Stralcio Ist. Naz. OO.PP. dei Comuni</b>				
Rendita 5% (1935)	30.000	-	-	30.
<b>I.N.A.D.E.L.</b>				
Rendita 5% (1935)	1.342.300	-	-	1.342.
Obblig. 6% Cop. Interv. Statali				
C.C.T.	96.663.000.000	-	-	96.663.000.
B.T.P.	91.810.000.000	-	15.000.000.000	76.810.000.
<b>"Fondazione Pietro Chiesa"</b>				
B.T.P. 12,50% (1989)	163.000.000	-	-	163.000.
<b>Fondo di riserva case econom. ferrov.</b>				
Obblig. 6% Amm. FF.SS. (1968/88)	85.500.000	-	85.500.000	
<b>Fondo speciale pensioni FF.SS. secondarie</b>				
Rendita 5% (1935)	240.000	-	-	240.
<b>Fondo prev. I.L.F.F.</b>				
Obblig. CREDIOP 6% - S.S. (1966/95)	43.000.000	-	3.000.000	40.000.
Obblig. ENEL 6% (1968/88) I em.	3.300.000	-	3.300.000	
<b>Totali</b>	<b>305.317.743.100</b>	<b>18.669.200.000</b>	<b>19.622.200.000</b>	<b>304.364.743.</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 12

## CONTI CORRENTI COL TESORO (Edilizia Residenziale)

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza al 1 1 1988	Versamenti	Prelevamenti	Consistenza al 31 12 1988
Conto corrente n. 20104 Sezione Autonoma Edilizia Residenziale L. 457/78	5.873,4	1.999,8	835,9	7.037,3
Conto corrente n. 20105 Intervento Straordinario Attiv. Ed. pers. civ. e mil. L. 52/76 art. 2	128,7		7,7	121,0
Conto corrente n. 20103 Sezione Autonoma Edilizia Residenziale Contributi Stato	5.935,8	1.818,1	708,8	7.047,1
Conto corrente n. 20100 Fondo Speciale L. 865/71 art. 45	148,2		12,7	135,5
Conto corrente n. 20114 Programmi Straordinari Edilizia Abit. L. 94/82 art. 2	308,9		55,4	253,5
Conto corrente n. 20112 L. 94/82 art. 3	805,8		74,5	731,3
<b>Totali</b>	<b>13.200,8</b>	<b>3.817,9</b>	<b>1.693,0</b>	<b>15.325,7</b>

PROSPETTO N. 13

## ALTRI CONTI CORRENTI COL TESORO

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza al 1 1 1988	Versamenti	Prelevamenti	Consistenza al 31 12 1988
Conto corrente n. 20115 - Legge 130 art. 21 del 26/4/1983	516,0		318,7	197,3
Conto corrente n. 20116 - Legge 130 art. 21 del 26/4/1983	242,7	435,5	21,4	656,8
Conto corrente n. 20101 - Fondo Spec. L. 346/74	152,3	130,6	26,1	256,8
Conto corrente n. 20110 - Fondo Rot. acq. titoli L. 526/82 art. 52	1.579,8	185,9	0,3	1.765,4
Conto corrente n. 20109 - Fondo interv. L. 526/82 art.56	113,7		5,7	108,0
Conto corrente n. 20106 - Contributo c/capitale ai Comuni L. 784/80 art.11	125,3	157,3	12,6	270,0
Conto corrente n. 20107 - Antic. mezzi finanz. ai Comuni L. 784/80 art. 11	148,8	48,0	29,4	167,4
Conto corrente n. 20108 - Contrib. in c/interessi ai Comuni L. 526/82 art. 28	76,7	67,7	17,0	127,4
Conto corrente n. 20111 - Contrib. FERS ai Comuni L. 784/80 art.11	59,7	65,9	66,4	59,2
Conto corrente n. 20117 - Imprend. Giov. nel Mezzogiorno - L. 44/86	1.414,1	780,0	15,6	2.178,5
<b>Totali</b>	<b>4.429,1</b>	<b>1.870,9</b>	<b>513,2</b>	<b>5.786,8</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## FONDO SPECIALE DI ROTAZIONE LEGGE 7/8/82, N. 526 ART. 52

Titoli al 31 dicembre 1988

DESCRIZIONE DEI TITOLI	TITOLI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1987		ACQUISTATI NELL'ANNO	
	Capitale nominale	Prezzo d'acquisto	Capitale nominale	Prezzo d'acquisto
<b>Credito Industriale</b>				
Banco di Napoli	9.684.000.000	9.643.581.240		
Banco di Sicilia	13.293.840.000	13.293.840.000		
Centrobanca	9.343.549.852	9.343.549.852		
Credito Industriale Sardo	36.982.050.000	36.982.050.000		
Efibanca	19.054.240.713	19.054.240.713		
Interbanca	2.090.000.000	2.090.000.000		
I.M.I.	251.988.200.000	248.544.852.350		
I.M.I. - (sez. cred. navale)	1.898.400.000	1.898.400.000		
Mediocredito Regionale Abruzzese	10.528.469.527	10.528.469.527		
Mediocredito Calabria	619.383.825	619.383.825		
Mediocredito Emilia Romagna	2.717.786.000	2.717.786.000		
Mediocredito Friuli Venezia Giulia	3.077.072.709	3.077.072.709		
Mediocredito Lazio	9.760.665.000	9.760.665.000		
Mediocredito Ligure				
Mediocredito Lombardo				
Mediocredito Marche	2.807.210.000	2.807.210.000		
Mediocredito Piemontese				
Mediocredito Puglia	1.749.829.454	1.749.829.454		
Mediocredito Toscana				
Mediocredito Trentino Alto Adige	2.160.000.000	2.160.000.000		
Mediocredito Umbria				
Mediocredito Venezia	2.024.642.860	2.024.642.860		
<b>Credito Fondiario</b>				
Banca Nazionale Lavoro	58.115.000.000	58.115.000.000		
Banco di Napoli	10.162.000.000	10.162.000.000		
Banco di Sardegna	12.368.000.000	11.842.031.520		
Banco di Sicilia	105.566.000.000	105.566.000.000		
Cassa Risparmio Roma	2.613.859.782	2.613.859.782		
Istituto Credito Fondiario Liguria	4.114.560.000	4.114.560.000		
Cassa Risparmio Bologna	20.300.467.702	20.300.467.702		
Cassa Risparmio Province Lombarde	89.384.641.690	89.384.641.690		
Cassa Centr. Resp. V.E. prov. Siciliane	42.981.901.138	42.981.901.138		
Istituto Banc. S. Paolo Torino	62.017.659.060	62.017.659.000		
Ist. Credito Fond. Piemonte e Valle D'Aosta	5.839.000.000	5.839.000.000		
Ist. Credito Fond. Toscana	2.390.500.000	2.390.500.000		
Ist. Italiano Credito Fondiario	5.492.000.000	5.492.000.000		
Ist. Naz. Credito Edilizio	10.468.000.000	10.468.000.000		
Monte dei Paschi di Siena	12.021.139.089	12.021.139.089		
<b>Totali</b>	<b>823.594.068.141</b>	<b>819.584.133.251</b>		



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 14

TITOLI RIMBORSATI O VENDUTI			TITOLI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1988		
Capitale nominale	Prezzo d'acquisto	Ritenuta fiscale	Utili	Capitale nominale	Prezzo d'acquisto
1.614.000.000	1.607.263.540		6.736.460	8.070.000.000	8.036.317.700
1.447.220.000	1.447.220.000			11.846.620.000	11.846.620.000
2.248.968.002	2.248.968.002			7.094.581.650	7.094.581.650
2.094.000.000	2.094.000.000			34.868.050.000	34.868.050.000
3.337.526.872	3.337.526.872			15.716.713.841	15.716.713.841
712.900.000	712.900.000			1.377.100.000	1.377.100.000
32.310.300.000	31.799.567.400		510.732.600	219.677.900.000	216.745.084.950
271.200.000	271.200.000			1.627.200.000	1.627.200.000
2.031.093.570	2.031.093.570			8.497.375.957	8.497.375.957
124.601.470	124.601.470			494.782.355	494.782.355
679.445.000	679.445.000			2.038.341.000	2.038.341.000
3.077.072.709	3.077.072.709				
1.585.085.000	1.585.085.000			8.175.580.000	8.175.580.000
697.430.000	697.430.000			2.109.780.000	2.109.780.000
485.552.927	485.552.927			1.264.276.527	1.264.276.527
530.000.000	530.000.000			1.630.000.000	1.630.000.000
515.089.285	515.089.285			1.509.553.575	1.509.553.575
13.382.000.000	13.382.000.000			44.733.000.000	44.733.000.000
157.000.000	157.000.000			10.005.000.000	10.005.000.000
219.913.495	212.307.960	1.086.505	8.692.040	12.147.000.000	11.629.723.560
1.459.000.000	1.459.000.000			104.107.000.000	104.107.000.000
29.543.400	29.543.400			2.584.316.382	2.584.316.382
85.720.000	85.720.000			4.028.840.000	4.028.840.000
308.165.729	308.165.729			19.992.301.973	19.992.301.973
1.362.526.830	1.362.526.830			88.022.114.860	88.022.114.860
516.399.933	516.399.933			42.465.501.205	42.465.501.205
738.115.000	738.115.000			61.279.544.000	61.279.544.000
64.000.000	64.000.000			5.775.000.000	5.775.000.000
105.500.000	105.500.000			2.285.000.000	2.285.000.000
148.000.000	148.000.000			5.344.000.000	5.344.000.000
138.000.000	138.000.000			10.330.000.000	10.330.000.000
152.106.053	152.106.053			11.869.033.036	11.869.033.036
<b>72.627.475.275</b>	<b>72.102.400.680</b>	<b>1.086.505</b>	<b>526.161.100</b>	<b>790.965.506.361</b>	<b>747.481.732.571</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## FONDO SPECIALE LEGGE 14/8/1974 N. 346

Titoli al 31 dicembre 1988

DESCRIZIONE DEI TITOLI	TITOLI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1987			ACQUISTATI NELL'ANNO	
	Capitale Nominale	Prezzo Unitario	Costo	Capitale Nominale	Costo
<b>Titoli obbligazionari</b>					
ISVEIMER 8%	33.851.000.000	79,42	26.884.464.201		
ISVEIMER 13%	17.943.000.000	96,80	17.368.824.000		
ISVEIMER 13,50% XV <sup>li</sup>	17.279.000.000	89,01	15.380.037.900		
ISVEIMER t.v. 6,55% XI <sup>li</sup> 85 95	81.300.000.000	100	81.300.000.000		
ISVEIMER 10,10% XV <sup>li</sup>	52.400.000.000	97,694	51.191.656.000		
ICIPU 8%	14.250.400.000	79,65	11.350.443.600		
CREDIOP 8% X t.v.	37.500.000.000	99,25	37.218.750.000		
CREDIOP 12%				25.600.000.000	25.600.000.000
I M I 8% pp 1	12.088.478.000	794,27579	9.601.585.685		
I M I 8% pp 2	12.088.478.000	794,27579	9.601.585.685		
I M I 8% pp 3	19.341.566.000	794,27579	15.362.537.097		
I M I t.v. s.s. "yr" 10% sem. 82 94	38.885.000.000	100	38.885.000.000		
I M I t.v. s.s. "ahz1" 7% sem. 85 95	81.600.000.000	100	81.600.000.000		
I M I t.v. s.s. "ald" 10,60% 87 94	65.900.000.000	100	65.900.000.000		
IRFIS 8% 75 90 X emiss.	15.958.795.368	794,427579	12.676.518.315		
IRFIS 13% XI <sup>li</sup>	15.672.302.670	94,75	14.849.506.781		
IRFIS t.v.s. 6,55% VII <sup>li</sup> 85 92	27.500.000.000	100	27.500.000.000		
C I S 9%	7.000.000.000	85,6	5.992.000.000		
C I S 13% XI <sup>li</sup>	5.564.985.000	99,73	5.549.959.540		
C I S t.v.s. 6,55% XI <sup>li</sup> 85 95	21.500.000.000	100	21.500.000.000		
C I S 11% XI <sup>li</sup>	8.000.000.000	100	8.000.000.000		
C I S 10% VII <sup>li</sup> 87 94	16.100.000.000	100	16.100.000.000		
<b>Totali</b>	<b>561.721.005.036</b>		<b>533.812.868.804</b>	<b>25.600.000.000</b>	<b>25.600.000.000</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 15

RIMBORSATI O VENDUTI		UTILI O PERDITE SUI RIMBORSI		TITOLI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1988		
Capitale Nominale	Costo	Premi	Utili	Capitale Nominale	Prezzo Unitario	Costo
10.427.000.000	8.281.123.400		2.145.876.600	23.424.000.000	79,42	18.603.340.801
1.724.000.000	1.668.832.000		55.188.000	16.219.000.000	96,80	15.699.992.000
1.097.000.000	976.439.700		120.580.300	16.182.000.000	89,01	14.403.598.200
7.662.500.000	7.662.500.000			53.637.500.000	100	53.637.500.000
				52.400.000.000	97,694	51.191.656.000
5.234.100.000	4.168.960.650		1.065.139.350	9.016.300.000	79,65	7.181.482.950
5.000.000.000	4.962.500.000		37.500.000	32.500.000.000	99,25	32.256.250.000
				25.600.000.000	100	25.600.000.000
3.723.656.000	2.957.609.822		766.046.178	8.364.822.000	794,27579	6.643.975.863
3.723.656.000	2.957.609.822		766.046.178	8.364.822.000	794,27579	6.643.975.863
5.957.851.000	4.732.176.827		1.225.674.173	13.383.715.000	794,27579	10.630.360.270
5.555.000.000	5.555.000.000			33.330.000.000	100	33.330.000.000
7.700.000.000	7.700.000.000			53.900.000.000	100	53.900.000.000
				65.900.000.000	100	65.900.000.000
4.915.226.135	3.904.791.200		1.010.434.935	11.041.569.231	794,427579	8.771.727.115
1.883.077.817	1.784.216.231		98.861.586	13.789.224.853	94,75	13.065.290.550
5.500.000.000	5.500.000.000			22.000.000.000	100	22.000.000.000
3.000.000.000	2.568.000.000		432.000.000	4.000.000.000	85,6	3.424.000.000
2.556.885.000	2.549.981.410		6.903.590	3.008.100.000	99,73	2.999.978.130
2.687.500.000	2.687.500.000			18.812.500.000	100	18.812.500.000
				8.000.000.000	100	8.000.000.000
				16.100.000.000	100	16.100.000.000

78.347.451.952

70.617.241.062

7.730.210.890

508.973.553.084

488.795.627.742

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## SPESE DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 1988

## Competenza 1988

CAT. CP.	Previste '88	Pagate	Rimaste da pagare	Totale	Economie
	52.115.426.313	36.562.184.990	14.792.800.922	51.354.985.912	760.440.401
<b>Spese di investimento</b>					
1.03	3.540.000.000	676.175.610	2.760.864.930	3.437.040.540	102.959.460
2.01	6.045.800.000	812.157.925	5.233.547.985	6.045.705.910	94.090
2.02	1.181.000.000	1.043.133.955	127.895.685	1.170.829.640	10.170.360
2.04	1.035.000.000	707.451.250	325.411.405	1.032.862.655	2.137.345
<b>Totali</b>	<b>11.801.800.000</b>	<b>3.238.918.740</b>	<b>8.447.520.005</b>	<b>11.686.438.745</b>	<b>115.361.255</b>
<b>Spese di amministrazione</b>					
3.01	30.000.000	21.162.995	7.940.260	29.103.255	896.745
3.02	25.000.000	21.287.930		21.287.930	3.712.070
3.03	50.000.000	10.168.050	23.462.040	33.630.090	16.369.910
3.04	340.000.000	267.093.965	72.039.525	339.133.490	866.510
3.05	60.000.000	12.318.320	36.117.545	48.435.865	11.564.135
3.06	100.000.000	71.389.850	28.298.840	99.688.490	311.510
3.07	240.000.000	199.977.820	39.204.390	239.182.210	817.790
3.08	833.000.000	471.571.840	160.194.975	631.766.815	1.233.185
3.09	3.778.000.000	1.911.607.600	1.727.518.161	3.639.125.761	138.874.239
3.10	31.500.000	21.836.000	6.349.895	28.185.895	3.314.105
3.11	115.000.000	62.570.155	20.003.160	82.573.315	32.426.685
3.12					
3.13	90.000.000	52.014.400	28.310.100	80.324.500	9.675.500
3.14	716.000.000	558.059.610	119.771.655	675.831.265	40.166.735
3.15	38.000.000	11.165.580	13.519.400	24.684.980	13.315.020
3.16	480.000.000	363.449.865	34.685.382	398.135.247	81.864.753
3.17	150.000.000	131.728.050	17.916.310	149.644.360	355.640
3.18	19.000.000	10.601.490	2.761.675	13.363.165	5.636.835
3.19	632.000.000	430.105.075	194.578.335	624.683.410	7.316.590
3.20	10.000.000	3.593.895		3.593.895	6.406.105
3.21	2.000.000				2.000.000
3.22	720.000.000	207.848.225	512.137.075	719.985.300	14.700
3.23	266.700.000	188.017.900	702.100	188.720.000	77.980.000
3.24	2.000.000		350.000	350.000	1.650.000
4.01	245.700.000	171.551.235	74.148.765	245.700.000	
4.02	47.000.000	5.589.980	41.410.020	47.000.000	
5.01	15.273.000.000	14.670.256.303	602.743.697	15.273.000.000	
5.02	4.329.050.121	2.831.101.285	1.497.948.836	4.329.050.121	
5.03	80.000.000	71.360.124	8.639.876	80.000.000	
5.04	107.000.000	89.070.000	17.930.000	107.000.000	
5.05	30.000.000	218.000	29.782.000	30.000.000	
5.06	7.047.664.000	7.047.664.000		7.047.664.000	
5.08	5.000.000	1.588.800	3.411.200	5.000.000	
5.09	50.000.000	17.244.496	32.755.504	50.000.000	
5.10	3.185.012.192	2.194.361.996	990.650.196	3.185.012.192	
6.01	1.141.000.000	1.007.675.931		1.007.675.931	133.324.069
7.01	5.000.000				5.000.000
7.02	50.000.000	15.485		15.485	49.984.515
8.01	190.000.000	190.000.000		190.000.000	
<b>Totali</b>	<b>40.313.626.313</b>	<b>33.323.266.250</b>	<b>6.345.280.917</b>	<b>39.668.547.167</b>	<b>645.079.146</b>
84,14% G.P.	33.941.296.200	28.048.588.736	5.349.937.870	33.398.526.000	542.769.394
14,86% Ed. Res.	5.969.193.850	4.941.444.852	931.890.238	5.873.335.090	95.858.760
1% S.I.R.	403.136.263	333.232.662	63.452.809	396.685.471	6.450.792
<b>Totali</b>	<b>40.313.626.313</b>	<b>33.323.266.250</b>	<b>6.345.280.917</b>	<b>39.668.547.167</b>	<b>645.079.146</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 16

## Residui 1988

CAT. CP.	al 1 gennaio 1988	Pagate	Rimaste da pagare	Totale	Economie	Pagamenti compl.
	8.774.704.473	6.763.198.342		6.763.198.342	2.011.506.131	
1.03	896.540.980	799.355.795		799.355.795	97.185.185	1.475.531.405
2.01	3.616.522.350	2.640.989.850		2.640.989.850	975.532.500	3.453.147.775
2.02	391.997.685	348.932.945		348.932.945	43.064.740	1.392.066.900
2.04	136.539.560	126.943.280		126.943.280	9.596.280	834.394.530
	<b>5.041.600.575</b>	<b>3.916.221.870</b>		<b>3.916.221.870</b>	<b>1.125.378.705</b>	<b>7.155.140.810</b>
3.01	160.735				160.735	21.162.995
3.02	13.331.970	8.632.980		8.632.980	4.698.990	29.920.910
3.03	10.892.285	10.892.285		10.892.285		21.060.335
3.04	45.596.240	45.039.280		45.039.280	556.960	312.133.245
3.05	10.188.200	10.188.200		10.188.200		22.596.520
3.06	9.739.140	9.716.650		9.716.650	22.490	81.106.500
3.07	68.998.355	63.978.120		63.978.120	5.020.235	263.955.940
3.08	153.907.055	145.236.125		145.236.125	8.670.930	616.807.965
3.09	961.292.990	699.304.555		699.304.555	261.988.435	2.610.912.155
3.10	5.616.300	5.616.300		5.616.300		27.452.300
3.11	52.123.745	50.594.800		50.594.800	1.528.945	113.154.955
3.12						
3.13	26.727.000	25.322.800		25.322.800	1.404.200	77.337.200
3.14	87.001.085	86.691.830		86.691.830	309.255	642.751.440
3.15						11.165.580
3.16						363.449.865
3.17	14.203.623	14.203.620		14.203.620	3	145.931.670
3.18	57.750	57.750		57.750		10.659.240
3.19	284.625.660	284.625.660		284.625.660		714.730.735
3.20						3.593.895
3.21						
3.22	132.098.242	128.794.230		128.794.230	3.314.012	336.642.455
3.23	115.717.220	66.900.295		66.900.295	48.816.925	254.918.195
3.24						
4.01	60.000.000	45.713.326		45.713.326	14.286.674	217.264.561
4.02						5.589.980
5.01						14.670.256.303
5.02	1.643.000.000	1.125.097.881		1.125.097.881	517.902.119	3.956.199.166
5.03	5.136.303	1.524.790		1.524.790	3.611.513	72.884.914
5.04						89.070.000
5.05	15.000.000	2.069.760		2.069.760	12.930.240	2.287.760
5.06						7.047.664.000
5.08						1.588.800
5.09	17.890.000	16.775.235		16.775.235	914.765	34.019.731
5.10						2.194.361.996
6.01						1.007.675.931
7.01						
7.02						15.485
8.01						190.000.000
	<b>3.733.103.898</b>	<b>2.846.976.472</b>		<b>2.846.976.472</b>	<b>886.127.426</b>	<b>36.170.242.722</b>
	3.149.949.820	2.402.239.004		2.402.239.004	747.710.616	30.450.827.740
	545.823.240	416.267.704		416.267.704	129.555.536	5.357.712.556
	37.331.038	28.469.764		28.469.764	8.861.274	361.702.426
	<b>3.733.103.898</b>	<b>2.846.976.472</b>		<b>2.846.976.472</b>	<b>886.127.426</b>	<b>36.170.242.722</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO PER LO SVILUPPO DI NUOVA IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE NEL MEZZOGIORNO  
Legge 28/2/1986 n. 44

PROSPETTO N. 17

## Spese di funzionamento esercizio 1988

SPESE GENERALI	IMPORTO
- Abbonamenti, ritagli di giornali e acquisto libri	68.517.130
- Assicurazione	2.872.220
- Assistenza	86.772.000
- Biglietti di viaggio	20.821.500
- Cancelleria	61.203.940
- Convenzioni	1.050.000.000
- ENEL - Sede Porta Pia	1.396.610
- ENEL - Via dei Villini	15.204.065
- Facchinaggio	11.273.465
- Fotocopie	42.525.350
- Locazione P. Pia 121	45.491.480
- Locazione Via dei Villini	313.874.450
- Locazione Via dei Villini	5.600.000
- Manutenzione generale Sede	126.379.785
- Manutenzione impianti	53.523.545
- Manutenzione macchine	7.909.230
- Manutenzione straordinaria	18.287.640
- Materiale di consumo	5.875.710
- Materiale elettrico	10.748.370
- Materiale video-computer	254.971.675
- Mobili e macchine d'ufficio	462.552.090
- Monitoraggio	396.415.620
- Noleggio autovetture	19.673.555
- Prestiti di personale	1.450.308.625
- Progettazione e assistenza	85.306.640
- Promozione	15.080.000
- Ricerche	116.137.000
- Servizio centralino	80.971.905
- Servizio pulizie Sede Porta Pia	4.052.300
- Servizio pulizie Sede Via dei Villini	14.761.460
- Servizio pulizie Sede Via dei Villini	583.100
- Servizio riscaldamento	5.736.350
- SIP Sede Via dei Villini	93.455.005
- SIP Sede Porta Pia	1.842.000
- Spese minute	88.238.585
- Spese pubblicita'	1.180.000
- Spese di rappresentanza	708.320
- Stampa pubblicazioni	343.265.880
- Spese di spedizione	32.646.995
- Vigilanza	1.702.800
- Spese amm.ne C.d.P.	504.173.114
<b>TOTALI</b>	<b>5.921.839.289</b>
Spese relative agli organi:	
- COMITATO	184.031.150
- NUCLEO DI VALUTAZIONE	289.043.500
- SEGRETERIA TECNICA	236.870.994
<b>TOTALI</b>	<b>6.631.784.933</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## FONDO LEGGE 18/12/86, N. 891 (Prima Casa)

PROSPETTO N. 18

## Situazione al 31 dicembre 1988

ISTITUTI CONVENZIONATI	Numero domande	Benestare di copertura finanziaria	Importi erogati
Banco di Napoli	4.107	194.824.731.000	59.771.462.000
Banco di Sicilia	1.421	67.842.317.000	13.209.318.000
Banca Nazionale del Lavoro	3.612	168.975.614.000	51.241.685.500
Monte dei Paschi di Siena	2.249	103.091.590.000	31.034.255.000
Istituto S.Paolo di Torino	1.343	61.925.430.000	30.005.140.000
Banco di Sardegna	271	13.063.714.000	8.500.005.000
Cassa Risparmio Province Lombarde	757	32.434.267.000	21.307.862.000
Cassa di Risparmio Bologna	317	14.284.178.000	8.791.440.000
Cassa di Risparmio di Gorizia			
Cassa di Risparmio di Roma	244	12.197.876.000	8.822.776.000
Cassa di Risparmio Calabria e Lucania	224	10.299.090.000	5.469.655.000
Cassa Centr. Resp. V.E. per prov. Siciliane	724	33.990.793.000	8.163.500.000
Istituto Credito Fond. Toscana	120	5.483.699.000	4.236.704.000
Istituto Credito Fond. Liguria	540	26.624.438.000	19.696.435.000
Istituto Credito Fond. Venezia	242	11.155.344.000	9.268.310.000
Istituto di Credito Fond. Trentino Alto Adige	22	1.303.400.000	628.670.000
Ist. Cred. Fond. Marche, Umbria, Abruzzo, Molise	385	17.168.340.000	8.986.785.000
Ist. Credito Fond. Piemonte e Valle d'Aosta	144	5.971.115.000	2.018.130.000
Istituto Italiano di Credito Fondiario	338	16.900.509.000	9.993.018.000
Credito Fondiario S.p.A.	398	19.327.350.000	13.386.540.000
Istituto Naz. Credito Edilizio	174	8.070.533.000	3.336.568.000
<b>Totali</b>	<b>17.632</b>	<b>624.994.328.000</b>	<b>317.868.258.500</b>

PAGINA BIANCA



**PARTE IV**

***Relazione del Collegio Dei Revisori***

PAGINA BIANCA

**VERBALE n. 559**

*L'anno 1989, il giorno 26 del mese di giugno, alle ore 9,00, nella sede di Via Goito, n. 4, si e' riunito il Collegio dei Revisori della Cassa DD. PP. per procedere all'esame del Rendiconto della gestione principale della Cassa medesima, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 20 giugno 1989.*

*Il Collegio, al fine di completare l'esame del predetto rendiconto, ha eseguito il controllo delle operazioni contabili di chiusura, soffermandosi:*

- *a verificare la corrispondenza delle risultanze dei libri e delle scritture contabili con le singole poste attive e passive degli stati patrimoniali e dei conti dei profitti e delle perdite;*
- *ad accertare l'osservanza delle norme di legge sui criteri adottati per la valutazione dei beni, dei titoli di proprieta' e delle partecipazioni;*
- *a riscontrare la congruita' delle quote di ammortamento, che vengono esposte nel Rendiconto della gestione principale;*
- *a controllare l'iscrizione dei ratei e dei riscontri attivi e passivi;*
- *a definire il riscontro delle risultanze finali delle spese di amministrazione della Cassa DD. PP. .*

*A conclusione delle verifiche effettuate sulle singole componenti dello stato patrimoniale e del conto economico e tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio ha redatto la relazione annuale ai sensi dell'art. 2432 del Codice Civile.*

*Terminata la stesura, la relazione viene letta, approvata e trascritta qui di seguito, come parte integrante del presente verbale.*

*La riunione ha avuto termine alle ore 12,30.*

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

*Prof. Avv. Fausto NUNZIATA - Presidente  
Dott. Giovanni DANIELI - Componente*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE PRINCIPALE DELLA CASSA DD. PP. RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1988**

*Il rendiconto dell'esercizio 1988 della Gestione principale o propria della Cassa depositi e prestiti, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 20 giugno 1989 presenta al netto dei conti d'ordine, le seguenti risultanze:*

<b>A) STATO PATRIMONIALE</b>	
Attività <sup>1</sup>	200.503.044.930.696
Passività <sup>2</sup>	199.229.932.574.452
<b>Eccedenza attività<sup>3</sup></b>	<b>1.273.112.356.244</b>

*Tale risultato positivo trova conferma e dimostrazione nel conto economico, che si può così riassumere:*

<b>B) CONTO ECONOMICO</b>	
Rendite e profitti	10.847.217.763.780
Spese e perdite	9.574.105.407.536
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>1.273.112.356.244</b>

*I conti d'ordine si bilanciano in attivo e in passivo per Lire 2.103.592.159.057.*

*E' necessario subito precisare che la causa principale della suddetta eccedenza attiva si deve attribuire anche quest'anno ai minori oneri derivanti dalla diminuzione degli interessi passivi sul risparmio postale disposta nell'anno 1986. Cio' in relazione agli effetti originati sia dall'attuazione del decreto interministeriale 13/6/1986, che prevede per i libretti vincolati per almeno tre anni, l'applicazione del saggio del 9,50% anziche' quello del 13,50% fissato in precedenza, sia dalla riduzione degli interessi all'8% sull'ammontare dei buoni postali fruttiferi esistenti al 31 dicembre 1986. Hanno contribuito alla realizzazione del predetto risultato positivo anche gli interessi attivi sui mutui concessi dalla Cassa.*

*Per quanto riguarda la disamina delle singole voci patrimoniali ed economiche del rendiconto e delle relative variazioni ad esse connesse rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio 1987, il Collegio rinvia, per brevità di esposizione, alla relazione illustrativa predisposta dal Direttore Generale dell'Istituto nella quale è stato anche esposto l'andamento della gestione sociale ed evidenziata l'evoluzione delle principali forme d'impiego del crescente flusso del risparmio postale.*

*Tuttavia il Collegio, nel precisare che il rendiconto in esame è stato redatto sotto l'aspetto formale e sostanziale con gli stessi criteri dell'esercizio precedente, ritiene dover formulare alcune considerazioni sulle partite più significative dello stato patrimoniale e del conto economico:*

#### **A) STATO PATRIMONIALE**

*Le poste dello stato patrimoniale sono raggruppate in due compartimenti: gestione principale o propria e gestione speciale.*

*Le voci che compongono la gestione propria esprimono un saldo positivo di L. 812,2 miliardi, quale differenza tra le attività di L. 177.704,1 miliardi e le passività di L. 176.891,1 miliardi, ivi compresi fondo di dotazione, fondi di riserva e aumento gratuito partecipazioni.*

*Le Gestioni speciali inoltre evidenziano un risultato positivo di L. 461 miliardi quale risultato differenziale tra le attività pari a L. 22.798,8 miliardi e le passività pari a L. 22.337,8 miliardi ivi comprese le perdite del Fondo prima casa Legge 891/86 per L. 10.731 milioni e del Fondo imprenditorialità giovanile Legge 44/86 per L. 6.558 milioni e gli utili del Fondo titoli di cui alla legge 346/74 per L. 56.673 milioni e quelli del Fondo titoli di cui alla legge 526/82 per L. 114.912 milioni.*

*Tra le partite che concorrono a costituire gli investimenti della Cassa, la principale voce è rappresentata dai "prestiti". Tale voce rispetto ai valori dell'anno 1987, presenta un incremento di L. 13.220,4 miliardi, dovuto in prevalenza alle nuove concessioni di mutui agli enti locali, e alle Regioni per i finanziamenti della spesa sanitaria delle UU.SS.LL., al netto dei rientri di capitale.*

*Va' però tenuto presente che l'entità dei mutui rimasti da somministrare è pari a L. 26.169,4 miliardi, come si evince dalla posta n. 8 del passivo.*

*Sempre nell'ambito dei prestiti si evidenzia la diminuzione di L. 251,9 miliardi riscontrata tra i prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale da attribuire a rientri di capitale cui non fa riscontro alcuna nuova concessione di prestiti con tali mezzi.*

*A determinare gli altri investimenti istituzionali della Cassa contribuiscono i titoli di Stato, garantiti dallo Stato ed i titoli obbligazionari.*

*Deuti titoli, giacenti presso la Tesoreria centrale dello Stato, comprendono sia quelli riguardanti la Gestione principale sia quelli di pertinenza del fondo di riserva e recano una vigenza espressa al valore di costo di L. 4.499,8 miliardi, corrispondente al valore nominale complessivo di L. 4.635,2 miliardi, a fronte di L. 4.289,9 miliardi del 1987. La differenza di L. 372,2 miliardi costituisce l'ammontare dei nuovi acquisti al netto dei rimborsi.*

*Nella sfera degli investimenti vanno ancora comprese le partecipazioni al capitale sociale di Istituti finanziari, le quali nell'esercizio in esame sono rimaste invariate.*

*Altra voce di particolare interesse e' data dal conto corrente fruttifero col Tesoro per la gestione del risparmio postale (7,50 per cento), il cui saldo di L. 35.283,1 miliardi registra un incremento di L. 9.268,9 miliardi ascrivibile sostanzialmente al maggior flusso determinato da tali entrate che costituiscono il principale mezzo di provvista di fondi da investire dall'Istituto secondo la vigente normativa in materia.*

*Il conto corrente fruttifero col Tesoro per il servizio dei conti correnti postali (3,50 per cento) rivela invece un incremento rispetto all'entita' accertata nello scorso anno di L. 11.996,6 miliardi, e cio' e' dovuto in parte al maggior ricorso a tale mezzo per eseguire transazioni commerciali ed altri pagamenti di diversa natura ed in parte alla consistente eccedenza dei versamenti rispetto ai prelevamenti eseguiti nel 1988.*

*In merito agli investimenti realizzati e' bene sottolineare che il tasso medio di rendimento degli impieghi fruttiferi (conti correnti, prestiti, partecipazioni titoli ed entrate varie) e' risultato equivalente al 7,27 per cento, mentre il tasso medio di costo della provvista dei mezzi e' pari al 6,32 per cento.*

*In ordine all'esposizione della voce "Mobili e mobilizzazioni tecniche" di L. 27,0 miliardi sembra utile indicare che tale posta esprime il costo degli impianti, attrezzature, macchinari, mobili e macchine d'ufficio suddiviso nell'anno 1988 in materiale inventariato e da inventariare e che l'incremento registrato di L. 8,3 miliardi rappresenta il costo dei predetti beni acquistati nel corso dell'esercizio stesso da ammortizzare, in relazione al loro effettivo utilizzo.*

*Riguardo alla posta "Immobili" del fondo di riserva dal risparmio postale, essa riguarda lo stabile sito in Piazza Dante - Roma - acquistato per L. 5.703.326 essendo stato interamente ammortizzato, tale immobile viene rappresentato unitamente all'immobile sede dell'Istituto (Via Goito, 4) anch'esso totalmente ammortizzato, con il valore simbolico di una lira. Mentre per quanto riguarda gli immobili del fondo di riserva della gestione propria, il valore espresso in L. 3.832.000.000 si riferisce al prezzo di costo degli stessi immobili e precisamente: quello destinato ad uffici della delegazione di Caserta per L. 2.832.000.000, e l'altro sito in Roma in localita' Monte Sacro utilizzato a propri uffici per un miliardo.*

*Relativamente alla esposizione "Ristrutturazione immobili" del fondo di riserva, questa presenta un saldo di L. 10.635,3 milioni con una variazione in aumento di L. 3.437,0 milioni corrispondente al costo sostenuto nell'anno 1988.*

*Il conto debitori, che rappresenta i crediti della Cassa per rate di ammortamento verso gli enti e per contributi verso lo Stato nonche' crediti vari, espone un saldo di L. 4.899,4 miliardi con una variazione netta in piu' di L. 757,7 milioni.*

*Circa i crediti vari, giova anche far presente che essi riflettono le somme anticipate dalla Cassa per conto del Tesoro agli Istituti di Credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 27 febbraio 1978, n. 43, l'ammontare delle rate di ammortamento pagate dagli enti mutuatari di competenza dell'esercizio 1988, riscossi materialmente nel 1989, nonche' gli interessi di preammortamento, di ritardato versamento e di mora.*

*La posta "Ratei attivi" ammontanti a L. 224,7 miliardi espone gli interessi sui titoli di proprieta' della gestione propria e del fondo di riserva nonche' sui dividendi delle partecipazioni maturati ma non riscossi.*

*L'ammontare dei crediti verso le gestioni aventi rendiconto proprio di L. 2.141,8 miliardi e' costituito dalla somma dei mutui concessi dalla Cassa DD. PP. e trasferiti alla Sezione autonoma per l'edilizia residenziale per L. 1.939,5 miliardi e dalla consistenza delle anticipazioni effettuate dalla Cassa stessa per conto della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR per L. 202,3 miliardi. Tale ammontare trova compensazione con una quota parte del debito esposto nella voce n. 14 delle passivita'.*

*L'esposizione riguardante gli ordini di riscossione da introitare e' in correlazione con la voce n. 12 del passivo che accoglie l'ammontare dei mandati emessi ma non estinti alla fine dell'esercizio, la cui entita' da L. 214,2 miliardi del 1987 e' scesa a L. 167,1 miliardi con una diminuzione dell'inesistente di 47,1 miliardi.*

*Tra le piu' significative componenti delle passivita' merita segnalare il risparmio postale di cui alle voci n. 1 e 2, che in realta' costituisce il debito della Cassa verso i depositanti a risparmio e verso i portatori dei buoni postali fruttiferi. Globalmente considerate, le predette voci evidenziano che il risparmio postale di cui trattasi e' aumentato di L. 13.485,8 miliardi (contro L. 12.098,6 miliardi del 1987) raggiungendo alla chiusura dell'esercizio la rilevante somma di L. 86.674,0 miliardi; cio' per effetto del maggiore afflusso del risparmio postale che, com'e' noto, costituisce la principale fonte di finanziamento.*

*Circa quest'ultima voce e' necessario rappresentare che in termini di cassa l'Istituto ha introitato L. 7.060,1 miliardi (flusso di denaro fresco) contro L. 6.391,6 miliardi del 1987 tenuto conto che L. 6.487,7 miliardi concernono gli interessi passivi accertati al netto di imposta da capitalizzare a favore dei risparmiatori e L. 62,0 miliardi l'incremento dei versamenti dei depositi a risparmio affluiti in piu' alla Cassa DD. PP. dall'Amministrazione delle Poste stante lo sfasamento temporale che si verifica dalla data in cui viene effettuato il deposito presso gli Uffici postali a quella del reale versamento alla Cassa stessa.*

*Difatti, com'e' dato desumere dalla voce n. 6, all'attivo patrimoniale l'entita' di detti versamenti pari a L. 1.304,8 miliardi da' luogo ad una variazione in diminuzione di L. 62,0 miliardi. Relativamente a tali versamenti si rileva che, come nel decorso esercizio, essi sono accolti in un conto corrente infruttifero, mentre ai depositanti del risparmio postale l'Istituto e' tenuto a corrispondere il dovuto interesse sugli stessi depositi di cui, ovviamente, non ha avuto la disponibilita'.*

*Con riferimento alle raccomandazioni che questo Collegio formulo' in sede di relazione al Rendiconto 1987 anche nell'esercizio considerato si prende atto dell'andamento decrescente dello sfasamento temporale che consente alla Cassa una riduzione di interessi passivi anche se rimane nella sua attuale consistenza abbastanza rilevante.*

*Sull'argomento del risparmio postale si deve anche soggiungere che nel 1988 i buoni postali fruttiferi sono notevolmente aumentati passando da L. 59.657,9 miliardi a L. 70.199,2 miliardi; cosi' pure le altre forme di risparmio accolto nel conto "Depositanti a risparmio" hanno manifestato un incremento di L. 2.944,5 miliardi.*



*Tra le altre fonti di provvista di capitale sono da annoverare le cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione che registrano una riduzione di L. 260,1 miliardi conseguente al valore delle cartelle estratte nell'anno 1988; pertanto la consistenza delle cartelle stesse si riduce a L. 1.535,2 miliardi (voce n. 3). In correlazione a tale esposizione occorre tener presente pure la voce n. 9, "Cartelle estratte", per un ammontare di L. 57,0 miliardi che esprime l'entità delle cartelle estratte e non rimborsate alla chiusura dell'esercizio.*

*Anche i depositi in numerario (voce n. 4) recano un aumento di L. 101,7 miliardi avendo raggiunto l'ammontare di L. 653,2 miliardi a fronte di L. 551,4 miliardi del 1987. Ad essi vanno aggiunti i depositi in titoli esposti tra i conti d'ordine che evidenziano un saldo di L. 1.799,2 miliardi e la cui contropartita trova riscontro con i depositi presso l'Amministrazione centrale e presso gli Uffici provinciali del Tesoro.*

*Il conto debiti verso correntisti espone una consistenza di L. 2.193,6 miliardi segnando una variazione in più di L. 565,5 miliardi determinata dalla differenza tra i versamenti ed i prelevamenti eseguiti dagli Enti pubblici posto che l'Istituto svolge a favore di detti enti il servizio di cassa.*

*In relazione al conto in esame va pure considerata la consistenza dei titoli in deposito di proprietà dei correntisti di L. 304,3 miliardi accolta tra le partite dei conti d'ordine.*

*Proseguendo l'analisi delle passività si rileva altresì che i capitali amministrati considerati nel loro complesso (risparmio postale e cartelle di credito comunale e provinciale, depositi in numerario, conti correnti con enti vari, fondi dei conti correnti postali utilizzati per fini propri e Banca europea investimenti) hanno raggiunto la somma di L. 91.057,8 miliardi, a fronte di L. 77.164,0 miliardi del precedente rendiconto al netto dei prelevamenti dai fondi dei c/c postali ai sensi della legge n. 344/1965.*

*Se a tale entità si aggiunge poi la consistenza dei fondi dei conti correnti postali si ottiene un saldo di L. 143.333,6 miliardi.*

*E' il caso di precisare a questo proposito che tra i mezzi amministrati acquista rilevanza il saldo del conto corrente fruttifero (al tasso del 3,35 per cento) col Ministero delle Poste e Telecomunicazioni che identifica il debito verso detta Amministrazione di L. 52.275,7 miliardi (L. 37.054,6 miliardi del 1987). Tale saldo corrisponde all'entità dei fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali e trova la sua correlazione sia pure parziale con la disponibilità esistente nel conto corrente inratenuo con l'Amministrazione del Tesoro di L. 38.289,3 miliardi (voce n. 3 dell'Attivo).*

La differenza tra gli anzidetti saldi di L. 13.986,4 miliardi (L. 52.275,7 - 38.289,3) costituisce l'entità degli investimenti in titoli o in prestiti da parte della Cassa DD. PP. .

E' ancora da considerare che il fondo di riserva risulta incrementato di L. 488,9 miliardi (da L. 1.136,0 miliardi a L. 1.624,9 miliardi) cio' in conseguenza, soprattutto dell'acquisizione dell'aumento degli interessi maturati sui titoli del fondo di riserva, degli utili sui rimborsi titoli del fondo stesso e del 50% degli utili di gestione rilevati nel 1987.

Il fondo di cui trattasi racchiude oltre al fondo della Gestione propria e del risparmio postale anche i fondi riguardanti le soppresse gestioni: Breve termine e Credito comunale e provinciale.

Le riserve sopra indicate, comunque, costituiscono il netto patrimoniale della Gestione propria della Cassa DD.PP. che e' passato da L. 1.828,0 a L. 2.712,7 miliardi, tenuto conto che l'utile conseguito di L. 1.273,1 miliardi sara' portato per la meta' pari a L. 636,5 al fondo di riserva e per l'altra meta' al fondo di dotazione.

Il conto "Creditori" comprende varie partite debitorie della Cassa ed in particolare l'importo delle imposte da versare all'Amministrazione delle Finanze, l'ammontare delle spese di amministrazione da rimborsare all'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, le somme dovute alla Banca d'Italia per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali e l'importo dei debiti vari. In ordine a quest'ultima voce esposta per L. 2.054,9 miliardi e' bene chiarire, stante la sua cospicua entita', che essa comprende principalmente i debiti verso l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni per interessi passivi ammontanti a L. 1.592,6 miliardi, gli interessi passivi sui mutui da somministrare per L. 322,3 miliardi ed altre partite debitorie di minore interesse per L. 82,9 miliardi.

Relativamente ai fondi di ammortamento occorre indicare che le quote di competenza dell'esercizio ammontano a L. 2.864.887.388 e precisamente:

- per lavori di ristrutturazione dell'immobile sede dell'Istituto nella misura del 5 per cento L. 531.768.610
- per ammortamento immobili del fondo di riserva in ragione del 3 per cento L. 114.960.000
- per mobili ed immobilizzazioni tecniche costituite da impianti Hardware, automezzi e mobili calcolo (rispettivamente del 18, 20 e 12 per cento) L. 2.084.641.190

- utilizzazione dei beni venduti o radiati L. 133.517.588

Di conseguenza i fondi di ammortamento sono saliti da L. 4.347.310.612 del 1987 a L. 6.945.162.824 con un incremento pari alle sopra indicate quote.

Va poi rilevato che il fondo di dotazione, previsto dall'art. 2 della legge sulla ristrutturazione della Cassa DD. PP. e' aumentato nell'importo a L. 761,0 miliardi.

In merito alla voce "Ratei passivi" e' necessario chiarire che essi, iscritti per complessive L. 64,8 miliardi, si riferiscono prevalentemente ad interessi passivi su cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione, maturati nel 1988 e pagabili nell'esercizio successivo.

E' infine da porre in evidenza la posta "Banca europea degli investimenti" la cui dotazione per il 1987 di L. 1.810 miliardi ha avuto una variazione in meno nel 1988 di 90 milioni concernenti rimborsi di capitali contenuti nelle rate di ammortamento relative all'estinzione del prestito contratto a suo tempo.

#### **A) GESTIONI SPECIALI**

Merita particolare rilievo la posta iscritta tra le gestioni speciali "Fondo Tesoro Legge 44/86" che ha avuto un incremento di 780 miliardi raggiungendo una dotazione complessiva alla fine del 1988 di lire 2.200 miliardi da destinare per L. 2.183 miliardi a spese di finanziamento e per L. 17 miliardi a spese di funzionamento. Detto fondo che, com'e' noto, affrisce alla "Imprenditorialita' giovanile" ai sensi del D.L. 30/12/1985, n. 786, convertito con modificazioni nella legge n. 44 del 28/2/1986, presenta al 31/12/1988 ammontari di 3,2 miliardi per prestiti e di 13,7 miliardi per contributi. Le somme non utilizzate restano depositate nell'apposito c/c infruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale.

Si evidenziano altresì le disponibilita' esistenti nei conti correnti infruttiferi con il Tesoro (voci n. 18 e n. 19) che assommano a L. 21.112,5 miliardi e trovano la loro contropartita con i debiti verso le gestioni stesse e verso i correntisti per un totale di L. 18.994,5 miliardi (voci n. 14, n. 15 e n. 16).

Le disponibilita' sopra richiamate traggono origine per la massima parte dagli accreditamenti eseguiti dall'Amministrazione del Tesoro per l'edilizia residenziale, per il fondo speciale acquisto titoli, per il fondo di rotazione per gli interventi straordinari a favore delle Regioni e le opere di metanizzazione del Mezzogiorno nonche' per l'imprenditorialita' giovanile cui si e' gia' accennato.

*E' proseguita l'applicazione della legge 18/12/1986, n. 891, relativa all'acquisto da parte dei lavoratori dipendenti della prima casa. Detta legge ha istituito presso la Cassa depositi e prestiti un fondo di 1.000 miliardi, con le disponibilita' finanziarie della Cassa stessa, destinato all'acquisto tramite gli Istituti e Sezioni di credito fondiario ed edilizio all'uopo convenzionati con la Cassa, della prima abitazione.*

*Il fondo e' stato rifinanziato con l'articolo 1 della legge 11/3/1988, n. 67, per L. 500 miliardi.*

*Alla fine dell'anno considerato si rilevano crediti per prestiti concessi ed erogati al netto dei rientri di capitale per L. 315,6 miliardi e crediti per rate riscosse e non versate da parte delle banche per L. 8,3 miliardi.*

*Altra componente di notevole rilievo nell'ambito delle gestioni in esame e' rappresentata dai titoli affidati in gestione alla Cassa da parte dell'INPS, del FIO (art. 52 legge n. 526 del 1982) e Fondo speciale acquisto titoli (art. 6 legge n. 346 del 1974). La vigenza di detti titoli valutata al costo di acquisto e' di L. 1.237,7 miliardi, rispetto al valore di L. 1.354,7 miliardi espresso nel 1987, e' costituita da titoli di Stato o garantiti dallo Stato e da obbligazioni di enti pubblici dai quali discendono ratei attivi per L. 83,7 miliardi per interessi su titoli.*

*Tra le passivita' meritano di essere considerati:*

- *i fondi di rotazione che manifestano un valore di L. 3.170,1 miliardi e rappresentano il debito verso l'Amministrazione del Tesoro per i mezzi finanziari messi a disposizione per l'acquisto di titoli, in applicazione delle sopra richiamate leggi n. 346 del 1974 e n. 526 del 1982;*
- *i fondi patrimoniali di pertinenza dell'INPS;*
- *gli utili delle gestioni speciali, quale differenza tra gli interessi attivi maturati sui titoli e le spese di amministrazione rimborsati alla gestione principale, destinati alla gestione dei titoli in argomento.*

## **B) CONTO ECONOMICO**

*Il conto economico dell'esercizio 1988 si chiude con un utile di L. 1.273,1 miliardi in dipendenza della riduzione dei tassi di interesse nei confronti dei risparmiatori postali per effetto del D.I. 13/6/1986 dell'aumento degli interessi attivi sui c/c intrattenuti con il Ministero del Tesoro e dell'incremento degli interessi attivi sui prestiti.*

*Come gia' accennato tale eccedenza positiva viene riportata a nuovo esercizio, come previsto dall'art. 4 della legge 13 maggio 1983, n. 197, per essere destinata al fondo di dotazione e al fondo di riserva.*

*Tra i piu' rilevanti elementi negativi di reddito giova rappresentare che l'onere degli interessi passivi e' stato di L. 9.030,3 miliardi con un aumento di L. 1.689,2 miliardi, quale differenza tra le variazioni in aumento di L. 1.716,5 miliardi e quelle in diminuzione di L. 27,3 miliardi. Le variazioni in aumento si riferiscono al c/c del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni per la gestione dei c/c postali e di buoni postali fruttiferi, ai depositi in numerario, ai depositi a risparmio e ai mutui da somministrare, mentre quelle in diminuzione sono ascrivibili ai conti correnti con enti vari, alle cartelle di Credito comunale e provinciale ed ai prestiti BEI.*

*E' appena il caso di avvertire che gli interessi passivi sui depositi a risparmio e sui buoni postali fruttiferi sono al lordo dell'imposta sul reddito in quanto essa e' a carico del depositante.*

*L'imposta in parola, liquidata per l'anno 1988 in L. 438,5 miliardi e' stata regolarmente versata all'Erario entro il termine previsto dalla vigente normativa e cioe' il 30 aprile 1989.*

*Particolare attenzione merita la posta delle spese di amministrazione della gestione propria che comporta un onere complessivo di L. 527,0 miliardi, contro L. 508,5 miliardi del 1987, di cui L. 30,0 miliardi da attribuire alla gestione propria e L. 497,0 miliardi a titolo di rimborso all'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni per le analoghe spese dalla stessa sostenute per la raccolta del risparmio postale.*

*Circa le citate spese di 30,0 miliardi, va chiarito che esse sono al netto delle spese di investimento che vengono ammortizzate in piu' esercizi (11.686 miliardi), delle spese rimborsate dalle gestioni a rendiconto proprio (Edilizia residenziale L. 5.873 milioni e SIR L. 397 milioni) e delle spese rimborsate dalle altre gestioni per conto terzi per L. 3.433 milioni.*

*Dal confronto tra le spese impegnate e quelle previste (L. 40,3 miliardi) e' dato constatare una differenza di L. 0,6 miliardi che costituisce economia di bilancio, e quindi la previsione non si e' discostata eccessivamente dalle reali necessita' dell'Istituto.*

*Si deve inoltre rappresentare, attesa la loro rilevanza, che le spese per il personale dipendente da L. 23,0 miliardi del 1987 sono aumentate a L. 26,1 miliardi registrando cosi' una lievitazione di L. 3,1 miliardi da imputare, in prevalenza, agli adeguamenti delle retribuzioni, della indennita' integrativa speciale nonche' agli aumenti periodici ed all'applicazione del contratto collettivo per il personale della Cassa.*

*Per quel che riflette le competenze accessorie e' da rilevare che esse, avendo raggiunto la somma di L. 6,1 miliardi, rappresentano, in termini percentuali, circa il 27 per cento delle competenze fisse.*

*Tra gli incrementi delle spese di amministrazione sono da richiamare anche le spese attinenti al canone e al funzionamento del Centro elettronico che da L. 3,1 miliardi sono passate a L. 3,6 miliardi con un aumento di circa 500 milioni.*

*Il personale operante al 31 dicembre 1988 era costituito da numero 565 unita' cosi' suddivise:*

- n. 24 dirigenti;*
- n. 538 impiegati di ruolo;*
- n. 3 impiegati in posizione di comando presso altre Amministrazioni*

---

*n. 565 Totale consistenza numerica personale alla suddetta data.*

---

*Alla sopra indicata consistenza vanno aggiunti n. 4 impiegati provenienti da altre Amministrazioni statali comandati presso la Cassa.*

*In merito ai componenti positivi di reddito della gestione propria merita far conoscere che essi sono costituiti principalmente da interessi attivi, da dividendi su partecipazioni, da tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi, da utili sui titoli della gestione e da entrate diverse.*

*Complessivamente tali proventi ammontano a L. 10.847,0 miliardi e comportano un incremento netto di L. 2.064,4 miliardi, dovuto in prevalenza agli interessi attivi sui conti correnti intrattenuti con il Tesoro per la gestione del risparmio postale (L. 520,0 miliardi), dagli interessi sui prestiti con fondi propri e c/c postali (L.1.119,7 miliardi), dagli interessi sul c/c col Tesoro per il servizio dei c/c postali (L. 368,0 miliardi) nonche' dagli interessi e utili sui titoli (L. 38,1 miliardi).*

*Tra le variazioni in diminuzione delle componenti attive sono da indicare altresì i minori interessi attivi sui prestiti in Cartelle di credito comunale e provinciale (L. 77,2 miliardi) sui conti correnti con le gestioni aventi rendiconto proprio (L. 18,2 miliardi) e dai dividendi su partecipazioni (L. 2,3 miliardi).*

*Tra le poste che formano le spese e le perdite delle gestioni speciali sono da indicare le spese di amministrazione per un totale di L. 7.284 milioni, di cui L. 312 milioni del fondo acquisto titoli (legge 346 del 1974) e L. 186 milioni del fondo di rotazione acquisto titoli del FIO (art. 52 della legge 526/82) della prima casa (L. 155 milioni) e dell'imprenditorialità giovanile (L. 6.631 milioni). Sempre tra i costi delle gestioni speciali occorre comprendere per l'anno in esame gli interessi passivi sostenuti dal fondo per l'acquisto della prima casa per L. 21.925 milioni gravanti sull'apposito c/c istituito tra Fondo e Cassa (int. 9%).*

*A fronte delle dette spese si contrappongono tra le rendite e profitti, gli interessi maturati sui titoli dei sopra indicati fondi nonché gli utili sui titoli per un importo complessivo di L. 185,9 miliardi.*

*Dalla differenza tra le spese di amministrazione e interessi passivi da un lato e le rendite delle gestioni speciali dell'altro, si rilevano utili per 171,6 miliardi e perdite per L. 17,2 miliardi (Fondo prima casa L. 10,7 miliardi e Imprenditorialità giovanile L. 6,5 miliardi).*

*Tutto ciò premesso e sulla base degli accertamenti eseguiti nel corso dell'esercizio e in sede di chiusura dei conti, il Collegio attesta che:*

- le singole poste del rendiconto concordano con le risultanze delle rilevazioni contabili;*
- i beni mobili ed immobili sono valutati al prezzo di costo, così come i titoli di proprietà e di quelli del fondo di riserva;*
- le partecipazioni sono valutate per un valore non superiore a quello risultante dall'ultimo bilancio degli Enti ai quali si riferiscono, ai sensi dell'art. 2425 del Codice Civile;*
- i crediti e i debiti sono esposti per il loro valore reale, a fronte del quale, per quanto concerne i crediti, non si contrappone alcun fondo rischi;*
- gli importi dei ratei e risconti attivi e passivi sono stati con il Collegio concordati, calcolati e iscritti secondo la loro competenza temporale;*
- i fondi di ammortamento dei beni mobili, immobili e immobilizzazioni tecniche risultano incrementati delle quote di competenza, calcolate entro i limiti delle aliquote fiscalmente ammesse;*
- i costi e i ricavi sono correttamente imputati al conto economico a norma dell'art. 2425 bis del Codice civile.*

*Il collegio assicura altresì di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, di aver eseguito le periodiche verifiche di competenza, come prescritto dall'art. 2403 del Codice civile, nel corso delle quali ha potuto accertare la corretta tenuta delle contabilità e la regolare attività gestionale.*

*Cio' nondimeno, il Collegio, prima di pervenire alle conclusioni, ritiene dover formulare le seguenti raccomandazioni:*

- 1 - realizzare entro tempi brevi la completa automazione della contabilità al fine di adeguare l'attuale struttura alle moderne tecniche di rilevazione contabile e alle mutate esigenze derivanti dalla nuova struttura della Cassa depositi e prestiti;*
- 2 - adottare opportune iniziative utili a ridurre ulteriormente la massa dei mandati inestinti, nonché il numero dei mandati di pagamento emessi per corrispondere gli interessi sui depositi di esigua entità;*
- 3 - porre in essere idonei strumenti affinché l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni provveda a versare tempestivamente le rilevanti somme depositate dai risparmiatori per consentire alla Cassa depositi e prestiti di avere la disponibilità delle somme stesse;*
- 4 - formulare le previsioni degli investimenti e delle spese di amministrazione in modo da ridurre ulteriormente gli scostamenti tra spese previste e spese impegnate.*

*Alla luce delle susposte considerazioni, il Collegio dei revisori, a norma dell'art. 2432 del Codice civile, con le raccomandazioni sopra formulate, esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 1988 con il conto economico chiuso con un utile netto di esercizio di L. 1.273,1 miliardi, presentato dal Consiglio d'amministrazione.*

#### **IL COLLEGIO DEI REVISORI**

*Prof. Avv. Fausto NUNZIATA - Presidente  
Dott. Giovanni DANIELI - Componente*



**VERBALE n. 560**

*Il giorno 26 del mese di giugno 1989, alle ore 12,30, nella sede di Via Goito, n. 4, si e' riunito il Collegio dei Revisori della Cassa DD. PP. .*

*Il Collegio prende in esame il Rendiconto dell'esercizio 1988 della Sezione autonoma dell'edilizia residenziale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 giugno 1989, e dopo un ampio scambio di idee sull'impostazione dell'elaborato contabile di cui trattasi, effettua i seguenti accertamenti integrativi:*

- *riscontra la corrispondenza delle risultanze delle scritture contabili con le singole poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto dei profitti e delle perdite;*
- *controlla le partite debitorie e creditorie della Sezione;*
- *verifica l'osservanza delle norme di legge sulla redazione del predetto Rendiconto, soffermandosi in particolare sui criteri di valutazione e sul contenuto della relazione del Direttore dell'Istituto.*

*A conclusione delle verifiche effettuate, tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio passa a redigere la prescritta relazione.*

*A stesura ultimata, la relazione viene letta, approvata e trascritta qui di seguito, come parte integrante del presente verbale.*

*La riunione del Collegio ha avuto termine alle ore 13,30.*

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

*Prof. Avv. Fausto NUNZIATA - Presidente  
Dot. Giovanni DANIELI - Componente*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

*Il rendiconto della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale dell'esercizio 1988, e' stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 20/6/1989 e si riassume, al netto dei conti d'ordine, nelle seguenti risultanze:*

<b>A) STATO PATRIMONIALE</b>	
Attivita'	18.023.172.299.106
Passivita'	18.011.244.893.383
<b>Eccedenza attivita'</b>	<b>11.927.405.723</b>
<b>B) CONTO ECONOMICO</b>	
Rendite e profitti	182.849.210.264
Spese e perdite	170.921.804.541
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>11.927.405.723</b>

*I conti d'ordine, che pareggiano in complessive L. 118.592.439.131, accolgono i depositi in titoli degli enti correntisti in gestione e la disponibilita' del conto corrente 20105 infruttifero in gestione per gli interventi a favore delle Forze Armate, in virtu' della legge 6 marzo 1976, n. 52, di competenza delle varie Amministrazioni dello Stato.*

*Dal raffronto con il risultato economico conseguito dalla Sezione nell'esercizio 1987, che evidenziava un utile di L. 14,6 miliardi, si rileva che l'utile raggiunto nel 1988 e' di L. 11,9 miliardi e trae origine com'e' noto dalla Gestione dei mutui posti in ammortamento per i programmi straordinari di edilizia abitativa di cui all'art. 2 della legge 25/3/1982, n. 94.*

*Tale risultato scaturisce dal fatto che la Sezione mentre ha riscosso interessi attivi e entrate diverse per 182,8 miliardi ha accertato, invece, interessi passivi per L. 165,0 miliardi con un utile di L. 17,8 miliardi che viene poi a ridursi a 11,9 miliardi per l'imputazione delle spese di Amministrazione da rimborsare alla Cassa DD. PP. per L. 5,9 miliardi.*

*Appare utile precisare che l'attività gestionale della Sezione e' stata caratterizzata, oltre che dalla concessione di mutui agli Istituti autonomi per le case popolari (IACP), anche dal finanziamento del programma straordinario di edilizia abitativa e dall'acquisizione ed urbanizzazione di aree edificabili a favore di comuni e capoluoghi di province, in applicazione del D.L. n. 9 del 23 gennaio 1982, convertito nella legge 25 marzo 1982, n. 94.*

*Per quel che riguarda le singole poste del rendiconto di cui trattasi e le relative variazioni, rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio 1987, questo Collegio ritiene utile fare riferimento, per brevità di esposizione, alla relazione illustrativa del Direttore generale dell'Istituto che accompagna il predetto elaborato.*

*Tuttavia ravvisa opportuno fare alcune considerazioni in ordine alle partite piu' significative.*

*I conti correnti che la Sezione intrattiene con la gestione propria della Cassa DD. PP. esprimono un saldo positivo di L. 15.258,6 miliardi e manifestano una variazione in aumento di L. 2.026,0 miliardi rispetto al 1987. Cio' a causa della limitata utilizzazione dei contributi statali per l'edilizia convenzionata. In particolare merita segnalare che il conto corrente n. 20103 nel quale affluiscono tali contributi, essendo stato incrementato di L. 1.069,7 miliardi nell'anno 1988, raggiunge la cospicua consistenza di L. 6.993,7 miliardi.*

*La voce "Prestiti" indica un importo di L. 2.796,9 miliardi con un incremento netto di L. 48,6 miliardi, rispetto ai valori del 1987, originato dalla differenza tra le nuove concessioni di mutui per L. 94,9 miliardi e i rientri di capitale per L. 46,3 miliardi. Di tale importo alla chiusura dell'esercizio 1988 rimanevano ancora da somministrare mutui per L. 674,6 miliardi, di cui L. 494,9 miliardi riguardanti i mutui derivanti dal programma straordinario di edilizia abitativa e i mutui per acquisizione ed urbanizzazione aree di cui agli artt. 2 e 3 della legge 25/3/1982 n. 94.*

*Il conto debitori di cui alle voci contraddistinte con i numeri 4 e 5, esprime un saldo di L. 36,2 miliardi e comprende oltre agli interessi di preammortamento da capitalizzare anche le rate di ammortamento scadute e, non pagate da Enti, dalle Regioni e dai Provveditorati regionali delle OO.PP.; mentre il conto debitori, di cui alla voce n. 6, accoglie due poste che per la loro natura sono invero da considerarsi autonome:*

- crediti per interessi su titoli del fondo di riserva per L. 3,1 miliardi;
- crediti vari per L. 7,7 miliardi.

*In merito a questi ultimi, va segnalato che essi sono costituiti, prevalentemente, da interessi di preammortamento, di ritardato versamento su rate di ammortamento da parte delle Amministrazioni statali e degli IACP e dal recupero dello sconto addebitato a seguito di versamenti di rate non eseguiti entro le scadenze stabilite.*

*Per quanto attiene, invece, al conto debitori per interessi su titoli del fondo di riserva, e' il caso di rilevare che essi in sostanza configurano interessi maturati e non riscossi e quindi sarebbe piu' confacente denominarli ratei attivi.*

*Nell'ambito delle passivita' si pone in evidenza:*

- *che il debito verso la Cassa DD. PP., per mutui trasferiti e per quelli concessi dal 1° gennaio 1979 al 1° gennaio 1984, ai sensi dell'art. 2 della succitata legge n. 94 del 1982, ammonta a L. 1.939,5 miliardi e segna una diminuzione di L. 32,1 miliardi rispetto al precedente esercizio, derivante dalla differenza tra i rientri di capitale ed i pagamenti eseguiti a favore degli IACP;*
- *i fondi disponibili per l'edilizia sovvenzionata e quelli per l'edilizia convenzionata, globalmente considerati, di cui alle voci n. 3, 4 e 5, sono aumentati di L. 2.137,8 miliardi, essendo passati da L. 11.680,1 miliardi, alla chiusura del 1987, a L. 13.817,9 miliardi, cio' soprattutto a causa della scarsa utilizzazione dei fondi destinati all'edilizia convenzionata;*
- *la posta di L. 859,7 miliardi, iscritta per l'acquisizione e l'urbanizzazione aree edificabili (legge n. 94 del 1982), corrisponde al versamento effettuato dall'Amministrazione del Tesoro e trova la sua correlazione con i 707,2 miliardi di cui alla voce n. 1 delle attivita';*
- *il conto creditori viene articolato in debiti per spese di amministrazione e debiti vari: questi ultimi ammontano a L. 6,6 miliardi e si riferiscono, principalmente, ad interessi su mutui da somministrare ed a riscatti di alloggi delle cooperative quale debito residuo dei mutui a suo tempo concessi, mentre le spese di amministrazione si sono incrementate di L. 779 milioni passando a L. 6,3 miliardi per il 1988 (5,9 miliardi riguardano le competenze a L. 0,4 miliardi la gestione dei residui passivi).*

*Relativamente alla gestione del fondo di riserva, esposto per L. 105,1 miliardi, sembra utile confermare che l'incremento registrato di L. 10,5 miliardi rappresenta la somma tra l'entita' degli interessi maturati sui titoli di detto fondo e l'ammontare della quota di utile ammessa dell'esercizio 1987.*

Vale anche a questo proposito indicare che con il fondo di riserva sono stati acquistati titoli fondiari per L. 38,9 miliardi. Di conseguenza la residua disponibilit  del fondo medesimo da investire in titoli ammonta a L. 66,2 miliardi. Va inoltre aggiunto che il fondo disponibile di L. 114 miliardi e' costituito dal saldo accertato al 1° gennaio 1987 (L. 98,9 miliardi), aumentato della restante quota di utile dell'esercizio 1987 pari a L. 11,7 miliardi oltre agli interessi maturati sul c/c della Cassa per L. 3,3 miliardi.

Dalla disamina del conto economico merita evidenziare l'onere degli interessi passivi che incide per un ammontare complessivo di L. 165 miliardi, cui si contrappongono gli introiti degli interessi attivi sui prestiti per L. 182,7 miliardi.

Altra posta negativa di reddito e' data dalle spese di amministrazione che sono passate da L. 5.218,1 milioni a L. 5.873,3 milioni e, come avanti indicato, esse corrispondono al 14,86 per cento di tutte le spese di amministrazione riguardanti la gestione della Cassa DD. PP., depurate pero' delle voci non pertinenti alla gestione dell'edilizia residenziale, giusta delibera consiliare del 30 novembre 1983.

Il Collegio, sulla base dei controlli eseguiti nel corso dell'esercizio ed in particolare in sede di riscontro dei dati finali, puo' attestare che:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano risultanze corrispondenti alle scritture contabili;
- i titoli del fondo di riserva sono esposti al prezzo di acquisto;
- i costi ed i proventi sono stati correttamente imputati al conto economico secondo le disposizioni dell'art. 2425 bis del Codice civile;
- i ratei attivi esposti sotto la voce "debitori per interessi su titoli del fondo di riserva" sono stati concordati e calcolati previo accordo con il Collegio dei revisori nel rispetto della competenza temporale.

Il Collegio assicura altresı' di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, di aver effettuato le verifiche ed i controlli di propria competenza e di aver accertato la corretta tenuta della contabilit  e la regolarit  della gestione.

*Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 2432 del Codice civile, esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 1988, con il relativo conto economico, il cui utile d'esercizio dovrà essere imputato al fondo di riserva e al fondo disponibile, ai sensi dell'art. 12 della legge 5 agosto 1978, n. 457.*

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

*Prof. Avv. Fausto NUNZIATA - Presidente*

*Dott. Giovanni DANIELI - Componente*

**VERBALE n. 561**

*Il giorno 26 del mese di giugno 1989, alle ore 13,30, si e' riunito, nella sede di Via Goito, n. 4, il Collegio dei Revisori della Cassa depositi e prestiti per procedere all'esame del secondo rendiconto deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 20 giugno 1989, riguardante la gestione della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR dell'esercizio 1988.*

*Dopo ampio scambio di idee sull'impostazione dell'elaborato contabile di cui trattasi, il Collegio effettua i seguenti accertamenti integrativi:*

- *riscontra la corrispondenza delle risultanze delle scritture contabili con le singole poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto dei profitti e delle perdite;*
- *controlla le partite debitorie e creditorie della Sezione;*
- *verifica l'osservanza delle norme di legge sulla redazione del predetto rendiconto, soffermandosi in particolare sui criteri di valutazione e sul contenuto della relazione del Direttore dell'Istituto.*

*A conclusione delle verifiche effettuate e tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio passa a redigere la prescritta relazione.*

*A stesura ultimata, la relazione viene letta, approvata e trascritta qui di seguito, come parte integrante del presente verbale.*

*La riunione del Collegio, ha avuto termine alle ore 14,00.*

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

*Prof. Avv. Fausto NUNZIATA - Presidente  
Dott. Giovanni DANIELI - Componente*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO FINANZIARIO S. I. R. RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1988**

*La Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R., istituita ai sensi dell'art. 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784 e confermata dall'art. 15 della legge 13 maggio 1983, n. 197, ha continuato a gestire i titoli infruttiferi emessi a favore degli Istituti di credito speciale ed a introitare i contributi ceduti con i relativi atti di cessione, non essendo la Sezione stessa piu' tenuta ad emettere nuovi titoli della specie nei confronti del gruppo S.I.R.*

*Di conseguenza, il rendiconto chiuso al 31 dicembre 1988 presenta in sintesi le seguenti risultanze:*

<b>A) STATO PATRIMONIALE</b>	
Attivita'	689.275.998.139
Passivita'	713.913.925.930
<b>Eccedenza passivita'</b>	<b>24.637.927.791</b>

*Tale risultato trova conferma e dimostrazione nel conto economico, che puo' cosi' sintetizzarsi:*

<b>B) CONTO ECONOMICO</b>	
Spese ed oneri	25.341.817.929
Rendite e profitti	703.890.138
<b>Perdita d'esercizio</b>	<b>24.637.927.791</b>

*Il risultato di gestione, ammontante a L. 24,6 miliardi rispetto a quello dell'esercizio 1987 rivela una diminuzione di L. 13,7 miliardi derivante principalmente da un lato dai maggiori interessi passivi maturati sul conto corrente che la Sezione intrattiene con la gestione principale della Cassa DD: PP. e, dall'altro, da variazioni su rate di contributi sugli interessi.*



La sopra evidenziata perdita aggiunta a quella degli esercizi precedenti da ripianare di L. 42,6 miliardi viene a determinare un importo totale di L. 67,2 miliardi che sarà trasferito, unitamente ai risultati gestionali dei futuri esercizi, all'Amministrazione del Tesoro allorché avverrà la liquidazione della Sezione in argomento, come previsto dall'art. 7 della sopra richiamata legge istitutiva.

Relativamente all'attivo patrimoniale si ravvisa utile precisare che le variazioni verificatesi, rispetto ai valori dell'esercizio 1987, si riferiscono alle seguenti voci:

- Debitori Gruppo S.I.R., per una diminuzione di L. 170,4 miliardi, pari all'importo del quinto decimo erogato nel corso dell'anno e trova la sua contropartita con il valore delle cartelle in circolazione al 31 dicembre 1988 emesse a fronte dell'acquisizione dei crediti del Gruppo S.I.R., esposte nel passivo patrimoniale per L. 511,1 miliardi;
- Credito verso il Tesoro, per un importo di L. 156,9 miliardi che sommato all'apporto dell'ENI per L. 13,5 miliardi relativo ai beni a suo tempo rilevati dal medesimo Ente rileva una consistenza globale del credito della Cassa al 31/12/1988 di L. 170,4 miliardi.

Tra le passività, oltre alla corrispondente diminuzione di lire 170,4 miliardi registrata nella voce "Cartelle in circolazione" merita porre in risalto la diminuzione di L. 14 miliardi nel conto corrente fruttifero con la Cassa DD. PP. e conseguentemente la sua consistenza si determina in L. 202,3 miliardi.

Tale differenza rappresenta in sostanza l'entità delle minori erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio dalla Cassa DD. PP. per conto della Sezione in esame.

Dall'analisi del conto economico le voci più significative sono costituite dagli interessi passivi maturati sul conto corrente intrattenuto con la Gestione principale della Cassa DD. PP., il cui importo è pari a L. 24,9 miliardi e dalle spese di amministrazione ammontanti a L. 403,1 milioni, corrispondenti all'1% del totale complessivo di dette spese sostenute dalla Cassa DD. PP.

Nell'ambito delle rendite e profitti è opportuno evidenziare la voce "Contributi su interessi" dovuti alla Sezione in conseguenza dei contratti di cessione per L. 688,5 milioni e le sopravvenienze attive derivanti da minori riaccertamenti dei residui passivi per L. 15,3 milioni.

Il Collegio sulla base dei controlli eseguiti nel corso dell'esercizio ed in particolare in sede di riscontro dei dati finali, può attestare che:

- *lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano risultanze corrispondenti alle scritture contabili;*
- *i costi ed i proventi sono stati correttamente imputati al conto economico secondo le disposizioni dell'art. 2425 bis del Codice civile.*

*Il Collegio assicura altresì di aver effettuato le verifiche ed i controlli di propria competenza e di aver accertato la corretta tenuta della contabilità e la regolarità della gestione.*

*Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 2432 del Codice civile, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 1988 con il relativo conto economico.*

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

*Prof. Avv. Fausto NUNZIATA - Presidente*  
*Dott. Giovanni DANIELI - Componente*

***PARTE V***

***Deliberazione e Relazione della Corte dei Conti  
Sezione Enti Locali***

PAGINA BIANCA

**DELIBERAZIONE N. 331/1989**

**Sezione Enti Locali**

*(art. 12 della legge 13 maggio 1983, n. 197)*

*Composta dai Signori Magistrati:*

*Presidente Prof. Salvatore BUSCEMA*

*Componenti Dott. Nazareno FORTUNI - Dott. Mario ALEMANNINO -  
Dott. Mario D'ANTINO - Dott. Francesco COMPASSO - Dott. Massimo  
BUCCILLI - Dott. Antonio SANCETTA - Dott. Giuseppe Salvatore  
LAROSA - Dott. Bartolomeo MANNA - Dott. Antonio MAZZIOTTI  
GOMEZ DE TERAN - Dott. Mario GIAQUINTO - Dott. Corrado  
VALVO - Dott. Fernando SAVARESE - Dott. Sergio Maria PISANA -  
Dott. Rita ARRIGONI PALLOTTA - Dott. Umberto CAZZUOLA -  
Dott. Luigi CONDEMI - Dott. Enzo ROTOLO - Dott. Guido MAC-  
CAGNO - Dott. Lydia SPIEZIA - Dott. Orietta LUCCHETTI BAL-  
SAMO*

*nell'adunanza del 28 luglio 1989;*

*Visto il R.D.L. 26 gennaio 1933, n. 241, convertito nella legge 8 giugno  
1933, n. 733;*

*Visto il T.U. delle leggi sulla Corte dei Conti, approvato con R.D. 12  
luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;*

*Vista la legge 13 maggio 1983, n. 197;*

*Udita la relazione del Consigliere Massimo BUCCILLI;*

*Sentiti il Prof. Giuseppe FALCONE, Direttore Generale della Cassa  
depositi e prestiti, e il Dott. Vincenzo SPENA, membro del Collegio dei  
Revisori della Cassa;*

---

**X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

**Considerato**

*I - I rendiconti relativi alla gestione dell'anno 1988 della Cassa depositi e prestiti e della annessa Sezione autonoma per l'intervento S.I.R. sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione con delibera del 20 giugno 1989.*

*Con delibera adottata lo stesso giorno, il Consiglio di amministrazione della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale pubblica ha approvato il rendiconto della Sezione per l'anno 1988.*

*I rendiconti suddetti, trasmessi alla Corte in data 21 giugno 1989, recano le risultanze di cui appresso:*

**CASSA DEPOSITI E PRESTITI - GESTIONE PRINCIPALE**

---

<b>Stato patrimoniale:</b>	
Attività	202.606,8 md.
Passività	201.333,5 md.

---

<b>Eccedenza positiva</b>	<b>1.273,1 md.</b>
---------------------------	--------------------

---

<b>Conto economico:</b>	
Rendite e profitti	11.050,4 md.
Spese ed oneri	9.777,3 md.

---

<b>Utile di esercizio</b>	<b>1.273,1 md.</b>
---------------------------	--------------------

---

**SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO S.I.R.**

---

<b>Stato patrimoniale:</b>	
Attività	689,3 md.
Passività	713,9 md.
<b>Eccedenza negativa</b>	<b>24,6 md.</b>

---

<b>Conto economico:</b>	
Rendite e profitti	0,7 md.
Spese ed oneri	25,3 md.
<b>Perdita di esercizio</b>	<b>24,6 md.</b>

**SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE**

---

<b>Stato patrimoniale:</b>	
Attività	18.141,8 md.
Passività	18.129,9 md.
<b>Eccedenza positiva</b>	<b>11,9 md.</b>

---

<b>Conto economico:</b>	
Rendite e profitti	182,8 md.
Spese ed oneri	170,9 md.
<b>Utile di esercizio</b>	<b>11,9 md.</b>

**2** - Il Collegio dei revisori ha attestato, ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile, la concordanza dei dati dei rendiconti de quibus con le scritture contabili dell'Amministrazione, avendo eseguito, sia in corso d'anno, sia in sede di chiusura dei conti, i prescritti controlli e verifiche.

**3** - In conformita' del piano delle rilevazioni e dei criteri di esame enunciati nella deliberazione n. 9/1987 del 21 dicembre 1987, la Sezione ha svolto nel corso dell'esercizio il controllo dalla legge assegnatole ed ha effettuato, in ordine alla gestione, le particolari indagini programmate.

Sulla base delle verifiche e dei controlli eseguiti, i rendiconti vanno dichiarati regolari.

Sull'andamento della gestione e sui risultati delle indagini svolte, si riferisce nella relazione unita alla presente deliberazione.

**P. Q. M.**

*La Corte dei conti, Sezione Enti locali:*

- dichiara regolari i rendiconti della gestione della Cassa depositi e prestiti, della Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R. e della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale relativi all'anno 1988;
- ordina che i medesimi rendiconti, muniti del proprio visto, siano restituiti alla Cassa depositi e prestiti e che copia della presente deliberazione, con l'unita relazione, sia trasmessa alla Commissione Parlamentare di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti ed inviata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

**L'ESTENSORE**

**Massimo BUCCILLI**

**IL PRESIDENTE**

**Salvatore BUSCEMA**



**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE ENTI LOCALI****PREMESSA E CONSIDERAZIONI D'INSIEME**

*Alle analisi che nei capitoli seguenti vengono sviluppate seguendo il piano delle rilevazioni approvato con la deliberazione n. 9 adottata nell'adunanza del 21 dicembre 1987, si ritiene opportuno premettere alcune brevi considerazioni d'insieme, riguardo agli aspetti di maggior rilievo della gestione 1988 della Cassa depositi e prestiti.*

*Anzitutto e' da sottolineare il positivo risultato dell'esercizio: l'utile di 1.273,1 miliardi registrato a fine '88, supera di 258 miliardi quello dell'anno precedente. Anche se lo si considera nell'ottica del triennio<sup>(1)</sup> successivo alla crisi del 1985 (anno in cui si ebbe una perdita di 249,9 miliardi)<sup>(2)</sup>, tale risultato resta pur sempre di portata straordinaria.*

*Il secondo fatto da rimarcare e' la diminuzione del tasso di incremento del saldo depositi/rimborsi rilevabile, nel 1988 rispetto ai due anni precedenti, nella raccolta complessiva del risparmio postale; il fenomeno riguarda in special modo i buoni postali fruttiferi a termine. La generale tendenza riflessiva della propensione al risparmio e la spiccata preferenza dei risparmiatori per i titoli a piu' breve termine, individuate dal Governatore della Banca d'Italia, ne sono certamente alla base; non sembra peraltro da escludere che, sul gettito derivante dai buoni postali ordinari e ancor piu' su quello proveniente dai buoni a termine - i cui rendimenti risultano attualmente troppo lontani da quelli dei titoli del Tesoro - stiano incidendo fattori negativi specifici<sup>(3)</sup>.*

*Sul problema deve essere richiamata l'attenzione dei Ministri del tesoro e delle poste e telecomunicazioni, competenti ad adottare tempestivamente le misure eventualmente necessarie per evitare un possibile spiazzamento dei buoni postali, le cui conseguenze negative si farebbero sentire prima sul Tesoro che sulla Cassa<sup>(4)</sup>.*

- 
- (1) l'articolo 4, 2° comma della legge 13 maggio 1983, n. 197 prevede che le perdite di esercizio non ripianate con gli utili del triennio successivo - o con l'impiego del fondo di riserva - vadano a ridurre il fondo di dotazione.
  - (2) ved. relazione sulla gestione 1985, pag. 20 e segg.
  - (3) i dati provvisori riguardanti l'andamento della raccolta postale nel primo semestre del 1989 sembrano confermare le rilevate tendenze.
  - (4) la Cassa, anzi - almeno in una prima fase - trarrebbe non trascurabili vantaggi, in termini di conto economico, da un sensibile ridimensionamento del gettito dei buoni postali.

*Sempre in tema di provvista di capitali, assume notevole rilievo l'incremento dei fondi pervenuti alla Cassa dal servizio dei conti correnti postali: nel corso del 1988 le disponibilita' finanziarie eccedenti le normali esigenze di detto servizio versate dall'amministrazione postale hanno raggiunto - al netto dei prelievi - l'importo-record di 15.221,1 miliardi: il saldo medio del relativo conto corrente fruttifero al 3,35% tra la Cassa e le Poste e' salito nel 1988 a 47.542,5 dai 32.906,1 miliardi del 1987; nel contempo il saldo medio del corrispondente conto corrente fruttifero (al 3,50% dalla Cassa intrattenuto con il Tesoro<sup>(5)</sup>) si e' incrementato nel 1988 di 10.423,9 miliardi, passando da 23.410,5 a 33.834,4 miliardi. Resta dunque confermato il trend positivo iniziato dal 1987, allorquando questa fonte di provvista, dopo aver fatto registrare dal 1984 al 1989 un gettito annuo rapidamente decrescente (da 6.693 fino a 1.019,8 miliardi), ha dato luogo ad un incremento di ben 8.133,2 miliardi, rispetto al quale i 15.221,1 miliardi del 1988 segnalano un ulteriore aumento dell'87,14%, che sembra da attribuire ad una crescente diffusione del servizio dei conti correnti postali, anche in presenza di un'accentuata concorrenza da parte delle banche nell'offerta di mezzi di pagamento piu' efficienti.*

*Passando agli impieghi, sembrano da sottolineare i seguenti punti:*

- *sui fondi "propri" sono stati concessi prestiti per complessivi 11.553,5 miliardi (1.686,4 miliardi in piu' del 1987);*
- *i prestiti concessi sui fondi dei conti correnti postali ammontano complessivamente a 4.451,4 miliardi (995 miliardi in piu' del 1987);*
- *sui fondi delle gestioni speciali sono stati concessi mutui per 83,6 miliardi, mentre a complessivi 171,6 miliardi ammontano quelli concessi dalla Sezione per l'edilizia residenziale pubblica;*
- *sono stati acquistati complessivamente 745,6 miliardi di titoli obbligazionari emessi dagli Istituti di credito speciale partecipati<sup>(6)</sup> (94,4 miliardi in meno che nell'anno precedente).*

(5) in questo conto corrente la Cassa e' tenuta a versare i fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali; fondi dei quali puo' disporre, oltre che - nei limiti di 1/3 del saldo alla fine dell'anno precedente, - per "proprie esigenze", anche per gli impieghi caso per caso espressamente autorizzati da speciali disposizioni legislative.

(6) 320 miliardi con i fondi della gestione principale, 400 miliardi con i fondi di riserva e 25,6 miliardi sul fondo speciale di cui alla legge n. 346/1974.

*L'incremento complessivo dei mutui concessi risulta notevole, nonostante la brusca frenata imposta all'attività creditizia della Cassa negli ultimi mesi del 1988, quando già erano stati largamente superati i livelli programmati.*

*Al riguardo, sembra da sottolineare particolarmente il livello raggiunto nell'anno dalle concessioni di prestiti per "leggi speciali": 7.298,1 miliardi complessivi contro i 5.424,9 miliardi del 1987. Il rilevato incremento (+1.873,2 miliardi) sarebbe risultato ancora maggiore se fosse stata concessa la quarta tranche di 1.000 miliardi alla SIP, come previsto dal comma 15 dell'art. 14 della legge (finanziaria '85) n. 887/1984, non più concessi a seguito di quanto stabilito dal comma 26 dell'art. 13 della legge (finanziaria 1988) n. 67/1988; ai sensi di quest'ultima disposizione, il D.M. Tesoro del 12 novembre 1988 ha determinato nella misura di tre punti percentuali il concorso statale nel pagamento degli interessi dovuti dalla SIP agli Istituti di credito ai quali la stessa ha fatto ricorso.*

*I mezzi amministrati dalla Cassa hanno raggiunto, a fine '88, 143.333,5 miliardi (+29.114 miliardi), il patrimonio netto 3.985,8 miliardi (+1.436,6 miliardi), i prestiti in essere (al netto delle somme da somministrare) 62.925,3 miliardi, con un aumento di 8.567,6 miliardi, rispetto all'anno precedente.*

## CAPITOLO 1

*Le disponibilita' finanziarie affluite alla Cassa nel 1988 - con particolare riguardo ai capitali provenienti dalla raccolta del risparmio postale.*

*L'incremento netto dei fondi "propri" e in particolare di quelli provenienti dal risparmio postale*

*1.1 Nel corso del 1988, l'afflusso netto dei fondi "propri" - cioe' di quelli dei quali la Cassa ha piena disponibilita' per i suoi impieghi - ha raggiunto complessivamente 10.173,9 miliardi, cosi' ripartiti in base alla loro provenienza:*

(valori in miliardi di lire)

<b>a) Disponibilita' nuove</b>	
- Risparmio postale (denaro fresco)	6.998,1
- Depositi in numerario	101,8
- CC/CC con enti vari	565,5
- Cartelle in circolazione	- 260,1
- Banca Europea investimenti	- 0,1
<b>Totale a)</b>	<b>7.405,2</b>
<b>b) Rientri di capitali</b>	
- Quote di ammortamento prestiti in contanti	2.309,9
- Quote di ammortamento	
- Prestiti in cartelle	251,9
- Rimborso di titoli	208,9
<b>Totale b)</b>	<b>2.768,7</b>
<b>Totale a) + b)</b>	<b>10.173,9</b>

*Tra i dati suesposti merita una particolare considerazione quello riguardante il gettito della raccolta del risparmio postale, che nel 1988 ha superato complessivamente di 391,4 miliardi - in termini di danaro fresco - il livello dell'anno precedente.*

*L'incremento risulta peraltro notevolmente inferiore a quelli registrati nel 1987 rispetto al 1986 e nel 1986 rispetto al 1985 (rispettivamente 1.845,4 e 1.652,4 miliardi): la prima osservazione che puo' farsi e' che, alla fine del triennio successivo al 1985, ci si trova di fronte ad un'inversione del trend della raccolta netta postale, che aveva fino al 1987 fatto registrare incrementi rapidamente crescenti.*

Cio' risulta meglio evidenziato nella tabella che segue, nella quale sono riportati anche i dati relativi all'andamento dei depositi e dei rimborsi in ciascuno degli anni dal 1985 al 1988, nonche' i corrispondenti numeri indici, calcolati prendendo a base (=100) le risultanze del 1985 (ultimo anno precedente il ridimensionamento dei tassi di cui al decreto interministeriale Tesoro - poste 13 giugno 1986<sup>(7)</sup>).

## PROSPETTO N. 1:

(valori in miliardi di lire)

Anni	Depositi dell'anno		Rimborsi dell'anno		Saldi	
	V.A.	Indici	V.A.	Indici	V.A.	Indici
1985	11.820,7	100	8.511,8	100	3.108,9	100
1986	13.713,7	118	8.952,4	105	4.761,3	153
1987	18.271,3	140	9.664,6	114	6.608,7	213
1988	18.127,5	156	11.129,4	130	6.998,1	225

Dal prospetto, emerge chiaramente che, rispetto al 1985, i saldi aumentano in misura crescente nei due anni immediatamente successivi, mentre nel 1988 - primo anno completamente investito dalla riduzione dei saggi netti di rendimento dei buoni postali conseguita al citato decreto, nonche' alla introduzione della ritenuta fiscale di cui al D.L. n. 556/86, conv. nella L. 759/86, mentre, nel 1988 l'incremento e' decisamente inferiore: l'indice sale di soli 12 punti rispetto all'anno precedente, a fronte dei 53 e 60 punti di aumento registrati rispettivamente negli anni '86 e '87.

Riguardo all'andamento globale della raccolta del risparmio postale nel triennio 1986/88, si giustificano, pertanto, le seguenti affermazioni:

- a) dopo due anni di crescita a tassi di incremento eccezionalmente elevati, che ne hanno piu' che raddoppiato il gettito annuo, nel 1988 il saggio di incremento e' risultato assai piu' contenuto (+5,9%);
- b) i dati relativi alla dinamica globale nascondono l'evoluzione assai divergente dei tre tipi di risparmio distintamente analizzati: i buoni a termine, che nel 1985 rappresentavano la fonte di gran lunga prevalente del flusso globale, hanno fornito nel 1988 "soltanto" il 51% del totale (raggiungendo un livello di poco superior a quello del 1985), mentre i buoni ordinari ed i libretti hanno conseguito risultati assai positivi, anche se meno brillanti che nel biennio precedente.

(7) ved. precedenti relazioni sulle gestioni 1986 (pag. 57 e segg.) e 1987 (pag. 2).

*I rilievi sub a) sembrano da collegare alla tendenza quantomeno riflessiva della propensione al risparmio, mentre quelli sub b) all'aumento della preferenza per l'investimento del risparmio finanziario in titoli a piu' breve termine, in coerenza con quanto affermato dal Governatore della Banca d'Italia nella relazione sul bilancio 1988<sup>(8)</sup>.*

*Sembra da aggiungere che, alla stregua delle recenti vicende del mercato del risparmio - fortemente condizionato dalle esigenze del collocamento dei titoli del Tesoro - rischia di diventare problematica la tenuta non solo dei buoni a termine, ma, a lungo andare, anche degli stessi buoni postali ordinari, i cui rendimenti appaiono ora troppo lontani da quelli dei BOT, dei CCT e dei BTP<sup>(9)</sup>.*

*Al riguardo e' auspicabile la massima attenzione, al fine di eviure un possibile spiazzamento del risparmio postale in buoni, le cui conseguenze negative ricadrebbero, prima che sulla Cassa DD.PP., sul Tesoro<sup>(10)</sup>.*

*Passando ora alle nuove disponibilita' fornite nel 1988 dalle altre fonti di provvista cui si e' prima accennato, appaiono sufficienti le sintetiche notazioni di cui appresso.*

*Risulta "fisiologico" il flusso negativo delle cartelle in circolazione (retaggio della ex Sezione autonoma di credito comunale e provinciale), ormai in fase di completa estinzione: le cartelle estratte nell'anno, per il rimborso secondo gli originari piani di ammortamento, hanno determinato, a fine 1988, un residuo ancora in circolazione di 1.535,2 miliardi (il calo e' pari a 260,1 miliardi).*

*L'altra posta negativa (-0,1 miliardi) si riferisce ai fondi (complessivamente 40 md.) della Banca Europea per gli Investimenti, di cui era previsto l'utilizzo, da parte degli enti locali, per il finanziamento di opere pubbliche destinate a suscitare nuovi investimenti di pubblico interesse. L'intervento della Cassa era inteso a facilitare l'accesso degli enti locali al detto canale di finanziamento; tuttavia nessun ulteriore seguito ha avuto l'iniziativa dopo il 1986, allorquando furono concessi poco meno di due miliardi, di cui il flusso negativo 1988 rappresenta una quota di rimborso.*

(8) ved. considerazioni finali pagg. 155 e segg., nonche' pag. 153.

(9) i buoni a termine, attualmente, hanno un rendimento medio che nei primi sette anni risulta del 10,41% (pari al 9,11% netto); mentre i buoni ordinari dopo il primo e fino al compimento del quinto anno rendono l'8% (7% netto).

(10) per la diminuzione che ne deriverebbe della quota di copertura del fabbisogno del settore statale con la raccolta del risparmio postale.

*Delle altre due poste positive afferenti le nuove disponibilita', una riguarda i depositi in numerario, il cui complessivo importo e' aumentato nel 1988 di 101,8 miliardi (nel 1987, di 99,6 md.) e l'altra i saldi dei conti correnti con enti vari, che complessivamente hanno determinato un flusso positivo di 565,5 miliardi, mentre nel 1987 erano diminuiti di 463,8 miliardi; il differenziale positivo di 1.029,3 miliardi non ha grande rilievo ai fini degli impieghi, trattandosi di una fonte di provvista il cui gettito e' soggetto per sua natura a notevoli oscillazioni.*

*Conclusivamente, sul punto, e' da sottolineare che il totale netto (7.405,2 miliardi) delle nuove disponibilita' attinenti ai fondi propri ha superato nel 1988 il dato omologo del 1987 di 1.001,6 miliardi, segnando un incremento del 16,7%<sup>(11)</sup>.*

*Aggiungendo ai nuovi flussi cui si e' fatto cenno i capitali rientrati nel corso dell'anno dagli investimenti pregressi (complessivi 2.768,7 miliardi), si ha un totale di 10.173,9 miliardi, che supera di 925 miliardi il totale dell'anno precedente.*

*Riguardo ai detti rientri appare degno di nota, oltre che l'aumento (da 1.750,6 a 2.309 miliardi) dell'importo delle quote di ammortamento dei prestiti in contanti, dovuto alla massa dei mutui concessi negli ultimi anni, la netta diminuzione (da 1.342,8 a 251,9 miliardi) dell'importo delle quote di ammortamento dei prestiti in cartelle, determinato dalla estinzione di quelli a suo tempo concessi ai sensi degli artt. 1 e 4 della legge 17 marzo 1977, n. 62.*

### **L'afflusso netto dei fondi dei conti correnti postali**

- 1.2** *Nel corso del 1988, l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni ha versato alla Cassa depositi e prestiti fondi eccedenti le normali esigenze del servizio dei conti correnti postali per 15.221,1 miliardi, al netto dei prelievi; per cui a fine anno il saldo dell'apposito conto corrente fruttifero tra le due amministrazioni risulta di altrettanto aumentato rispetto al 31 dicembre 1987.*

*Tenuto conto dei capitali rientrati durante il 1988 dai pregressi impieghi dei fondi provenienti dai conti correnti postali - che ammontano a complessivi 551,1 miliardi (474,5 da ammortamento di prestiti e 76,6 miliardi da rimborso di titoli) - le disponibilita' liquide di detti fondi formatesi nell'anno hanno raggiunto in totale 15.772,2 miliardi.*

(11) nel 1987, detto incremento era stato di 3.212,6 miliardi pari a +86,7% rispetto al 1986.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Peraltro, va tenuto presente che, a termini della legge 15 aprile 1965, n. 364, la Cassa puo' utilizzare "per proprie esigenze" tali fondi soltanto entro il limite di 1/3 del saldo al 31 dicembre precedente del conto corrente fruttifero (al 3,50%) nel quale di regola deve riversarli<sup>(12)</sup>.*

*Riassumendo, per la gestione propria della Cassa l'afflusso netto di disponibilita' liquide e' stato nel 1988 complessivamente di 25.946,1 miliardi, come risulta dalla tabella che segue:*

**PROSPETTO N. 2:  
GESTIONE PROPRIA - AFFLUSSI NETTI 1988**

(valori in miliardi di lire)

	Nuovi flussi	Rientri	Totale
Fondi propri	7.405,2	2.768,7	10.173,9
Fondi cc/cc postali (1)	15.221,1	551,1	15.772,2
<b>Totale</b>	<b>22.626,3</b>	<b>3.319,8</b>	<b>25.946,1</b>

(1) per questi fondi, e' da ribadire quanto si e' gia' rilevato circa la loro non incondizionata utilizzabilita'.

*Gli afflussi netti di cui sopra hanno incrementato i mezzi finanziari di cui la Cassa dispone per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonche' per l'assolvimento dei compiti volta a volta affidatili da "speciali" disposizioni legislative.*

***L'afflusso di  
disponibilita'  
liquide afferenti le  
"gestioni speciali"***

**1.3** *Come e' noto, la Cassa, oltre ai fondi propri e a quelli dei conti correnti postali, amministra in base a specifiche disposizioni di legge una serie di fondi "speciali" che - pur inseriti, come sono, nell'ambito della gestione principale - si configurano quali gestioni distinte e separate, i cui risultati non influenzano il risultato di esercizio della Cassa.*

(12) al 31/12/87 il saldo di detto conto ammontava a 26.292,7 miliardi e al 31/12/88 era salito a 38.289,4 (+11.996,7 miliardi, cioe' 4.848,7 in piu' dell'incremento 1987).



*I mezzi finanziari delle gestioni speciali sono (o sono stati) forniti dal Tesoro e due, in particolare, hanno le caratteristiche di fondi di rotazione, la cui consistenza patrimoniale, basata su un apporto iniziale, cresce indefinitamente accumulando utili (sono entrambi destinati ad acquisto di titoli mobiliari). Fanno eccezione i "fondi patrimoniali INPS" - in sostanza, titoli di pertinenza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale affidati in amministrazione alla Cassa - e il fondo di 1.000 miliardi per il finanziamento dell'acquisto da parte dei lavoratori dipendenti della prima casa di abitazione, costituito, ai sensi della legge 18 dicembre 1986, n. 891<sup>(13)</sup>, presso la Cassa in gestione autonoma e dotazione di 1.000 miliardi e', in concreto, alimentato da anticipazioni che la Cassa stessa e' autorizzata ad effettuare con le proprie disponibilita', da recuperare annualmente con i rientri dei mutui, al netto delle spese sostenute dal fondo (spese di amministrazione e oneri per compensi corrisposti agli istituti ed alle sezioni di credito fondiario ed edilizio convenzionati).*

*Cio' spiega perche' di quest'ultima gestione speciale non e' rilevabile alcuna traccia tra le passivita' dello stato patrimoniale della gestione principale (in cui e' invece rilevabile la consistenza delle altre cinque gestioni speciali, che fruiscono, o hanno fruito, di apporti "esterni"), mentre fra le attivita' figurano l'importo dei mutui concessi ed erogati (al netto dei rientri di capitale), i crediti per rate di ammortamento gia' riscosse, al 31 dicembre 1988, dagli istituti e sezioni di credito convenzionati e dagli stessi non ancora versate alla Cassa, nonche' le perdite di gestione<sup>(14)</sup>.*

*Cio' premesso, si espongono nel prospetto riportato alla pagina seguente gli afflussi di nuove disponibilita' liquide, i rientri di capitale, nonche' (ove e' il caso), gli utili o le perdite che incidono sulle disponibilita' delle restanti sei gestioni speciali.*

*Dai dati in detto prospetto riportati, risulta evidente che le varie gestioni speciali sono diversamente alimentate, anche in funzione delle specifiche operazioni da esse svolte, come si vedra' meglio in seguito<sup>(15)</sup>.*

(13) il fondo e' stato aumentato a 1.500 miliardi, ai sensi dell'art. 17 della legge 11 marzo 1988, n. 67.

(14) ved. oltre, pag. 230 e segg.

(15) ved. oltre, pag. 230 e segg.

**PROSPETTO N. 3:  
AFFLUSSI DI DISPONIBILITA' RELATIVE ALLE GESTIONI SPECIALI  
NEL 1988**

(valori in miliardi di lire)

	Nuovi flussi	Rientri	+ utili - perdite (anno prec.)	Totale
Fondo titoli L. 346/74	-	70,6	+ 49,2	119,8
FIO titoli art. 52 L. 526/82	-	72,1	+ 138,0	210,1
Fondo metanizzazione L. 784/1980	287,3	-	-	287,3
Fondo imprevit. giovanile L. 44/1986	780,2	-	- 4,0	776,2
Fondo interv. reg.li art. 56 L. 526/1982	430,5	-	-	430,5
Fondi patrimoniali INPS	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.498,0</b>	<b>142,7</b>	<b>183,2</b>	<b>1.823,9</b>

**Le disponibilita'  
affluite alla Cassa  
per le Sezioni  
autonome annesse**

**1.4** *Le nuove disponibilita' affluite nel 1989 alla Cassa per il finanziamento dell'edilizia residenziale pubblica ammontano complessivamente a 3.811,1 miliardi, di cui 1.991,0 miliardi costituiti da contributi GESCAL e 1820,1 miliardi da apporti dello Stato, tutti destinati all'apposita Sezione autonoma annessa.*

*Alle nuove disponibilita' suddette, vanno aggiunti 123 miliardi di rientri di capitale dagli investimenti pregressi, per cui le risorse liquide affluite nell'anno alla Sezione ammontano ad un totale di 3.934,1 miliardi.*

*Per quanto attiene all'altra Sezione autonoma annessa, quella per l'intervento SIR, nel corso del 1988 il Ministero del Tesoro ha versato alla Cassa 195,6 miliardi, a rimborso delle anticipazioni effettuate, per le occorrenze finanziarie della Sezione, ai sensi dell'art. 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784.*

*Alla Sezione medesima sono inoltre affluiti 688 milioni di contributi della Cassa del Mezzogiorno ceduti dagli Istituti creditori del gruppo SIR, nonche' 13,4 miliardi dovuti dall'ENI, in pagamento dell'annualita' (quarta delle dieci dovute) di cui al decreto del Ministero del Tesoro in data 10 ottobre 1984.*

*Complessivamente i mezzi liquidi affluiti alla Sezione nel corso del 1988 assommano a 209,7 miliardi.*

## CAPITOLO 2

*L'attività di finanziamento svolta nell'anno*

**Gli impieghi  
effettuati  
con i fondi propri**

**2.1** *Nel seguente prospetto sono riportati i dati relativi all'attività di finanziamento svolta dalla Cassa depositi e prestiti nel corso del 1988, ponendoli a confronto con i dati omologhi dell'anno precedente.*

**PROSPETTO N. 4:  
PRINCIPALI INVESTIMENTI E IMPIEGHI FRUTTIFERI CON FONDI  
PROPRI DISPOSTI NEL 1988**

(valori in miliardi di lire)

	1987	1988	Differenza	
Concessioni di mutuo	9.867,1	11.553,5	+	1.686,4
Acquisto titoli	840,0	320,0	-	520,0
Partecipazioni	-	-	-	-
c/c Tesoro risp. post. 7,50%	7.314,7	9.269,0	+	1.954,3
<b>Totale</b>	<b>18.021,8</b>	<b>21.142,5</b>	<b>+</b>	<b>3.120,7</b>

*I dati dianzi esposti evidenziano che il volume complessivo degli investimenti e impieghi fruttiferi disposti con fondi propri nel 1988 supera di 3.120,7 miliardi quello del 1987; e' da rilevare anche che - sempre a fronte dell'attività svolta l'anno precedente - l'ammontare dei mutui concessi risulta notevolmente superiore (+1.686,4 miliardi), così come l'incremento del saldo del c/c con il Tesoro a fine '88 supera di 1.954,3 miliardi quello registrato a fine '87, mentre inferiore (-520 miliardi) risulta l'importo dei titoli acquistati.*

*Peraltro, sono stati anche effettuati acquisti di titoli con le disponibilità liquide del fondo di riserva per complessivi 400 miliardi.*

*Sembra opportuno precisare che complessivamente il concorso alla provvista degli Istituti di credito speciale partecipati risulta dal seguente prospetto, nel quale sono anche riportati i dati relativi alle somme rimborsate nel 1988 dagli Istituti medesimi alla Cassa, per titoli scaduti:*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 5:

(valori in miliardi di lire)

Titoli	acquistati	rimborsati	differenza
I.M.I.	350,0	198,7	151,3
CREDIOP	350,0	92,4	257,6
I.C.S.	20,0	2,6	17,4
MELIORCONS.	-	5,7	- 5,7
<b>Totale</b>	<b>720,0</b>	<b>299,4</b>	<b>+ 420,6</b>

**Gli impieghi  
disposti con i fondi pro-  
venienti dai conti cor-  
renti postali**

2.2 *Nel corso del 1988 sono complessivamente aumentati gli investimenti effettuati con i fondi provenienti dai conti correnti postali (4.609,7 contro i 3.634,4 miliardi del 1987); mentre il saldo del c/c con il Tesoro 3,50%<sup>(16)</sup> - che rappresenta il "normale" impiego fruttifero di detti fondi e contribuisce per una quota non trascurabile alla copertura del fabbisogno di cassa dello Stato - risulta a fine 1988 incrementato di 11.996,7 miliardi, contro i 7.148 dell'anno precedente: tale cospicuo incremento e' da collegare all'aumentato saldo del conto corrente Cassa - Poste 3,35%, che costituisce la corrispondente fonte di provvista di cui si e' detto al precedente Capitolo 1 (paragrafo 1.2)<sup>(17)</sup>.*

*Nel prospetto che segue sono riportati, a fronte di quelli omologhi del 1987, i dati relativi ai nuovi investimenti ed impieghi fruttiferi disposti dalla Cassa nel 1988, indistintamente con i fondi prelevati "per proprie esigenze" (entro il limite di cui la legge n. 344/1965) e con quelli utilizzati in base a specifiche disposizioni legislative.*

(16) dal 1° gennaio 1989, per fronteggiare la lievitazione dei costi del servizio (che fanno carico esclusivamente all'Amministrazione P.T.) e favorire l'ulteriore sviluppo, il Ministro del Tesoro, con decreto 9 dicembre 1988, ha elevato il tasso di tale conto al 4%, in conseguenza di che passera' al 3,85% il tasso del c/c Cassa - Poste finora al 3,35%. Peraltro, sull'importo corrispondente al capitale residuo dei mutui concessi a tutto il 31/12/88 con tali fondi in forza di leggi speciali, la Cassa continuera' a corrispondere alle Poste il 3,35%.

(17) vedi retro pag. 207 e segg.

**PROSPETTO N. 6:  
NUOVI INVESTIMENTI E IMPIEGHI FRUTTIFERI DEI FONDI DEI  
CC/CC POSTALI**

(valori in miliardi di lire)

	1987	1988	Differenze	
<b>a) Investimenti</b>				
- Prestiti	3.456,1	4.451,4	+	995,3
- Anticipazioni fondo L. 891/86	178,3	158,3	-	20,0
<b>Totale a)</b>	<b>3.634,4</b>	<b>4.609,7</b>	<b>+</b>	<b>975,3</b>
<b>b) c/c Tesoro 3,50%</b>	<b>7.148,0</b>	<b>11.996,7</b>	<b>+</b>	<b>4.848,7</b>
<b>Totale a) + b)</b>	<b>10.782,4</b>	<b>16.606,4</b>	<b>+</b>	<b>5.824,0</b>

Dai dati della tabella dianzi riportata risulta che, rispetto al 1987, hanno raggiunto un importo minore (-20 miliardi) le anticipazioni al fondo per l'acquisto della prima casa, l'importo dei prestiti concessi e' aumentato sensibilmente (+995,3 miliardi) ed in misura ancora maggiore (+4.848,7 miliardi) si e' incrementato il saldo del c/c fruttifero con il Tesoro al 3,50%.

Riguardo ai prestiti, si puo' aggiungere che il rilevato incremento complessivo dell'importo delle concessioni '88 risulta determinato da una diminuzione (-782,6 miliardi) dell'ammontare dei prestiti per leggi speciali, piu' che compensata dall'aumento (+1.777,9 miliardi) dei prestiti per i quali il ricorso ai fondi provenienti dai conti correnti e' frutto di una scelta discrezionale dell'Amministrazione.

**L'attivita' di  
finanziamento  
svolta nel 1988  
con i fondi delle  
gestioni speciali**

2.3 Nel corso del 1988 sono state disposte, con i fondi delle gestioni speciali, operazioni di finanziamento per i seguenti importi complessivi:

mutui concessi	86,5 miliardi (erogati 148,1)
contributi erogati	444,9 miliardi
titoli acquistati	25,6 miliardi

Dei mutui suindicati, 35,4 miliardi sono stati concessi (erogati 2,5 miliardi) a carico del fondo per l'imprenditorialita' giovanile nel Mezzogiorno, sul quale nel corso del 1988 sono stati anche erogati 12,7 miliardi di contributi a fondo perduto (ne sono stati concessi per 112 miliardi).

*Sul fondo per la metanizzazione nel Mezzogiorno sono stati erogati contributi per 85,1 miliardi, mentre 347,1 miliardi di contributi sono stati erogati sul fondo per gli interventi regionali.*

*Mutui per 51,5 miliardi sono stati concessi sul fondo per l'acquisto della prima casa, sul quale ne sono stati erogati, nell'anno, 145,6 miliardi.*

*Infine, i 25,6 miliardi di titoli acquistati attengono esclusivamente al fondo di cui alla legge 14 agosto 1974, n. 346<sup>(18)</sup>.*

**Investimenti e  
impieghi delle Sezioni  
autonome annesse**

**2.4** *La Sezione autonoma per l'edilizia residenziale, nel corso del 1988, ha concesso mutui per un totale di 171,6 miliardi (158,5 ai Comuni e 13,1 miliardi agli Istituti per le case popolari) ed ha erogato contributi per complessivi 1.749,3 miliardi, come meglio specificato nel seguente prospetto.*

**PROSPETTO N. 7:  
FINANZIAMENTI DISPOSTI NEL 1988 DALLA SEZIONE EDILIZIA**

(valori in miliardi di lire)

<b>a) Contributi erogati</b>		
- edilizia sovvenzionata		1.339,2
- edilizia convenzionata		385,7
- edilizia sperimentale		24,3
- urbanizzazione aree art. 45 L. 865/71		13,1
<b>Totale a)</b>		<b>1.749,3</b>
	<b>Concessioni</b>	<b>Erogazioni</b>
<b>b) Mutui</b>		
- a Comuni		
- art. 3 L. 94/82 e art. 3 L. 118/85	90,0	87,4
- art. 2 L. 94/82	68,5	17,0
- a I.A.C.P.	13,1	44,7
<b>Totale b)</b>	<b>171,6</b>	<b>149,1</b>

*Complessivamente, quindi, per mutui e contributi la Sezione ha erogato, nel corso dell'anno, 1.899,4 miliardi.*

(18) trattasi unicamente di obbligazioni CREDIOP 12%.

*Quanto alla Sezione per l'intervento S.I.R., essa ha provveduto nel corso del 1988 al rimborso delle quote annuali delle cartelle a suo tempo emesse <sup>(19)</sup> in contropartita dei crediti, vantati nei confronti delle imprese del gruppo S.I.R., dagli Istituti di credito speciale; crediti che detti istituti hanno ceduto alla Sezione, secondo quanto previsto dalla legge 28 novembre 1980, n. 784.*

*In conseguenza del pagamento delle suddette quote, per l'importo complessivo di 170,4 miliardi, si e' ridotto di altrettanto il debito della Sezione verso i creditori del gruppo S.I.R.*

*Peraltro, l'importo suddetto, al netto dell'annualita' di 13,5 miliardi versata dall'E.N.I. alla Sezione (quarta delle dieci dovute a fronte degli impianti S.I.R. rilevati), dovra' essere rimborsato dal Tesoro (unitamente alle perdite della gestione) su richiesta della Cassa, da avanzare entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto, come stabilito dal decreto del Ministro del Tesoro n. 740835 del 14 luglio 1947.*

---

(19) per il complessivo ammontare di 1.703,9 miliardi (1.275,3 md. nel 1981; 428,4 md. nel 1982 e 0,2 md. nel 1983).

## CAPITOLO 3

*I risultati di gestione e i fattori determinanti dell'equilibrio economico**I risultati di esercizio della gestione principale*

**3.1.1** *Dal conto economico della gestione principale per l'esercizio 1988 risultano spese ed oneri per un totale di 11.050,4 miliardi, contro rendite e profitti per complessivi 9.777,3 miliardi, con un utile di 1.273,1 miliardi.*

*Detto conto puo' essere sintetizzato, per la parte che attiene alla gestione propria, come nel seguente prospetto, nel quale i dati 1988 sono esposti a confronto con quelli analoghi relativi al 1987.*

**PROSPETTO N. 8:  
SINTESI DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE PROPRIA**

(valori in miliardi di lire)

	1987	1988	Differenze	
<b>a) Rendite e profitti</b>				
- interessi attivi	8.807,3	10.770,9	+	1.983,6
- dividendi da partecipaz.	46,7	44,3	-	2,4
- utili su rimb. di titoli	19,5	24,7	+	5,2
- proventi da depositi	6,0	6,1	+	0,1
- entrate diverse	2,5	1,2	-	1,3
<b>Totale a)</b>	<b>8.882,0</b>	<b>10.847,2</b>	<b>+</b>	<b>1.965,2</b>
<b>b) Spese ed oneri</b>				
- interessi passivi	7.341,2	9.030,4	+	1.689,2
- spese di amministrazione	508,6	527,0	+	18,4
- imposte su dividendi e provv. passive	13,3	14,8	+	1,5
- ammortamenti	1,1	1,8	+	0,7
- spese diverse	2,7	0,1	-	2,6
<b>Totale b)</b>	<b>7.866,9</b>	<b>9.574,1</b>	<b>+</b>	<b>1.707,2</b>
<b>Utili (a - b)</b>	<b>1.015,1</b>	<b>1.273,1</b>	<b>+</b>	<b>258,0</b>

*Dai dati dianzi esposti, risulta che il maggior utile 1988 rispetto al 1987 (+258 miliardi), e' derivato da un piu' consistente aumento registrato dalle componenti positive di reddito, in confronto a quello delle componenti negative: rispettivamente +1.965,2 contro +1.707,2 miliardi.*



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*I fattori determinanti dall'equilibrio economico sono costituiti, come e' naturale, dal gioco degli interessi attivi e passivi: gli uni rappresentano il 99,3% delle rendite e profitti, gli altri il 94,3% di tutte le spese ed oneri. Sembra opportuno quindi analizzare la dinamica delle componenti di ciascuno dei relativi dati, sulla scorta del prospetto che segue:*

**PROSPETTO N. 9:  
DATI DISAGGREGATI DEGLI INTEERESSI ATTIVI '87/'88**

(valori in miliardi di lire)

	1987	1988	Differanze	
<b>a) Poste in aumento</b>				
prestiti in numerario:				
- con fondi propri e dei cc/cc postali	5.408,1	6.527,9	+	1.119,8
- titoli della gestione	337,2	370,2	+	33,0
- c/c con il fondo L. 891/86	3,5	21,9	+	18,4
- c/c Tesoro risp. post. (7,50%)	1.797,6	2.317,6	+	520,0
- c/c Tesoro fondi cc/cc postali (3,50%)	826,5	1.194,5	+	368,0
<b>Totale a)</b>	<b>8.372,9</b>	<b>10.432,1</b>	<b>+</b>	<b>2.059,2</b>
<b>b) Poste in diminuzione</b>				
- prestiti in cartelle	230,4	153,2	-	77,2
- c/c Sez. Edilizia	164,7	160,7	-	4,0
- c/c Sezione SIR	39,3	24,9	-	14,4
<b>Totale b)</b>	<b>434,4</b>	<b>338,8</b>	<b>-</b>	<b>95,6</b>
<b>Totale a) + Totale b)</b>	<b>8.807,3</b>	<b>10.770,9</b>	<b>+</b>	<b>1.963,6</b>

*Il sensibile aumento della posta relativa agli interessi attivi sui prestiti in numerario e' da ascrivere alla massa dei mutui concessi nel 1987 ed entrati in ammortamento dal 1° gennaio 1988, che risulta di tale entita' da compensare largamente gli effetti della riduzione del tasso attivo dal 10,50 al 9%, che ha investito appunto i mutui concessi a partire dal gennaio 1987<sup>(20)</sup>.*

*Per quanto riguarda le altre voci che risultano sia in aumento, sia in diminuzione, l'andamento e' da collegare tout court alle corrispondenti variazioni della consistenza dei capitali mediamente investiti.*

(20) l'importo dei prestiti che, nel 1987, sono stati concessi con i fondi propri e con quelli provenienti dai cc/cc postali (complessivamente 13.323,1 miliardi) supera di 1.625,4 miliardi l'importo dei mutui concessi nel 1986 con gli stessi fondi.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Passando ora a considerare la dinamica degli interessi passivi, si espongono nel prospetto riportato alla pagina seguente i relativi dati disaggregati, riguardanti gli anni 1987 e '88.*

*Tutti i dati nella tabella esposti - tanto quelli raggruppati sotto la lettera a), quanto quelli elencati sotto la lettera b) - indicano tendenze coerenti con quanto rilevato al precedente capitolo 1, circa la dinamica del gettito delle varie fonti di provvista, di cui rappresentano i corrispondenti oneri.*

**PROSPETTO N. 10:  
DINAMICA DEGLI INTERESSI PASSIVI 1987/'88**

	(valori in miliardi di lire)		
	1987	1988	Differenze
<b>a) Poste in aumento</b>			
- risparmio postale:			
libretti	915,4	1.113,1	+ 197,7
buoni post. frutt.	4.838,1	5.813,1	+ 975,0
- c/c con le Poste 3,35%	1.111,6	1.592,7	+ 481,1
- depositi in numerario	10,2	13,3	+ 3,1
- mutui da somministrare	252,9	312,6	+ 59,7
<b>Totale a)</b>	<b>7.128,2</b>	<b>8.844,8</b>	<b>+ 1.716,6</b>
<b>b) Poste in diminuzione</b>			
- cartelle in circolazione	166,2	145,5	- 20,7
- cc/cc enti vari	46,7	40,0	- 6,7
- B.E.I.	0,127	0,124	- (0,004)
<b>Totale b)</b>	<b>213,0</b>	<b>185,6</b>	<b>- 27,4</b>
<b>Totale a) + Totale b)</b>	<b>7.341,2</b>	<b>9.030,4</b>	<b>+ 1.689,2</b>

*In ordine alle restanti voci del conto economico, come sinteticamente esposte nel precedente prospetto n. 8<sup>(21)</sup>, sembra opportuno qualche cenno particolare ai dividendi da partecipazioni ed alle spese di amministrazione, che figurano, rispettivamente, tra le rendite e profitti e le spese ed oneri della gestione propria; ad essi saranno dedicati i seguenti paragrafi 3.1.2 e 3.1.3.*

(21) ved. retro, pag. 216;

**I dividendi  
da partecipazioni**

**3.1.2** Dal precedente prospetto n. 8<sup>(22)</sup> l'importo della componente positiva di reddito, costituita dai proventi relativi alle partecipazioni della Cassa al capitale degli Istituti di credito speciale, risulta diminuito nel 1988, rispetto all'anno precedente, di 2,4 miliardi, essendo passato da 46,7 a 44,3 miliardi<sup>(23)</sup>.

Sull'importo lordo suddetto viene fatto gravare l'onere per ritenuta alla fonte del 32,40% di cui all'art. 27 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, per cui il rendimento globale netto delle partecipazioni della Cassa si riduce a 29,5 miliardi. L'ammontare complessivo delle corrispondenti imposte (14,8 miliardi) - trattenute sui dividendi stessi e direttamente versate al fisco dagli Istituti - e' esposto, tra le spese ed oneri della gestione propria, nel conto economico della gestione principale.

Le risultanze globali suindicate derivano dall'aggregazione dei dati di cui al prospetto che segue, specificamente riferiti a ciascuno degli Istituti partecipati, secondo le comunicazioni fatte dagli Istituti stessi, in coerenza con quanto deliberato dalle rispettive assemblee, in sede di approvazione dei bilanci trasmessi in copia.

**PROSPETTO N. 11:  
RENDIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI**

(valori in miliardi di lire)

	Dividendi lordi V.A.	% sul capita- le vigente	Ritenute fiscali	Rendimenti netti V.A. % sul cap. vig.	
- IMI	(1) 39,7	4,81%	13,3	26,4	3,20%
- CREDIOP	4,0	29,92%	1,3	2,7	19,72%
- I.C.S.	0,4	10,00%	0,1	0,3	7,50%
- MELIORCONS.	(1) 0,2	6,18%	0,1	0,1	3,09%
<b>Totali</b>	<b>44,3</b>	<b>5,23%</b>	<b>14,8</b>	<b>29,5</b>	<b>(1) 3,49%</b>

(1) al netto di rettifiche in diminuzione relative ai dividendi accertati in anni precedenti, per un ammontare complessivo di 1,6 miliardi (IMI -1,5 e CREDIOP -0,2). Il rendimento medio netto scende a 3,48%, se si tiene conto anche della consistenza della partecipazione all'INGIC (325 milioni), a fronte della quale non vengono accertati dividendi.

(22) ved. retro, pag. 216.

(23) la consistenza complessiva delle partecipazioni della Cassa non ha subito alcuna variazione tra la fine del 1987 e la fine del 1988 essendo rimasta al livello di 845,9 miliardi raggiunto dopo gli ultimi aumenti di capitale deliberati negli anni decorsi dall'IMI e dal Meliorconsorzio.

*Dai dati del prospetto emerge in tutta evidenza la diversa redditività delle varie partecipazioni, che non è suscettibile di obiettive valutazioni, in assenza di elementi riguardanti gli indirizzi gestionali seguiti da ciascuno degli Istituti partecipati e degli indispensabili riferimenti ai criteri di destinazione e distribuzione degli utili, che sono a monte degli effetti riscontrabili nella consistenza e composizione dei rispettivi patrimoni netti.*

*Sulla problematica connessa al sistema delle partecipazioni della Cassa DD.PP., la Sezione ha richiamato l'attenzione della Commissione parlamentare di vigilanza e del Parlamento con referto specifico (deliberazione n. 74/89).*

**Le spese di  
amministrazione  
della Cassa**

**3.1.3** *Anzitutto, occorre distinguere nettamente (come correttamente viene fatto alle lett. a) e b) del punto 2 del conto economico della gestione principale) quelle "della gestione" (30 miliardi), da quelle "del risparmio postale" (497 miliardi).*

*Queste ultime sono da ricollegare al gettito della raccolta postale, secondo una convenzione con l'Amministrazione P.T., alla quale vengono versate dalla Cassa.*

*Quanto a quelle indicate sotto la lett. a), si tratta di spese - per la quasi totalità<sup>(24)</sup> direttamente sostenute dalla Cassa - in base ad un bilancio finanziario di previsione approvato dal suo Consiglio di amministrazione e gestito secondo il suo speciale regolamento di contabilità'.*

*A fronte di previsioni per complessivi 52,1 miliardi (40,3 per spese correnti e 11,8 per spese di investimento), si sono registrate, a consuntivo, spese pagate (per 36,6 miliardi) spese rimaste da pagare per 14,8 miliardi ed economie per 7 miliardi. La gestione dei residui - che ammontavano al 31 dicembre 1987 a 8,8 miliardi - ha registrato nel 1988 pagamenti per 6,8 miliardi ed economie per 2 miliardi. I pagamenti complessivi (per competenza + residui hanno raggiunto 43,4 miliardi.*

(24) fanno eccezione quelle versate al Tesoro a titolo di rimborso forfettario per i servizi resi alla Cassa dalla Tesoreria Centrale, dalle Ragionerie provinciali e dalle Direzioni provinciali del Tesoro (7 miliardi complessivi).

*Per quanto si riferisce alle spese correnti, e' da precisare che il carico totale di quelle pagate e rimaste da pagare sulla competenza (39,7 miliardi), e' stato ripartito tra la gestione principale, la Sezione Edilizia e la Sezione SIR, secondo le quote a suo tempo stabilite dal Consiglio di amministrazione<sup>(25)</sup>.*

*Dalla quota a carico della gestione principale, sono state poi sottratte tutte le spese recuperate da altre gestioni, come indicato nella nota (.....) apposta alla voce 2, lett. a) delle spese e perdite del relativo conto economico<sup>(26)</sup>, pervenendosi cosi' a determinare l'importo netto (30 miliardi) delle spese di amministrazione imputate alla gestione propria.*

*Invece, le spese di investimento che riguardano esclusivamente la gestione propria vengono girate a costi sospesi, per essere ammortizzate in piu' esercizi, calcolando le relative quote annue secondo le norme fiscali vigenti.*

*In proposito, sembrano opportune due precisazioni: la prima riguarda le spese relative agli immobili e la seconda, invece, si riferisce ai mobili ed alle immobilizzazioni tecniche.*

*La spesa costituita dalle quote annuali di ammortamento del costo degli immobili e delle relative ricostruzioni, ripristini e trasformazioni fanno carico al fondo di riserva (prospetto n. 3 allegato al rendiconto); mentre quelle relative all'ammortamento dei beni mobili inventariati<sup>(27)</sup> fanno carico al conto economico della Sezione propria.*

*Tornando ora a considerare il complesso delle spese, si rileva un incremento rispetto all'anno precedente di 4,5 miliardi (da 35,2 a 39,7 miliardi, pari a +12,78%).*

*Le spese per il personale dipendente sono aumentate da 23 a 26 miliardi (+3,1 miliardi, pari a +13,48%).*

(25) 84,14% a carico della gestione principale - 14,86% a carico della Sezione edilizia - 1% a carico della Sezione SIR.

(26) trattasi, oltre che delle quote delle spese di amministrazione imputate alle "gestioni speciali" (in totale 1.374 milioni) di 186 milioni recuperati dal Provveditorato generale dello Stato (che occupa parte dello stabile della Cassa), di 1.873 milioni di economie relative agli anni precedenti.

(27) l'ammortamento dei beni mobili non ancora inventariati resta sospeso; perciò alla voce n. 10 dello stato attivo il valore di tali beni e' indicato distintamente.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*I rilevati incrementi sono correlati alle variazioni intervenute nel numero dei dipendenti della Cassa e nella distribuzione di essi tra le qualifiche e livelli funzionali, oltre che agli adeguamenti retributivi dovuti per indennità integrativa speciale, per aumenti periodici, nonché per l'applicazione del contratto triennale 86/88.*

*Nel prospetto che segue, sono messe a raffronto le situazioni all'inizio e alla fine del 1988 del personale della Cassa.*

**PROSPETTO N. 12:  
SITUAZIONE DEL PERSONALE**

(valori in miliardi di lire)

Livelli	Qualifiche	All' 1 1 '88		Al 31 12 '88	
		Posti di organico	Posti coperti	Posti di organico	Posti coperti
A	Vice Dir. Gen.le	2	2	2	2
	Capi dipartimento				
B	Capi serv.	7	7	7	6
C	Dirigenti	19	14	19	13
<b>Totale</b>	Dirigenti	<b>28</b>	<b>23</b>	<b>28</b>	<b>21</b>
Direttivi ad esaur.	Isp. Gen.		6		5
	Dirett. di div.	9	3	8	3
<b>Totale</b>	r.e.	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>8</b>
VI	Funz. I	26	26	26	25
V	Funz. II	(1) 50	43	(1)51	47
IV	Imp. I A		64		57
III	Imp. I B	370	162	370	185
II	Imp. II	220	146	220	184
I	Imp. III	75	33	75	54
<b>Totale</b>	Funz. e impieg.	<b>741</b>	<b>474</b>	<b>742</b>	<b>532</b>

**Totale generale**

778

506

778

561

(1) la previsione complessiva riguardante i direttivi ed i funzionari del V e VI livello, e' stabilita in 85 unita'.

*Dai dati del prospetto, si evince che a fine '88 il personale dei ruoli della Cassa era in complesso aumentato di 55 unita'; peraltro, i dirigenti erano diminuiti di 2 unita', i direttivi r.e. erano pure diminuiti di una unita', mentre i funzionari ed impiegati risultavano aumentati di 58 unita'.*

**Spese ed oneri,  
rendite e profitti e  
risultati di esercizio  
e delle gestioni speciali**

**3.2** *Sebbene gli utili e/o le perdite delle gestioni speciali non influiscano sulla determinazione del risultato di esercizio della gestione principale, tuttavia le componenti positive e negative di reddito di ciascuna gestione (come pure gli utili e/o le perdite delle stesse) compaiono nel conto economico della Cassa, da quando la legge n. 197/1988 ha eliminato il previgente sistema di rendicontazione separata.*

*Relativamente al fondo di cui alla legge n. 891/86 (prima casa), risultano spese ed oneri per complessivi 24,5 miliardi, a fronte di rendite e profitti per 13,8 miliardi, con una perdita di 10,7 miliardi (nel 1987, la perdita era stata di poco meno di 2 miliardi).*

*Il fondo di cui alla legge n. 44/1986 (imprenditorialita' giovanile) presenta interessi attivi per 73 milioni e spese di amministrazione per 6.631 milioni, con una perdita di 6.558 milioni (quasi 4 miliardi nel 1987).*

*Per il fondo titoli di cui alla legge n. 346/1974, si rilevano interessi attivi e utili sui rimborsi di titoli per complessivi 57 miliardi, contro spese di amministrazione per 312 milioni, con un utile di esercizio di 56,7 miliardi (49,2 miliardi nel 1987).*

*Il fondo titoli di cui alla legge n. 526/1982, art. 52 (FIO) presenta interessi attivi e utili sui rimborsi di titoli per un totale di 115,1 miliardi e spese di amministrazione per 0,2 miliardi, con un utile di esercizio di 114,9 miliardi (137 miliardi nel 1987).*

*Per quanto riguarda le spese di amministrazione del fondo interventi regionali di cui all'art. 56 della legge n. 526/1980 e del fondo per la metanizzazione del Mezzogiorno di cui alla legge n. 784/1980 e' da precisare che tali spese, ammontanti rispettivamente a 173,6 ed a 42,5 milioni, sono comprese nell'importo globale di 3,4 miliardi di cui alla nota (1) in calce alle spese e perdite del conto economico, importo che include anche le spese di amministrazione delle quattro gestioni speciali dianzi elencate.*

*D'altra parte, per queste due ultime gestioni, non si rilevano risultati di esercizio, per cui le spese di amministrazione vanno direttamente a ridurre la consistenza dei fondi di cui la Cassa deve render conto.*

*Infine, per le ragioni già dette<sup>(28)</sup>, nessuna spesa di amministrazione fa carico alla gestione dei fondi patrimoniali INPS, neppure per la quale vengono rilevati utili o perdite.*

***I risultati di  
esercizio delle  
Sezioni autonome  
annesse***

- 3.3** *Il conto economico della Sezione per l'intervento S.I.R. presenta componenti positive di reddito per complessivi 703,9 milioni, a fronte di componenti negative per un totale di 25.341,8 milioni, con una perdita di esercizio di 24,6 miliardi (38,3 nel 1987).*

*Tale risultato negativo dipende essenzialmente dall'entità degli interessi maturati sullo scoperto del conto corrente dalla Sezione stessa intrattenuto con la Cassa, in conseguenza del sistema adottato per il rimborso da parte del Tesoro delle occorrenze finanziarie anticipate dalla Cassa alla Sezione<sup>(29)</sup>.*

*La Sezione per l'edilizia residenziale pubblica ha chiuso l'esercizio 1988 con un utile di 11,9 miliardi (14,6 miliardi nel 1987), quale differenza tra rendite e profitti per complessivi 182,8 miliardi e spese ed oneri per un totale di 170,9 miliardi.*

*Il risultato positivo è in sostanza da attribuire al fatto che sui prestiti concessi ai Comuni sul fondo di 500 miliardi di cui all'art. 2 della legge n. 94/1982 (finanziato con mezzi forniti dalla Cassa) sono maturati nell'anno 1988 interessi attivi per un ammontare (39,3 miliardi), che supera largamente quello dei corrispondenti interessi passivi maturati sullo scoperto del c/c con la gestione principale (21,5 miliardi). Alla differenza (17,8 miliardi) - coperte le spese di amministrazione (5,9 miliardi) - è pertanto riconducibile l'utile di 11,9 miliardi.*

*Peraltro, la rilevata differenza tra detti interessi attivi e passivi è per la massima parte determinata dal notevole importo ancora da somministrare (151,9 miliardi) dei mutui su tale fondo concessi e posti in ammortamento, in tal modo coprendo temporaneamente il sostanziale squilibrio della gestione, che in un prossimo futuro tornerà inevitabilmente ad emergere.*

(28) ved. retro pag. 208.

(29) il rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Cassa alla Sezione, come si è già detto (ved. retro pag. 159) avviene da parte del Tesoro con notevole (ma previsto) ritardo, dovendosi attendere la richiesta della Cassa stessa, da prodursi entro i 30 giorni successivi all'approvazione del rendiconto.



**CAPITOLO 4**

***Le principali variazioni intervenute negli stati patrimoniali della gestione principale e delle sezioni autonome annesse tra il 31 dicembre 1987 e il 31 dicembre 1988***

***Confronto tra lo stato patrimoniale della gestione principale al 31 dicembre '88 e quello al 31 dicembre dell'anno precedente***      **4.1** *Il combinato effetto degli afflussi di nuove disponibilita' dalle fonti di provvista, dei nuovi investimenti ed impieghi fruttiferi disposti nel corso del 1988, nonche' delle risultanze del relativo conto economico, hanno determinato le seguenti variazioni nella situazione patrimoniale della gestione principale riferita a fine '88, rispetto a quella rilevata al termine dell'anno precedente.*

*Tenendo presente quanto rilevato nei precedenti capitoli, si esaminano ora paritamente le poste riguardanti la gestione propria e le gestioni speciali.*

***Le voci piu' significative delle passivita' della gestione propria***      **4.1.1** *Il dato di maggior rilievo riguarda la consistenza dei mezzi amministrati, che in conseguenza del gettito fornito dalle fonti di provvista nel 1988, e' aumentato da complessivi 114.219,5 a 143.333,5 miliardi (+29.114 miliardi), come risulta dal prospetto riportato alla pagina seguente.*

*L'incremento complessivo della provvista (+29.114 = +25,49%) risulta notevolmente maggiore di quello verificatosi nel 1987 (+19.621,5 = 20,74%); esso e' peraltro imputabile per una quota piu'elevata (52,28% rispetto al 40,94% dell'anno precedente) ai fondi dei conti correnti postali (solo parzialmente disponibili per la Cassa, come si e' gia' detto).*

*Si puo' osservare, inoltre, che sull'incremento della raccolta postale (+13.485,8 miliardi nel 1988, a fronte dei 12.098,2 miliardi del 1987), hanno avuto un peso maggiore che nel 1987 gli interessi capitalizzati; cio' sia in valore assoluto (6.487,7 contro 5.491,8 miliardi) sia in termini percentuali (48,11% contro 45,39%).*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO N. 13:  
VARIAZIONE DELLA CONSISTENZA DEI MEZZI AMMINISTRATI  
DELLA GESTIONE PROPRIA**

(valori in miliardi di lire)

	Consistenza a fine '87	Variazioni 1988	Consistenza a fine '88
<b>a) Fondi propri</b>			
- Risparmio postale (1)	73.188,2	+ 13.485,8	86.674,0
- Cartelle in circolazione	1.795,3	- 260,1	1.535,2
- Depositi in numerario	551,5	+ 101,7	653,2
- Conti correnti enti vari	1.628,1	+ 565,5	2.193,6
- Banca Europea per gli Investimenti	1,8	- 0,1	1,7
<b>Totale a)</b>	<b>77.164,9</b>	<b>+13.892,8</b>	<b>91.057,7</b>
<b>b) Fondi dei cc/cc postali</b>	<b>37.054,6</b>	<b>+15.221,2</b>	<b>52.275,8</b>

<b>Totale a) + b)</b>	<b>114.219,5</b>	<b>+29.114,0</b>	<b>143.333,5</b>
-----------------------	------------------	------------------	------------------

(1) gli importi indicati comprendono gli interessi capitalizzati, al netto di imposta, sui libretti e sui buoni postali (5.491,8 miliardi nel 1987 e 6.487,7 nel 1988).

*Altre poste di rilievo sono quelle riguardanti i mutui da somministrare, il cui incremento complessivo e' di ben 4.400,9 miliardi rispetto al 1987; detta variazione positiva peraltro risulta dal combinato effetto della diminuzione (-385,1 miliardi) di quelli attinenti ai mutui con i fondi dei conti correnti postali e del massiccio aumento (+4.786 miliardi) di quelli concessi sui fondi propri<sup>(30)</sup>.*

*Le voci piu'  
significative  
delle attivita' della  
gestione propria*

**4.1.2** *Con un procedimento analogo a quello seguito per le passivita', l'andamento delle poste piu' significative delle attivita' della gestione propria viene analizzato sulla scorta del prospetto che segue.*

(30) per il significato di questa voce dello stato passivo ved. relazione sul rendiconto 1985 paragrafo 2.2.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO N. 14:  
DINAMICA DEGLI INVESTIMENTI E IMPIEGHI FRUTTIFERI DELLA  
GESTIONE PROPRIA**

(valori in miliardi di lire)

	Consistenza a fine '87	Variazioni 1988	Consistenza a fine '88
<b>a) con fondi propri</b>			
- prestiti in numerario (1)	60.331,6	+ 9.243,3	69.574,9
- prestiti in cartelle	1.856,1	- 251,9	1.604,2
- titoli della gestione (1)	3.138,8	+ 113,1	3.251,9
- partecipazioni	845,9	-	845,9
- c/c Tesoro risp. postale 7,50%	26.014,1	+ 9.269,0	35.283,1
<b>Totale a)</b>	<b>92.186,5</b>	<b>+18.373,5</b>	<b>110.560,0</b>
<b>b) con fondi dei cc/cc postali</b>			
<b>1) prelevati "per proprie esigenze"</b>			
- prestiti	2.518,2	+ 2.636,4	5.154,6
- titoli della gestione	261,3	- 76,6	184,7
<b>2) prestiti "per leggi speciali"</b>	<b>11.470,6</b>	<b>+ 1.340,5</b>	<b>12.811,1</b>
<b>3) c/c Tesoro 3,50%</b>	<b>26.292,7</b>	<b>+ 11.996,7</b>	<b>38.289,4</b>
<b>Totale b)</b>	<b>40.542,8</b>	<b>+15.897,0</b>	<b>56.439,8</b>
<b>Totale a) + b)</b>	<b>132.729,3</b>	<b>+34.270,5</b>	<b>166.999,8</b>

(1) I dati esposti sono al netto di quelli relativi all'utilizzo dei cc/cc postali prelevati "per proprie esigenze" entro i limiti di cui alla legge n. 344 85.

*Nel prospetto dianzi riportato vengono posti a raffronto - distintamente per quanto riguarda i fondi propri e quelli provenienti dai conti correnti postali - i dati riguardanti gli investimenti e gli impieghi fruttiferi in essere al 31 dicembre 1988 con quelli relativi all'anno precedente.*

*Dai dati summenzionati risulta che la consistenza degli investimenti e impieghi fruttiferi della gestione propria nel 1988 e' complessivamente aumentata di ben 34.270,5 miliardi (+25,82%).*

*Al riguardo si puo' osservare quanto appresso.*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*A parte i prestiti in cartelle (ormai in via di esaurimento), tutti gli altri investimenti ed impieghi fruttiferi con fondi propri possono mettersi in relazione con la raccolta postale che, come si è visto, a fine '88 ha raggiunto complessivamente 86.674 miliardi (71.188,2 a fine '87). A fronte di tale provvista, gli investimenti in senso stretto risultano come segue:*

	(valori in miliardi di lire)
- prestiti in numerario	69.574,9
- titoli della gestione	3.251,9
- partecipazioni	845,9
<b>Totale</b>	<b>73.672,7</b>

*Detraendo da tale importo l'ammontare dei corrispondenti mutui da somministrare (23.231 miliardi), esso si riduce a 50.441,7 miliardi, somma che rappresenta gli investimenti effettivi in essere a fine '88 sui fondi del risparmio postale (a fine '87, il dato omologo era 45.871,3); il rapporto con la provvista è quindi passato dal 64,44% al 58,20%.*

*Per quanto riguarda gli investimenti effettuati con i fondi dei conti correnti postali (complessivamente considerati), gli analoghi dati sono:*

	(valori in miliardi di lire)
- prestiti in numerario	17.965,7
- titoli della gestione	184,7
<b>Totale</b>	<b>18.150,4</b>

*Al netto dell'ammontare dei corrispondenti mutui da somministrare (2.988,5 miliardi), gli investimenti effettivi in essere a fine '88 sui fondi dei conti correnti postali ascendono a 15.161,9 miliardi (contro 10.876,5 a fine '87).*

*In rapporto alla provvista di tali fondi (come si è visto 37.054,6 miliardi a fine '87 e 52.275,8 miliardi al 31 dicembre 1988) l'importo complessivo di detti investimenti risulta in lieve flessione (dal 29,64% al 29,00%), in quanto il rilevato<sup>(31)</sup> sensibile aumento delle concessioni di prestiti a carico dei fondi stessi è stato controbilanciato dall'incremento-record dell'afflusso di nuove disponibilità finanziarie eccedenti le immediate necessità del servizio dei conti correnti postali.*

*Per quanto si riferisce ai due conti correnti fruttiferi che la Cassa intrattiene con il Tesoro, il saldo di quello al 7,50%, destinato ad accogliere i fondi del risparmio postale non altrimenti investiti, risulta incrementato di 9.269 miliardi, mentre l'altro al 3,50%<sup>(32)</sup>, riservato ai fondi provenienti dai conti correnti postali (non altrimenti investiti), si è incrementato di ben 11.996,7 miliardi.*

**Il patrimonio netto**      **4.1.3** *Il patrimonio netto della Cassa risulta complessivamente accresciuto, tra il 1987 e il 1988, di 1.366,5 miliardi.*

*In particolare, il fondo di dotazione è passato dai 365,5 a 761,1 miliardi in seguito all'attribuzione del 50% della parte degli utili di esercizio 1987 (791,2 miliardi) da ripartire ai sensi del 1° comma dell'art. 4 della legge n. 197/1983, dopo il ripianamento della perdita residua '85 (223,9 miliardi).*

*Invariata la posta (326,6 miliardi) riguardante gli aumenti gratuiti delle partecipazioni al capitale dell'IMI e del MELIORCONSORZIO, il fondo di riserva si è accresciuto di 489 miliardi, passando da 1.136 a 1.625 miliardi; tale incremento è dovuto, quanto a 395,6 miliardi, all'attribuzione, ai sensi della citata norma, del 50% degli utili 1987 e - per il resto (93,4 miliardi) - ai proventi netti degli appresso specificati impieghi fruttiferi, che costituiscono gli investimenti del fondo stesso:*

*Infine, l'utile dell'esercizio 1988, pari a 1.273,1 miliardi, ha superato di 258 miliardi quello dell'anno precedente: non esistendo più perdite da ripianare, esso dovrà essere destinato per metà ad incrementare il fondo di dotazione e per l'altra metà al fondo di riserva.*

(31) ved. retro, pag. 212 e segg.

(32) dall'1/1/89 il tasso aumenta al 4%.

(valori in miliardi di lire)	
- interessi su titoli	91,3
- utili su rimborsi di titoli	2,4
- fitto immobili	0,3
	<b>+ 94,0</b>
- ammort. immob.	-0,1
- ammort. ricostruz. immob.	-0,5
Totale ammortamento	-0,6
<b>Totale netto</b>	<b>+ 93,4</b>

**Le attività e passività delle gestioni speciali**

**4.1.4** Tenendo presente quanto si è già detto ai precedenti paragrafi 1.3 (riguardo agli afflussi di disponibilità finanziarie), 2.3 (a proposito delle attività di finanziamento svolte) e 3.2 (circa gli oneri, profitti e risultati di esercizio) delle gestioni speciali, si esaminano qui rapidamente le variazioni indotte tra la fine del 1987 e la fine del 1988, nelle voci dello stato patrimoniale della Cassa, relative alle gestioni stesse.

Allo scopo, nel prospetto riportato alla pagina seguente, vengono esposti, separatamente per ciascuna gestione, i dati riguardanti le attività e le passività al 31 dicembre '88, a fronte di quelle al 31 dicembre '87 e le variazioni intervenute.

Da detto prospetto si può rilevare che:

- quanto al fondo per la metanizzazione del Mezzogiorno ed al fondo per gli interventi regionali, si hanno semplicemente i dati relativi alla consistenza residua a fine anno dei fondi medesimi; tale consistenza varia in funzione degli apporti ricevuti, dedotti i contributi erogati e le spese di amministrazione sostenute;
- per ciò che attiene al fondo per l'acquisto della prima casa da parte dei lavoratori dipendenti, al contrario, non si rileva nello stato patrimoniale della Cassa alcun dato riguardante la provvista, per le ragioni già indicate al precedente paragrafo 1.3<sup>(33)</sup>.

(33) ved. retro, pag. 209.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 15:

## VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RIGUARDANTI LE GESTIONI SPECIALI

(valori in miliardi di lire)

	Attivita'			Passivita'		
	1987	Diff.	1988	1987	Diff.	1988
1) Fondo metanizz. L. 784/1982	-	-	-	410,4	+170,2	580,6
2) Fondo interv. regionali L. 526/82 art. 56	-	-	-	871,8	+83,1	954,9
3) Fondo acquisiz. prima casa L. 891/86						
- prestiti	174,6	+141,0	315,6	-	-	-
- debitori	1,7	+6,6	8,3	-	-	-
- perdite esercizio prec.	-	+2,0	2,0	-	-	-
- perdita dell'esercizio	2,0	+8,7	10,7	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>178,3</b>	<b>+158,3</b>	<b>336,6</b>	-	-	-
4) Fondo acq. titoli L. 346/1974	-	-	-	655,9	+49,2	705,1
- titoli	533,8	-45,0	488,8	-	-	-
- ratei su titoli	19,5	-3,0	16,5	-	-	-
- utili	-	-	-	49,2	+7,5	56,7
<b>Totali</b>	<b>553,3</b>	<b>-48,0</b>	<b>505,3</b>	<b>705,1</b>	<b>+56,7</b>	<b>761,8</b>
5) Fondo acq. titoli FIO art. 52 L. 526/82	-	-	-	2.328,1	+137,0	2.465,1
- titoli	819,6	-72,1	747,5	-	-	-
- ratei su titoli	68,2	+1,0	67,2	-	-	-
- utili	-	-	-	137,0	-22,1	114,9
<b>Totali</b>	<b>885,8</b>	<b>-71,1</b>	<b>814,7</b>	<b>2.465,1</b>	<b>+114,9</b>	<b>2.580,0</b>
6) Fondo imprend. giov. L. 44/86						
- spese di finanz.	-	-	-	1.410,0	+773,0	2.183,0
- spese di funzion.	-	-	-	9,8	+7,2	17,0
- prestiti	0,7	+2,5	3,2	-	-	-
- contrib. e formaz.	1,1	+12,6	13,7	-	-	-
- debitori	0,4	+0,1	0,5	-	-	-
- perdite eserc. prec.	-	+4,2	4,2	-	-	-
- perdite di eserc.	4,0	+2,6	6,6	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>6,2</b>	<b>+22,0</b>	<b>28,2</b>	<b>1.419,8</b>	<b>+780,2</b>	<b>2.200,0</b>
7) Fondi patrim. INPS	-	-	-	1,7	-0,1	1,6
- titoli	1,5	-	1,5	-	-	-
- ratei su titoli	0,0 (4)	-	0,0 (4)	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>1,5</b>	<b>-</b>	<b>1,5</b>	<b>1,7</b>	<b>-0,1</b>	<b>1,6</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.625,1</b>	<b>+61,2</b>	<b>1.686,3</b>	<b>5.873,9</b>	<b>+1.205,0</b>	<b>7.078,9</b>

- per cio' che attiene ai due fondi di rotazione destinati ad acquisto di titoli, come previsto rispettivamente dalla legge n. 346/1974 e dalla legge n. 526/1982, art. 56, essi si autoalimentano con i rispettivi utili, reinvestendo man mano le disponibilita' liquide derivanti dai rientri di capitale, dagli interessi attivi, nonche' dagli utili sui rimborsi di titoli (dedotte le spese di amministrazione); in concreto la loro consistenza aumenta in ciascun anno di un importo pari all'utile conseguito l'anno precedente;
- il fondo per l'imprenditorialita' giovanile nel Mezzogiorno e' certamente la piu' complessa delle gestioni speciali, in quanto, sulle disponibilita' accreditate dal Tesoro alla Cassa (a fine 1988 ammontanti complessivamente a 2.200 miliardi) concede prestiti, contributi in conto capitale e in conto spese di gestione, finanzia infine attivita' di formazione e di assistenza a societa' o cooperative nella fase di avvio delle iniziative riconosciute valide; 17 dei 2.200 miliardi assegnati alla gestione sono destinati alle spese di funzionamento (in gran parte da sostenere direttamente, per il comitato, per il nucleo di valutazione e la segreteria tecnica, oltre quelle da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti quale quota di partecipazione alle spese di amministrazione);
- quanto ai fondi patrimoniali INPS, i dati rilevano, a fronte della consistenza a fine anno, le attivita' costituite dai titoli in essere e dagli interessi maturati ma non ancora riscossi; come si e' gia' rilevato<sup>(34)</sup> non si tratta di una vera gestione, ma di una mera amministrazione gratuita di titoli, per cui non si rilevano utili e/o perdite;
- restano da precisare che tra le attivita' dello stato patrimoniale, le disponibilita' liquide relative alle gestioni speciali contrassegnate dai numeri 1), 2), 4), 5) e 6) sono riportate globalmente nello stato patrimoniale della Cassa, sotto la voce n. 15 delle attivita', ("Altri conti correnti infruttiferi col Tesoro"), importo di cui e' dimostrato il riparto nell'apposito prospetto n. 12 allegato ai rendiconti.

Per quanto riguarda le gestioni indicate sotto i numeri 1) e 3), occorre ancora distinguere:

(34) ved. retro, pag. 208.



- *per i fondi patrimoniali INPS, va fatto riferimento all'apposito conto corrente aperto dalla Cassa al detto Istituto, in tutto analogo a quelli intrattenuti dalla Cassa stessa con altri enti pubblici, i cui saldi concorrono alla provvista dei fondi "propri" e, nella misura in cui non risultano investiti, confluiscono nella complessiva liquidità della gestione principale; per questi ultimi, quindi, e' sufficiente che sia riportata nello stato passivo (voce n. 6) la somma dei saldi (sempre a debito per la Cassa), dei relativi conti correnti, mentre nello stato attivo non esiste alcuna posta specificamente riferibile alla voce stessa; invece, per la gestione de qua - che prima della ristrutturazione della Cassa era soggetta a rendicontazione separata -, la necessita' di tenere distinte le peculiari attivita' e passivita', comprendendole pero' in un unico stato patrimoniale (e in un unico conto economico), secondo quanto dispone la legge 197/1983, comporta, da un lato, che al passivo sia evidenziata in una specifica voce l'intera consistenza della gestione speciale (voce 18), e, dall'altra, che all'attivo siano distintamente indicati gli investimenti e i crediti della gestione medesima, ma non anche le sue disponibilita' liquide, dal momento che esse, rappresentando un credito della gestione speciale ed al tempo stesso un debito della gestione propria, si consolidano nell'unico stato patrimoniale;*
- *per cio' che attiene alla gestione del fondo acquisto prima casa, si richiama quanto si e' gia' detto al precedente paragrafo 1.3<sup>(35)</sup>, cui e' sufficiente aggiungere che, anche in questo caso, le anticipazioni fatte dalla Cassa<sup>(36)</sup> per le occorrenze finanziarie della gestione (al 31 dicembre 1988 complessivamente 336,6 miliardi) vengono contabilizzate in un conto corrente "interno", aperto dalla gestione propria alla gestione speciale, il cui saldo a fine 1988 e' risultato negativo<sup>(37)</sup> (come e' previsto anche per i prossimi anni, finche' non saranno recuperate le perdite "fisiologicamente" accumulate nel periodo iniziale); per cui non esistono disponibilita' liquide di spettanza della gestione in argomento.*

(35) ved. retro pag. 208.

(36) in concreto con i fondi dei conti correnti postali, prelevati "per proprie esigenze".

(37) per 336,6 miliardi (178,3 miliardi a fine '87).

**Confronto tra gli stati 4.2**  
**patrimoniali delle**  
**Sezioni autonome an-**  
**nesse, al 31 dicembre**  
**1988 ed al 31 dicembre**  
**1987**

**Le piu' significative 4.2.1**  
**variazioni delle attivita'**  
**e passivita' della**  
**Sezione per l'intervento**  
**SIR tra la fine del 1987**  
**e la fine del 1988**

La peculiarita' delle funzioni assegnate alla Sezione<sup>(38)</sup> si riflette sulla composizione del suo stato patrimoniale, in ordine al quale si puo' osservare quanto segue.

Le prime e piu' rilevanti poste delle passivita' e delle attivita' rappresentano, rispettivamente, l'ammontare del debito complessivo del gruppo SIR ancora in essere a fine '88 e il valore residuo, alla stessa data, delle cartelle decennali a suo tempo consegnate dalla Cassa agli Istituti creditori: tali poste, come e' ovvio, sono costantemente equivalenti, riducendosi in ciascun anno del medesimo importo; a fine '88 tale importo ha raggiunto 511,7 miliardi, dagli originari 1.703,9 miliardi complessivi di cartelle emesse tra il 1981 ed il 1983.

Le rimanenti poste attive riguardano i crediti verso il Tesoro, di cui si e' gia' detto al precedente paragrafo 1.4<sup>(39)</sup>, e verso l'ENI, per la IV annualita' del corrispettivo degli impianti rilevati.

Per quanto riguarda le residue voci delle passivita', a parte la quota di spese di amministrazione (da versare alla Cassa) e la provvigione dovuta alla Banca d'Italia per il servizio dei pagamenti inerenti alle cartelle, e' da rilevare l'importo di 202,3 miliardi, corrispondente al saldo dell'apposito c/c fruttifero al 9% con la Cassa, nel quale vengono contabilizzate le anticipazioni effettuate dalla Cassa stessa per tutte le occorrenze finanziarie della Sezione.

Al saldo medio (sempre negativo per la Sezione) di tale conto corrente e' correlato l'onere di 24,9 miliardi per interessi passivi, che rappresenta la componente essenziale delle perdite della Sezione.

(38) costituita ai sensi della legge n. 784/1980, per provvedere alla sistemazione dei crediti vantati dagli Istituti di credito speciale nei confronti delle societa' del gruppo SIR.

(39) ved. retro, pag. 210.

**Le piu' significative  
variazioni dello stato  
patrimoniale della  
Sezione per l'edilizia  
residenziale pubblica  
tra la fine del 1987  
e la fine del 1988**

**4.2.2** *Ai precedenti paragrafi 1.4, 2.4 e 3.3, sono stati esaminati gli afflussi di disponibilita' finanziarie ed i rientri di capitale destinati alla Sezione edilizia, i contributi dalla Sezione stessa erogati ed i nuovi investimenti disposti nell'anno, nonche' i risultati di esercizio conseguiti.*

*Si esaminano ora le piu' significative variazioni che dai citati fatti di gestione sono derivate (tra la fine del 1987 e la fine del 1988) allo stato patrimoniale della Sezione.*

*La consistenza dei fondi destinati all'edilizia sovvenzionata e' passata da 6.914,9 a 8.071,8 miliardi, con un incremento di 1.156,9 miliardi <sup>(40)</sup>, di tanto avendo i nuovi apporti superato i contributi erogati.*

*I fondi destinati all'edilizia convenzionata risultano pure incrementati di 929,3 miliardi, essendo passati da 4.629,9 a 5.559,2 miliardi: anche in questo caso l'importo delle disponibilita' affluite e' stato maggiore di quello dei contributi erogati.*

*Sono, invece, diminuiti i fondi destinati ai programmi di edilizia sperimentale, poiche' a fronte dei 24,3 miliardi di contributi erogati, non c'e' stato nell'anno alcun nuovo apporto finanziario.*

*La consistenza dei fondi destinati ad acquisto ed urbanizzazione aree di cui all'art. 45 della legge n. 865/1971 (e successive modificazioni), risulta aumentata di 41,5 miliardi; e' da precisare che l'incremento e' stato determinato dall'afflusso di rientri di capitale, per complessivi 54,6 miliardi, dai mutui di cui si dira' appresso, a fronte di contributi erogati per complessivi 13,1 miliardi.*

*I fondi di cui all'art. 3 della legge n. 94/1982 - pure destinati a finanziare interventi di urbanizzazione, ma sotto forma di concessione di mutui, anziche' di contributi a fondo perduto - risultano, per contro, diminuiti di 54,6 miliardi, corrispondenti ai rientri di capitale cui si e' dianzi accennato; rientri destinati appunto ad alimentare il fondo ex art. 45 L. 865/82.*

*A fronte della diminuita consistenza del fondo di cui al citato art. 3 - passato da 914,3 a 859,7 miliardi -, si hanno mutui in essere, al netto delle somme ancora da somministrare, per complessivi 152,4 miliardi e 707,3 miliardi di disponibilita' liquide nell'apposito conto corrente infruttifero con il Tesoro<sup>(41)</sup>.*

(40) I dati si riferiscono al complesso delle poste indicate sotto i numeri 3, 6 e 14 dello stato passivo.

(41) a fine '87 i corrispondenti importi erano, rispettivamente, di 119,6 e 794,7 miliardi.

*Dei mutui concessi con fondi propri della Cassa agli I.A.C.P., quelli in essere a fine '88, al netto delle somme da erogare, risultano diminuiti di 40,8 miliardi rispetto all'anno precedente: sono passati da 1.695,8 a 1.655 miliardi, a seguito di nuove concessioni per 13,1 miliardi, erogazioni per 17,1 miliardi e rientri di capitale per 58,4 miliardi.*

*Quanto ai mutui ex art. 2 della legge n. 94/1982, a seguito delle nuove concessioni (68,5 miliardi), di erogazioni (44,7 miliardi) e dei rientri 1988, l'importo di quelli in essere - al netto delle somme da somministrare - risulta aumentato di 35,5 miliardi.*

*Il patrimonio netto della Sezione, costituito dal fondo di riserva, dal fondo disponibile e dall'utile di esercizio, risulta aumentato di 24,6 miliardi, passando da complessivi 183,6 ad un totale di 208,2 miliardi, di cui 41,4 miliardi sono rappresentati da titoli.*

**CAPITOLO 5*****L'andamento delle operazioni relative ai mutui ordinari ed ai mutui per leggi speciali, alla stregua delle norme regolatrici e dei relativi programmi******L'evoluzione del quadro 5.1 normativo nella materia dei mutui***

*Per i mutui contratti dagli enti locali nel corso del 1988, la regolamentazione e' rimasta sostanzialmente invariata, sia quanto alle modalita' di accesso al credito della Cassa depositi e prestiti, degli Istituti di previdenza amministrati dalla Direzione generale del Ministero del Tesoro e dell'Istituto per il credito sportivo, nonche' per gli altri istituti autorizzati, sia quanto ai limiti ed alle condizioni per l'attribuzione dei contributi statali per i relativi oneri di ammortamento.*

*Le disposizioni dettate in materia dal Decreto - legge 31 agosto 1987, n. 359, convertito nella legge 29 ottobre 1987, n. 440, avevano infatti validita' biennale, trovando applicazione, sia per i mutui contratti nel 1987, sia per quelli contratti nel 1988; al riguardo e' sufficiente quindi far riferimento a quanto riportato alle pagine 47 e seguenti della precedente relazione.*

*Anche nel corso del 1988, peraltro, e' continuata la tendenza alla moltiplicazione degli interventi finanziari settoriali della Cassa, introdotti con specifiche disposizioni legislative, le quali prevedono la concessione di mutui con ammortamento a carico dello Stato.*

*A parte la possibilita', per i comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, di accedere al fondo di 600 miliardi - previsto anche per il 1988, dal secondo comma dell'art. 10 del citato D.L. n. 359/1987 e destinato esclusivamente al finanziamento di opere acquedottistiche, fognarie e di depurazione - la legge 11 marzo 1988, n. 67 (finanziaria 1988) ha aggiunto i seguenti interventi speciali.*

***- articolo 17 -***

*16° comma - mutui per complessivi 20 miliardi destinati al finanziamento di opere finalizzate alla protezione dell'ambiente, riservati ai comuni il cui territorio risulti interamente vincolato ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, modificata ed integrata dalla legge 8 agosto 1985, n. 431;*

*18° comma - mutui per complessivi 100 miliardi a comuni (e loro consorzi) - il cui territorio ricada in aree a rischio ambientale e interessate dalla presenza di impianti di distillazione dei prodotti agricoli - esclusivamente per la realizzazione di impianti di depurazione, per l'integrazione del sistema di collettamento fognario, per il risanamento dei corpi idrici a debole ricambio che interessano le aree urbane e che risultano collegati al fiume Po;*

*19° comma - mutui per complessivi 100 miliardi a comuni (e loro consorzi) per il potenziamento, adeguamento e ristrutturazione degli impianti di potabilizzazione dell'acqua ricadenti in territori dichiarati aree a rischio ambientale e che si approvvigionano per il rifornimento idropotabile anche dalle acque di superficie del Po;*

*38° comma - mutui per complessivi 360 miliardi alle regioni per la costruzione, ampliamento e sistemazione degli acquedotti non di competenza statale, nonché delle relative opere di adduzione (il 50% è riservato ad interventi nelle regioni meridionali);*

*41° comma - mutui per complessivi 450 miliardi per ciascuno degli anni 1988 e '89 alle province, per la sistemazione, l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria a fini di sicurezza e riqualificazione di strade provinciali;*

*- articolo 29 -*

*2° comma - mutui per complessivi 75 miliardi per ciascuno degli anni 1988 e '89 a comuni e province per il finanziamento dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche.*

*Prima di passare all'esame degli interventi finanziari in concreto svolti dalla Cassa alla stregua della normativa suesposta, è opportuno accennare alle incisive novità introdotte con l'articolo 4 del D.L. 30 dicembre 1988, n. 545, riprodotto nel successivo D.L. 2 marzo '89, n. 65, convertito nella legge 26 aprile '89, n. 155. Le nuove norme, nel complesso più restrittive, pur riguardando i mutui contratti a partire dal 1989, sembrano avere influito già nello scorcio del 1988 sul comportamento degli enti locali, che si sono precipitati a deliberare l'assunzione di mutui, per i quali la Cassa non aveva ancora dato comunicazione dell'adesione di massima.*

*Il testo definitivo del citato articolo 4 anzitutto introduce per l'anno 1989 un limite globale di 9.000 miliardi alla facoltà di concedere mutui da parte della Cassa depositi e prestiti, degli Istituti di previdenza e dell'Istituto per il credito sportivo, alle province, ai comuni e alle comunità montane. Detto limite non riguarda i mutui con ammortamento a carico dello Stato da assumere per l'edilizia scolastica e giudiziaria, nonché gli altri mutui con oneri a carico dello Stato, limitatamente alle autorizzazioni di spesa esistenti al 31 dicembre 1988.*

*Inoltre, a partire dal 1990, gli enti locali e i loro consorzi non potranno deliberare l'assunzione di alcun mutuo se non avranno già deliberato il bilancio di previsione nel quale siano incluse le relative previsioni. Ma dal 1989 i consigli dei comuni, delle province, loro consorzi e comunità montane, prima di approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, devono approvare il piano finanziario con il quale sia dimostrata l'effettiva possibilità di pagamento sia delle rate di ammortamento dei mutui, sia delle maggiori spese di gestione conseguenti alla realizzazione dell'investimento, indicando le risorse effettive con le quali verterà fronte a tali oneri.*

*Detti piani finanziari sono integrati nella relazione previsionale e programmatica, cui debbono essere allegati fino al secondo anno successivo all'attivazione dell'investimento.*

*Dal 1991, il limite all'indebitamento, costituito dal tetto (del 25% delle entrate dei primi tre titoli) imposto alla spesa per interessi sui mutui, dovrà essere determinato con riferimento non più alle previsioni dell'anno in corso, ma alle risultanze del conto consuntivo del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui (comma 5°).*

*Ma la modifica di maggior rilievo riguarda le misure e le modalità di attribuzione dei contributi statali relativi agli oneri di ammortamento dei mutui contratti dal 1989 in poi, in ordine ai quali è previsto che - entro i nuovi limiti massimi stabiliti dal comma 1°, lett. b), c) e d) dell'articolo 21 del D.L. 30 dicembre 1988, n. 549, riprodotto nel D.L. 2 marzo 1989, n. 66, convertito nella legge 24 aprile 1989, n. 144 - il rimborso statale sia commisurato ad una rata di ammortamento costante annua posticipata con interesse del 5 - 6 e 7 per cento, in relazione alla tipologia delle opere, secondo modalità di applicazione da fissare con decreto del Ministero dell'Interno, sentite l'ANCI, l'UPI e l'UNCCEM.*

*I nuovi limiti riducono sensibilmente l'importo massimo dei mutui attivabili sul fondo investimenti, mentre, per converso, viene ad essere variamente aumentata la quota degli oneri di ammortamento che, per ciascun mutuo contratto a partire dal 1989, resterà a carico degli enti locali mutuatari.*

*In concreto, il disposto ridimensionamento della quota per abitante - da 2.048 a 1.241 lire per le province, da 14.327 a 7.930 lire per i comuni<sup>(42)</sup> e da 1.981 a 1.261, per le comunità montane - comporta una proporzionale riduzione del limite massimo annuo del contributo statale attingibile dagli enti: riduzione che in via generale<sup>(43)</sup> risulta rispettivamente dell'ordine del 39,40% per le amministrazioni provinciali, di circa il 44,65% per i comuni e di quasi il 36,35% per le comunità montane, rispetto a quanto era previsto per i mutui contratti negli anni 1987 e '88.*

*Sono invece aumentate rispetto agli anni 1987 e '88 le quote che in ogni caso restano a carico degli enti mutuatari, relativamente a ciascun mutuo contratto con la Cassa entro i suddetti limiti massimi; quota che, nella più favorevole delle ipotesi<sup>(44)</sup>, passa a partire dal 1989 da circa il 7,05% per ciascun mutuo ventennale e da circa il 3,80% per ciascun mutuo decennale, rispettivamente a circa l'11,84% e a circa il 6,57%<sup>(45)</sup>.*

*Nelle tabelle riportate alle pagine seguenti, si pongono a raffronto alcuni esempi di calcolo delle concrete possibilità offerte a province e comuni rispettivamente dalla normativa in vigore per il 1988 e da quella prevista per il 1989 (ed anni successivi), sulla base dell'ipotesi che gli enti utilizzino il contributo statale nella misura massima loro consentita ed attivino mutui esclusivamente con la Cassa depositi e prestiti.*

(42) ferme restando le attuali maggiorazioni fisse da 13 fino a 25 milioni per i comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti, le quali acquistano ovviamente una più sensibile incidenza.

(43) senza considerare le maggiorazioni di cui alla precedente nota.

(44) in cui in contributo statale sia da commisurare ad una rata posticipata al 7%.

(45) negli altri due casi, del contributo statale calcolato al 6% oppure al 5%, l'onere che per ciascun mutuo contratto resta a carico dell'ente locale risulta, rispettivamente, del 18,62% e del 25,11% circa se ventennale e del 10,84% o del 15,02% se decennale. Per converso, nelle due ipotesi anzidette, gli enti potranno attivare nell'anno mutui sul fondo investimenti per un maggiore importo complessivo.



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO N. 16:  
MUTUI DECENNALI**

(valori in milioni di lire)

PROVINCE	1987-1988		1989			
	Tetto max. contrib. statale	Mutui attiv. con con contrib. statale e a carico dell'Ente	Tetto max. contributo statale	Mutui attivabili con contributo statale Onere a carico Ente		
Popolazione				al 7%	al 6%	al 5%
300.000	614,4	4.179,0 22,4	372,3	2.614,9 26,2	2.740,2 45,3	2.874,8 65,7
400.000	819,2	5.572,1 29,9	496,4	3.486,5 34,9	3.653,5 60,4	3.833,1 87,7
800.000	1.638,4	11.144,2 59,8	992,8	6.973,0 69,8	7.307,0 120,7	7.666,2 175,4
1.000.000	2.048,0	13.930,1 74,8	1.241,0	8.716,2 87,2	9.133,8 150,9	9.582,6 219,3

**MUTUI VENTENNALI**

(valori in milioni di lire)

300.000	614,4	6.169,3 46,5	372,3	3.944,1 50,2	4.270,2 85,1	4.639,6 124,7
400.000	819,2	8.225,8 62,1	496,4	5.258,8 67,0	5.693,6 113,5	6.186,2 166,3
800.000	1.638,4	16.451,6 124,2	992,8	10.517,6 134,0	11.387,2 227,0	12.372,4 332,6
1.000.000	2.048,0	20.564,5 155,1	1.241,0	13.147,1 167,5	14.234,1 283,9	15.465,6 415,9

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 17:  
MUTUI DECENNALI

(valori in milioni di lire)

COMUNI		1987-1988		1989		
Popolazione	Tetto max. contrib. statale	Mutui attiv. con con contrib. statale e a carico dell'Ente	Tetto max. contributo statale	Mutui attivabili con contributo statale Onere a carico Ente		
				al 7%	al 6%	al 5%
500 magg.ne 13 ml.	20,2	137,1 0,7	16,9	119,1 1,2	124,8 2,1	131,0 3,0
1.500 magg.ne 15 ml.	36,5	248,2 1,3	26,8	188,8 1,9	197,9 3,3	207,6 4,8
2.500 magg.ne 18 ml.	53,8	366,1 1,9	37,8	165,7 2,7	278,4 4,6	292,1 6,7
4.500 magg.ne 20 ml.	84,5	574,6 3,1	55,7	391,1 3,9	409,8 6,8	430,0 9,8
8.000 magg.ne 22 ml.	136,6	929,2 5,0	85,4	600,1 6,0	628,8 10,4	659,7 15,1
12.500 magg.ne 25 ml.	204,1	1.388,2 7,4	124,1	871,8 8,7	913,6 15,1	958,5 22,0
20.000	286,5	1.948,9 10,5	158,6	1.113,9 11,1	1.167,3 19,3	1.224,6 28,0
100.000	1.432,7	9.744,9 52,3	793,0	5.569,7 55,7	5.836,5 96,4	6.123,3 140,1
500.000	7.163,5	48.725,0 261,8	3.965,0	27.848,5 278,8	29.182,7 482,2	30.616,6 700,7
1.000.000	14.327,0	97.449,8 523,5	7.930,0	55.697,0 557,7	58.365,5 964,4	61.233,4 1.401,4
2.300.000	32.952,1	224.134,7 1.204,1	18.239,0	128.103,1 1.282,7	134.240,6 2.218,1	140.836,7 3.223,3

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO N. 18:  
MUTUI VENTENNALI**

(valori in milioni di lire)

COMUNI		1987-1988		1989		
Popolazione	Tetto max. contrib. statale	Mutui attiv. con con contrib. statale e a carico dell'Ente	Tetto max. contributo statale	Mutui attivabili con contributo statale Onere a carico Ente		
				al 7%	al 6%	al 5%
500 magg.ne 13 ml.	20,2	202,5 1,5	16,9	179,7 2,3	194,5 3,9	211,4 5,7
1.500 magg.ne 15 ml.	36,5	366,4 2,8	26,8	284,9 3,6	308,5 6,2	335,2 9,0
2.500 magg.ne 18 ml.	53,8	544,1	37,8	405,1	438,7	412,7
4.500 magg.ne 20 ml.	84,5	848,2 6,4	55,7	589,9 7,5	638,7 12,7	693,9 18,6
8.000 magg.ne 22 ml.	136,6	1.371,8 10,3	85,4	905,2 11,5	979,9 19,5	1.064,7 28,6
12.500 magg.ne 25 ml.	204,1	2.049,3 15,5	124,1	1.314,9 16,7	1.423,7 28,4	1.546,8 41,6
20.000	286,5	2.877,2 21,7	158,6	1.680,2 21,4	1.819,1 36,3	1.976,5 53,2
100.000	1.432,7	14.386,1 108,6	793,0	8.401,1 107,1	9.095,6 181,5	9.882,5 265,8
500.000	7.163,5	71.930,6 542,9	3.965,0	42.005,3 535,3	45.478,2 907,4	49.412,7 1.328,8
1.000.000	14.327,0	143.861,3 1.085,7	7.930,0	84.010,5 1.070,5	90.956,5 1.814,7	98.825,3 2.657,7
2.300.000	32.952,1	330.880,9 2.497,1	18.239,0	193.224,2 2.462,3	209.199,8 4.173,8	227.298,3 6.112,8

*L'attività di  
finanziamento svolta  
dalla Cassa depositi e  
prestiti nel 1988, alla  
stregua della normativa  
vigente.*

5.2

*I mutui con  
ammortamento a carico  
dello Stato ex art. 10/2°  
comma del D.L. n.  
318/1986, convertito  
nella legge n. 488/1986*

5.2.1

*E' continuata nel corso del 1988 l'attività di finanziamento relativa al plafond di 600 miliardi<sup>(46)</sup> di cui alla disposizione citata, utilizzabili entro la fine del 1988 da parte dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, esclusivamente per opere fognarie, acquedottistiche ed impianti di depurazione.*

*Nel prospetto n. 19 sono riportati i dati relativi all'utilizzazione effettuata nel 1988 delle disponibilità residue esistenti al 31 dicembre 1987, nonché quelle rimaste definitivamente inutilizzate a fine 1988.*

*Dai dati esposti in detto prospetto, risulta che sui 595,9 miliardi assegnati - di cui ne erano stati già utilizzati 443,3 tra il 1986 e '87 - nel 1988 sono stati utilizzati altri 83,3 miliardi, mentre sono rimasti definitivamente inutilizzati 69,3 miliardi, pari all'11,63% delle assegnazioni.*

*Si può aggiungere che, in termini percentuali sulle relative assegnazioni, le disponibilità lasciate definitivamente cadere dai piccoli comuni del Mezzogiorno superano largamente quelle lasciate cadere dai piccoli comuni del Centro/Nord: rispettivamente 15,34 contro il 9,94%.*

*Sembra opportuno infine osservare che 614 dei comuni potenziali beneficiari di questi mutui (per loro gratuiti) hanno lasciato cadere l'intera assegnazione; nel prospetto n. 20, sono riportati i dati relativi alla distribuzione per regioni di detti casi, rapportati al corrispondente numero dei comuni abilitati ad attingere al fondo de quo.*

(46) in concreto i fondi utilizzabili si riducono a 595,9 miliardi, essendo risultati 5.959 i comuni destinatari, a ciascuno dei quali viene garantito un "minimo" di 100 milioni.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO N. 19:  
UTILIZZAZIONI NEL CORSO DEL 1988 DELLE ASSEGNAZIONI RELATIVE AL 1986 PER MUTI EX ART. 10, COMMA 2, D.L. N. 318/1986, CONVERTITO NELLA L. N. 488/1987**

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Assegnazioni	Utilizzazioni			inutilizzate
		1986	1987	1988	
- Piemonte	108,6	23,1	52,8	20,1	12,6
- Valle A.	7,3	0,6	2,2	1,4	3,1
- Liguria	18,6	4,3	10,7	2,5	1,1
- Lombardia	119,2	41,6	54,6	14,3	8,7
- Trentino A.A.	31,4	4,8	16,4	5,4	4,8
- Veneto	35,3	9,7	17,9	4,2	3,5
- Friuli V.G.	16,3	3,0	7,0	3,6	2,7
- Emilia R.	18,6	1,7	15,1	1,1	0,7
- Toscana	13,5	0,3	11,7	0,8	0,7
- Marche	16,9	2,4	12,4	1,7	0,4
- Umbria	6,5	0,5	5,3	0,5	0,2
- Lazio	17,2	1,3	12,1	1,6	2,2
<b>Tot. C/Nord</b>	<b>409,4</b>	<b>93,3</b>	<b>218,2</b>	<b>57,2</b>	<b>40,7</b>
- Toscana	0,9	0,1	0,7	-	0,1
- Marche	1,8	0,2	0,8	0,5	0,3
- Lazio	10,1	2,9	4,6	1,2	1,4
- Abruzzo	25,5	7,4	13,3	2,7	2,1
- Molise	12,3	3,9	5,4	1,9	1,1
- Campania	35,3	8,3	14,7	5,5	6,8
- Puglia	8,8	1,2	4,5	1,7	1,4
- Basilicata	9,7	1,4	4,7	1,4	2,2
- Calabria	32,2	11,0	15,7	3,0	2,5
- Sicilia	18,9	3,0	7,7	2,9	5,3
- Sardegna	31,0	5,1	15,2	5,3	5,4
<b>Tot. Sud</b>	<b>186,5</b>	<b>44,5</b>	<b>87,3</b>	<b>26,1</b>	<b>28,6</b>
<b>Totale generale</b>	<b>595,9</b>	<b>137,8</b>	<b>305,5</b>	<b>83,3</b>	<b>69,3</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO N. 20:  
 COMUNI CHE NON HANNO UTILIZZATO AFFATTO LE DISPONIBILI-  
 LITA' DI CUI ALL'ART. 10, 2 COMMA, D.L. N. 318/1986 CONVERTITO  
 NELLA LEGGE N. 318/1986**

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Comuni assegnatari	Comuni che non hanno fatto alcuna utilizz.	% col. 3 col. 2
(1)	(2)	(3)	(4)
- Piemonte	1.088	102	9,39
- Valle A.	73	28	38,35
- Liguria	186	9	4,83
- Lombardia	1.192	73	6,12
- Trentino A.A.	314	45	14,33
- Veneto	353	31	8,78
- Friuli V.G.	163	24	14,72
- Emilia R.	186	7	3,76
- Toscana	144	7	4,86
- Marche	187	7	3,74
- Umbria	65	2	3,07
- Lazio	273	35	12,82
- Abruzzo	255	15	5,88
- Molise	123	11	8,94
- Campania	353	63	17,84
- Puglia	88	12	13,63
- Basilicata	97	20	20,61
- Calabria	322	21	6,52
- Sicilia	189	52	27,51
- Sardegna	310	50	16,12
<b>Totale</b>	<b>5.999</b>	<b>614</b>	<b>10,30</b>

**I mutui con  
ammortamento a carico  
dello Stato ex art. 10,  
comma 2°, D.L. n. 359,  
convertito nella legge n.  
440/1987**

**5.2.2** *E' proseguita nel 1988 l'attivita' di finanziamento sul plafond 1987 di 600 miliardi, destinato, come quello di cui al paragrafo precedente, alla concessione di mutui con ammortamento a carico dello Stato ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ai sensi del 2° comma del suindicato articolo 10.*

*Il prospetto n. 21 contiene i dati riguardanti l'utilizzazione fattane nel corso dell'anno, che e' il secondo del triennio di validita' delle assegnazioni, nonche' le disponibilita' residue al 31/12/88.*

*In ordine ai dati stessi, si puo' osservare che:*

- *a fine '88 risultano utilizzati 407 (=68,30%) dei 595,9 miliardi assegnati, restando disponibili fino a tutto il 1989, 188,9 miliardi;*
- *i comuni del Centro/Nord hanno ancora una volta utilizzato i fondi disponibili in maggior misura (70,22%) rispetto a quelli del Mezzogiorno (61,10%);*
- *diversamente da quanto si e' verificato per il fondo esaminato al precedente paragrafo, in questo caso l'utilizzazione e' stata piu' intensa nel primo anno (290,5 miliardi) che nel secondo (116,5 miliardi).*

*Passando a considerare le assegnazioni che la citata disposizione prevedeva in conto 1988, per lo stesso tipo di intervento, sulla scorta dei dati esposti nel prospetto n. 22 si puo' osservare che:*

- *i comuni potenziali destinatari sono complessivamente diminuiti di 21 unita' (- 10 tra quelli appartenenti a territori del Centro-Nord e - 11 tra quelli situati nel Mezzogiorno);*
- *nel 1988 (primo dei tre anni disponibili), sono stati complessivamente utilizzati 195,9 miliardi (32,99%) dei 593,8 assegnati;*
- *il grado di utilizzazione risulta, al solito, relativamente piu' elevato per i comuni del Centro/Nord (143,7 miliardi, pari al 35,19% dei 408,4 miliardi disponibili), che per quelli del Mezzogiorno (52,2 miliardi, pari al 27,16% dei 185,4 assegnati).*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO N. 21:  
UTILIZZAZIONI NEL CORSO DEL 1988 DELLE ASSEGNAZIONI RELATIVE 1987 PER MUTI EX ART. 10, COMMA 2, D.L. N. 359/1987, CONVERTITO NELLA L. N. 440/1987**

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Assegnazioni	Utilizzazioni		Disponibilita' residue
		1987	1988	
- Piemonte	108,6	43,9	24,7	40,0
- Valle A.	7,3	1,7	1,3	4,3
- Liguria	18,6	9,8	3,5	5,3
- Lombardia	119,2	66,5	23,3	29,4
- Trentino A.A.	31,4	12,9	6,7	11,8
- Veneto	35,3	18,6	6,9	9,8
- Friuli V.G.	18,3	6,0	5,1	5,2
- Emilia R.	18,6	12,9	2,4	3,3
- Toscana	13,5	10,1	1,2	2,2
- Marche	16,9	11,3	2,4	3,2
- Umbria	6,5	3,9	1,1	1,5
- Lazio	17,2	9,0	2,3	5,9
<b>Tot. C/Nord</b>	<b>409,4</b>	<b>206,6</b>	<b>80,9</b>	<b>121,9</b>
- Toscana	0,9	0,6	0,1	0,2
- Marche	1,8	0,6	0,5	0,7
- Lazio	10,1	4,5	1,6	4,0
- Abruzzo	25,5	14,1	4,1	7,3
- Molise	12,3	6,6	2,7	3,0
- Campania	35,3	14,1	6,9	14,3
- Puglia	8,8	3,5	2,5	2,8
- Basilicata	9,7	3,7	1,3	4,7
- Calabria	32,2	17,0	6,1	9,1
- Sicilia	18,9	6,7	3,3	8,9
- Sardegna	31,0	12,5	6,5	12,0
<b>Tot. Sud</b>	<b>186,5</b>	<b>83,9</b>	<b>35,6</b>	<b>67,0</b>
<b>Totale generale</b>	<b>595,9</b>	<b>290,9</b>	<b>116,5</b>	<b>188,9</b>

*La minore utilizzazione del plafond si e' avuta da parte dei piccoli comuni della Val D'Aosta, della Sicilia, della Basilicata e della Campania, mentre i comuni dell'Umbria, delle Marche, dell'Emilia-Romagna, della Liguria e della Toscana sono quelli che hanno fatto ricorso a tali mutui in maggior misura.*



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO N. 22:**  
**UTILIZZAZIONI NEL CORSO DEL 1988 DELLE ASSEGNAZIONI RELATIVE ALLO STESSO ANNO, PER MUTUI EX ART. 10, COMMA 2, D.L. N. 359/1987, CONVERTITO NELLA L. N. 440/1987**

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Assegnazioni	Utilizzazioni	Disponibilita' residue
		1988	
- Piemonte	108,7	28,5	80,2
- Valle A.	7,3	0,9	6,4
- Liguria	18,5	7,2	11,3
- Lombardia	119,1	47,0	72,1
- Trentino A.A.	31,3	9,5	21,8
- Veneto	35,2	11,8	23,4
- Friuli V.G.	16,2	6,0	10,2
- Emilia R.	18,3	9,4	8,9
- Toscana	13,6	7,2	6,4
- Marche	17,0	7,6	9,4
- Umbria	6,5	3,5	3,0
- Lazio	16,7	5,1	11,6
<b>Tot. C/Nord</b>	<b>408,4</b>	<b>143,7</b>	<b>264,7</b>
- Toscana	0,9	0,2	0,7
- Marche	1,8	0,3	1,5
- Lazio	10,1	2,6	7,5
- Abruzzo	25,6	8,6	17,0
- Molise	12,3	5,0	7,3
- Campania	34,6	9,5	25,1
- Puglia	8,7	2,7	6,0
- Basilicata	9,7	1,2	8,5
- Calabria	32,0	10,5	21,5
- Sicilia	18,8	3,5	15,3
- Sardegna	30,9	8,1	22,8
<b>Tot. Sud</b>	<b>185,4</b>	<b>52,2</b>	<b>133,2</b>
<b>Totale generale</b>	<b>593,8</b>	<b>195,9</b>	<b>397,9</b>

**Attività relativa ai mutui ordinari (con ammortamento a carico degli enti mutuatari)** 5.2.3

*Nel prospetto n. 23 sono esposti i dati relativi a quello che è il tipo ordinario di intervento finanziario della Cassa.*

*Al riguardo, sembrano da formulare le osservazioni di cui appresso.*

*L'importo complessivo dei mutui ordinari concessi (7.933,0 miliardi) supera del 15,11% quello dell'anno precedente; resta peraltro lievemente inferiore (19.318 contro i 19.676 miliardi del 1987) il numero dei mutui concessi.*

*Il 70,52% (come importo) e il 66,34% (come numero) delle concessioni riguardano enti del Centro/Nord, mentre, rispettivamente, il 29,42% e il 33,66% quelli del Mezzogiorno; dati che fanno pensare ad una tendenza ad accentuarsi del divario esistente.*

*Le adesioni risultano in aumento sia in termini di importo, sia come numero (rispettivamente +8,77% e +6,04%).*

*I dati relativi alle domande di mutuo presentate nel 1988 (31.444 per complessivi 17.415,3 miliardi), superano largamente gli omologhi dati riguardanti il 1987 (18.342 per 7.272,4); va considerato, peraltro, che tali dati servono soltanto ad indicare una generica tendenza a crescere, ma non a misurarne il tasso di incremento: sembrano infatti sensibilmente inquinati dalla presenza di intempestive e irruuali richieste, indotte da situazioni di incertezza del quadro normativo e la molteplicità degli interventi speciali.*

*Nel 1988, in particolare, va tenuto presente che i dati riguardanti le concessioni risentono della stretta imposta all'attività della Cassa nell'ultimo periodo dell'anno, dal Ministro del Tesoro, che non ha più convocato il Consiglio di amministrazione per deliberare mutui dopo il 27 ottobre,<sup>(47)</sup> quando peraltro l'importo complessivo previsto di mutui ordinari (8.000 miliardi) era stato già largamente superato.*

*Per rallentare la pressione sulla Tesoreria dello Stato, la Cassa alla fine del 1988 ha anche rallentato le erogazioni sui mutui già concessi.*

(47) in conseguenza, risulta quasi raddoppiato, rispetto al 1988, il numero e l'importo delle concessioni di mutui ordinari approvato dal Consiglio di amministrazione nel gennaio 1989.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO N. 23:  
MUTUI ORDINARI CON AMMORTAMENTO A CARICO DEGLI ENTI  
MUTUATARI**

(valori in miliardi di lire)

	Domande		Adesioni		Concessioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
- Piemonte	3.676	1.074,2	2.744	684,9	2.074	537,8
- Val D'Aosta	65	15,5	47	14,8	43	14,2
- Liguria	995	487,3	670	302,3	624	285,1
- Lombardia	4.473	2.921,8	3.016	1.482,3	2.778	1.535,8
- Trentino A.A.	524	237,1	415	144,7	398	131,6
- Veneto	2.497	1.199,4	1.687	626,8	1.690	616,6
- Friuli V.G.	672	335,4	477	187,8	468	175,4
- Emilia R.	2.713	1.333,4	1.999	752,9	1.701	637,7
- Umbria	560	238,8	385	111,9	326	92,5
- Umbria Nord	2.094	1.205,2	1.516	553,3	1.410	533,4
- Toscana Sud	40	11,5	23	4,0	33	7,4
- Toscana Nord	1.363	496,2	845	261,8	710	213,6
- Marche Sud	102	38,7	67	27,3	65	32,1
- Marche Nord	1.081	1.301,6	724	860,3	593	820,6
- Lazio Sud	835	339,2	606	192,4	551	166,1
- Abruzzo	1.183	402,6	728	169,1	641	159,2
- Molise	335	113,0	231	51,7	158	34,8
- Campania	2.182	1.429,9	1.672	673,8	1.398	574,4
- Puglia	2.137	1.099,2	1.744	674,4	1.422	501,4
- Basilicata	468	141,3	393	114,3	425	105,4
- Calabria	1.726	708,7	1.264	359,3	901	259,9
- Sicilia	829	1.964,2	532	548,0	445	351,4
- Sardegna	894	341,1	544	164,0	464	146,6
<b>Totale C/Nord</b>	<b>20.713</b>	<b>10.825,9</b>	<b>14.525</b>	<b>5.983,8</b>	<b>12.815</b>	<b>5.594,3</b>
<b>Totale Sud</b>	<b>10.731</b>	<b>6.589,4</b>	<b>7.804</b>	<b>2.978,3</b>	<b>6.503</b>	<b>2.338,7</b>
<b>Totale Nazionale</b>	<b>31.444</b>	<b>17.415,3</b>	<b>22.329</b>	<b>8.962,1</b>	<b>19.318</b>	<b>7.933,0</b>

**Interventi finanziari 5.2.4  
previsti da leggi speciali**

*Nel corso del 1988 la Cassa ha proseguito nell'attuazione dei vari interventi settoriali affidatili da speciali disposizioni legislative e ha dato inizio a quelli nuovi, cui si e' accennato nel precedente paragrafo 5.1.*

*Nel prospetto n. 24 si espongono i dati relativi alle adesioni e concessioni di mutui disposte nell'anno, nel quadro di quegli interventi per i quali le specifiche disposizioni legislative che li prevedono non contemplano espressamente l'utilizzo dei fondi dei conti correnti postali a prescindere dai limiti di cui la legge n. 344/1965; pertanto, pur essendo qualificate come mutui per leggi speciali finanziati con fondi propri, tra essi sono compresi - per l'importo segnalato al precedente paragrafo 2.2 - quelli per i quali sono stati discrezionalmente utilizzati fondi dei conti correnti postali prelevati "per proprie esigenze".*

*Dal prospetto de quo si rileva che l'attivita' della Cassa per l'attuazione di tali interventi settoriali - che nel 1987 si era concretata in 3.354 adesioni (per complessivi 4.762,2 miliardi) e 2.266 concessioni (per un totale di 3.007,7 miliardi, quasi il doppio rispetto all'86) - e' ulteriormente cresciuta nel 1988, in termini di adesioni (4.214 per complessivi 5.239,8 miliardi), e ancor piu' in termini di concessioni (4.211 per un totale di 5.663,5 miliardi). Il vistoso incremento delle concessioni e' da ascrivere in larga misura al finanziamento dei disavanzi 1985 e '86 delle USL previsto dal D.L. n. 382/1987, convertito nella legge n. 456/1987, oltre che agli sviluppi del programma straordinario di edilizia scolastica di cui alla legge n. 488/1986 ed all'intervento di cui alla legge n. 120/1987 per la riparazione dei danni prodottii dalle avversita' atmosferiche 1987.*

*Passando ad esaminare l'attivita' svolta nel corso del 1988 dalla Cassa riguardo agli altri interventi, per i quali le speciali disposizioni legislative prevedono espressamente l'utilizzo dei fondi provenienti dai conti correnti postali, si fa riferimento al prospetto n. 25.*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO N. 24:  
MUTUI PER LEGGI SPECIALI SU FONDI PROPRI**

(valori in miliardi di lire)

	Adesioni		Concessioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo
L. n. 650/79 - (disinquinamento)	11	3,8	11	3,6
L. n. 784/80 - (metanizz. - mutui aggiuntivi) :	10	3,3	3	1,1
L. n. 119/81 - (edil. giudiz. e. carc.)	81	195,4	82	207,8
L. n. 219/81 - (comuni terremotati)	11	65,2	8	12,8
L. n. 733/84 - (disav. USL 1984)	3	65,9	1	38,4
L. n. 424/85 - (avversita' atmosf. 1985)	172	89,0	255	95,7
L. n. 488/86 art. 11 - (Progr. straord. edil. scolastica)	279	717,2	664	1.293,8
L. n. 910/86 - (coprod. energia-calore)	2	1,5	9	60,4
L. n. 65/87 - (impianti sportivi)	261	265,1	36	266,8
L. n. 120/87 - art. 6 - (crisi idrica)	45	39,0	38	33,6
L. n. 120/86 - art. 10 - (avversita' atmosferiche 1987)	2.008	441,5	2.507	675,6
L. n. 149/87 - (prevenzione incendi)	719	239,9	493	126,6
L. n. 441/87 - (smaltimento rifiuti)	43	152,0	3	28,5
L. n. 456/87 - (disav. USL 1985 e '86)	19	2.845,2	18	2.778,4
L. n. 67/88 - art. 17 - (potabilizzazione acque)	2	22,9	2	22,9
L. n. 67/88 - art. 17 - (protezione ambiente)	14	21,1	5	5,7
L. n. 67/88 - art. 29 - (barriere architettoniche)	534	71,8	76	11,8
<b>Totali</b>	<b>4.214</b>	<b>5.239,8</b>	<b>4.211</b>	<b>5.663,5</b>

**PROSPETTO N. 25:  
MUTUI PER LEGGI SPECIALI SU FONDI DEI CC/CC POSTALI**

(valori in miliardi di lire)

	Adesioni		Concessioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo
L. n. 25/1980 (acquisto alloggi)	-	-	1	0,2
L. n. 39/1982 e succ. (P.T. e ASST)	4	1.311,0	4	1.311,0
L. n. 526/1985 (autostrade)	-	-	1	58,0
L. n. 899/1986 (carenze abitative)	5	178,1	9	265,4
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>1.489,1</b>	<b>15</b>	<b>1.634,6</b>

Dal confronto dei dati suesposti con quelli omologhi relativi al 1987,<sup>(48)</sup> si rileva una sensibile diminuzione, sia in termini di adesioni, sia in termini di concessioni; le adesioni, infatti, sono state 10 in meno (-1.055,3 miliardi), mentre i mutui concessi risultano 3 in più, ma per un importo complessivo di 782,6 miliardi inferiore. Ciò è dipeso soprattutto dal fatto che nel 1988 non è stato concesso alla S.I.P. il mutuo di 1.000 miliardi che avrebbe dovuto costituire la quarta tranche annuale dei 7.000 miliardi previsto dall'art. 14, comma 15 della legge (finanziaria 1985) 22 dicembre 1984, n. 887, a seguito di quanto stabilito dall'art. 13, comma 26 della legge (finanziaria 1988) 11 marzo 1988, n. 67; questa disposizione ha previsto che i mutui destinati al finanziamento dei piani di investimento del settore delle telecomunicazioni, possano essere contratti, oltre che con la Cassa depositi e prestiti, anche con altri Istituti di credito; nel qual caso, è concesso un concorso statale nel pagamento degli interessi, nella misura da stabilire con decreto del Ministro del Tesoro, entro il limite massimo di 4 punti percentuali.

Il D.M. Tesoro n. 254634/12 del 12 novembre 1988 (G.U. n. 297 del 20 dicembre 1988) ha determinato in concreto detto contributo nella misura del 3% annuo.

Per completezza, sarebbero qui da menzionare gli interventi finanziari - anch'essi previsti da leggi speciali - disposti nel 1988 sui fondi delle gestioni speciali e su quelli della Sezione autonoma per l'edilizia; in ordine ad essi, peraltro, sembra sufficiente far riferimento a quanto si è già detto ai precedenti paragrafi 2.3 e 2.4.

(48) nel 1987 si erano disposte 19 adesioni per 2.544,4 miliardi e 12 concessioni per complessivi 2.417,2 miliardi.

## CAPITOLO 6

*Considerazioni relative alla rispondenza dei comportamenti della Cassa ai precetti legislativi e regolamentari, nonché ai criteri di efficienza ed economicità. In particolare, osservazioni sui tempi di risposta alle domande di mutuo avanzate dagli enti locali.*

*Osservazioni sull'attività amministrativa svolta nell'anno, sotto il profilo della legittimità*

- 6.1 *Nel corso del 1988, la Sezione ha avuto più volte occasione di formulare censure di legittimità in ordine ad atti e comportamenti di notevole rilievo adottati dall'Amministrazione controllata.*

*La prima volta, con deliberazione n. 651/1988, in data 29 aprile 1988 ha dichiarato non conforme a legge, sotto diversi profili procedurali e sostanziali, la delibera 20 gennaio 1988, con la quale il Consiglio di amministrazione della Cassa aveva recepito il primo accordo aziendale per il personale e l'accordo stesso, valevole per il triennio 1985/87 (e con effetti economici fino al 30 giugno 1988), sottoscritto con le organizzazioni sindacali il 10 dicembre 1987.*

*L'Amministrazione, adeguandosi alla pronuncia della Corte, ha provveduto ad emendare il testo dell'accordo, d'intesa con le organizzazioni sindacali (che lo hanno regolarmente sottoscritto il 26 maggio 1988), ed a sottoporlo nuovamente al Consiglio di amministrazione, che lo ha recepito il successivo 8 giugno.*

*Un secondo caso ha riguardato la delibera 1° marzo 1988, con la quale il Consiglio di amministrazione della Cassa ha approvato una norma regolamentare intesa a disciplinare autonomamente la liquidazione dei compensi da corrispondere ai componenti di commissioni giudicatrici dei concorsi per il reclutamento del personale; tale delibera era apparsa di dubbia legittimità, in quanto la materia - da considerare speciale e distinta rispetto al regime dei concorsi - è stata sempre soggetta ad una disciplina unica e generale, applicabile a tutte le amministrazioni dello Stato e quindi anche alla Cassa.*

*Peraltro, con la deliberazione n. 687/88 in data 22 luglio 1988, la Sezione ha riconosciuto come validamente assunto ed efficace il provvedimento de quo, in attesa che sia emanato il decreto del Presidente del Consiglio (di concerto col Ministro del Tesoro) previsto dall'articolo 9, quinto comma, del D.P.C.M. 10 giugno 1986, in mancanza del quale in subiecta materia e' venuto a determinarsi per la Cassa un vuoto normativo, non altrimenti colmabile.*

*Con altra deliberazione - la n. 1221/1988 in data 11 novembre 1988 - la Sezione ha dichiarato non conforme a legge la prassi seguita dalla Cassa per il recupero delle morosità di taluni Istituti autonomi per le case popolari nei confronti della Sezione autonoma dell'edilizia residenziale pubblica. In particolare, ha censurato le sospensioni cautelative dei flussi finanziari e le compensazioni dirette, in quanto incidono anche sui fondi amministrati dal Comitato per l'edilizia residenziale, nonché le rateizzazioni concordate con gli Istituti stessi, in quanto tali operazioni, non espressamente previste dalla normativa che regola l'attività della Cassa, caricano di oneri aggiuntivi le gestioni degli enti morosi, senza fornire contributi apprezzabili all'eliminazione delle loro morosità'.*

*La Sezione ha pertanto invitato la Cassa a modificare detta prassi, attenendosi strettamente alle indicazioni del CER nell'erogazione dei fondi dallo stesso amministrati ed a provvedere senza indugio a richiedere l'attivazione della garanzia statale, una volta constatata la impossibilità di un pronto integrale recupero, con altri mezzi disponibili, dei crediti vantati dalla Sezione edilizia. Ha invitato, inoltre, il Ministro del Tesoro a dare, nei congrui casi, sollecito corso alle richieste in tal senso avanzate dalla Cassa, ad evitare ogni ingiustificato accumulo di ulteriori interessi di ritardato versamento a carico delle gestioni degli Istituti stessi.*

*Allo stato degli atti, non si e' ancora in condizioni di riferire sulle concrete soluzioni successivamente adottate al riguardo dal Consiglio di amministrazione della Sezione per l'edilizia e dal Ministro del Tesoro .*

*Infine, con un'ultima deliberazione - la n. 1222/88 pure in data 11 novembre 1988 - sono state dichiarate non conformi a legge le procedure seguite dalla Cassa in materia di liquidazione e pagamento delle pensioni al proprio personale in quiescenza.*



*Cio' in quanto l'Amministrazione controllata, in violazione delle disposizioni dell'articolo 155 del T.U. approvato con D.P.R. n. 1092/1973 (testo originario e nuovo testo introdotto dall'articolo 5 del D.P.R. n. 138/1986), non procede tempestivamente alla liquidazione della pensione definitiva, ne' alla consegna al titolare di copia del relativo provvedimento all'atto della cessazione dal servizio; viola inoltre il 5° comma dello stesso articolo 155, in quanto ricorre sistematicamente alla corresponsione di pensioni provvisorie, che ha continuato a liquidare dopo il 31 agosto 1987 con procedura difforme da quella prevista dall'articolo 7' del D.P.R. 31 aprile 1986, n. 138, violando cosi' il nuovo testo dell'articolo 162 del citato T.U., nonche' l'espresso divieto di cui al secondo comma dell'articolo 1 del decreto del Ministro del Tesoro 11 aprile 1987; la Cassa, infine, non essendo state raggiunte le necessarie intese con la Direzione generale dei servizi periferici del Tesoro, continua a corrispondere a proprio carico le pensioni provvisorie liquidate prima del 1° settembre 1987 - cosi' come quelle liquidate successivamente - in violazione dell'articolo 2 del decreto da ultimo citato, che ne prevede in ogni caso il passaggio a carico delle competenti Direzioni provinciali del Tesoro, al piu' tardi entro la fine del 1988. La Sezione ha invitato l'Amministrazione controllata ed il Ministro del Tesoro ad assumere le necessarie iniziative per rimuovere la anomala situazione venuta a determinarsi, per cui fin dal 1985 ai dipendenti della Cassa collocati a riposo vengono a tempo indeterminato corrisposte pensioni provvisorie a carico della Cassa stessa, anziche' del bilancio del Ministero del Tesoro, cui per contro la Cassa versa regolarmente le ritenute in conto Tesoro relative agli stipendi del personale in attivita'.*

*Per intanto la Cassa e' stata invitata ad escludere, a partire dal 1989, dallo stato di previsione delle spese di funzionamento, il capitolo istituito per il pagamento delle pensioni provvisorie, allocando provvisoriamente lo stanziamento relativo come anticipazione per conto del Tesoro, da recuperare al piu' presto, anche per gli importi relativi agli anni precedenti, in sede di liquidazione delle corrispondenti pensioni definitive a carico del capitolo 4351 del bilancio del Ministero del Tesoro.*

*Anche in relazione a quest'ultima deliberazione della Corte, non sono ancora note le conseguenti concrete iniziative eventualmente adottate dal Ministro del Tesoro e dall'Amministrazione controllata, la quale, peraltro, ha gia' provveduto ad apportare le modifiche suggerite dalla Sezione al proprio stato di previsione delle spese di funzionamento per il corrente anno.*

**Considerazioni  
sull'attività della Cassa  
sotto il profilo del buon  
andamento, alla luce  
dei criteri di efficienza  
ed economicità: in-  
dagine sui tempi di  
risposta alle richieste  
degli enti mutuatari.**

**6.2** Analogamente a quanto si è fatto nella precedente relazione sulla gestione 1987, sono stati determinati, per mezzo di procedure informatiche predisposte dal Centro elaborazione dati della Cassa, i tempi di risposta intercorsi tra la data di arrivo di ciascuna domanda di somministrazione dei mutui concessi e la data di "valuta" del relativo mandato di pagamento<sup>(49)</sup>.

Tale indagine statistica ha riguardato un totale di 123.797 mandati, ed è stata condotta sulla scorta degli stessi criteri adottati negli anni precedenti, ai quali se ne sono aggiunti dei nuovi, suggeriti dalle precedenti esperienze.

Dalle elaborazioni fornite scaturiscono le considerazioni di cui appresso.

Eliminati i casi anomali, che presentano intervalli tra le date suindicate di oltre 180 giorni<sup>(50)</sup>, con riferimento ai restanti 121.905 casi, il tempo di risposta risulta mediamente di poco inferiore a 30 giorni; valore che peraltro può ritenersi accettabile soltanto come prima indicazione.

L'intervallo che ricorre il maggior numero di volte (6.914 pari al 5,67% dei casi considerati) è quello corrispondente a 22 giorni. Più significativo appare il fatto che, per 106.716 mandati (che rappresentano l'87,50% dei casi "normali") il tempo di risposta è compreso tra 16 e 41 giorni, con un valore medio di 28 giorni; in corrispondenza dei suddetti intervalli, si hanno sempre frequenze superiori a 2.000.

I risultati dell'indagine, tenuto conto della imponente massa dei pagamenti disposti nell'anno, possono ritenersi più che soddisfacenti in assoluto e complessivamente migliori di quelli dell'anno precedente, considerato anche il particolare che nel 1988, per i motivi già detti<sup>(51)</sup>, nessuno di detti mandati è stato emesso in dicembre, per cui tutta l'attività è da rapportare a 11 mesi, cioè a sole 280 giornate "lavorabili", con una produzione media giornaliera di 435,375 mandati.

I suddetti dati complessivi annuali sono stati anzitutto disaggregati come dal prospetto n. 26 per verificare in che misura sia variato mensilmente il livello di attività svolto dalla Cassa.

(49) riguardo alle suindicate date ed al loro significato, ved. precedente relazione sulla gestione 1987, pagg. 75 e 76.

(50) ved. relaz. sopra richiamata, pag. 74.

(51) ved. retro pag. 250

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 26

## NUMERO DEI MANDATI DI SOMMINISTRAZIONE EMESSI IN CIASCUN MESE

MESE	Giornate lavorabili	Produz. teor. (435,375 x col.2)	Produz. effett.	Produz. media giorn. effett. col.4 su col.2	Scostamenti	
					V.A. (col.3 - col.4)	% col.6 su col.3
1	2	3	4	5	6	7
- Gennaio	24	10.449	9.016	375,667	-1.433	-14
- Febbraio	25	10.884	11.240	449,600	+ 356	+ 3
- Marzo	27	11.755	11.480	425,185	-275	-2
- Aprile	24	10.449	12.658	427,417	+ 2.209	+ 21
- Maggio	28	11.320	11.805	454,038	+ 485	+ 4
- Giugno	25	10.884	12.338	493,520	+ 1.454	+ 13
- Luglio	28	11.320	10.674	410,538	-646	-6
- Agosto	28	11.320	9.638	370,692	-1.682	+ 15
- Settembre	28	11.320	9.899	380,731	-1.421	+ 12
- Ottobre	28	11.320	12.373	475,885	+ 1.053	+ 9
- Novembre	25	10.884	10.784	431,380	-100	-1
<b>Totale</b>	<b>280</b>	<b>121.905</b>	<b>121.905</b>	<b>(1) 435,375</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

(1) media

Dai dati di detto prospetto, risulta evidente come - rispetto alla "produzione teorica" (col. 3) (cioè a quella produzione che si sarebbe avuta in ciascun mese ove la struttura organizzativa della Cassa avesse smaltito ogni giorno un numero di mandati pari alla produzione media citata di 435,375) - in realtà la produzione è stata inferiore nei mesi di gennaio, marzo, luglio, novembre e segnatamente nei mesi di agosto e settembre, mentre è risultata lievemente superiore nei mesi di febbraio e maggio e particolarmente elevata nei mesi di aprile, giugno ed ottobre (52).

E' dunque da osservare che una prima causa di allungamento dei tempi di risposta è individuabile nei cedimenti del ritmo di produzione riscontrati in certi periodi dell'anno, piuttosto che in un sottodimensionamento della struttura organizzativa, la quale si è dimostrata in grado di mantenere, in altri periodi, ritmi di produzione sensibilmente più sostenuti.

(52) i dati della col. 5 indicano qual'è stata in ciascun mese la produzione media giornaliera effettiva, mentre i dati di cui alle col. 6 e 7 indicano - rispettivamente in valori assoluti e in valori percentuali - la misura degli scostamenti verificatisi in concreto dai valori riportati nella col. 3.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Per analizzare i fenomeni de quibus sotto altra angolazione, nel prospetto n. 27 i dati globali relativi ai mandati emessi in ciascun mese sono stati posti a raffronto con i mesi di arrivo alla Cassa delle corrispondenti richieste di somministrazione.*

## PROSPETTO N. 27

## RELAZIONI TRA LE DATE DI ARRIVO ALLA CASSA DELLE RICHIESTE DI SOMMINISTRAZIONE DEI MUTUI E LE DATE DI EMISSIONE DEI CORRISPONDENTI MANDATI

MESE	MANDATI EMESSI NEL MESE			Totali
	Su richieste pervenute nello stesso mese	Su richieste pervenute nel mese precedente	Su richieste pervenute ancor prima	
- Gennaio	1.474	7.405	137	9.016
- Febbraio	4.468	6.530	242	11.240
- Marzo	8.173	3.168	139	11.480
- Aprile	8.819	3.594	245	12.658
- Maggio	8.887	2.748	172	11.805
- Giugno	11.008	1.182	148	12.338
- Luglio	9.356	1.211	107	10.674
- Agosto	6.232	3.316	90	9.638
- Settembre	3.849	5.911	139	9.899
- Ottobre	7.254	4.956	163	12.373
- Novembre	7.856	2.812	116	10.784
<b>Totali</b>	<b>77.376</b>	<b>42.831</b>	<b>1.698</b>	<b>121.905</b>
	(63,5%)	(35,1%)	(1,4%)	(100%)

*Dal prospetto risulta che, mediamente, i mandati emessi nello stesso mese in cui e' pervenuta la corrispondente richiesta rappresentano il 63,5% del totale <sup>(53)</sup>.*

(53) quelli emessi relativamente a richieste pervenute nel mese precedente e quelli emessi su richieste ancora anteriori risultano, rispettivamente, il 35,1% e l'1,4%.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*I mesi che presentano percentuali piu' elevate sono quelli di giugno (89,2%), luglio (87,7%), maggio (75,3%) e novembre (72,8%); quelli che presentano le percentuali piu' basse sono, invece, quelli di gennaio (16,3%), settembre (38,9%) e febbraio (39,8%).*

*E' interessante notare che, ordinando le percentuali suddette secondo i valori mensili decrescenti, si ottiene una graduatoria che non trova significative corrispondenze con l'analoga graduatoria formulata sulla base dei rispettivi livelli medi di produzione giornaliera; il che induce a spostare l'attenzione sull'andamento dei flussi delle domande in arrivo, evidenziato dal prospetto n. 28, nel quale i dati relativi ai mandati emessi mensilmente, messi a confronto con quelli riguardanti le domande pervenute nello stesso mese, vengono utilizzati per seguire l'evoluzione delle giacenze esistenti all'inizio ed alla fine di ogni mese.*

**PROSPETTO N. 28****SITUAZIONE MENSILE DELLE RICHIESTE DI SOMMINISTRAZIONE SODDISFATTE NEL CORSO DEL 1988**

MESE DI RIFERIMENTO	Richieste precedenti da soddisfare	Richieste pervenute nel mese	Mandati emessi nel mese	Richieste rimaste da soddisfare a fine mese	Differenze col.2 - col.5
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
- Gennaio	7.855	8.148	9.016	6.987	- 868
- Febbraio	6.987	7.885	11.240	3.632	-3.355
- Marzo	3.632	11.924	11.480	4.076	+ 444
- Aprile	4.076	11.703	12.658	3.121	-955
- Maggio	3.121	10.180	11.805	1.496	-1.625
- Giugno	1.496	12.322	12.338	1.480	-16
- Luglio	1.480	12.804	10.674	3.610	+ 2.130
- Agosto	3.610	12.296	9.638	6.268	+ 2.658
- Settembre	6.268	8.866	9.899	5.235	+ 1.033
- Ottobre	5.235	10.066	12.373	2.928	-2.307
- Novembre	2.928	7.856	10.784		-2.928
<b>Totale mandati emessi</b>			<b>121.905</b>		<b>0</b>

*Sembra evidente che il numero delle richieste mensilmente rimaste da soddisfare cresce in marzo e soprattutto nei mesi di agosto e luglio, mentre decresce invece nei mesi di maggio, settembre, aprile e gennaio, ma in modo particolare in febbraio, novembre e ottobre; tale andamento risulta abbastanza strettamente correlato alle variazioni dei flussi di domande in arrivo rilevabili dai dati riportati nella col. 3 del prospetto.*

*Nonostante i limiti derivanti dal fatto che tali dati non rappresentano tutti gli arrivi, in quanto si riferiscono soltanto alle richieste corrispondenti ai mandati emessi nei primi 11 mesi del 1988 che costituiscono l'oggetto specifico dell'indagine, sembra di poter fondatamente affermare che ad un'apprezzabile abbreviazione dei tempi di risposta della Cassa e' di ostacolo non tanto la rilevata incapacita' della sua struttura a mantenere costante in tutto l'arco annuale un adeguato ritmo di produzione, quanto la notevole variabilita' che presenta l'afflusso delle richieste degli enti mutuatari.*

*Cio' non significa peraltro che miglioramenti dell'efficienza della Cassa non possano e non debbano essere perseguiti, ma soltanto che in tale direzione risultati di rilievo non appaiono raggiungibili senza la collaborazione degli enti mutuatari stessi.*

*Passando ora a considerare i risultati dell'analogha indagine statistica condotta sui tempi di risposta relativi all'istruttoria dei mutui, si fa riferimento ai dati del prospetto n. 29.*

*Prémesso che in questo caso i dati riguardano tutti e dodici i mesi e che la produzione media riferita all'intero anno risulta di 128,78 domande definite per ogni giornata lavorabile (nell'anno =305), dal prospetto si rileva che le richieste definite nello stesso mese in cui sono pervenute sono soltanto il 38%, quelle definite entro il mese successivo al loro arrivo della Cassa risultano il 49% e il 13% quelle definite in tempi piu' lunghi.*

*I mesi in cui la "produzione" risulta piu' elevata della media suddetta sono quelli di aprile, maggio, giugno, luglio, settembre e particolarmente ottobre e marzo; quelli in cui la media risulta inferiore sono gennaio e dicembre.*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 29

## RELAZIONI TRA LE DATE DI ARRIVO ALLA CASSA DELLE DOMANDE DI MUTUO E LE DATE DELLA LORO DEFINIZIONE

MESE	RICHIESTE DEFINITE NEL MESE				Totale richieste definite (accolte + respinte)
	Pervenute nello stesso mese	Pervenute nel mese precedente	Pervenute ancora prima		
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	
- Gennaio	675	1.990	414	3.079	
- Febbraio	933	1.601	485	3.019	
- Marzo	1.788	1.962	318	4.068	
- Aprile	1.879	1.641	182	3.702	
- Maggio	2.104	1.218	374	3.696	
- Giugno	1.917	913	431	3.261	
- Luglio	1.303	1.866	343	3.532	
- Agosto	769	1.398	291	2.458	
- Settembre	513	1.587	608	2.708	
- Ottobre	1.333	2.312	922	4.567	
- Novembre	1.550	1.197	347	3.094	
- Dicembre	141	1.447	502	2.090	
<b>Totale</b>	<b>14.905</b>	<b>19.152</b>	<b>5.217</b>	<b>39.274</b>	
	(38%)	(49%)	(13%)	(100%)	

Anche in questo caso si riscontra lo sfasamento di cui si è detto tra la graduatoria dei mesi in cui il ritmo di produzione è più elevato e quello dei mesi in cui risulta più alta la percentuale delle domande definite entro lo stesso mese di arrivo rispetto al totale delle domande definite nel mese; il fenomeno è anzi più accentuato, il che è spiegabile con la precedenza che viene sistematicamente data - come è naturale - alla emissione dei mandati di somministrazione<sup>(54)</sup>.

Pure relativamente alle domande di mutuo si è cercato di determinare l'influenza che sui tempi di risposta è stata esercitata dalle oscillazioni dei flussi in entrata; a tal fine è stato compilato il prospetto n. 30.

(54) il compito di istruire le domande di mutuo e quello di predisporre i pagamenti sono affidati agli stessi operatori.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 30

## SITUAZIONE E MOVIMENTO MENSILE DELLE DOMANDE DI MUTUO

MESE DI DI RIFERIMENTO	Domande precedenti da definire	Domande pervenute nel mese	Adesioni disposte nel mese	Domande respinte nel mese	Domande da esaminare da esaminare a fine mese	Differenza Col.2 - Col.4 - Col.5
1	2	3	4	5	6	7
- Gennaio	3.285	2.580	2.742	337	2.786	-499
- Febbraio	2.786	3.101	2.682	337	2.868	+82
- Marzo	2.868	3.767	3.631	437	2.567	-307
- Aprile	2.567	3.491	3.257	445	2.356	-211
- Maggio	2.356	3.341	3.216	480	2.001	-355
- Giugno	2.001	4.125	2.953	308	2.865	+864
- Luglio	2.865	3.324	3.294	238	2.657	-208
- Agosto	2.657	3.079	2.270	188	3.278	+621
- Settembre	3.278	3.104	2.437	271	3.674	+396
- Ottobre	3.674	2.939	4.100	467	2.046	-1.628
- Novembre	2.046	2.997	2.766	328	1.949	-97
- Dicembre	1.949	141	1.926	164		-1.949
<b>Totale</b>		<b>39.274</b>	<b>35.274</b>	<b>4.000</b>		

*I dati in esso riportati evidenziano che le domande giacenti all'inizio dell'anno sono diminuite a dicembre (- 1.942), ottobre (- 1.628), gennaio (- 499), ed in misura via via piu' modesta a maggio, marzo, luglio e novembre; la giacenza risulta, al contrario, cresciuta a fine giugno (+864), agosto (+621), settembre (+396) e lievemente a fine febbraio (+82).*

*Anche in questo caso si nota che l'influenza delle variazioni dell'afflusso di domande prevale sull'incidenza delle variazioni dei ritmi di lavoro della struttura della Cassa.*



*Per quanto attiene alle domande di mutuo respinte si osserva che esse ammontano in totale a 4.000 (10,18% del complesso delle domande esaminate); 2.163 delle risposte negative risultano fornite perche' l'intervento finanziario richiesto non rientrava tra quelli contemplati dalla normativa che regola l'attivita' della Cassa; 13 domande sono state respinte perche' avanzate da enti non ammessi a fruire del credito della Cassa; una sola domanda e' stata respinta "per difetto di disponibilita'" e 1.823 per motivi svariati raccolti sotto un unico codice ("inaccogliabilita' generica"); in ordine a questi ultimi casi, che non si prestano ad ulteriore trattamento informatico, potranno eventualmente effettuarsi approfondimenti a campione sui documenti d'archivio.*

*In conclusione, sono da confermare le osservazioni formulate nella precedente relazione<sup>(55)</sup> in ordine ai risultati, in complesso soddisfacenti, delle analoghe indagini riguardanti i tempi di risposta della Cassa alle richieste degli enti mutuatari, tenuto conto della massa imponente delle richieste da soddisfare e delle sensibili variazioni riscontrate nel flusso degli arrivi.*

*L'ESTENSORE*

*Massimo BUCCILLI*

*IL PRESIDENTE*

*Salvatore BUSCEMA*

(55) ved. relazione sulla gestione 1987, cap. 6 pag. 76-77.

PAGINA BIANCA

**Provvedimenti normativi emanati nel 1988**

PAGINA BIANCA

**PROVVEDIMENTI NORMATIVI CHE RIGUARDANO LA CASSA  
DEPOSITI E PRESTITI EMANATI NEL 1988****- Legge 29 febbraio 1988, n. 47**

*Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 29/12/87, n. 534, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative ed interventi di carattere assistenziale ed economico (G.U. n. 50 dell'1/3/88).*

**- Legge 11 marzo 1988, n. 67**

*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge Finanziaria '88 in supplemento ordinario G.U. n. 61 del 14/3/88).*

**- Legge 21 marzo 1988, n. 92**

*Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 2/2/88, n. 22, recante modifiche ed integrazioni al D.L. 3/1/87, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 6/3/87, n. 65, concernente misure urgenti per la costruzione e l'ammodernamento di impianti sportivi, per la realizzazione e completamento di strutture sportive di base e per l'utilizzazione dei finanziamenti aggiuntivi a favore delle attività di interesse turistico (G.U. n. 71 del 25/3/88).*

**- Legge 26 luglio 1988, n. 291**

*Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30/5/88, n. 173, recante misure urgenti in materia di finanza pubblica per l'anno 1988 (G.U. n. 175 del 27/7/88).*

**- Legge 27 ottobre 1988, n. 458**

*Concorso dello Stato nella spesa degli Enti locali in relazione ai pregressi maggiori oneri della indennità di esproprio (G.U. n. 257 del 2/11/88).*

**- Legge 29 ottobre 1988, n. 464**

*Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 5/9/88, n. 390, recante disposizioni urgenti in materia di edilizia scolastica.*

**- Legge 9 novembre 1988, n. 475**

*Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/9/88, n. 397, recante disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti industriali (G.U. n. 264 del 10/11/88).*

- **Decreto legge 28 settembre 1988, n. 511**  
*Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale e locale.*
- **Decreto legge 30 novembre 1988, n. 514**  
*Misure urgenti in materia sanitaria, nonche' per il ripiano dei disavanzi di bilancio delle Unita' Sanitarie Locali e della Croce Rossa Italiana.*
- **Decreto legge 30 dicembre 1988, n. 545**  
*Disposizioni in materia di finanza pubblica.*

**Appendice statistica**

- *Gestione principale*
- *Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale*

PAGINA BIANCA



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 1

## LAVORI CONCESSI NEL 1988 RIPARTITI PER CATEGORIA

(valori in miliardi di lire)

CATEGORIA	QUANTITA'		VALORE	
	Numero	%	Numero	%
<b>a) Opere</b>				
a) scuole	2.128	6,9	980,9	6,1
<b>b) opere igienico-sanitarie:</b>				
fognature	5.938	19,1	1.131,9	7,0
impianti di depurazione	606	1,9	174,7	1,1
altre opere igienico-sanitarie	1.139	3,7	396,0	2,5
<b>totale b)</b>	<b>7.683</b>	<b>24,7</b>	<b>1.702,6</b>	<b>10,6</b>
<b>c) opere idriche:</b>				
acquedotti	2.014	6,5	304,9	1,9
altre opere idriche	1.535	4,9	320,7	2,0
<b>totale c)</b>	<b>3.549</b>	<b>11,4</b>	<b>625,6</b>	<b>3,9</b>
<b>d) opere diverse:</b>				
edilizia pubblica locale	1.702	5,5	695,3	4,3
asili nido	54	0,2	20,3	0,1
altre opere edilizia sociale	440	1,4	164,5	1,0
impianti e attrezzature ricreative	1.206	3,9	461,6	2,9
opere marittime, lac. e fluviali	20	0,1	13,3	0,1
strade e ponti	5.534	17,8	1.946,1	12,2
altre opere di viabilita'	280	0,9	744,8	4,7
energia	1.350	4,3	374,5	2,3
opere pubbliche varie	1.672	5,4	676,0	4,2
mutui per scopi vari	1.168	3,7	299,7	1,9
edilizia economica popolare	2	-	1,5	-
opere plurime	-	-	-	-
<b>totale d)</b>	<b>13.428</b>	<b>43,2</b>	<b>5.397,6</b>	<b>33,7</b>
<b>totale l)</b>	<b>26.788</b>	<b>86,2</b>	<b>8.706,7</b>	<b>54,3</b>
<b>m) Leggi speciali (*)</b>	<b>4.299</b>	<b>13,8</b>	<b>7.332,1</b>	<b>45,7</b>

Nel totale non e' compreso l'importo di 51,6 miliardi per la prima casa (L. 891/86 e L. 67/88)

<b>totale generale</b>	<b>31.087</b>	<b>100,0</b>	<b>16.038,8 (*)</b>	<b>100,0</b>
------------------------	---------------	--------------	---------------------	--------------

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MUTUI CONCESSI NEL 1988 RIPARTITI PER CATEGORIA E PER TERRITORIO

TERRITORIO	EDILIZIA SCOLASTICA			OPERE IGIENICHE (fognature, imp. depurazione, op. igienico-sanitarie varie)			OPERE IDRICHE (acquedotti e opere idriche varie)			OPERE DIVERSE (strade, imp.elett., oper. pubbliche varie, ecc.)		
	Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore	
		Importo	%		Importo	%		Importo	%		Importo	%
<b>Italia nord occidentale</b>												
Piemonte	201	68,7	7,0	1.260	156,4	9,2	588	61,0	9,8	1.485	373,0	6,1
Valle d'Aosta	2	0,7	0,1	22	4,3	0,2	31	3,4	0,5	31	9,2	0,1
Liguria	47	14,6	1,5	250	67,0	3,9	157	32,8	5,2	435	192,0	3,1
Lombardia	303	162,6	16,5	1.565	353,5	20,8	704	112,2	17,9	1.752	1.052,4	19,1
<b>Totale</b>	<b>553</b>	<b>246,6</b>	<b>25,1</b>	<b>3.097</b>	<b>581,2</b>	<b>34,1</b>	<b>1.480</b>	<b>209,4</b>	<b>33,4</b>	<b>3.703</b>	<b>1.626,6</b>	<b>30,3</b>
<b>Italia nord orientale</b>												
Trentino Alto Adige	21	7,3	0,7	294	58,9	3,5	188	26,2	4,2	251	66,4	1,1
Veneto	197	75,7	7,7	588	135,2	7,9	257	52,4	8,4	1.164	411,5	7,1
Friuli Venezia Giulia	55	23,1	2,4	203	56,0	3,3	64	13,7	2,2	306	100,2	1,1
Emilia-Romagna	176	58,4	6,0	364	119,1	7,0	127	41,4	6,6	1.218	434,2	8,1
<b>Totale</b>	<b>449</b>	<b>164,5</b>	<b>16,8</b>	<b>1.449</b>	<b>369,2</b>	<b>21,7</b>	<b>636</b>	<b>133,7</b>	<b>21,4</b>	<b>2.939</b>	<b>1.012,3</b>	<b>18,4</b>
<b>Italia centrale</b>												
Toscana	127	49,3	5,0	355	114,9	6,8	197	54,9	8,8	915	335,0	6,1
Marche	90	43,8	4,5	200	34,1	2,0	116	20,4	3,3	563	166,0	3,1
Umbria	32	9,3	0,9	75	15,9	0,9	47	7,7	1,2	228	65,0	1,1
Lazio	147	143,9	14,7	410	117,5	6,9	195	48,3	7,7	711	714,8	13,1
<b>Totale</b>	<b>396</b>	<b>246,3</b>	<b>25,1</b>	<b>1.040</b>	<b>282,4</b>	<b>16,6</b>	<b>555</b>	<b>131,3</b>	<b>21,0</b>	<b>2.417</b>	<b>1.280,8</b>	<b>23,3</b>
<b>Italia meridionale</b>												
Abruzzi	65	31,8	3,3	359	51,3	3,0	82	8,5	1,4	479	101,4	1,1
Molise	13	4,3	0,4	92	11,4	0,7	41	3,8	0,6	140	28,1	0,1
Campania	220	104,5	10,7	462	134,0	7,9	189	48,3	7,7	965	347,8	6,1
Puglia	229	90,4	9,2	229	85,8	5,0	76	14,8	2,4	1.073	344,7	6,1
Basilicata	34	10,1	1,0	119	21,8	1,3	54	8,2	1,3	336	80,8	1,1
Calabria	76	22,7	2,3	398	58,3	3,4	209	30,6	4,9	633	194,2	3,1
<b>Totale</b>	<b>637</b>	<b>263,8</b>	<b>26,9</b>	<b>1.659</b>	<b>362,6</b>	<b>21,3</b>	<b>651</b>	<b>114,2</b>	<b>18,3</b>	<b>3.626</b>	<b>1.097,0</b>	<b>20,3</b>
<b>Italia insulare</b>												
Sicilia	50	40,8	4,2	139	62,3	3,7	109	23,7	3,8	350	266,8	5,1
Sardegna	43	18,9	1,9	299	44,9	2,6	118	13,3	2,1	393	114,1	2,1
<b>Totale</b>	<b>93</b>	<b>59,7</b>	<b>6,1</b>	<b>438</b>	<b>107,2</b>	<b>6,3</b>	<b>227</b>	<b>37,0</b>	<b>5,9</b>	<b>743</b>	<b>380,9</b>	<b>7,1</b>
<b>Totale generale</b>	<b>2.128</b>	<b>980,9</b>	<b>100,0</b>	<b>7.683</b>	<b>1.702,6</b>	<b>100,0</b>	<b>3.549</b>	<b>625,6</b>	<b>100,0</b>	<b>13.428</b>	<b>5.397,6</b>	<b>100,0</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 2

(importi in miliardi di lire)

TOTALE			LEGGI SPECIALI (fondi cc/cc postali e vari)			LEGGI SPECIALI FONDI CASSA			TOTALE		
Valore			Valore			Valore			Valore		
Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
3.534	659,1	7,6	-	-	-	651	280,9	4,9	4.185	940,0	5,9
86	17,6	0,2	1	58,0	3,5	3	3,0	0,1	90	78,6	0,5
889	306,4	3,5	-	-	-	92	117,2	2,0	981	423,6	2,6
4.324	1.680,7	19,3	1	39,2	2,3	424	575,8	10,2	4.749	2.295,7	14,3
8.833	2.663,8	30,6	2	97,2	5,8	1.170	976,9	17,2	10.005	3.737,9	23,3
754	158,8	1,8	-	-	-	4	39,4	0,7	758	198,2	1,2
2.206	674,8	7,8	2	7,1	0,4	302	402,1	7,1	2.510	1.084,0	6,8
628	193,0	2,2	-	-	-	65	103,6	1,8	693	296,6	1,8
1.885	653,1	7,5	-	-	-	246	398,8	7,1	2.131	1.051,9	6,6
5.473	1.679,7	19,3	2	7,1	0,4	617	943,9	16,7	6.092	2.630,7	16,4
1.594	554,1	6,4	2	18,5	1,1	80	318,0	5,6	1.676	890,6	5,5
969	264,3	3,0	2	0,6	0,1	204	167,4	2,9	1.175	432,3	2,7
382	97,9	1,1	-	-	-	88	71,2	1,3	470	169,1	1,0
1.463	1.024,5	11,8	12	1.440,3	86,3	207	655,1	11,6	1.682	3.119,9	19,5
4.408	1.940,8	22,3	16	1.459,4	87,5	579	1.211,7	21,4	5.003	4.611,9	28,7
985	193,0	2,2	11	4,4	0,2	279	105,2	1,9	1.275	302,6	1,9
286	47,6	0,5	2	1,5	0,1	66	26,7	0,5	354	75,8	0,5
1.836	634,6	7,3	20	39,3	2,4	561	632,4	11,1	2.417	1.306,3	8,1
1.607	535,7	6,2	10	26,2	1,6	194	360,6	6,4	1.811	922,5	5,8
543	120,9	1,4	3	0,6	-	114	94,5	1,7	660	216,0	1,3
1.316	305,8	3,5	12	4,8	0,3	280	359,9	6,3	1.608	670,5	4,2
6.573	1.837,6	21,1	58	76,8	4,6	1.494	1.579,3	27,9	8.125	3.493,7	21,8
648	393,6	4,5	5	25,3	1,5	228	823,4	14,5	881	1.242,3	7,8
853	191,2	2,2	5	2,8	0,2	123	128,3	2,3	981	322,3	2,0
1.501	584,8	6,7	10	28,1	1,7	351	951,7	16,8	1.862	1.564,6	9,8
26.788	8.706,7	100,0	88	1.668,6	100,0	4.211	5.663,5	100,0	31.087	16.038,8	100,0

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 3

## MUTUI CONCESSI NEL 1988 RIPARTITI PER ENTI

(valori in miliardi di lire)

ENTE	QUANTITA'		VALORE	
	Numero	%	Numero	%
<b>a) Regioni:</b>				
edilizia scolastica	2	-	2,3	0,1
opere igienico-sanitarie	-	-	-	-
opere idriche	-	-	-	-
opere diverse	79	0,3	2.878,7	17,9
<b>Totale a)</b>	<b>81</b>	<b>0,3</b>	<b>2.881,0</b>	<b>18,0</b>
<b>b) Comuni capoluogo:</b>				
edilizia scolastica	470	1,5	589,9	3,7
opere igienico-sanitarie	250	0,8	313,7	2,0
opere idriche	67	0,2	66,8	0,4
opere diverse	1.176	3,8	2.574,4	16,0
<b>Totale b)</b>	<b>1.963</b>	<b>6,3</b>	<b>3.544,8</b>	<b>22,1</b>
<b>c) Comuni non capoluogo:</b>				
edilizia scolastica	2.451	7,9	1.197,9	7,5
opere igienico-sanitarie	7.358	23,7	1.324,5	8,2
opere idriche	3.401	10,9	503,0	3,1
opere diverse	14.249	45,8	3.491,9	21,8
<b>Totale c)</b>	<b>27.459</b>	<b>88,3</b>	<b>6.517,3</b>	<b>40,6</b>
<b>d) Amministrazioni Provinciali:</b>				
edilizia scolastica	346	1,1	606,4	3,8
opere igienico-sanitarie	13	0,1	11,6	0,1
opere idriche	2	-	0,7	-
opere diverse	689	2,2	609,3	3,8
<b>Totale d)</b>	<b>1.050</b>	<b>3,4</b>	<b>1.228,0</b>	<b>7,7</b>
<b>Enti:</b>				
Poste - ASST	4	-	1.311,0	8,1
Vari	530	1,7	556,7	3,5
<b>Totale generale</b>	<b>31.087</b>	<b>100,0</b>	<b>16.038,8</b>	<b>100,0</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 4

## ADESIONI DATE NEL 1988 RIPARTITE PER CATEGORIA

(valori in miliardi di lire)

CATEGORIA	QUANTITA'		VALORE	
	Numero	%	Numero	%
<b>1) Opere</b>				
<b>a) scuole</b>	2.471	7,5	1.181,1	7,3
<b>b) opere igienico-sanitarie:</b>				
fognature	5.516	16,8	1.026,8	6,3
impianti di depurazione	548	1,7	156,6	1,0
altre opere igienico-sanitarie	1.330	4,0	532,4	3,3
<b>Totale b)</b>	<b>7.394</b>	<b>22,5</b>	<b>1.715,8</b>	<b>10,6</b>
<b>c) opere idriche:</b>				
acquedotti	1.882	5,7	263,3	1,6
altre opere idriche	1.480	4,5	352,0	2,2
<b>Totale c)</b>	<b>3.362</b>	<b>10,2</b>	<b>615,3</b>	<b>3,8</b>
<b>d) opere diverse:</b>				
edilizia pubblica locale	1.985	6,0	767,6	4,7
asili nido	67	0,2	15,9	0,1
altre opere edilizia sociale	549	1,7	220,6	1,4
impianti e attrezzature ricreative	1.522	4,6	572,9	3,5
opere marittime, lac. e fluviali	25	0,1	20,1	0,1
strade e ponti	6.096	18,6	2.243,9	13,8
altre opere di viabilita'	299	0,9	428,0	2,6
energia	1.496	4,6	446,5	2,8
opere pubbliche varie	2.000	6,1	791,8	4,9
mutui per scopi vari	1.298	3,9	412,7	2,5
edilizia economica popolare	12	-	32,5	0,2
opere plurime	-	-	-	-
<b>Totale d)</b>	<b>15.329</b>	<b>46,7</b>	<b>5.952,5</b>	<b>36,6</b>
<b>Totale 1)</b>	<b>28.556</b>	<b>86,9</b>	<b>9.464,7</b>	<b>58,3</b>
<b>2) Leggi speciali</b>	<b>4.299</b>	<b>13,1</b>	<b>6.776,4</b>	<b>41,7</b>
<b>Totale generale</b>	<b>32.855</b>	<b>100,0</b>	<b>16.241,1</b>	<b>100,0</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ADESIONI DATE NEL 1988 RIPARTITE PER CATEGORIA E PER TERRITORIO

TERRITORIO	EDILIZIA SCOLASTICA			OPERE IGIENICHE (fognature, imp. depurazione, opere igienico-sanitarie varie)			OPERE IDRICHE (acquedotti e varie)			OPERE DIVERSE (strade, imp. elettr., op. pubbliche varie, e	
	Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Importo
		Importo	%		Importo	%		Importo	%		
<b>Italia nord occidentale</b>											
Piemonte	236	92,4	7,8	1.198	148,9	8,7	578	56,3	9,2	2.013	482,8
Valle d'Aosta	2	0,7	0,1	24	4,4	0,2	39	3,1	0,5	33	10,3
Liguria	58	27,4	2,3	235	103,9	6,1	145	27,8	4,5	455	160,8
Lombardia	320	169,3	14,3	1.512	323,1	18,8	584	82,6	13,4	1.961	1.012,3
<b>Totale</b>	<b>616</b>	<b>289,8</b>	<b>24,5</b>	<b>2.969</b>	<b>580,3</b>	<b>33,8</b>	<b>1.346</b>	<b>169,8</b>	<b>27,6</b>	<b>4.462</b>	<b>1.666,2</b>
<b>Italia nord orientale</b>											
Trentino Alto Adige	19	4,2	0,4	265	56,4	3,3	224	32,2	5,2	251	77,8
Veneto	196	75,6	6,4	535	123,9	7,2	198	38,4	6,3	1.129	419,1
Friuli Venezia Giulia	70	38,0	3,2	228	54,4	3,2	78	14,3	2,3	278	96,7
Emilia-Romagna	202	69,5	5,9	432	128,4	7,5	144	44,1	7,2	1.426	526,7
<b>Totale</b>	<b>487</b>	<b>187,3</b>	<b>15,9</b>	<b>1.460</b>	<b>363,1</b>	<b>21,2</b>	<b>644</b>	<b>129,0</b>	<b>21,0</b>	<b>3.084</b>	<b>1.120,3</b>
<b>Italia centrale</b>											
Toscana	128	48,9	4,1	341	109,0	6,3	180	51,4	8,4	1.038	360,5
Marche	104	55,0	4,7	203	36,3	2,1	103	23,7	3,8	681	189,6
Umbria	47	14,0	1,2	72	23,4	1,4	57	7,4	1,2	272	72,2
Lazio	139	192,9	16,3	389	121,3	7,1	201	50,5	8,2	769	706,9
<b>Totale</b>	<b>468</b>	<b>310,8</b>	<b>26,3</b>	<b>1.005</b>	<b>290,0</b>	<b>16,9</b>	<b>541</b>	<b>133,0</b>	<b>21,6</b>	<b>2.760</b>	<b>1.329,2</b>
<b>Italia meridionale</b>											
Abruzzi	63	24,1	2,0	295	44,1	2,6	82	7,6	1,2	552	115,5
Molise	24	6,3	0,5	93	10,6	0,6	52	4,9	0,8	183	41,4
Campania	263	100,4	8,6	423	162,3	9,5	176	37,5	6,1	1.128	400,6
Puglia	285	119,6	10,1	244	85,8	5,0	77	20,9	3,4	1.232	457,0
Basilicata	29	11,7	1,0	88	15,1	0,9	37	4,6	0,8	312	89,3
Calabria	121	41,3	3,5	387	64,5	3,7	223	30,9	5,0	834	248,3
<b>Totale</b>	<b>785</b>	<b>303,4</b>	<b>25,7</b>	<b>1.530</b>	<b>382,4</b>	<b>22,3</b>	<b>647</b>	<b>106,4</b>	<b>17,3</b>	<b>4.241</b>	<b>1.352,1</b>
<b>Italia insulare</b>											
Sicilia	71	68,6	5,8	127	64,9	3,8	92	63,6	10,3	367	362,7
Sardegna	44	21,2	1,8	303	35,1	2,0	92	13,5	2,2	415	122,0
<b>Totale</b>	<b>115</b>	<b>69,8</b>	<b>7,6</b>	<b>430</b>	<b>100,0</b>	<b>5,8</b>	<b>184</b>	<b>77,1</b>	<b>12,5</b>	<b>782</b>	<b>484,7</b>
<b>Totale generale</b>	<b>2.471</b>	<b>1.181,1</b>	<b>100,0</b>	<b>7.394</b>	<b>1.715,8</b>	<b>100,0</b>	<b>3.362</b>	<b>615,3</b>	<b>100,0</b>	<b>15.329</b>	<b>5.952,5</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 5

(importi in miliardi di lire)

TOTALE			LEGGI SPECIALI			TOTALE		
Numero	Importo	Valore	Numero	Importo	Valore	Numero	Importo	Valore
		%			%			%
4.025	780,4	8,2	474	238,8	3,5	4.499	1.019,2	6,3
98	18,5	0,2	1	0,7	-	99	19,2	0,1
893	319,9	3,4	146	154,7	2,3	1.039	474,6	2,9
4.377	1.587,3	16,8	470	532,8	7,9	4.847	2.120,1	13,1
<b>9.393</b>	<b>2.706,1</b>	<b>28,6</b>	<b>1.091</b>	<b>927,0</b>	<b>13,7</b>	<b>10.484</b>	<b>3.633,1</b>	<b>22,4</b>
759	170,6	1,8	8	39,7	0,6	767	210,3	1,3
2.058	657,0	6,9	118	353,8	5,2	2.176	1.010,8	6,2
654	203,4	2,2	102	109,5	1,6	756	312,9	1,9
2.204	768,7	8,1	348	395,6	5,9	2.552	1.164,3	7,2
<b>5.675</b>	<b>1.799,7</b>	<b>19,0</b>	<b>576</b>	<b>898,6</b>	<b>13,3</b>	<b>6.251</b>	<b>2.698,3</b>	<b>16,6</b>
1.687	569,8	6,0	118	327,4	4,8	1.805	897,2	5,5
1.091	304,6	3,2	276	190,2	2,8	1.367	494,8	3,1
448	117,0	1,3	102	84,5	1,3	550	201,5	1,2
1.548	1.071,6	11,3	323	2.027,0	29,9	1.871	3.098,6	19,1
<b>4.774</b>	<b>2.063,0</b>	<b>21,8</b>	<b>819</b>	<b>2.629,1</b>	<b>38,8</b>	<b>5.593</b>	<b>4.692,1</b>	<b>28,9</b>
992	191,3	2,0	435	171,8	2,5	1.427	363,1	2,2
352	63,2	0,7	119	39,7	0,6	471	102,9	0,6
1.990	700,8	7,4	386	413,6	6,1	2.376	1.114,4	6,9
1.838	683,3	7,2	161	287,9	4,3	1.999	971,2	6,0
466	120,7	1,3	51	59,1	0,9	517	179,8	1,1
1.565	385,0	4,1	326	327,6	4,8	1.891	712,6	4,4
<b>7.203</b>	<b>2.144,3</b>	<b>22,7</b>	<b>1.478</b>	<b>1.299,7</b>	<b>19,2</b>	<b>8.681</b>	<b>3.444,0</b>	<b>21,2</b>
657	559,8	5,9	163	850,0	12,5	820	1.409,8	8,7
854	191,8	2,0	172	172,0	2,5	1.026	363,8	2,2
<b>1.511</b>	<b>751,6</b>	<b>7,9</b>	<b>335</b>	<b>1.022,0</b>	<b>15,0</b>	<b>1.846</b>	<b>1.773,6</b>	<b>10,9</b>
<b>28.556</b>	<b>9.464,7</b>	<b>100,0</b>	<b>4.299</b>	<b>6.776,4</b>	<b>100,0</b>	<b>32.855</b>	<b>16.241,1</b>	<b>100,0</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## DOMANDE PERVENUTE NEL 1988 RIPARTITE PER CATEGORIA E PER TERRITORIO

TERRITORIO	EDILIZIA SCOLASTICA			OPERE IGIENICHE (fognature, imp. depurazione, opere igienico-sanitarie varie)			OPERE IDRICHE (acquedotti e varie)			OPERE DIVERSE (strade, imp. elettr., op. pubbliche varie, etc.)	
	Numero	Valore Importo	%	Numero	Valore Importo	%	Numero	Valore Importo	%	Numero	Valore Importo
<b>Italia nord occidentale</b>											
Piemonte	313	110,9	6,4	1.347	208,5	7,0	633	97,3	10,3	2.650	754,4
Valle d'Aosta	2	0,7	0,1	26	3,0	0,1	50	4,4	0,5	47	11,8
Liguria	99	32,2	1,9	280	114,3	3,8	155	32,4	3,4	680	295,7
Lombardia	434	217,4	12,5	1.767	435,5	14,6	656	102,7	10,9	3.009	2.275,5
<b>Totale</b>	<b>848</b>	<b>361,2</b>	<b>20,9</b>	<b>3.420</b>	<b>761,3</b>	<b>25,5</b>	<b>1.494</b>	<b>236,8</b>	<b>25,1</b>	<b>6.386</b>	<b>3.337,4</b>
<b>Italia nord orientale</b>											
Trentino Alto Adige	21	6,3	0,3	277	66,1	2,2	256	38,9	4,1	305	91,7
Veneto	299	121,3	7,0	644	257,8	8,7	232	55,5	5,9	1.699	774,1
Friuli Venezia Giulia	97	42,3	2,5	261	78,4	2,6	87	20,5	2,2	425	211,9
Emilia-Romagna	284	105,3	6,1	520	321,9	10,8	159	64,6	6,9	1.929	745,5
<b>Totale</b>	<b>701</b>	<b>275,2</b>	<b>15,9</b>	<b>1.702</b>	<b>724,2</b>	<b>24,3</b>	<b>734</b>	<b>179,5</b>	<b>19,1</b>	<b>4.358</b>	<b>1.823,2</b>
<b>Italia centrale</b>											
Toscana	204	84,9	4,9	38,5	155,8	5,2	194	96,1	10,2	1.476	625,8
Marche	159	69,9	4,0	271	50,4	1,7	121	28,3	3,0	1.105	402,2
Umbria	60	19,9	1,2	97	33,1	1,1	75	10,8	1,1	400	174,2
Lazio	234	216,3	12,5	504	301,2	10,1	244	93,0	9,9	1.172	1.057,2
<b>Totale</b>	<b>657</b>	<b>391,0</b>	<b>22,6</b>	<b>1.257</b>	<b>540,5</b>	<b>18,1</b>	<b>634</b>	<b>228,2</b>	<b>24,2</b>	<b>4.153</b>	<b>2.259,4</b>
<b>Italia meridionale</b>											
Abruzzi	102	45,3	2,6	363	73,9	2,5	114	15,4	1,6	848	248,2
Molise	46	23,4	1,4	120	27,8	0,9	65	6,5	0,7	234	67,6
Campania	314	183,6	10,6	487	216,2	7,3	189	59,9	6,4	1.480	784,8
Puglia	283	167,0	9,7	274	107,1	3,6	70	20,8	2,2	1.601	810,2
Basilicata	39	18,0	1,0	98	17,7	0,6	39	5,4	0,6	350	98,7
Calabria	200	83,0	4,8	451	119,5	4,0	275	77,3	8,2	1.115	456,0
<b>Totale</b>	<b>984</b>	<b>520,3</b>	<b>30,1</b>	<b>1.793</b>	<b>562,2</b>	<b>18,9</b>	<b>752</b>	<b>185,3</b>	<b>19,7</b>	<b>5.628</b>	<b>2.465,5</b>
<b>Italia insulare</b>											
Sicilia	125	145,6	8,4	166	328,5	11,0	113	96,7	10,3	550	653,9
Sardegna	70	36,2	2,1	346	65,4	2,2	116	14,9	1,6	685	252,2
<b>Totale</b>	<b>195</b>	<b>181,8</b>	<b>10,5</b>	<b>512</b>	<b>393,9</b>	<b>13,2</b>	<b>229</b>	<b>111,6</b>	<b>11,9</b>	<b>1.235</b>	<b>906,1</b>
<b>Totale generale</b>	<b>3.385</b>	<b>1.729,5</b>	<b>100,0</b>	<b>8.684</b>	<b>2.982,1</b>	<b>100,0</b>	<b>3.845</b>	<b>941,4</b>	<b>100,0</b>	<b>21.760</b>	<b>10.791,6</b>



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 6

(importi in miliardi di lire)

TOTALE			INTEGRAZIONE DEFICIT (disavanzi e passività)			LEGGI SPECIALI			TOTALE		
Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore	
	Importo	%		Importo	%		Importo	%		Importo	%
4.943	1.171,1	7,1	9	1,8	0,3	516	462,3	5,6	5.468	1.635,2	6,5
125	19,9	0,1	-	-	-	2	1,0	-	127	20,9	0,1
1.214	474,6	2,9	6	11,2	1,7	164	71,8	0,9	1.384	557,6	2,2
5.888	3.031,1	18,4	21	5,8	0,9	737	318,3	3,9	6.624	3.355,2	13,2
12.148	4.696,7	28,5	36	18,8	2,9	1.419	853,4	10,4	13.603	5.568,9	22,0
859	203,0	1,2	1	21,0	3,2	18	58,9	0,7	878	282,9	1,2
2.874	1.208,7	7,4	11	24,7	3,8	156	440,0	5,3	3.041	1.673,4	6,6
870	353,1	2,2	1	0,4	0,1	131	271,8	3,3	1.002	625,3	2,4
2.892	1.237,3	7,5	17	7,8	1,2	445	508,4	6,2	3.354	1.753,5	6,9
7.495	3.002,1	18,3	30	53,9	8,3	750	1.279,1	15,5	8.275	4.335,1	17,1
2.259	962,6	5,9	10	227,2	34,9	143	114,7	1,4	2.412	1.304,5	5,1
1.656	550,8	3,4	4	1,6	0,3	208	109,1	1,3	1.868	661,5	2,6
632	238,0	1,4	1	1,6	0,2	112	83,3	1,0	745	322,9	1,3
2.154	1.667,7	10,1	9	7,0	1,1	373	2.324,3	28,2	2.536	3.999,0	15,8
6.701	3.419,1	20,8	24	237,4	36,5	836	2.631,4	31,9	7.561	6.287,9	24,8
1.427	382,8	2,3	5	40,6	6,2	204	209,3	2,6	1.636	632,7	2,5
465	125,3	0,8	1	0,1	0,1	112	35,3	0,4	578	160,7	0,6
2.470	1.244,5	7,6	23	213,4	32,8	386	496,7	6,0	2.879	1.954,6	7,7
2.226	1.105,1	6,7	6	9,3	1,4	240	223,2	2,7	2.474	1.337,6	5,3
526	139,8	0,8	4	7,5	1,1	53	69,2	0,8	583	216,5	0,8
2.041	735,8	4,5	6	6,5	1,0	473	564,4	6,9	2.520	1.306,7	5,2
9.157	3.733,3	22,7	45	277,4	42,6	1.468	1.598,1	19,4	10.670	5.608,8	22,1
954	1.224,7	7,5	12	61,7	9,5	210	1.653,5	20,1	1.176	2.939,9	11,6
1.217	368,7	2,2	2	1,2	0,2	225	223,2	2,7	1.444	593,1	2,4
2.171	1.593,4	9,7	14	62,9	9,7	435	1.876,7	22,8	2.620	3.533,0	14,0
37.672	16.444,6	100,0	149	656,4	100,0	4.906	8.238,7	100,0	42.729	25.333,7	100,0

PAGINA BIANCA

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 7

## RICHIESTE DI MUTUO PERVENUTE NEL 1988 ED ACCOLTE NELLO STESSO ANNO

(importi in miliardi di lire)

CATEGORIA	RICHIESTE DI MUTUO								PERCENTUALE DELLE RICHIESTE ACCOLTE	
	PERVENUTE				ACCOLTE					
	Quantita'		Valore		Quantita'		Valore		Numero	Importo
	Numero	%	Importo	%	Numero	%	Importo	%		
<b>1) Opere:</b>										
a) edilizia scolastica	3.385	7,9	1.729,5	6,8	1.952	7,4	881,8	7,6	57,7	51,0
b) opere igieniche - sanitarie:										
fognature	6.082	14,2	1.321,9	5,2	4.611	17,4	827,5	7,1	75,8	62,6
impianti di depurazione	855	1,5	231,4	0,9	411	1,6	102,4	0,9	62,7	44,2
altre opere igienico - sanitarie	1.947	4,6	1.428,8	5,7	1.043	3,9	360,2	3,1	53,6	25,2
<b>Totale b)</b>	<b>8.684</b>	<b>20,3</b>	<b>2.982,1</b>	<b>11,8</b>	<b>6.065</b>	<b>22,9</b>	<b>1.290,1</b>	<b>11,1</b>	<b>69,8</b>	<b>43,3</b>
c) opere idriche:										
acquedotti	2.072	4,9	379,3	1,5	1.518	5,8	199,0	1,7	73,3	52,5
altre opere idriche	1.771	4,1	562,1	2,2	1.225	4,6	288,4	2,5	69,2	51,3
<b>Totale c)</b>	<b>3.843</b>	<b>9,0</b>	<b>941,4</b>	<b>3,7</b>	<b>2.743</b>	<b>10,4</b>	<b>487,4</b>	<b>4,2</b>	<b>71,4</b>	<b>51,8</b>
d) opere diverse:										
edilizia pubblica locale	3.359	7,9	1.752,6	6,9	1.489	5,6	541,8	4,7	44,3	30,9
asili nido	86	0,2	25,4	0,1	51	0,2	12,6	0,1	59,3	49,6
altre opere edilizia sociale	933	2,2	410,9	1,6	411	1,6	164,9	1,4	44,0	40,1
imp. e attrezzat. ricreative	2.365	5,5	1.434,4	5,7	1.117	4,2	426,8	3,7	47,2	29,7
opere marittime lac. e fluv.	42	0,1	31,3	0,1	22	0,1	18,7	0,1	52,4	59,7
strade e ponti	7.495	17,5	2.976,5	11,8	5.128	19,4	1.911,9	16,4	68,4	64,2
altre opere di viabilita'	368	0,9	1.029,5	4,1	252	0,9	418,6	3,6	88,5	40,7
energia	1.870	4,4	862,9	3,4	1.192	4,5	330,6	2,8	63,7	38,3
opere pubbliche varie	3.649	8,5	1.687,9	6,7	1.568	5,9	560,3	4,8	43,0	33,2
mutui per scopi vari	1.536	3,6	498,6	1,9	1.121	4,2	374,5	3,2	73,0	75,1
edilizia economica popolare	57	0,1	81,6	0,3	12	0,1	32,5	0,3	21,0	39,8
opere plurime	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale d)</b>	<b>21.760</b>	<b>50,9</b>	<b>10.791,6</b>	<b>42,6</b>	<b>12.363</b>	<b>46,7</b>	<b>4.793,2</b>	<b>41,1</b>	<b>56,8</b>	<b>44,4</b>
<b>Totale 1)</b>	<b>37.672</b>	<b>88,1</b>	<b>16.444,6</b>	<b>64,9</b>	<b>23.123</b>	<b>87,4</b>	<b>7.452,5</b>	<b>64,0</b>	<b>61,4</b>	<b>45,3</b>
<b>2) Bilanci:</b>										
passivita'	149	0,4	650,4	2,6	-	-	-	-	-	-
<b>3) Leggi speciali</b>	<b>4.908</b>	<b>11,5</b>	<b>8.238,7</b>	<b>32,5</b>	<b>3.340</b>	<b>12,6</b>	<b>4.193,1</b>	<b>36,0</b>	<b>68,0</b>	<b>50,9</b>
<b>Totale generale</b>	<b>42.729</b>	<b>100,0</b>	<b>25.333,7</b>	<b>100,0</b>	<b>26.463</b>	<b>100,0</b>	<b>11.645,6</b>	<b>100,0</b>	<b>61,9</b>	<b>46,0</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MUTUI CONCESSI NEGLI ANNI 1984 - 1985 - 1986 - 1987 E 1988 RIPARTITI PER CATEGORIA

CATEGORIA	1984		1985	
	Numero	Importo	Numero	Importo
<b>1) Opere:</b>				
a) edilizia scolastica	1.315	376,5	2.142	672
%	6,5	5,3	7,1	6
b) opere igieniche	7.920	1.686,5	10.409	2.267
%	39,2	23,7	34,6	23
c) opere idriche	(*)	(*)	(*)	(
%	(*)	(*)	(*)	(
d) opere diverse	10.958	2.394,1	17.537	4.232
%	54,2	33,7	58,3	42
<b>Totale opere</b>	<b>20.193</b>	<b>4.457,1</b>	<b>30.088</b>	<b>7.173</b>
%	<b>99,9</b>	<b>62,7</b>	<b>100,0</b>	<b>72</b>
<b>2) Bilanci:</b>				
disavanzi - passività - sgravio imposte	2	294,7	1	
%	-	4,1	-	
<b>3) Leggi speciali</b>	<b>13</b>	<b>2.362,9</b>	<b>11</b>	<b>2.693</b>
%	<b>0,1</b>	<b>33,2</b>	<b>-</b>	<b>27</b>

<b>Totale generale</b>		<b>20.208</b>	<b>7.114,7</b>	<b>30.100</b>	<b>9.866</b>
%		<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100</b>

(\*) Fino all'anno 1987 le "opere idriche" erano comprese nelle opere igieniche.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 8

(importo in miliardi di lire)

1986		1987		1988	
Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2.305	906,3	2.547	891,9	2.128	980,9
8,0	7,8	8,3	6,6	6,9	6,1
8.291	1.987,2	11.969	2.429,1	7.683	1.702,6
28,8	16,8	38,8	17,9	24,7	10,6
(*)	(*)	(*)	(*)	3.549	625,6
(*)	(*)	(*)	(*)	11,4	3,9
18.143	5.300,7	13.721	4.577,2	13.428	5.397,6
63,1	45,3	44,5	33,7	43,2	33,7
28.739	8.174,2	28.237	7.898,2	26.788	8.706,7
99,9	69,9	91,6	58,2	86,2	54,3
2	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
18	3.523,4	2.576	5.681,8	4.299	7.332,1
0,1	30,1	8,4	41,8	13,8	45,7

28.759	11.697,6	30.813	13.980,0	31.087	16.038,8
100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

PAGINA BIANCA



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ADESIONI DATE NEGLI ANNI 1984 - 1985 - 1986 - 1987 e 1988 RIPARTITE PER CATEGORIA

CATEGORIA	1984		1985	
	Numero	Importo	Numero	Importo
<b>1) Opere:</b>				
a) edilizia scolastica	2.214	747,3	2.344	730,6
%	6,6	7,2	8,6	6,6
b) opere igieniche	12.257	2.651,7	8.774	2.131,1
%	36,7	25,4	32,2	18,1
c) opere idriche	(*)	(*)	(*)	(*)
%	(*)	(*)	(*)	(*)
d) opere diverse	18.923	4.368,1	16.086	4.602,1
%	56,7	41,9	59,1	40,2
<b>Totale opere</b>	<b>33.394</b>	<b>7.767,1</b>	<b>27.204</b>	<b>7.464,9</b>
%	<b>100,0</b>	<b>74,5</b>	<b>99,9</b>	<b>65,1</b>
<b>2) Bilanci:</b>				
disavanzi e passività	5	294,7	-	-
%	-	2,8	-	-
<b>3) Leggi speciali e anticip. Stato</b>	<b>9</b>	<b>2.360,3</b>	<b>27</b>	<b>3.914,1</b>
%	-	22,7	0,1	34,1

<b>Totale generale</b>		<b>33.408</b>	<b>10.422,1</b>	<b>27.231</b>	<b>11.379,1</b>
%		<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(\*) Fino all'anno 1987 le "opere idriche" erano comprese nelle opere igieniche.



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 10

(importo in miliardi di lire)

1986		1987		1988	
Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2.221	874,9	2.685	1.074,6	2.471	1.181,1
6,9	7,1	7,9	6,4	7,5	7,3
10.022	2.322,0	13.307	2.885,5	7.394	1.715,8
31,0	18,9	39,2	17,0	22,5	10,6
(*)	(*)	(*)	(*)	3.362	615,3
(*)	(*)	(*)	(*)	10,2	3,8
19.999	6.155,1	14.313	5.340,7	15.329	5.952,5
62,0	50,2	42,1	31,5	46,7	36,6
32.242	9.352,0	30.305	9.300,8	28.556	9.464,7
99,9	76,2	89,2	54,9	86,9	58,3
2	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
15	2.924,2	3.673	7.627,6	4.299	6.776,4
0,1	23,8	10,8	45,1	13,1	41,7
<b>32.259</b>	<b>12.276,2</b>	<b>33.978</b>	<b>16.928,4</b>	<b>32.855</b>	<b>16.241,1</b>
100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0





## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RICHIESTE DI MUTUO PERVENUTE NEGLI ANNI 1984 - 1985 - 1986 - 1987 E 1988  
ED ACCOLTE NELLO STESSO ANNO RIPARTITE PER CATEGORIA

CATEGORIA	1984				1985			
	Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
<b>1) Opere:</b>								
a) edilizia scolastica	2.626	962,1	1.763	612,2	3.105	1.258,1	1.908	563,
%	-	-	67,1	63,6	-	-	61,4	44,
b) opere igieniche	12.715	3.173,9	10.139	2.174,5	10.084	2.919,2	7.206	1.682,
%	-	-	78,7	68,5	-	-	71,5	57,
c) opere idriche	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
%	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
d) opere diverse	21.385	5.691,5	15.898	3.636,3	32.499	11.218,9	13.633	3.927,
%	-	-	74,4	63,9	-	-	41,9	35,
<b>Totale opere</b>	<b>36.706</b>	<b>9.827,5</b>	<b>27.800</b>	<b>6.423,0</b>	<b>45.688</b>	<b>15.396,2</b>	<b>22.747</b>	<b>6.173,</b>
%	-	-	75,7	65,4	-	-	49,8	40,
<b>2) Bilanci:</b>	14	302,9	2	294,7	91	306,8	-	-
%	-	-	14,3	97,3	-	-	-	-
<b>3) Leggi speciali e anticipaz. Stato</b>	10	2.365,5	9	2.360,3	39	4.475,5	27	3.914,
%	-	-	90,0	99,8	-	-	69,2	87,

N.B. - I valori percentuali si riferiscono alle richieste accolte nell'anno nei confronti di quelle pervenute nello stesso anno

<b>Totale generale</b>	<b>36.730</b>	<b>12.499,9</b>	<b>27.811</b>	<b>9.078,0</b>	<b>45.818</b>	<b>20.178,5</b>	<b>22.774</b>	<b>10.088,</b>
%	-	-	75,7	72,4	-	-	49,7	50,

(\*) Fino all'anno 1987 le "opere idriche" erano comprese nelle opere igieniche.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 13

(importi in miliardi di lire)

1986		1987				1988					
chieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte	
umero	importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2.893	1.214,5	1.640	581,3	3.420	2.198,5	2.107	825,4	3.385	1.729,5	1.952	881,8
-	-	80,9	47,9	-	-	61,6	37,6	-	-	57,7	51,0
1.648	2.960,9	8.029	1.753,7	15.857	7.558,4	10.462	2.191,3	8.684	2.982,1	6.065	1.290,1
-	-	88,9	59,2	-	-	66,0	29,0	-	-	69,8	43,3
(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	3.843	941,4	2.743	487,4
(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	-	-	71,4	51,8
4.778	6.583,5	8.795	3.074,3	18.686	9.158,5	11.142	4.205,2	21.760	10.791,6	12.363	4.793,2
-	-	59,5	46,7	-	-	59,6	45,9	-	-	56,8	44,4
9.119	10.758,9	18.464	5.409,3	37.963	18.915,4	23.711	7.221,9	37.672	16.444,6	23.123	7.452,5
-	-	63,4	50,3	-	-	62,5	38,2	-	-	61,4	45,3
149	253,8	-	-	276	1.487,4	-	-	149	850,4	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	2.999,2	17	2.882,6	3.399	7.166,6	2.831	6.686,0	4.908	8.238,7	3.340	4.193,1
-	-	94,4	96,1	-	-	83,3	93,3	-	-	68,0	50,9
9.286	14.011,9	18.481	8.291,9	41.638	27.569,4	26.542	13.907,9	42.729	25.333,7	26.463	11.645,6
-	-	63,1	59,2	-	-	63,7	50,4	-	-	61,9	46,0

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## EROGAZIONI EFFETTUATE NEGLI ANNI 1984 - 1985 - 1986 - 1987 E 1988 RIPARTITE PER CATEGORIA

CATEGORIA	1984 VALORE		1985 VALORE	
	Importo	%	Importo	%
<b>1) Opere</b>				
a) edilizia scolastica	279,8	7,4	315,7	4
b) opere igieniche	1.225,2	32,8	1.414,9	20
c) opere idriche	(*)	(*)	(*)	(
d) opere diverse (1)	1.892,9	50,4	2.391,2	35
e) leggi speciali fondi cassa (2)				
f) leggi fondi Tesoro				
g) Con fondi cc/cc postali :				
- Comuni L. 25/80	66,7	1,8	45,7	0
- Comuni art. 21 ter L. 94/82	77,6	2,1	92,3	1
- Vecchie leggi	215,4	5,7	510,0	7
- U.S.L. - L. 733/84 e 456/87 (1/3)			347,6	5
- SIP L. 887/84 art. 14			1.000,0	14
- Poste L. 39/82 art. 5			579,0	8
- ASST L. 39/82 art. 11			120,0	1
- Poste e ASST L. 887/84 art. 8				
- Ferrovie dello Stato				
- Carenze abitative L. 899/86				
<b>Totale</b>	<b>3.757,6</b>	<b>100,0</b>	<b>6.816,4</b>	<b>100</b>
<b>2) Bilanci</b>				
disavanzi e passività	1,6	-	0,2	

(\*) Fino al 1987 le opere idriche erano comprese nelle opere igieniche.

(1) ivi compresi terremotati, metanizzazione, edilizia giudiziaria e neve, anni 1984 - '85 e '86

(2) esclusa L. 946/77

<b>Totale generale</b>	<b>3.759,2</b>	<b>100,0</b>	<b>6.816,6</b>	<b>100</b>
------------------------	----------------	--------------	----------------	------------

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 14

(importi in miliardi di lire)

1986		1987		1988	
VALORE		VALORE		VALORE	
importo	%	importo	%	importo	%
437,4	4,7	518,7	6,4	591,4	5,1
1.613,8	17,1	1.604,9	19,7	1.207,1	10,4
(*)	(*)	(*)	(*)	478,9	4,1
2.891,4	30,7	2.952,9	36,2	3.341,3	28,9
		1.385,4	16,9	1.915,1	16,6
				2,5	0,1
20,1	0,2	15,2	0,2	5,8	0,1
27,8	0,3	5,1	0,1	2,0	-
-	-	-	-	-	-
1.156,0	12,3	338,2	4,1	2.816,8	24,4
1.000,0	10,6	1.000,0	12,3	-	-
1.950,0	20,7	-	-	745,0	6,4
120,0	1,3	20,0	0,2	270,0	2,3
200,0	2,1	-	-	-	-
		321,4	3,9	-	-
				184,1	1,6
9.416,5	100,0	8.161,8	100,0	11.560,0	100,0
0,1	-	1,1	-	-	-
9.416,6	100,0	8.161,9	100,0	11.560,0 (*)	100,0

Nel totale non e' compreso l'importo di 143,6 miliardi per la prima casa (L. 891/86 e L. 67/88)

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MUTUI CONCESSI A FAVORE DI ENTI LOCALI NEL 1988

REGIONI	LETTERA A		MUTUI ORDINARI	
	Numero	1 Importo	Numero	2 Imp
- Piemonte	1.460	121,3	2.069	53
- Valle d'Aosta	43	3,4	43	1
- Lombardia	1.546	144,9	2.753	150
- Prov. Aut. Trento	275	19,4	304	6
- Prov. Aut. Bolzano	81	7,8	92	6
- Veneto	516	58,2	1.685	61
- Friuli Venezia Giulia	160	17,6	468	17
- Liguria	265	21,3	614	26
- Emilia Romagna	184	15,3	1.693	61
- Toscana	151	13,3	1.432	53
- Umbria	56	5,4	325	9
- Marche	194	18,6	773	24
- Lazio	319	37,8	1.140	98
<b>Totale centro nord</b>	<b>5.250</b>	<b>484,3</b>	<b>13.391</b>	<b>5.69</b>
- Abruzzi	344	33,8	638	15
- Molise	128	12,8	157	3
- Campania	438	60,3	1.396	57
- Puglia	185	34,4	1.419	50
- Basilicata	118	15,5	423	10
- Calabria	415	46,0	898	25
- Sicilia	203	42,1	442	35
- Sardegna	389	44,6	461	14
<b>Totale Mezzogiorno</b>	<b>2.220</b>	<b>289,5</b>	<b>5.834</b>	<b>2.13</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>7.470</b>	<b>773,8</b>	<b>19.225</b>	<b>7.82</b>



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 15

(importi in miliardi di lire)

LEGGI SPECIALI FONDI CASSA		TOTALI (1 + 2 + 3)		EROGAZIONI TOTALI	
3					
Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
650	183,3	4.179	840,6	12.557	500,5
1	0,7	87	18,3	238	15,8
422	181,7	4.721	1.829,6	17.670	1.052,3
2	0,1	581	81,7	829	32,8
-	-	173	75,1	448	46,4
301	117,1	2.502	789,1	9.788	459,9
64	40,2	692	233,2	2.554	117,9
91	33,2	970	317,3	3.231	247,5
245	157,7	2.122	784,0	8.625	522,6
78	99,9	1.661	646,7	6.578	392,4
87	26,3	468	123,8	1.642	79,1
191	47,4	1.158	307,5	3.853	171,1
204	233,4	1.663	1.255,6	6.146	591,9
<b>2.336</b>	<b>1.121,0</b>	<b>20.977</b>	<b>7.302,5</b>	<b>74.159</b>	<b>4.230,2</b>
278	52,6	1.260	245,2	4.653	176,5
65	17,6	350	65,1	1.484	51,3
561	632,3	2.395	1.266,8	11.096	694,6
185	181,7	1.789	716,8	7.593	468,9
107	69,6	648	190,3	2.788	120,6
245	159,5	1.558	465,2	7.248	317,7
227	361,7	872	755,0	5.230	393,0
123	128,3	973	319,0	4.854	208,1
<b>1.791</b>	<b>1.603,3</b>	<b>9.845</b>	<b>4.023,4</b>	<b>44.946</b>	<b>2.430,7</b>
<b>4.127</b>	<b>2.724,3</b>	<b>30.822</b>	<b>11.325,9</b>	<b>119.105</b>	<b>6.660,9</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 11

MUTUI CONCESSI NEGLI ANNI 1984 - 1985 - 1986 - 1987 E 1988  
DALLA SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE

(importi in miliardi di lire)

TERRITORIO	1984			1985			1986			1987			1988		
	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%
<b>ISTITUTI AUTONOMI CASE POPOLARI E COOPERATIVE EDILIZIE</b>															
<b>Italia nord occidentale</b>															
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	3	1,5	7,9	2	0,1	0,5	-	-	-	1	0,1	0,7	1	(*)	-
Lombardia	1	3,2	16,6	1	(*)	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>4,7</b>	<b>24,5</b>	<b>3</b>	<b>0,1</b>	<b>0,9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,7</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Italia nord orientale</b>															
Trentino Alto Adige	1	0,1	0,4	1	0,1	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	2	0,1	0,4	-	-	-	-	-	-	1	4,3	29,1	1	0,1	0,8
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	1	0,1	0,6	1	(*)	0,2	1	0,1	1,2	1	-	0,1	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>0,3</b>	<b>1,4</b>	<b>2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,6</b>	<b>1</b>	<b>0,1</b>	<b>1,2</b>	<b>2</b>	<b>4,3</b>	<b>29,2</b>	<b>1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,8</b>
<b>Italia centrale</b>															
Toscana	4	0,1	0,7	2	2,0	17,0	1	(*)	0,2	2	0,1	0,2	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	9	5,2	26,9	10	3,0	25,1	7	1,9	20,2	-	-	-	5	2,2	16,8
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>5,3</b>	<b>27,6</b>	<b>12</b>	<b>5,0</b>	<b>42,1</b>	<b>8</b>	<b>1,9</b>	<b>20,4</b>	<b>2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>5</b>	<b>2,2</b>	<b>16,8</b>
<b>Italia meridionale</b>															
Abruzzi	10	0,8	4,3	1	0,5	4,3	4	0,3	2,5	3	2,4	16,0	8	3,0	22,9
Molise	7	0,2	1,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	13	1,9	9,6	27	1,8	15,3	16	2,3	23,9	8	1,4	9,2	10	2,2	16,8
Puglia	19	3,6	18,4	7	1,3	10,9	5	0,3	3,6	3	0,1	0,6	5	0,5	3,8
Basilicata	2	0,1	0,2	-	-	-	1	(*)	0,1	-	-	-	-	-	-
Calabria	5	0,5	2,6	16	2,4	20,5	11	0,9	9,9	7	6,4	42,7	27	2,3	17,5
<b>Totale</b>	<b>56</b>	<b>7,1</b>	<b>36,4</b>	<b>51</b>	<b>6,0</b>	<b>51,0</b>	<b>37</b>	<b>3,8</b>	<b>40,0</b>	<b>21</b>	<b>10,3</b>	<b>68,5</b>	<b>50</b>	<b>8,0</b>	<b>61,0</b>
<b>Italia insulare</b>															
Sicilia	11	2,0	10,1	2	0,6	5,4	11	3,6	38,4	1	-	0,3	1	0,1	0,8
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,2	1,1	2	2,7	20,6
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>2,0</b>	<b>10,1</b>	<b>2</b>	<b>0,6</b>	<b>5,4</b>	<b>11</b>	<b>3,6</b>	<b>38,4</b>	<b>2</b>	<b>0,2</b>	<b>1,4</b>	<b>3</b>	<b>2,8</b>	<b>21,4</b>
<b>Totale generale</b>	<b>88</b>	<b>19,4</b>	<b>100,0</b>	<b>70</b>	<b>11,8</b>	<b>100,0</b>	<b>57</b>	<b>9,4</b>	<b>100,0</b>	<b>28</b>	<b>15,0</b>	<b>100,0</b>	<b>60</b>	<b>13,1</b>	<b>100,0</b>

(\*) Cifre non significative.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 17

SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE - RICHIESTE PERVENUTE  
NEGLI ANNI 1984 - 1985 - 1986 - 1987 E 1988 FONDO SPECIALE ART. 45

(importi in miliardi di lire)

TERRITORIO	1984			1985			1986			1987			1988		
	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%
<b>Italia nord occidentale</b>															
Piemonte	1	(*)	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,1	0,4
Valle d'Aosta	1	0,3	1,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	1	0,1	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0,3	1,3
Lombardia	1	0,1	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	2,8	12,3
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>0,5</b>	<b>2,1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>3,2</b>	<b>14,0</b>
<b>Italia nord orientale</b>															
Trentino Alto Adige	2	11,3	43,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	8	1,1	4,5	35	1,7	22,7	-	-	-	-	-	-	2	0,3	1,3
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	1	0,1	2,9	-	-	-	2	3,2	14,0
Emilia-Romagna	1	0,1	0,3	1	(*)	0,2	-	-	-	-	-	-	12	3,9	17,0
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>12,5</b>	<b>48,7</b>	<b>36</b>	<b>1,7</b>	<b>22,9</b>	<b>1</b>	<b>0,1</b>	<b>2,9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>7,4</b>	<b>32,3</b>
<b>Italia centrale</b>															
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	6,2	27,1
Marche	-	-	-	-	-	-	2	0,1	3,0	-	-	-	3	0,4	1,8
Umbria	-	-	-	3	0,1	0,8	-	-	-	-	-	-	2	0,1	0,4
Lazio	8	2,1	8,0	-	-	-	-	-	-	6	0,7	90,3	2	0,5	2,2
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>2,1</b>	<b>8,0</b>	<b>3</b>	<b>0,1</b>	<b>0,8</b>	<b>2</b>	<b>0,1</b>	<b>3,0</b>	<b>6</b>	<b>0,7</b>	<b>90,3</b>	<b>9</b>	<b>7,2</b>	<b>31,5</b>
<b>Italia meridionale</b>															
Abruzzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,1	6,3	2	3,4	14,8
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	1	(*)	0,1	1	(*)	0,2	-	-	-	-	-	-	1	0,5	2,2
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	5	0,4	4,9	-	-	-	1	(*)	3,4	-	-	-
Calabria	37	7,1	27,7	-	-	-	1	1,2	35,2	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>7,1</b>	<b>27,8</b>	<b>6</b>	<b>0,4</b>	<b>5,1</b>	<b>1</b>	<b>1,2</b>	<b>35,2</b>	<b>2</b>	<b>0,1</b>	<b>9,7</b>	<b>3</b>	<b>3,9</b>	<b>17,0</b>
<b>Italia insulare</b>															
Sicilia	3	3,5	13,4	7	5,5	71,2	2	2,1	58,9	-	-	-	1	0,1	0,4
Sardegna	1	(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1,1	4,8
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>3,5</b>	<b>13,4</b>	<b>7</b>	<b>5,5</b>	<b>71,2</b>	<b>2</b>	<b>2,1</b>	<b>58,9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>1,2</b>	<b>5,2</b>
<b>Totale generale</b>	<b>65</b>	<b>25,7</b>	<b>100,0</b>	<b>52</b>	<b>7,7</b>	<b>100,0</b>	<b>6</b>	<b>3,5</b>	<b>100,0</b>	<b>8</b>	<b>0,8</b>	<b>100,0</b>	<b>39</b>	<b>22,9</b>	<b>100,0</b>

(\*) Cifre non significative.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 18

SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE - FONDO SPECIALE ART. 45  
FONDI MESSI A DISPOSIZIONE NEGLI ANNI 1984 - 1985 - 1986 - 1987 E 1988

(importi in miliardi di lire)

TERRITORIO	1984 Valore			1985 Valore			1986 Valore			1987 Valore			1988 Valore		
	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%
<b>Italia nord occidentale</b>															
Piemonte	1	(*)	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	1	0,3	2,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	1	0,1	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	1	0,1	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,5</b>	<b>2</b>	<b>0,4</b>	<b>3,0</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Italia nord orientale</b>															
Trentino Alto Adige	1	6,3	33,2	1	5,0	33,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	8	1,2	6,1	35	1,7	11,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	1	0,1	8,0	-	-	-	1	(*)	-
Emilia-Romagna	1	0,1	0,3	1	(*)	0,1	-	-	-	-	-	-	9	1,0	40,0
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>7,6</b>	<b>39,6</b>	<b>37</b>	<b>6,7</b>	<b>45,3</b>	<b>1</b>	<b>0,1</b>	<b>8,0</b>	-	-	-	<b>10</b>	<b>1,0</b>	<b>40,0</b>
<b>Italia centrale</b>															
Toscana	-	-	-	3	0,1	0,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	2	0,1	8,1	-	-	-	1	0,3	12,0
Umbria	2	(*)	0,1	3	0,1	0,4	-	-	-	2	0,4	16,7	-	-	-
Lazio	3	0,3	1,4	1	0,1	0,6	2	0,2	15,3	6	0,7	29,9	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>0,3</b>	<b>1,5</b>	<b>7</b>	<b>0,3</b>	<b>1,5</b>	<b>4</b>	<b>0,3</b>	<b>23,4</b>	<b>8</b>	<b>1,1</b>	<b>46,6</b>	<b>1</b>	<b>0,3</b>	<b>12,0</b>
<b>Italia meridionale</b>															
Abruzzi	11	0,1	0,7	49	0,8	5,4	-	-	-	-	-	-	3	0,1	4,0
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	1	(*)	0,2	3	0,8	5,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	4	0,4	2,1	5	0,4	2,5	-	-	-	1	(*)	1,1	-	-	-
Calabria	37	7,1	37,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>7,6</b>	<b>40,3</b>	<b>57</b>	<b>2,0</b>	<b>13,4</b>	-	-	-	<b>1</b>	<b>(*)</b>	<b>1,1</b>	<b>3</b>	<b>0,1</b>	<b>4,0</b>
<b>Italia insulare</b>															
Sicilia	3	3,5	18,1	7	5,5	36,8	1	0,9	68,6	1	1,2	52,3	-	-	-
Sardegna	1	(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1,1	44,0
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>3,5</b>	<b>18,1</b>	<b>7</b>	<b>5,5</b>	<b>36,8</b>	<b>1</b>	<b>0,9</b>	<b>68,6</b>	<b>1</b>	<b>1,2</b>	<b>52,3</b>	<b>1</b>	<b>1,1</b>	<b>44,0</b>
<b>Totale generale</b>	<b>74</b>	<b>19,1</b>	<b>100,0</b>	<b>110</b>	<b>14,9</b>	<b>100,0</b>	<b>6</b>	<b>1,3</b>	<b>100,0</b>	<b>10</b>	<b>2,3</b>	<b>100,0</b>	<b>15</b>	<b>2,5</b>	<b>100,0</b>

(\*) Cifre non significative.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 19

EROGAZIONI EFFETTUATE NEGLI ANNI 1984 - 1985 - 1986 - 1987 E 1988  
DALLA SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE

(importi in miliardi di lire)

CATEGORIA	IMPORTO				
	1984	1985	1986	1987	1988
<b>a) Mutui</b>					
Istituti Autonomi Case Popolari	30,7	19,3	9,6	13,8	17,1
Cooperative Edilizie	-	-	-	-	-
Comuni (art. 2 L. 94/82)	32,4	80,3	112,3	73,3	44,7
Comuni (art. 3 L. 94/82)	2,7	43,9	66,8	92,0	87,4
<b>b) Fondo speciale, art. 45</b>	44,8	33,4	22,7	17,6	13,4
<b>c) Erogazioni in conto capitale</b>					
Edilizia sovvenzionata :					
- Istituti Autonomi Case Popolari (1)	2.172,3	1.598,0	1.475,0	1.273,3	1.042,8
- Regioni	-	74,9	211,7	183,8	96,2
- Comuni ed altri Enti (2)	286,7	432,6	573,2	323,0	224,6
Edilizia convenzionata :					
- Regioni	250,8	381,5	448,4	431,6	385,7

(1) comprende anche le erogazioni ai sensi della Legge n. 52/76

(2) comprende anche le erogazioni ai sensi delle leggi 94/82 art. 2 e 899/86

<b>Totale generale</b>	<b>2.820,4</b>	<b>2.663,9</b>	<b>2.919,7</b>	<b>2.408,4</b>	<b>1.911,9</b>
------------------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

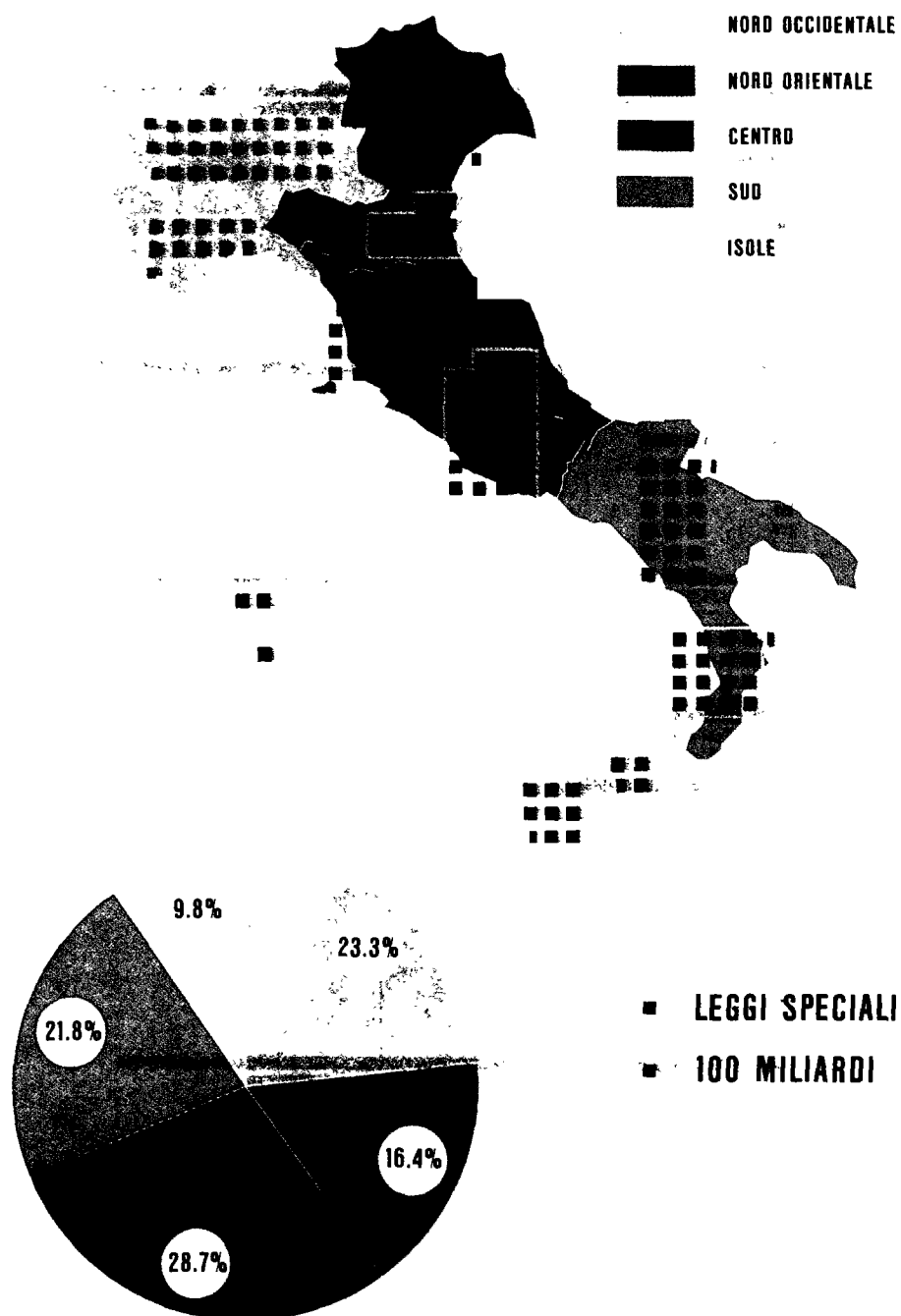
PAGINA BIANCA

**TAVOLE**

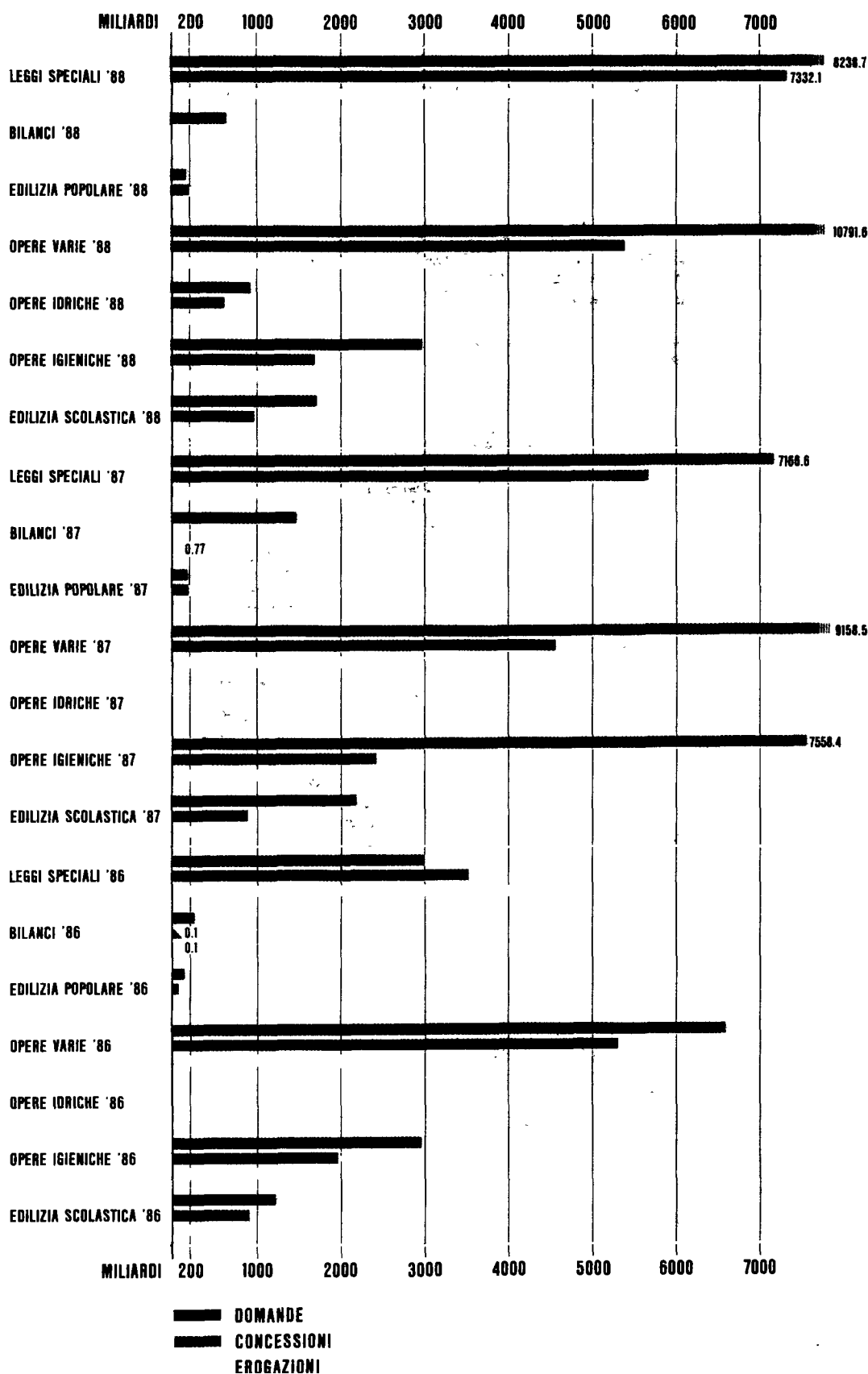
PAGINA BIANCA



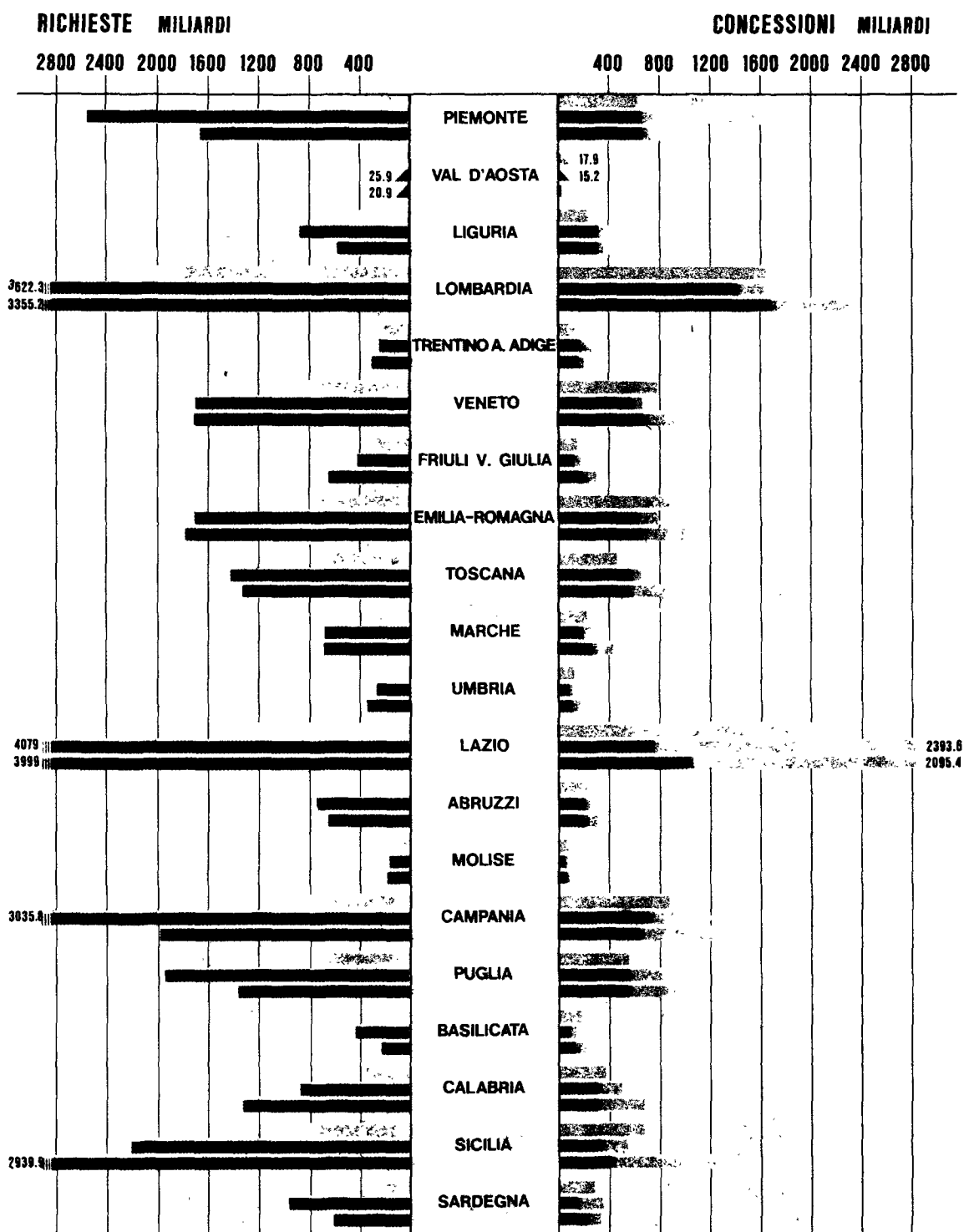
## MUTUI CONCESSI NEL 1988 RIPARTITI PER AREE GEOGRAFICHE



## MUTUI RIPARTITI PER CATEGORIA

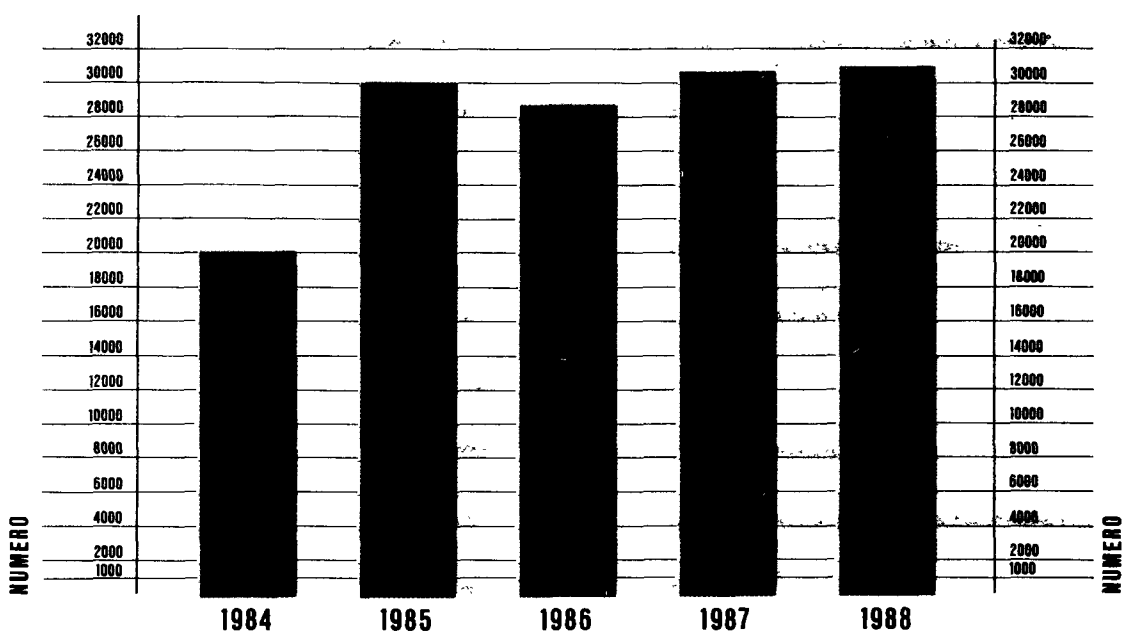
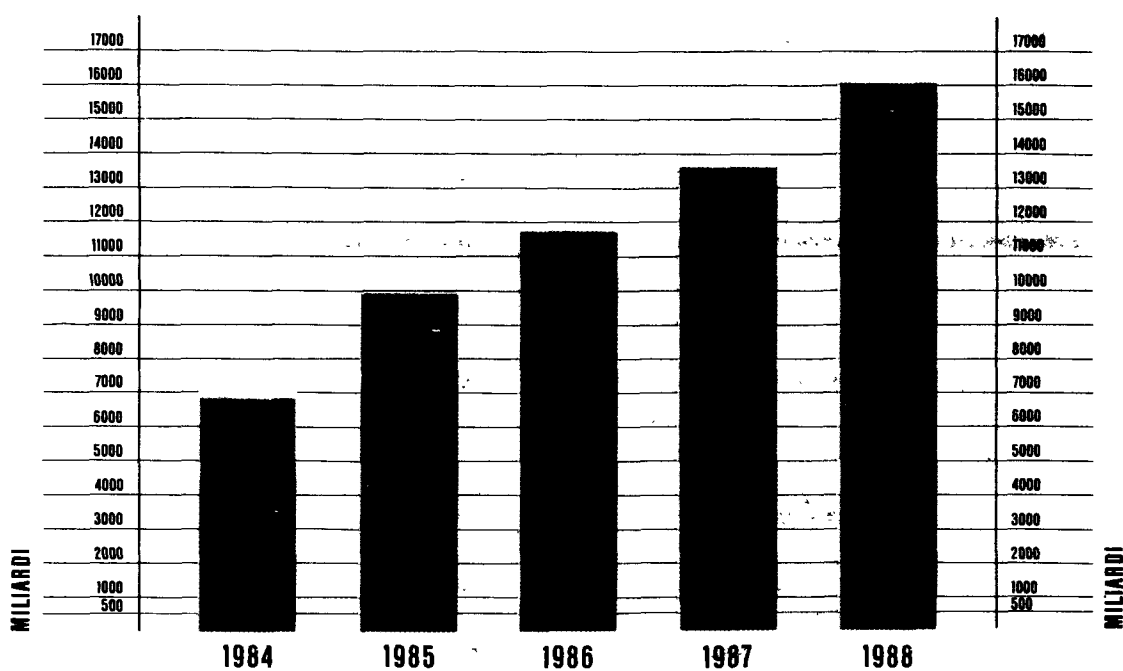


# MUTUI RIPARTITI PER REGIONE



1986  
 1987  
 1988  
 LEGGI SPECIALI

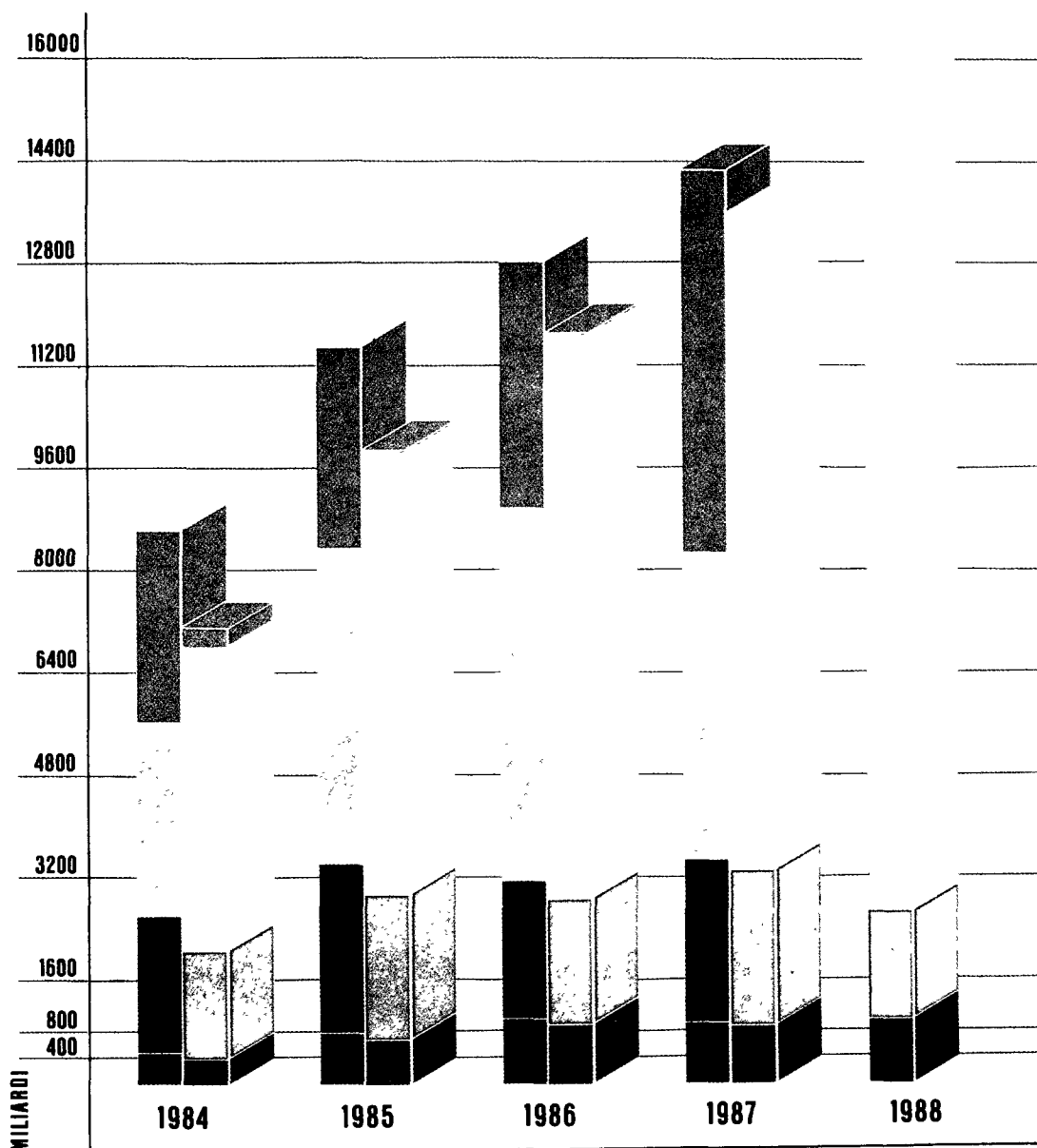
## ANDAMENTO DEI FINANZIAMENTI RIPARTITI PER CATEGORIA ANNI 1984 - 1988



OPERE IDRICHE  
 OPERE IGIENICHE  
 EDILIZIA SCOLASTICA

BILANCI  
 LEGGI SPECIALI  
 OPERE VARIE

## ANDAMENTO DEI FINANZIAMENTI 1984 - 1988 COMPARATO FRA VALORI ASSOLUTI E VALORI INDICIZZATI AL 1988



VALORI INDICIZZATI

VALORI ASSOLUTI



VALORI INDICIZZATI:  
MEDIA PONDERATA  
TRA INDICE COSTO DELLA VITA  
E INDICE PREZZI ALL'INGROSSO  
(fonte ISTAT)